Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 17 febbraio 1963
Anno LXXXII Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5035 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

La Terza Legislatura

Nata in estate, nel giugno del '58, la III Legislatura repubblicana ha chiuso la sua esistenza in pieno inverno, nel febbraio del '63. Il bilancio dei quasi cinque anni di attività del Parlamento che se ne va, è complesso; ha dei lati positivi e dei lati negativi. Si è molto lavorato, da parte di senatori e deputati; ma il molto lavoro non sempre è stato ben coordinato e indirizzato. Non sempre è stato tempestivo. E' stata una legislatura difficile; molte volte si è pensato che sarebbe morta prima della scadenza naturale. Lo scioglimento anticipato è stato a lungo una possibilità concreta.

Cinque Governi si sono succeduti, in questa legislatura travagliata oltre ogni dire; il primo, di Fanfani, che andò dall'estate del '58 al febbraio del '59; seguì il Governo Segni che non riuscì ad andare oltre l'inverno del '60; indi ebbe vita il Governo Tambroni, che segnò il periodo più contrastato della legislatura; nel luglio del '60 tornò Fanfani, per costituire il «Governo di convergenza», che durò fino al congresso democristiano di Napoli; infine, dal febbraio del '62 è in carica il Governo di centro-sinistra, presieduto ancora una volta da Fanfani.

La III Legislatura repubblicana è stata, pertanto, contraddistinta da alcune caratteristiche che vale la pena di sottolineare. Anzitutto è stata aperta e viene chiusa dallo stesso Presidente del Consiglio, il quale avanza anche la rivendicazione di averla aperta e chiusa sotto il segno del centro-sinistra. Altro fatto singolare, la legislatura ha avuto i suoi momenti critici nell'inverno e nei mesi estivi, ma soprattutto nel febbraio, che è stato un mese più o meno sempre determinante per l'attuale Presidente del Consiglio.

Vediamo ora, sinteticamente, che cosa e come hanno lavorato Camera e Senato. A Montecitorio sono state tenute circa 800 sedute, di cui due notturne; a Palazzo Madama quasi 700. Tra l'uno e l'altro ramo del Parlamento sono stati varati circa tremila disegni di legge. Va aggiunto che nelle ultime settimane di vita le Camere hanno lavorato freneticamente; basti considerare che nella giornata conclusiva a Montecitorio e in quella conclusiva a Palazzo Madama sono stati varati, in aula e in commissione, decine di provvedimenti. Diversi provvedimenti sono stati rinviati alle Camere dal Presidente della Repubblica e presumibilmente tale destino toccherà anche ad altri provvedimenti passati al vaglio parlamentare nelle ultime ore affannose della legislatura.

Non si può certo pretendere di riassumere in poche righe ciò che hanno fatto deputati e senatori in cinque anni. Ricorderemo rapidamente la nazionalizzazione dell'energia elettrica, i numerosissimi provvedimenti a favore delle diverse categorie dei pubblici dipendenti, la pensione agli artigiani, l'istituzione della Regione Venezia Giulia-Friuli, la costituzione del Consiglio Superiore della Magistratura, la pensione ai coltivatori diretti, gli assegni familiari agli operai agricoli, le leggi per l'edilizia popolare, la legge per l'imposta sulle aree fabbricabili, l'amnistia del '59 e quella del '62, le provvidenze per riparare i danni di calamità nazionali, i finanziamenti per le autostrade e per le grandi arterie di comunicazione, il piano di sistemazione generale dei fiumi, il piano di ammodernamento delle ferrovie, le leggi speciali per Roma e per Napoli, le modifiche ai codici, il Piano Verde, l'accordo per l'Euratom, i contributi al Consiglio nazionale delle ricerche, gli incentivi all'esportazione, le riduzioni doganali previste dai Trattati di Roma, le riduzioni del prezzo della benzina, il piano di rinascita della Sardegna, l'abolizione della paternità negli atti di stato civile, l'ammissione delle donne a tutti i pubblici impieghi, il divieto di licenziamento delle donne per causa di matrimonio, la riduzione della ferma militare, il programma decennale di costruzioni di alloggi per i lavoratori, la pensione alle casalinghe e tanti e tanti altri provvedimenti, tra cui diversi di carattere fiscale. A questo proposito si può dire che la III Legislatura ha varato il più alto numero di provvedimenti fiscali, rispetto alle legislature che l'avevano preceduta.

Si tratta, come si vede, di un bilancio cospicuo. Si può criticare questo o quel provvedimento. Non c'è dubbio, però, che si è lavorato molto, anche se spesso in modo scarsamente coordinato e non tempestivo. Ancora una volta è venuta in luce la necessità di modificare taluni aspetti della vita parlamentare italiana. Questa necessità è venuta in luce soprattutto per i bilanci, la cui approvazione definitiva non è mai stata possibile entro il 30 giugno, come stabilito dalla Costituzione, e ha sempre richiesto il ricorso all'esercizio provvisorio.

Dalle due Camere è stata varata, proprio negli ultimi giorni, la legge che modifica la composizione delle due Assemblee, e che, inoltre, ne parifica la durata: cinque anni per la Camera e cinque anni per il Senato. Inoltre, la IV Legislatura che risulterà dal voto del 28 aprile, potrà contare su 34 deputati e 69 senatori in più rispetto alla III. Infatti, con le modifiche apportate agli articoli 56, 57 e 60 della Costituzione, i membri della Camera salgono da 596 a 630 e i senatori di nomina elettiva passano da 246 a 315. Ciò in seguito alla decisione di adottare il criterio del numero fisso per le due Assemblee legislative che resteranno tali anche in seguito, nonostante l'incremento della popolazione.

Con la modifica si è anche stabilito un certo equilibrio tra le due rappresentanze, sulla base di un senatore ogni due deputati.

Bruno Vildi

KENNEDY INSODDISFATTO del Segretario Rusk?

Washington, 16

A Washington si dà per certo che il Presidente Kennedy disporrà entro breve tempo alcuni mutamenti fra le alte cariche del Dipartimento di Stato, mutamenti che, peraltro, non toccheranno nè la persona del Segretario di Stato Dean Rusk nè quella del «numero 2» del Dipartimento, George Ball.

Da tempo sorre voce che Kennedy, pur non lesinando lodi a Rusk, non sia del tutto soddisfatto del modo con il quale il Dipartimento di Stato affronta i problemi-chiave della politica internazionale. In particolare, si vuole che il Presidente giudichi l'attività di vari esponenti del Dipartimento sprovvista di sufficiente immaginazione e di sufficiente vigore.

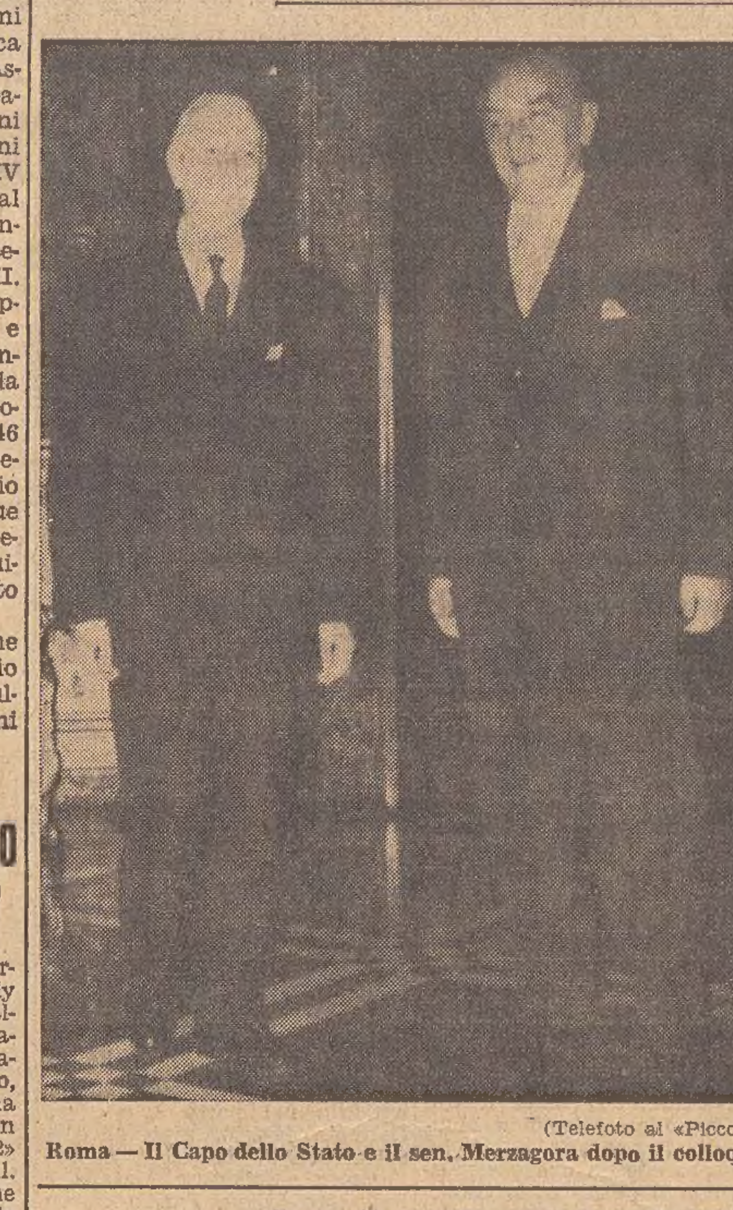
Secondo insistenti voci, uno dei primi ad essere sollevato dall'incarico attuale dovrebbe essere il Sottosegretario per gli affari politici George McGhee, il cosiddetto «numero 3» del Dipartimento, al quale verrebbe affidata la direzione di una importante Ambasciata all'estero, probabilmente Londra; al suo posto Kennedy nominerebbe Averell Harriman, il quale è attualmente assistente del Segretario di Stato, incaricato della direzione degli affari dell'Estremo Oriente.

Comunque sia, non è un segreto che Kennedy si è sempre preoccupato dell'efficienza del Dipartimento di Stato fin dalla sua assunzione alla carica di Presidente. Uno dei suoi primi provvedimenti, come si ricorderà, fu di immettere nel Dipartimento un gruppo di esperti estranei all'Amministrazione, incaricandoli di approfondire i problemi dell'America Latina.

SEGNI HA RICEVUTO MERZAGORA E LEONE PER LE CONSULTAZIONI DI RITO

ATTESO PER DOMANI IL DECRETO DI SCIOGLIMENTO DELLE CAMERE

Fanfani ha già convocato il Consiglio dei Ministri per le dieci della mattina
Moro capolista a Bari - Nuove accuse di inadempienza alla DC da parte di Nenni



(Telefoto al «Piccolo»)
Roma — Il Capo dello Stato e il sen. Merzagora dopo il colloquio

Roma, 16

Rientrato da Napoli nel primo pomeriggio, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale i Presidenti delle Camere, Leone e Merzagora, accompagnati dai rispettivi segretari generali, per le consultazioni previste dall'art. 88 della Costituzione, prima di procedere allo scioglimento delle Assemblee. Poco prima Fanfani, che si era consultato già iersera con il Capo dello Stato, aveva provveduto a far convocare per lunedì mattina, alle 10, il Consiglio dei Ministri, che dovrà varare i decreti con i quali saranno fissate le elezioni al 28 aprile.

Va ricordato, ancora una volta, che la decisione di sciogliere il Parlamento rientra nelle prerogative esclusive del Capo dello Stato, il quale emette il decreto di scioglimento (alla cui formulazione provvede l'ufficio legislativo della Presidenza della Repubblica) senza darne motivazione, previa consultazione dei Presidenti delle due Camere, secondo quanto dispone, appunto, l'art. 88 della Costituzione. Il Presidente della Repubblica convoca quindi il Presidente del Consiglio per la controfirma dell'atto. I precedenti decreti, emessi in materia dal Capo dello Stato, sono compilati secondo questa formula: «Il Presidente della Repubblica, visto l'art. 88 della Costituzione; sentiti i Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati; decreta: il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati sono sciolti. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare».

Contestualmente, il Presidente della Repubblica — in forza dell'art. 87 della Costituzione, 3.o comma — indice le elezioni e fissa la prima riunione delle nuove Camere, che deve aver luogo — secondo la norma costituzionale, art. 61 — «non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni». Dato che le elezioni, com'è opinione comune, avranno luogo il 28 aprile, la prima riunione delle nuove Camere cadrà di conseguenza intorno al 16-17 maggio.

Dopo la firma del Capo dello Stato e la controfirma del Presidente del Consiglio, il Segretario generale della Presidenza della Repubblica (attualmente il Prefetto Strano) si reca a Palazzo Madama e a Montecitorio per portare ufficialmente a conoscenza dei Presidenti delle due Assemblee la decisione del Capo dello Stato. A sua volta, convocato appositamente il Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio dà comunicazione di quanto disposto dal Presidente della Repubblica e sottopone al Consiglio tre decreti presidenziali relativi alla convocazione dei comizi elettorali, alle circoscrizioni elettorali della Camera dei deputati e ai collegi elettorali del Senato.

Due giorni dopo lo scioglimento delle Camere — e cioè mercoledì prossimo — scatta il meccanismo elettorale con l'inizio delle operazioni di presentazione dei contrassegni da parte dei vari partiti. A questa fase si potrebbe essere indotti ad attribuire un'importanza soltanto formale. Ma non bisogna trascurare l'ipotesi, anche se allo stato dei fatti difetta di probabilità, che eventuali gruppi di disturbo, agendo con tempestiva celerità, potrebbero appropriarsi del contrassegno di altri partiti.

In un articolo sull'«Avanti!» di domani, Nenni fa un consuntivo della III Legislatura affermando che rimarrà nella storia parlamentare per le sue contraddizioni, ma anche per le realizzazioni portate a compimento nell'ultimo anno, sotto il segno della svolta di centro sinistra. La nuova esperienza, scrive ancora Nenni, ha dimostrato le possibilità e i limiti dell'incontro programmatico dei socialisti coi democristiani entro gli attuali rapporti di forza. Nenni aggiunge: «Su quanto è stato fatto e su quanto, per esclusiva responsabilità della DC non è stato fatto, il giudizio è rimesso ormai al corpo elettorale. Noi socialisti lo affrontiamo nella coscienza di essere stati, nel corso della III Legislatura del Parlamento, l'elemento non esclusivo ma principale della sconfitta e della liquidazione del centrismo e dell'avventura di destra, e nella coscienza di aver tratto dai rapporti di forza creati dalle elezioni del 7 giugno 1958 (e dei 4 milioni e 280.000 voti andati allora ai socialisti) tutto quanto era possibile per orientare la politica del Paese verso concreti obiettivi di rinnovamento democratico economico-sociale e di pace. Altre e più vaste mete — conclude Nenni — stanno di fronte a noi ed ai lavoratori. Altri traguardi sono da raggiungere, a cominciare da quelli di fronte ai quali la DC ha troncato la collaborazione programmatica iniziata un anno fa. Lo saranno se dal popolo lavoratore ci verranno i consensi e i voti necessari per forzare i limiti entro i quali si è potuto finora operare e malgrado tutto andare avanti».

L'on. Orlandi ha scritto per «La Giustizia» di domani un articolo nel quale espone il punto di vista dei socialdemocratici sullo scioglimento delle Camere. Nel giudizio del parlamentare socialista essa è «una decisione giusta ed opportuna». «La recente votazione parlamentare sulla fiducia — scrive Orlandi — ad un Governo che, per assolvere adeguatamente il proprio mandato, ha bisogno dell'impegno preciso e senza riserve di tutti i sostenitori, era stata caratterizzata da quel senso quanto mai condizionato, svirilizzante e sfiduciato espresso dal PSI e dalla DC; le ultime settimane di attività legislativa — osserva Orlandi — hanno visto il prevalere del Governo e sulla Assemblea manifestato attraverso la coagulazione di maggioranze occasionali che hanno portato all'approvazione disordinata e contraddittoria di provvedimenti che, se avevano per obiettivo la legittima tutela di interessi settoriali, comportavano come conseguenza non solo un'inevitabile inflazione, ma anche una non tollerabile disarmonia nell'erogazione di spese che devono, invece, essere impostate su un rigido criterio prioritario e debbono tendere ovviamente alla tutela degli interessi generali. In una fase caratterizzata da un generale disimpegno — scrive Orlandi — se non proprio dalla irresponsabilità, siamo rimasti soli a non farci bruciare dalla febbre elettoralistica».

Per quanto riguarda la formazione delle liste, si apprende che l'on. Aldo Moro sarà il capolista dei candidati democristiani per la Camera nella circoscrizione Bari-Foggia.

A sua volta la federazione provinciale del PSDI di Firenze ha designato all'unanimità il Ministro del Tesoro, on. Roberto Tremelloni, come capolista, unitamente al dott. Cariglia, membro della direzione nazionale.

UNA PRECISAZIONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

ESCLUSA AUGUSTA COME BASE DI «POLARIS»

Nei recenti colloqui italo-americani non si parlò di alcuna scelta del genere nel territorio nazionale

Roma, 16

Le dichiarazioni attribuite dall'agenzia A. P. al Sottosegretario alla Difesa americano Gilpatrick sull'intenzione del Governo di Washington di esaminare la possibilità di costituire nel Mediterraneo basi di appoggio per i sommergibili nucleari dotati di «Polaris», e precisamente a Rota in Spagna o ad Augusta, in Sicilia, hanno provocato una immediata messa a punto della Presidenza del Consiglio.

La precisazione diramata verso le 11 da Palazzo Chigi dice: «Una Agenzia di notizie straniera sembra attribuire al Sottosegretario alla Difesa americano Gilpatrick, una dichiarazione secondo la quale gli Stati Uniti potrebbero prendere in considerazione come base di seconda scelta per sottomarini muniti di «Polaris», quella di Augusta in Sicilia. La Presidenza del Consiglio conferma ancora una volta che nè durante i colloqui avuti dall'on. Fanfani a Washington nei giorni 16 e 17 febbraio, nè nei colloqui tenuti col Sottosegretario Gilpatrick a Roma lunedì 11 febbraio, si parlò della scelta, sia pure in via subordinata, di una base italiana per i suddetti sottomarini».

La precisazione della Presidenza del Consiglio è stata confermata dal Ministero della Difesa americana, che ha distribuito alla stampa la seguente dichiarazione ufficiale: «Il Dipartimento della Difesa è in grado di confermare la dichiarazione fatta oggi dal Governo italiano, secondo cui nè durante i recenti colloqui del Primo Ministro Fanfani a Washington nè durante la visita del Sottosegretario Gilpatrik a Roma, questa settimana, vi è stata qualsivoglia discussione circa la possibilità di porre basi di sottomarini «Polaris» in qualsiasi località dell'Italia».

Anche oggi i socialisti hanno polemizzato sull'«Avanti» con i comunisti a proposito delle basi per i «Polaris». I comunisti, infatti, avevano sfruttato le informazioni dell'«A.P.» per muovere nuovi attacchi al Governo.

TINTE DA ROMANZO GIALLO NEL FALLITO ATTENTATO AL GENERALE

Il complotto contro De Gaulle fu ordito nella «Casa dei tre gufi»

Madame Rousselot, la principale esponente della congiura, avrebbe confessato di essersi incontrata con il latitante Georges Watin per assassinare il Presidente



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Il cap. Maulbon d'Arbaumont implicato nel complotto contro De Gaulle, assieme alla moglie. Il cap. Maulbon è considerato un vero e proprio redivivo della guerra d'Indocina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 16

I tre ufficiali e le due donne sospettati di aver voluto assassinare il generale De Gaulle all'«Ecole militaire» sono stati interrogati tutto il giorno nei locali della «Sureté Nazionale». I risultati degli interrogatori sono tenuti rigorosamente segreti. Stasera disponiamo tuttavia di un certo numero di informazioni che fanno luce, almeno in parte, sulla vicenda.

Paule Rousselot De Liffiac — la professoressa d'inglese indicata come la principale responsabile — avrebbe ammesso di essersi incontrata con Georges Watin (uno dei congiurati latitanti del «Petit Clamart») per preparare un piano destinato ad assassinare De Gaulle. Avrebbe però precisato che l'esecuzione era stata rinviata a data da destinarsi. Il capitano Robert Poinard (nella cui abitazione la polizia ha rinvenuto due fucili muniti di cannocchiale, delle granate e una radio da campo) avrebbe finito per confessare la sua partecipazione alla congiura. Sua moglie, riconosciuta del tutto estranea, è stata rilasciata ed ha potuto così raggiungere i due giovani figli. Il capitano Maurice Maulbon D'Arbaumont — il reduce dall'Indocina sospettato di essere stato in contatto con la Rousselot — avrebbe avuto nella preparazione della congiura un ruolo del tutto secondario. Si ignorano, infine, le responsabilità del quinto fermato: il capitano veterinario Jacques Gyè-Jacquot, che all'«Ecole Militaire», si occupava dei problemi delle radiazioni atomiche.

Sembra confermato che un misterioso informatore (chi dice un ufficiale, chi un sottufficiale e chi un civile) sarebbe all'origine dell'inchiesta della «B.D.L.», la Sezione della «Suretè» che raggruppa i servizi incaricati di reprimere i reati contro la sicurezza dello Stato. L'informatore avrebbe dichiarato di essere stato invitato a prendere parte ad un complotto contro il Presidente della Repubblica, complotto fissato per venerdì 15 febbraio all'«Ecole Militaire». I congiurati — che non dubitavano della sua lealtà — gli avrebbero chiesto un piano dettagliato dell'edificio e consigli atti ad introdurre nella scuola un'arma automatica. Il misterioso informatore — la cui identità potrà essere tenuta segreta fino al momento del processo — si sarebbe rifiutato di fare i nomi. Ma alla polizia bastò sorvegliare il suo «entourage» per individuare nella Rousselot e nei tre ufficiali i probabili cospiratori. Appostamenti e controlli provarono che il gruppo si riuniva frequentemente, e svolgeva una attività sempre più intensa man mano che si avvicinava il giorno della visita di De Gaulle alla Scuola militare.

La vicenda, a questo punto, assume le caratteristiche di un vero e proprio romanzo giallo. I congiurati s'incontrano nella aula della Rousselot quando questa ha terminato il suo corso d'inglese, oppure si recano a casa sua a Grigny, nella «Banlieue» parigina, dove la donna abita un piccolo maniero del XVIII secolo, semidiroccato, che gli abitanti chiamano «la casa dei tre gufi» per via di uno stemma di pietra sul frontone, con i tre uccelli notturni. Sposata ad un rappresentante di commercio che rientra soltanto la domenica, figlia di una contessa decaduta che si faceva vedere per le vie del villaggio con una grossa pipa tra le labbra, Madame Rousselot è un personaggio bizzarro. Ha 55 anni, è stata interprete di Eisenhower alla NATO, è ferocemente antigollista. I suoi amici nutrono le stesse idee; uno di questi — il capitano Poinard — ha ospitato dal 31 gennaio al 4 febbraio un individuo dalla statura gigantesca, dal collo taurino, claudicante: un individuo nel quale i poliziotti sono certi di riconoscere il temibile Georges Watin, l'attentatore del Petit Clamart, succeduto ad André Canal (il «monocolo nero») alla testa della «Missione Francia III» dell'OAS metropolitana.

Giovedì — vigilia della visita di De Gaulle alla Scuola militare, dove deve passare in rivista gli allievi e pronunciare un discorso — si riunisce all'Hôtel Matignon un vero e proprio consiglio di guerra. Intorno a Pompidou sono i Ministri Frey (Interni) e Messmer (Forze armate); inoltre alti funzionari della Sûreté. Inutile proporre a De Gaulle di rinunciare alla visita. Esistono due soluzioni: neutralizzare immediatamente i sospetti, rinunciando però ad acciuffare il Watin, considerato attualmente insieme al col. Chateau-Jobert il più pericoloso fuorilegge dell'OAS; oppure intervenire soltanto all'ultimo momento. Prevale la soluzione meno rischiosa, e fra il pomeriggio e la notte di giovedì squadre di poliziotti accerchiano le abitazioni della Rousselot e dei tre ufficiali, arrestandone i proprietari, oltre alla moglie del Poinard. Nei sotterranei del «Castello dei tre gufi» si sequestrano manifestini e proclami del «Consiglio nazionale della resistenza» di Bidault, oltre a documenti dattiloscritti; nel garage del capitano Poinard si trovano le due carabine a cannocchiale e altre armi destinate — a detta del proprietario — alla «caccia grossa».

Questi gli antefatti. Ieri mattina De Gaulle trovò ai cancelli dell'Eliseo, invece della solita «D. S.» nera, la vecchia «Citroen» blindata simile ad un carro armato, mentre la piccola folla degli invitati assistette, all'interno della Scuola militare, allo spiegamento di un eccezionale servizio di sicurezza. Nel vasto cortile d'onore, dove gli allievi attendevano la visita del generale, tutte le finestre erano sorvegliate. L'assassino, infatti, avrebbe dovuto sparare da una di quelle finestre. Alle 11.50 De Gaulle rientrava all'Eliseo. L'«Operazione camoscio» era fallita.

Stasera sul tardi si affermava che la contessa Rousselot De Leffiac avrebbe confessato dopo ventiquattr'ore di interrogatorio. Aveva tenuto testa ai funzionari della Suretè replicando alle domande con argomenti politici di ordine generale; poi, ad un'ennesima domanda («conosceva Watin?»), aveva risposto «sì», scoppiando in lacrime. In una stanza vicina la moglie del capitano Poinard ammetteva, poco dopo, che il marito aveva dato ospitalità al terrorista. Poinard si era mantenuto sulla negativa, ma quando i poliziotti gli avevano letto le dichiarazioni della Rousselot e della moglie era crollato.

La professoressa avrebbe precisato che il Watin le aveva chiesto di reclutare i congiurati fra gli ufficiali e gli allievi dell'«Ecole Militaire» noti per il loro antigollismo. Essi avrebbero dovuto limitarsi ad organizzare l'attentato, senza consumarlo materialmente. Chi avrebbe dovuto sparare: lo stesso Watin? Un altro sicario? La Rousselot avrebbe dichiarato di ignorarlo. E avrebbe sostenuto con forza che l'attentato non era previsto per l'ora e la località indicate dalla Polizia, perchè all'ultimo momento un misterioso telegramma le aveva ingiunto di sospendere l'operazione.

Abbiamo dato, del fatto la versione che circola negli ambienti vicini alla Polizia. Dob-

Ugo Ronfani

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Segni ha ricevuto i Presidenti delle Camere in separate udienze per le consultazioni in vista dello scioglimento delle Assemblee. A sua volta Fanfani ha convocato per lunedì mattina il Consiglio dei Ministri, che dovrà prendere atto della decisione del Capo dello Stato. Tutto procede quindi secondo le norme costituzionali previste. La settimana prossima comincerà la campagna elettorale.

Alcune notizie di fonte giornalistica americana hanno fatto pensare che i sommergibili armati di missili «Polaris» stazionanti nel Mediterraneo, potrebbero avere basi di appoggio in territorio italiano. Ma da parte del nostro Governo è stato precisato che la questione non è stata mai posta nè nei colloqui che Fanfani ebbe con Kennedy, nè in quelli che lo stesso Fanfani ebbe con il Sottosegretario americano alla Difesa Gilpatrick, alcuni giorni fa a Roma.

In Francia la polizia è riuscita a mettere le mani sulla quasi totalità dei componenti del gruppo degli attentatori di De Gaulle. Alcuni di costoro hanno confessato.

La Russia ha iniziato una violenta polemica contro il nuovo Governo irakeno che sta conducendo una durissima repressione dei comunisti locali. Qualche dirigente comunista irakeno è stato arrestato, altri sono stati uccisi.

A Berlino Ovest si vota per la scelta dei nuovi amministratori. Dall'esito si potrà avere una indicazione parziale sull'attuale orientamento politico dei tedeschi occidentali.

Stati Uniti e Granbretagna — annuncia stasera il Foreign Office — apriranno lunedì a Washington una nuova serie di colloqui miranti alla creazione di una forza nucleare plurilaterale nell'Europa occidentale. L'idea, come è noto, è stata formulata durante l'incontro tra Kennedy e Macmillan svoltosi a Nassau nel dicembre scorso. I nuovi colloqui, secondo il Foreign Office, riguarderanno soprattutto le modalità relativa all'acquisto di missili da parte inglese e «alla iniziale assegnazione alla NATO di forze» dei due Paesi.

NUOVI COLLOQUI A WASHINGTON FRA AMERICANI E INGLESI

Si vuole accelerare i tempi per la difesa nucleare dell'Europa

L'attuazione degli accordi Nassau - Progetto americano per una forza atomica comprendente anche l'Italia e la Germania - «Polaris» e «Vulcan» alla NATO

Londra, 16

Nuovi colloqui anglo-americani circa l'applicazione degli accordi di Nassau avranno luogo a Washington a partire da lunedì prossimo. Ne dà notizia un comunicato del Foreign Office. Il comunicato dice che questi colloqui dureranno, presumibilmente, una settimana circa «e verteranno su vari aspetti dell'accordo, specialmente quelli i quali presentano un interesse bilaterale immediato, come per esempio la vendita di missili «Polaris» al Governo inglese e il primo contributo dei due Governi alle forze messe, da essi, a disposizione dell'Alleanza atlantica».

La delegazione inglese sarà diretta da Denis Greenhil, Ministro presso l'Ambasciata a Washington e comprenderà rappresentanti del Foreign Office e del Ministero della Difesa; gli Stati Uniti saranno rappresentati da William Tyler, Sottosegretario di Stato aggiunto per gli affari europei.

Il comunicato del Foreign Office ricorda che, dopo la conclusione dell'accordo di Nassau, il 21 dicembre 1962, tra Kennedy e Macmillan «funzionari degli Stati Uniti e del Regno Unito hanno proseguito le trattative e le consultazioni circa l'applicazione totale di questo accordo», e che «conversazioni preliminari» sono già state tenute a Washington e a Londra. Da fonte inglese si precisa che i nuovi colloqui riguarderanno soprattutto gli aspetti tecnici di questo accordo. Gli aspetti relativi alla NATO — cioè la creazione di una forza nucleare multilaterale — sono già oggetto di discussioni in seno alla Alleanza atlantica.

Come è noto, a Nassau la Granbretagna aveva accettato di acquistare negli Stati Uniti, in luogo degli «Skybolt», missili «Polaris» che, dotati di ogive nucleari di fabbricazione inglese, saranno installati su sommergibili a propulsione nucleare costruiti in Granbretagna. I due Governi avevano inoltre deciso di mettere a disposizione della NATO, in vista della creazione di una forza atomica multilaterale, una parte delle loro forze nucleari. Macmillan ha recentemente annunciato ai Comuni che la Granbretagna metterà a disposizione della NATO tutti i suoi bombardieri strategici in grado di portare armi nucleari.

L'annuncio dei colloqui è stato dato anche dal Dipartimento di Stato americano, a Washington. Dalla capitale americana, poi, si è appreso che gli Stati Uniti progettano di proporre una organizzazione della forza nucleare, agli ordini del comandante supremo della NATO generale Lemnitzer, che si articola in tre parti: una forza nucleare appartenente agli Stati Uniti, manovrata da personale americano e sottoposta al controllo della NATO, una forza nazionale britannica di tipo analogo, e una forza internazionale alle cui spese e alla cui manovra partecipino congiuntamente tutti i Paesi membri della NATO disposti a farlo. Negli ambienti ufficiali si ritiene che tra quei Paesi figureranno certamente l'Italia, la Germania Occidentale e il Belgio.

Dietro l'insistenza di Kennedy, nel volere l'inserimento della NATO nel quadro della forza plurilaterale, sta la politica perseguita da tempo dagli Stati Uniti al fine di ottenere che gli alleati europei accettino il controllo congiunto di una forza di armi nucleari invece di creare forze nazionali distinte. I dirigenti statunitensi vedono in ciò un modo di far partecipare la Germania Occidentale al potere militare nucleare senza con ciò fare di quel Paese una potenza nucleare.

A gennaio, come è noto, De Gaulle respinse lo stesso tipo di accordo accettato da Macmillan nell'incontro con Kennedy. La fermezza con cui il Presidente francese appare intenzionato a organizzare l'Europa, militarmente e economicamente, secondo linee non condivise da Kennedy nè da Macmillan, ha spinto i dirigenti britannici e americani, al pari degli alleati che sono dello stesso avviso, ad accelerare i tempi verso la costituzione di una forza nucleare NATO. E' questa una delle ragioni per cui Kennedy sta affrettando l'invio di tre sommergibili «Polaris» nel Mediterraneo, invio che dovrebbe aver luogo intorno al 1.o aprile, senza aver risolto definitivamente il problema di dove tali unità avranno la loro base. La presenza dei tre sommergibili, come è noto, renderà possibile lo smantellamento delle basi di missili «Jupiter» in Italia e in Turchia.

La Granbretagna, la cui progettata forza basata sui «Polaris» richiederà diversi anni per essere messa a punto, conta di assegnare alla NATO squadroni di bombardieri «Vulcan». Questi, sono dotati di missili «Blue Steel» che possono raggiungere bersagli posti ad una distanza di 240 chilometri. Entro questa primavera i sommergibili americani e i bombardieri inglesi costituiranno per la NATO il punto di partenza di una forza d'urto nucleare. Frattanto, gli Stati Uniti intendono accelerare i piani per l'addestramento di reparti plurinazionali destinati a governare sommergibili armati di «Polaris» che dovrebbero essere venduti nei prossimi anni ad un gruppo di alleati dell'Europa occidentale, entro la cornice della NATO. I sommergibili costeranno circa 160 milioni di dollari ognuno.

La Germania Ovest produrrà un suo tipo di carro armato

Bonn, 16

Il Ministro della Difesa von Hassel, durante la sua prima ispezione a unità della Bundeswehr, ha annunciato a Luneburg che la Germania produrrà un suo tipo di carro armato da 35 tonnellate, armato con un cannone da 105 mm. Appena iniziata la produzione in serie la Repubblica federale offrirà tale carro armato agli altri membri del Patto atlantico.

MOVIMENTATA CONCLUSIONE AL SENATO DEI LAVORI DELLE COMMISSIONI

Bloccata dai comunisti la legge sul condono delle sanzioni disciplinari

Vivacemente stigmatizzata la manovra che ha frustrato le speranze di un notevole numero di dipendenti pubblici

Roma, 16

L'ultima «coda» dei lavori parlamentari si è avuta stamane al Senato dove la commissione Interni si è riunita in sede deliberante, presente il Sottosegretario Giraudo, per esaminare la proposta del Governo, già approvata dalla Camera, per il condono delle sanzioni disciplinari nei confronti dei dipendenti pubblici. Nonostante l'obiettiva impossibilità di variare il testo del disegno di legge, i comunisti hanno presentato una serie di emendamenti — che se approvati avrebbero provocato il rinvio del provvedimento alla Camera — tendenti ad estendere gli effetti del condono fino alla riassunzione del personale licenziato in passato per pretesi motivi sindacali.

Il Sottosegretario Giraudo ha fatto rilevare che non possono esistere licenziamenti per motivi sindacali e che, se mai, gli interessati avrebbero potuto ottenerne la revoca con ordinari mezzi di giustizia provando la reale sussistenza di violazione della legge. Egli si è perciò opposto agli emendamenti che, messi ai voti, sono stati respinti dalla maggioranza con la astensione dei socialisti. A questo punto i senatori comunisti, dopo una breve sospensione, hanno chiesto di rimettere il disegno di legge in aula. L'inattesa manovra ha suscitato viva reazione da parte dei democristiani. Il sen. Tupini ha deplorato vivacemente che per puri motivi elettoralistici si sia sabotata una legge che avrebbe ridato tranquillità e serenità a centinaia di migliaia di dipendenti pubblici.

Da notare, a questo proposito, che in precedenza, ad opera del sen. Oliva (DC) — alle cui osservazioni hanno aderito Angelilli, Ferrari e De Giovane e sostanzialmente anche i senatori socialisti — era stato chiarito che il condono delle sanzioni disciplinari già scontate avrebbe portato logicamente con sè anche l'inefficacia degli effetti continuativi delle sanzioni stesse sullo svolgimento della carriera dei dipendenti interessati. A tale interpretazione aveva dichiarato di aderire il sen. Giraudo, il quale aveva chiarito inoltre che non vi era motivo di opporsi al provvedimento proposto dal Governo, in quanto esso non faceva che ricalcare, nelle sue espressioni e nella sua portata, l'analogo provvedimento di condono delle sanzioni disciplinari adottato nel Parlamento nel 1948 in seguito all'entrata in vigore della Costituzione. Dopo l'intervento del sen. Tupini i senatori della DC hanno abbandonato l'aula in segno di protesta.

Il Sottosegretario Giraudo, ha detto che il provvedimento intendeva condonare tutte le sanzioni disciplinari da qualsiasi motivo determinate, e quindi senza nessuna discriminazione di carattere politico o sindacale. Naturalmente — ha proseguito Giraudo — l'istituto del condono ha i suoi limiti anche in sede amministrativa, così come li ha qualsiasi provvedimento di amnistia, la quale non si riferisce mai a tutti i reati. Nel caso del condono, il limite sta nella sua efficacia dal momento dell'entrata in vigore della legge. Parlare di retroattività ovvero di ricostruzione di carriera significa non soltanto deformare il carattere dell'istituto del condono, ma oltretutto impegnare il Governo a trovare una copertura finanziaria.

«Del resto — ha concluso Giraudo — nella interpretazione data dal sen. Oliva, e accettata pienamente dal Governo il condono avrebbe eliminato per l'avvenire ogni incidenza per ogni successivo avanzamento di carriera. E' così con vivo rincrescimento che il Governo vede frustrata una iniziativa che aveva lo scopo di assicurare ai dipendenti pubblici interessati al provvedimento nuova serenità e nuova fiducia per il futuro della loro carriera».

Il provvedimento, prevedeva testualmente «che sono condonate le sanzioni inflitte e da infliggere per infrazioni disciplinari commesse a tutto l'8 dicembre 1962 da dipendenti dell'Amministrazione dello Stato, compresi i militari e gli appartenenti ai corpi militarizzati, degli enti pubblici e delle imprese concessionarie di pubblici servizi, quando le sanzioni stesse non comportino la risoluzione del rapporto di lavoro o di impiego; condonate altresì le sanzioni inflitte o da infliggere per infrazioni commesse da esercenti pubbliche funzioni o una attività professionale».

Da parte sua, il gruppo senatoriale comunista ha diffuso un comunicato per giustificare l'atteggiamento ostruzionistico del PCI. Il documento comunista sostiene che «il rinvio in aula era il solo mezzo di cui le opposizioni potessero disporre perchè tutta la questione rimanga aperta e possa essere ripresa nel nuovo Parlamento» e che «il provvedimento governativo non aveva una base di serietà perchè discriminatorio, estremamente limitato e sarebbe stato di risultati effimeri e non sostanziali per il modesto numero di dipendenti cui esso si riferiva».

In effetti un emendamento proposto dai comunisti intendeva far riassumere in servizio gli operai temporanei e giornalieri dello Stato ai quali non è stato rinnovato il contratto negli anni 1951 e seguenti; ma a tale proposito, in Commissione è stato fatto osservare che gli operai temporanei e giornalieri vennero assunti a suo tempo in base alle norme allora vigenti, con rapporto di lavoro precario e contingente, in relazione ad esigenze di lavoro a carattere non continuativo. Qualora fosse stato accettato l'emendamento comunista, l'Amministrazione sarebbe stata costretta a riprendere in servizio un forte contingente di operai, che non può essere utilizzato proficuamente, dato che per le esigenze di carattere permanente si è provveduto alla immissione in ruolo di quelli già in servizio e sistemati con la legge 3 marzo 1961 n. 90.

Un altro emendamento proposto dai comunisti voleva poi che il provvedimento di condono venisse esteso anche ai dipendenti colpiti da sanzioni disciplinari per fatti sindacali, con conseguente ricostruzione della carriera. Al riguardo è stato rilevato che, per motivi sindacali e economici — e non politici — non si può essere colpiti da sanzione disciplinare e che il condono presuppone comunque la legittimità della sanzione disciplinare. La clamorosa decisione comunista che ha provocato così la pratica impossibilità di varare il provvedimento tanto atteso è stata stigmatizzata poi dal Ministro Codacc iPisanelli e da alcuni parlamentari in dichiarazioni rese alla stampa.

Nelle ultime ore dei lavori parlamentari si è avuta anche l'approvazione del disegno di legge riguardante «miglioramenti nelle prestazioni dell'assicurazione contro le malattie ai lavoratori agricoli». Per superare ogni ostacolo che potesse impedire il varo del provvedimento è intervenuto il Ministro per i rapporti con il Parlamento Codacci Pisanelli. A lui il sindacalista on. Zanibelli ha inviato questo telegramma: «A mio nome ed a nome della FISBA ti esprimo la più viva riconoscenza per la tua opera in occasione della battaglia per l'assistenza ai braccianti».

All'Università di Napoli

Segni a un convegno di politica economica

Napoli, 16

Con l'intervento del Presidente della Repubblica si è inaugurato stamane a Napoli il VII Convegno di studi di politica economica e finanziaria al quale il Capo dello Stato ha concesso il suo alto patronato. Tema del Convegno è «gli aspetti di una riforma del bilancio dello Stato e della pubblica contabilità», ed i problemi che vi verranno esaminati, nel corso dei lavori, che si protrarranno fino a domani, inquadrano tutta la problematica dei rapporti tra Stato e cittadini in relazione agli aspetti tecnici dell'Amministrazione pubblica.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Prefetto dott. Memmo, ha lasciato Villa Rosebery alle 10.45 ed è giunto all'Università alle 11. La fitta pioggia non ha impedito che lungo il Rettifilo ed in via Mezzocannone una folla numerosa, nella quale si notava una larghissima rappresentanza degli universitari napoletani, rimanesse in attesa del Capo dello Stato. Al suo passaggio l'on. Segni è stato salutato da manifestazioni di cordiale simpatia e da applausi. Dopo la cerimonia all'Università, Segni è rientrato a Roma in aereo.

«FINORA LA SITUAZIONE E' NORMALE»

Tutto è già predisposto per fronteggiare l'«Asiatica»

Invito alle persone più esposte al contagio a sottoporsi subito alla vaccinazione preventiva

Roma, 16

I medici provinciali di tutta Italia, stanno dando applicazione alla raccomandazione ministeriale che chiede loro di invitare alla vaccinazione preventiva contro l'influenza le categorie più esposte. Il Ministero della Sanità d'altronde fin dall'undici dicembre scorso aveva richiamato l'attenzione dei Medici provinciali sull'epidemia influenzale manifestatasi dapprima in America e giunta ora in Europa.

La raccomandazione per la vaccinazione preventiva riguarda in particolar modo quelle persone che per la natura delle loro occupazioni sono più esposte al contagio e, conseguentemente, tendono a trasformarsi «in operosi veicoli di diffusione», e precisamente: il personale sanitario, il personale addetto ai pubblici trasporti, i Corpi armati, gli addetti ai locali di spettacolo, il personale scolastico, ecc.

Le scorte dei vaccini vennero distribuite dal Ministero della Sanità in ogni provincia fin dall'ottobre 1962. Nella circolare si raccomanda inoltre ai Medici provinciali di mettere in opera tutte le loro risorse per evitare di trovarsi all'improvviso di fronte a vistose manifestazioni epidemiche. Infine si raccomanda a tutti i sanitari di segnalare immediatamente ogni caso ritenuto sospetto.

In caso di eventuali manifestazioni epidemiche, il Ministero della Sanità invita nella circolare le autorità sanitarie a procedere immediatamente alla diagnosi etiologica e ad inviare il materiale all'Istituto superiore di Sanità o eventualmente presso altri centri viciniori attrezzati per le ricerche virologiche.

Finora — si fa comunque rilevare negli ambienti del Ministero della Sanità — la situazione in Italia è assolutamente normale e si aggiunge che vi è la disponibilità di scorte notevoli di vaccino contro il virus della «Asiatica»; scorte ritenute senz'altro sufficienti per fronteggiare qualsiasi eventuale recrudescenza epidemica di questa particolare forma influenzale.

Deraglia in Campania il vagone d'un «merci»

Salerno, 16

L'ultimo carro del treno merci n. 5779, proveniente da Napoli e diretto a Reggio Calabria, è deragliato mentre il convoglio percorreva il tratto compreso tra la stazione di Casalvelino e quella di Velia.

Il carro è stato trascinato sulla strada ferrata per circa 500 metri, prima che il convoglio si arrestasse. Si segnalano soltanto danni al materiale.

UN DISCORSO DELL'EX PRESIDENTE PELLA

La stabilità monetaria base di ogni progresso

Proclamata la grave e impellente necessità di bloccare la spirale del rincaro della vita

Torino, 16

L'on. Pella, parlando oggi a Cavour in Piemonte, ha detto tra l'altro che la Democrazia cristiana, con la collaborazione di altri partiti democratici ed assai spesso da sola, ha «assicurato agli italiani, in questi anni della ricostruzione e dello sviluppo, il bene fondamentale della stabilità monetaria». «Da parte di molti — ha proseguito Pella — per comodità polemica, in tempi non lontani, si volle considerare anacronistica l'insistente esortazione a difendere ogni giorno la nostra moneta, ritenendo ormai superato qualsiasi pericolo. Nè mancò, nel corso di 15 anni, l'accusa di scarsa sensibilità sociale contro coloro che della sorte della nostra lira costantemente si preoccupavano.

«Ma sono bastati i movimenti al rialzo dei prezzi all'ingrosso e l'accentuarsi del rincaro-vita, verificatisi nel corso del 1962 in misura superiore a quella degli altri Paesi occidentali, perchè il timore di slittamenti si diffondesse, perchè si comprendesse il danno che sarebbe derivato alle grandi masse da una spirale ascendente del costo-vita. Si è compreso che non vi è politica sociale senza stabilità monetaria

«La Democrazia cristiana indubbiamente si fa carico dei problema: il costo-vita deve stabilizzarsi. Ritengo che questo sia oggi l'imperativo essenziale. Non sarebbe motivo sufficiente di tranquillità constatare che i salari sono aumentati in misura almeno eguale all'aumento del costo-vita. Vi sono molte altre zone del corpo sociale che vengono irrimediabilmente colpite dall'indebolimento monetario, conseguente all'aumento dei prezzi: in prima linea i pensionati ed i modesti titolari di risparmi monetari.

«Occorre combattere il fenomeno mentre si è in tempo — ha detto più avanti Pella —. La lira è tuttora tra le monete più forti e tale deve restare: nella sua stabilità risiede un merito storico spettante in prevalente misura alla Democrazia cristiana, la quale non potrebbe assistere ad un lento declino di uno dei suoi maggiori titoli di merito. Si è in tempo: ma occorre operare, tanto sul piano tecnico quanto sul piano psicologico. Le leve a disposizione per operare tecnicamente esistono, per quanto richiedano energia e coraggio. Ma occorre, soprattutto, ridare fiducia là ove per avventura fosse diminuita. Occorre dare fiducia al risparmiatore, all'operatore economico, a tutti coloro che sono impegnati nel progresso economico e sociale del nostro Paese. I frutti e le strade feconde del passato costituiscono garanzia ed indicazione per il futuro».

Continuano le trattative per i metalmeccanici

Roma, 16

Al Ministero del Lavoro sono tuttora in corso i colloqui delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori per l'esame dei problemi connessi con il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici dipendenti da aziende private.

La riunione è presieduta dal Ministro del Lavoro, on. Bertinelli e dura ancora a tarda notte.

UN PERITO EDILE NAPOLETANO

VENDE LA FIGLIA PER 18 MILA LIRE

La madre della piccola ha denunciato il fatto solo perchè l'uomo si è rifiutato di sposarla

Napoli, 16

I carabinieri di Napoli, a conclusione di lunghe indagini, hanno inviato un rapporto all'Autorità giudiziaria in merito alla vicenda di una bambina data alla luce da una donna di Casoria in seguito a una relazione illecita, e poi dichiarata all'anagrafe come figlia legittima di una coppia di coniugi di Afragola alla quale la neonata sarebbe stata venduta dal padre naturale.

Il fatto è stato scoperto a causa della denuncia presentata ai carabinieri dalla madre della bambina, Giovanna Maugeri, di 23 anni, la quale ha dichiarato che da una sua relazione con il perito edile Gioacchino Lanzano era nata, a Casoria, un anno fa, una bambina. La neonata — sempre secondo la dichiarazione della Maugeri — otto giorni dopo la nascita fu prelevata dal Lanzano e da una zia di questi, Raffaella Castaldo, i quali la vendettero per 18 mila lire ai coniugi Paride e Carmela Gavetta, che durante il loro matrimonio non avevano avuto figli.

Dalle indagini svolte dai carabinieri in seguito alla denuncia presentata dalla Maugeri, è risultato che i coniugi Gavetta con la complicità del Lanzano, ottennero un certificato dalla levatrice Assunta Di Nardo, la quale dichiarò di avere assistito nel parto la signora Carmela Maiale, maritata Gavetta. Con la complicità di due testimoni, Salvatore Masella e Salvatore Mirra, Paride Gavetta registrò allo stato civile del Comune di Afragola la nascita della bambina, alla quale diede il nome di Maria Rosaria.

La Maugeri, il Lanzano, la Castaldo, i coniugi Gavetta, la levatrice Di Nardo, il Maselli e il Mirra, nel rapporto presentato dai carabinieri alla magistratura, sono dichiarati responsabili di falso in atto pubblico e di altri reati. La Maugeri, che aveva tenuto nascosto il fatto per diverso tempo, si è decisa a denunciarlo ai carabinieri, dopo che il Lanzano si è rifiutato di regolarizzare la loro unione.

Dopo 11 anni di prigione

Riabbraccia la madre il tenente Weissteiner

Bolzano, 16

Il dott. Anton Weissteiner, di 41 anni, l'ex tenente pilota della Luftwaffe assolto ieri l'altro con formula piena dall'accusa di omicidio dalla Corte d'Assise di Appello di Milano, è tornato oggi a casa, nella «città vecchia» di Bolzano, dopo undici anni trascorsi in carcere per un errore giudiziario.

Anton Weissteiner ha raggiunto ieri sera Padova, nelle cui carceri ha trascorso gran parte della sua prigionia, e oggi finalmente Bolzano, dove ha potuto riabbracciare la madre, Luisa di 73 anni. Ad accoglierlo erano numerosi parenti ed amici, con i quali Weissteiner ha trascorso alcune ore in allegria.

Il suo principale difensore, l'avv. Luis Sand, senatore della Suedtiroler Volkspartei, ha preannunciato che promuoverà causa per ottenere il risarcimento dei danni a favore del suo patrocinato.

NON UNA LIRA GLI E' RIMASTA DELL'INGENTE SOMMA

In fumo i milioni truffati dal rappresentante di riso

Una speculazione sbagliata all'origine della catena di imbrogli Anni fa il Tievoli ebbe anche una grossa disavventura col Fisco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 16

Quando s'è diffusa ieri la prima notizia dell'arresto del toscano truffatore delle due risiere piemontesi, i cronisti s'erano convinti di aver trovato il nuovo campione, l'uomo che aveva strappato il primato all'Ispettore capo della Dogana di Terni. E infatti la prima somma che era saltata fuori con la notizia dell'arresto rasentava il miliardo e duecento milioni di lire laddove Cesare Mastrella aveva toccato a conti fatti sì e no il miliardo.

Poi le cose sono state ridimensionate, le notizie successive hanno meglio inquadrato la situazione e illustrato con maggior chiarezza i fatti e anche la figura di Ardito Tievoli, e così il primato resta sempre a Cesare Mastrella. Perchè in realtà il signor Tievoli si è appropriato soltanto di 420 milioni di lire su un giro complessivo d'affari valutato attorno al miliardo e duecento milioni. C'era stata confusione, al primo momento. Ma adesso tutto è chiaro. Così come è stato abbastanza facilmente chiarito il meccanismo usato, assai meno machiavellico e complesso di quello escogitato dal Mastrella.

In fondo Ardito Tievoli è stato stritolato da un ingranaggio più grosso di lui. Ha distolto una prima somma dal denaro che doveva rimettere alle società piemontesi e non è stato più in grado di pareggiare i conti e le cose sono andate sempre peggio perchè rubava da una parte per coprire dall'altra e poi doveva rubare di più dall'altra per coprire l'aumentare degli ammanchi. Alla fine era inevitabile che la faccenda saltasse fuori.

«E' un uomo generoso — lo difende Cecilia Arden — ma sfortunato. Ha fatto tante cose ma mai una gliene è andata bene. Nel 1958 il Fisco gli sequestrò, per evasione, circa quindici milioni depositati in banca. Spesso abbiamo tirato avanti insieme attingendo ai miei risparmi. Ma proprio pochi giorni fa mi aveva detto di avere superato tutte le sue difficoltà. Disse che tutti i suoi guai erano ormai finiti e che sentiva, finalmente, di essere tornato nuovamente un uomo».

Cecilia Arden non è — come si era creduto ieri — la moglie del Tievoli. E' tuttora una bella donna alta e bionda, con una bella voce profonda che ricorda ancora il mezzosoprano celebre al Metropolitan di New York dove aveva debuttato nel 1921. Miss Arden venne in Italia nel '52. Vi ritornò quattro anni dopo e conobbe Ardito Tievoli a Montecatini. Decisero di vivere insieme in attesa del matrimonio. E vennero a stare a Roma.

Ma Miss Arden ha saputo sempre poco degli affari di lui. Sapeva soltanto che è uno sfortunato e che non gliene è mai andata bene una e non gli andò bene neanche quando tentò una certa speculazione che lo scoprì di una certa somma di denaro. Fu da quella speculazione mancata che ebbe inizio la storia che lo ha portato a Regina Coeli. Per parare il dissesto prelevò del denaro da quello che doveva rimettere alle due società per le quali lavorava. E da quel momento è stato trascinato dalla forza delle cose.

Per anni il vasto commercio che controllava permise al rappresentante toscano di reggere la situazione. Ma alla fine le due società novaresi le quali continuavano a spedire autotreni carichi di riso su ordinativi di cui poi non riuscivano a vedere il pagamento, denunciarono la faccenda ai carabinieri.

Ardito Tievoli, ufficiale sommergibilista durante la guerra, si era dato al commercio del riso poco dopo la fine del conflitto. Affermatosi, gli era riuscito di avere la esclusiva per Roma e il Lazio da parte delle due aziende novaresi e il suo tenore di vita s'era subito elevato. Gli affari andavano ottimamente e d'altro canto Miss Arden aveva del denaro con cui pare contribuisse al menage signorile del Tievoli. Insomma tutto procedeva bene. E tutto continuò in netto miglioramento fino a che non gli venne a mente di fare quelle speculazioni.

Per mascherare la prima illecita trattenuta di denaro cominciò a ordinare grosse partite di riso che poi rivendeva sottocosto. Pareggiava così il conto precedente ma naturalmente il deficit ingrossava ed egli si trovava sempre di più scoperto. Per non dare troppo nell'occhio inviava parte delle somme riscosse alle ditte, ma evidentemente a lungo andare tutto doveva venire alla luce. E ciò avvenne quando le aziende piemontesi insospettite spedirono un loro ispettore presso i clienti laziali i quali dichiararono mostrando regolari ricevute di aver pagato fino all'ultima lira il riso ordinato.

Il Tievoli, vistosi scoperto, andò a rifugiarsi a Latina e di lì fece sapere ai carabinieri della propria intenzione di costituirsi. Poi ci ripensò e non si fece vivo. E riuscì a tenersi al sicuro fino a ieri mattina. Sembra potersi dir per certo che Ardito Tievoli non è riuscito a mettere via un soldo dei 420 milioni truffati.

R. R.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità estesa con piogge intermittenti; nevicate sui rilievi ed isolate in Val Padana. Eventuali schiarite avranno carattere temporaneo. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: al Nord deboli variabili; al Sud moderati, localmente forti dai quadranti meridionali. Mari: mossi, localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 8; Verona 0, 4; Trieste 3, 7; Venezia —1, 6; Milano 0 2; Torino —1, 3; Genova 4, 5; Bologna —1, 3; Firenze —1, 6; Pisa 2, 6; Ancona 1, 6; Perugia 0, 5; Pescara 4, 11; L'Aquila —1, 4; Roma 2, 12; Campobasso 0, 6; Bari 10, 14; Napoli 6, 13; Potenza 1, 7; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 10, 16; Messina 9, 14; Palermo 10, 15; Catania 7, 15; Alghero 8, 14; Cagliari 7, 16.

IN SEGUITO A UNA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Maggiori possibilità di ottenere la dichiarazione giudiziale di paternità

Un verdetto a proposito dei riflessi del servizio militare sui rapporti di lavoro
Gli atti del processo a La Pira per «Non uccidere» restituiti al Tribunale di Firenze

Roma, 16

La Corte costituzionale ha dichiarato oggi la illegittimità costituzionale dell'art. 123 (primo e secondo comma) delle disposizioni transitorie del Codice civile che regolano il passaggio dal vecchio al nuovo Codice nella materia di dichiarazione giudiziale di paternità. Mentre il vecchio Codice (art. 189) ammetteva tale azione solo nei casi di ratto o violenza, il nuovo Codice (articolo 269) l'ammette anche nel caso di notoria convivenza della madre e del presunto padre al tempo del concepimento, nel caso in cui la paternità risulta indirettamente da sentenza civile o penale ovvero da non equivoca dichiarazione scritta e nel caso in cui risulti il possesso di «stato» di figlio naturale. In questo contrasto tra il Codice vecchio e quello nuovo l'art. 123 (primo comma) delle suddette disposizioni transitorie stabiliva che l'azione per la dichiarazione giudiziale di paternità poteva essere proposta in tutti i casi previsti dall'art. 269 del nuovo Codice solo dai figli naturali nati dopo il 1.o luglio 1939 (data di entrata in vigore del primo libro del Codice attuale).

I figli naturali, nati prima di tale data, potevano chiedere la dichiarazione giudiziale di paternità solo in caso di ratto o di violenza. Inoltre il secondo comma dell'art. 123 e il secondo comma dall'art. 136 stabilivano che i figli naturali che si fossero trovati nelle condizioni previste dai n. 1 (padre e madre notoriamente conviventi al tempo del concepimento) e n. 4 (possesso di stato di figlio naturale) dell'art. 269 del Codice attuale, ma non potessero ottenere la dichiarazione di paternità perchè nati prima del 1.o luglio 1939, avevano facoltà di agire soltanto per ottenere gli alimenti o, in caso di successione, gli assegni vitalizi sull'eredità paterna.

La Corte ha ritenuto che le suddette norme sono in contrasto con la Costituzione che, negli articoli 3 e 30, sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge e assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale.

Un'altra sentenza dichiara la illegittimità costituzionale del secondo comma dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946 n. 303, il quale sanciva che il tempo trascorso in servizio militare di leva può essere computato, agli effetti dell'anzianità, soltanto se previsto nel contratto di lavoro. Con la decisione dei massimi giudici, sarà sottratta alla disciplina degli accordi tra le parti la «disponibilità» in materia di computo dell'anzianità del periodo di servizio militare prestato dal lavoratore, evitando eventuali arbitrii da parte del datore di lavoro.

Infine la Corte, con un'ordinanza, ha disposto la restituzione al giudice istruttore presso il Tribunale di Firenze degli atti del giudizio a carico del sindaco della città prof. Giorgio La Pira, imputato per avere fatto proiettare, senza licenza del Questore e nonostante il divieto della Commissione di censura la pellicola cinematografica «Tu ne tueras point» (Non uccidere) nel corso di una riunione non avente carattere privato.

Nella sua ordinanza odierna la Suprema Corte ha osservato che nelle more del giudizio di legittimità costituzionale è stata pubblicata la legge 21 aprile 1962 n. 161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali che disciplina «ex novo» tutta la materia. Ora, per effetto della legge sopravvenuta può venir meno, o può prospettarsi in altro modo la convinzione del giudice di Firenze che il procedimento non possa essere definito indipendentemente dalla risoluzione della questione di legittimità costituzionale. Gli atti del procedimento penale devono essere perciò di necessità riesaminati, alla luce delle nuove disposizioni, dal giudice di fronte al quale la causa è stata originariamente instaurata.

Uccisa l'amica si spara sui binari della ferrovia

Bologna, 16

Con tre colpi di pistola sparati a bruciapelo, nell'interno di una baracca situata in uno spiazzo della periferia di Bologna una donna è stata assassinata la scorsa notte, verso le 22,30. L'uccisore si è poi sdraiato su una rotaia ferroviaria ed è stato travolto da un treno dopo essersi a sua volta sparato un colpo al capo. La donna, Dora Bianchini, di 49 anni, nativa di San Mauro Pascoli, ma dimorante a Bologna è stata soppressa da un amico l'autista Paride Bussolati, di 52 anni, al termine di uno dei soliti litigi che scoppiavano fra loro. Due giovani che avevano sentito alcuni lamenti provenire dalla baracca avevano tentato, ma senza successo, di fermare qualche auto di passaggio per portare la morente all'ospedale.

Incidente a quattro fratelli: due morti e due feriti

Vicenza, 16

Due morti e due feriti si sono avuti in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Camisanese. Protagonisti dello incidente sono quattro fratelli: Egidio Baldi, di 31 anni, Gerardo di 28, Remigio, di 22 e Giampietro di 19, tutti residenti a Vicenza.

I quattro fratelli, a bordo di una utilitaria guidata da Egidio, erano diretti verso Vicenza. In località Zambotto, nello imboccare una curva pericolosa, la vettura è sbandata sulla sinistra, finendo contro un platano. Per la violenza dell'urto il cofano dell'auto è rientrato nell'abitacolo, uccidendo sul colpo Egidio e Gerardo. I carabinieri della stazione di Camisano, giunti poco dopo sul luogo dell'incidente, hanno provveduto a far trasportare gli altri due fratelli all'ospedale civile, dove sono stati ricoverati in gravi condizioni.

AVVISO
della Cassa di Risparmio di Trieste

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE intende assumere in prova per i propri servizi — anche esattoriali — mediante concorso:

8 impiegati di I cat. in possesso del diploma di ragioniere;

2 impiegati di I cat. che abbiano assolto una scuola media superiore e abbiano superato, con buon esito, i corsi IBM sul calcolatore 1401;

2 impiegati di I cat. che abbiano conseguito la maturità classica o scientifica;

2 ufficiali esattoriali, uno di I categoria che abbia conseguito la licenza di scuola media superiore e uno di II categoria, che abbia conseguito la licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente e che siano altresì in possesso della prescritta abilitazione di ufficiale esattoriale;

6 impiegati di II cat. che siano in possesso della licenza di scuola di avviamento commerciale;

2 impiegate di II cat. pure in possesso di licenza di avviamento commerciale nonchè del certificato di abilitazione allo uso delle macchine perforatrici I.B.M.

Gli ufficiali esattoriali dovranno avere un'età compresa fra i 30 e i 35 anni (nati cioè non prima del 17 febbraio 1928 e non dopo il 17 febbraio 1933 inclusi); tutti gli altri concorrenti dovranno avere un'età compresa fra i 23 e i 29 anni (nati cioè non prima del 17 febbraio 1934 e non dopo il 17 febbraio 1940 inclusi).

I concorrenti dovranno avere la residenza stabile nei Comuni della zona di azione dell'Istituto e non avere vincoli di matrimonio, nè di parentela o di affinità fino al terzo grado, con i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste e delle Esattorie Imposte Dirette da essa gestite.

Essi dovranno far pervenire alla Direzione Generale di questa Cassa di Risparmio di Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10, per mezzo lettera raccomandata spedita entro il 28 febbraio 1963, domanda di assunzione in carta semplice, redatta di proprio pugno, unitamente ai seguenti documenti:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di residenza;

3) titolo di studio *richiesto* (originale o copia autentica o certificato con l'indicazione dei voti);

4) dichiarazione del concorrente di non avere vincoli di matrimonio nè di parentela o di affinità come più sopra indicato.

Mancanza dei requisiti e non osservanza delle prescrizioni suindicate saranno motivo di esclusione dal concorso.

Una Commissione nominata dall'Istituto esaminerà le domande pervenute in termine, regolarmente redatte e corredate dei documenti richiesti, convocherà per delle prove di esame quegli aspiranti che riterrà opportuno e formulerà le rispettive graduatorie di merito e di idoneità.

I criteri di valutazione delle prove di esame saranno determinati dalla Commissione stessa, la quale comunque attribuirà un particolare punteggio di merito ai candidati ai posti di II categoria che risulteranno in possesso del «diploma di computista commerciale» o di altro eventuale titolo di specializzazione.

A parità di merito sarà data la preferenza ai concorrenti che siano già dipendenti della Cassa.

Infine il Consiglio d'Amministrazione della Cassa assumerà i concorrenti scegliendoli, a suo giudizio insindacabile, fra quelli segnalatigli dalla Commissione.

I prescelti saranno assunti in prova solo ad avvenuta presentazione di tutti gli altri documenti che verranno richiesti e previa visita medica e schermografica che ne accerti la sana e robusta costituzione fisica.

Gli assunti potranno in qualsiasi momento essere destinati, anche dopo il periodo di prova, presso ogni Ufficio o Dipendenza centrale o foranea, anche esattoriale, della Cassa di Risparmio di Trieste.

LA DIREZIONE GENERALE

Trieste, 17 febbraio 1963

Il complotto contro De Gaulle

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

biamo aggiungere però che la stampa e l'opinione pubblica — per i quali l'«attentato della Scuola militare» è l'argomento del giorno — sono tutt'altro che d'accordo nella valutazione dell'accaduto. La prudenza del comunicato diramato ieri dal Governo (comunicato in cui si parla degli arresti di «persone sospettate di sovversione», senza fare però il minimo accenno all'attentato) induce le due estreme a mettere in dubbio la esistenza, nell'ora e nel luogo indicati, di un complotto contro De Gaulle.

Bisogna dire, a onor del vero, che le ultime informazioni accreditano la tesi della reale colpevolezza dei congiurati. A Parigi, oggi, si respirava lo stesso clima pesante delle «giornate del plastico»: schieramenti di polizia, ululati di sirene, nervosismo. «La Francia è diventata l'Irak?», si è chiesto un giornale. Risuscitati nell'aula di Vincennes, i fantasmi dell'Algeria francese, dell'O.A.S. e del banditismo politico sono riapparsi agli angoli delle strade. «Tutti i repubblicani debbono fare blocco contro gli assassini», ha scritto il gollista «Paris Jour». «Le Figaro» (moderato) «Vogliono impedire la riconciliazione nazionale». «L'Humanitè» (comunista): «L'OAS è un aerolite staccatosi dalla galassia gollista. E i sanguinari imbecilli che vogliono uccidere il re sono gli stessi che gli hanno dato la corona». Tutti condannano la violenza.

Qualcuno osserva che l'argomento più probante contro le voci secondo cui si tratterebbe di un complotto «pre-fabbricato», è negli effetti disastrosi per il prestigio del regime. E' impensabile — si dice — che si sia voluto «montare» un attentato dal quale si ricava: 1) che l'armata è ancora un covo di sedizione proprio mentre De Gaulle vanta la potenza militare francese; 2) che il Generale è in continuo pericolo di vita proprio mentre pretende una più larga udienza sul piano internazionale.

U. R.

LA SETTIMANA IN BORSA

Continuano le flessioni
La quota resta sui minimi

La cronaca ha registrato una nuova settimana di Borsa in chiave ribassista e la cosa non stupisce più perchè troppi sono ormai i fattori che confluiscono a facilitare questo orientamento. A parte l'indubbia presenza di una componente «dimostrativa» in opposizione a taluni indirizzi della politica interna, quella che grava sul mercato è soprattutto l'insistenza delle vendite originate dal desiderio della cassetta, dei risparmiatori, di sottrarsi alle incombenze dettate dal regolamento di attuazione della cedolare di acconto. Se ne ha la chiara sensazione dal tipo di ordini di vendita e dal volume di tali ordini che non di rado contemplano anche «spezzati». Prescindendo dai timori di chi intende sottrarsi alle conseguenze fiscali di possibili passate irregolarità, va rilevato che un peso determinante sulla decisione di molti detentori di disfarsi del proprio portafoglio è rappresentato dalla riluttanza pura e semplice di «essere schedati». Si tratta di un fenomeno che sul piano etico è certamente discutibile, ma esso esiste ed induce a comportamenti opinabili che la cronaca fedelmente registra.

Questo, delle liquidazioni minute, è comunque, l'elemento di fondo dominante del mercato, ma non è necessariamente il più imponente. Sul suo filone si innesta le altre volte ricordata speculazione professionale che cerca di trarre partito da una Borsa slittante, non essendo configurabile in questo momento un movimento al rialzo di una certa durata. Il sovrapporsi o lo scontrarsi di interessi volta a volta diversi delle correnti operatrici presenti sul mercato, mantiene la Borsa in una fase di perenni contrasti, di incertezza, di lavoro alla giornata, improvvisato ed a volte contraddittorio, la cua risultante è un continuo indebolimento. I pochi tentativi di reazione rivelano una estrema fragilità e si dissolvono senza effetto. Anche il rimbalzo tecnico che si collegava con la ritenuta formazione di un consistente scoperto tarda a manifestarsi e pone in forse l'entità dello scoperto stesso. L'affluire delle vendite di realizzo della cassetta può avere in parte coperto nella routine di ogni giorno le necessità delle posizioni più impegnate.

Così le sedute — tranne che per quella di mercoledì — si sono sempre svolte all'insegna della debolezza; da una settimana all'altra la quota ha perduto mediamente dal 4 al 5 per cento. Mercoledì l'indirizzo operativo è mutato alquanto per riflesso della prospettiva che le autorità monetarie adottino nuovi provvedimenti per aumentare la liquidità (si parla di una riduzione delle riserve bancarie obbligatorie presso la Banca d'Italia dal 22,5 per cento al 20 per cento e si accenna anche ad una possibile riduzione del tasso di sconto) ma le scarse indicazioni che si hanno in proposito circa l'esatta dimensione del provvedimento e l'epoca della sua adozione, ne hanno ben presto svuotato ogni efficacia contingente. Le ricoperture affiorate in concomitanza si sono rapidamente bloccate, ripristinando l'intonazione pesante.

Ci si sta avvicinando, intanto, alla risposta premi ed ai riporti, ed anche queste scadenze tecniche contribuiscono ad accentuare la tendenza negativa. Dal 30 gennaio, inizio del lavoro a termine, ad oggi la quota ha perduto in media non meno del 10 per cento, ma per certi valori speculativi le perdite sono state anche maggiori. Molte posizioni discendenti dall'ultima decade non sono più sostenibili ed esigono alleggerimenti o la liquidazione per l'eccessiva ampiezza ormai assunta dagli scarti di copertura. Anche questa è una componente negativa che ha il suo peso sull'andamento del mercato.

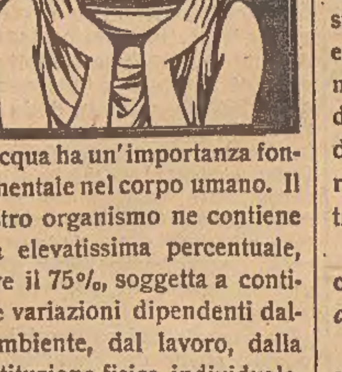
Ed ancora un elemento depressivo scaturisce dallo stesso comparto societario sul cui effettivo andamento economico si colgono voci contraddittorie che non contribuiscono certo a rasserenare l'ambiente, anche se il futuro potrà smentirle. La Borsa, si sa, si basa soprattutto sul presente e stenta ad ipotecare un futuro troppo lontano. Così, il rinvio da parte della Montecatini del progettato aumento di capitale si è risolto in un primo maggiore argomento di preoccupate interpretazioni da parte degli operatori, con immediate ripercussioni depressive sulla quota.

Dopo altri elementi minori, venerdì è intervenuta ad agitare le acque la decisione della Pirelli di remunerare il capitale con 100 lire per azione, contro le 150 lire dell'esercizio precedente. Il comunicato della Società fa rilevare che, considerato che la Pirelli ha proceduto nel suo ultimo esercizio ad un aumento del capitale con la distribuzione gratuita di un'azione per ogni due possedute, le vecchie azioni risultano premiate nella stessa misura dell'annata precedente, mentre per le azioni nuove la remunerazione è del 10 per cento. L'argomentazione non ha trovato la Borsa troppo incline alla sua accettazione ed il titolo ne ha risentito subito e piuttosto violentemente. Data la levatura della Pirelli, il malumore suscitato dalla sua decisione si è presto diffuso da questo titolo a molti altri comparti della quota che si trova praticamente su livelli analoghi ai minimi dello scorso anno.

E' su queste basi, tecniche e psicologiche, che si attendono i riporti del prossimo martedì.

A. N.

IDROLITINA
SUPERLITIOSA



L'acqua ha un'importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo ne contiene una elevatissima percentuale, oltre il 75%, soggetta a continue variazioni dipendenti dall'ambiente, dal lavoro, dalla costituzione fisica individuale. « L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000–2500 nell'uomo a riposo, a gr. 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro... » (Ottolenghi).

Occorre quindi introdurre giornalmente una equa quantità di acqua per il normale equilibrio fisiologico del nostro corpo e per facilitare la eliminazione di quelle scorie metaboliche che depositandosi nel nostro organismo danno luogo alle malattie del ricambio quali l'uricemia, l'artritismo, la gotta.

L'Idrolitina Superlitiosa combatte l'*artritismo*, l'*uricemia*, la *gotta*.

L'Idrolitina Superlitiosa, scientificamente dosata, serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, ottima dissolvente dell'acido urico.

IDROLITINA
SUPERLITIOSA

digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico

AUT. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 132', DEL 5-5-62; E N. 1341 DEL 14-6-62 ; REG. N. 2656 — È UN PRODOTTO A. GAZZONI & C.

STORIA DI PALAZZO POLI

L'AVVISO (niente affatto «economico» poichè era in «neretto, corpo dodici su due colonne»), disdegnando la quarta pagina del quotidiano a grossa tiratura, è apparso su un settimanale di lingua inglese che si stampa a Roma e pressappoco diceva così: «Sensazionale affare. Il palazzo di Trevi è in vendita. Offre un'occasione veramente eccezionale come sede di banca, di albergo, di ambasciata, di casa cinematografica. Pensate al prestigio di essere padroni di un palazzo del genere! La famosissima Fontana di Trevi sarà di eccezionale richiamo alla vostra sede e di incalcolabile pubblicità a vostro favore. Eccetera, eccetera».

Mettiamo subito i puntini sugli «i» osservando che non esiste a Roma (e non è mai esistito) un «palazzo Trevi». Il palazzo in questione, riconoscibile ai dati somatici, principale quello di sostenere la mole di travertino della Mostra dell'Acqua Vergine, vulgo «Fontan di Trevi», si chiama palazzo Poli e s'è chiamato sempre così, dal nome del primo proprietario, il principe Conti duca di Poli.

Molto chiasso intorno a questa ventilata vendita. Molti pareri in proposito e tutti discordi e la viva protesta degli intellettuali romani. Nessun timore. Palazzo Poli è sotto la tutela della Sovraintendenza ai monumenti, incluso nella zona A che prevede la conservazione e il risanamento dei palazzi del vecchio centro storico. Perciò è intoccabile. Il nuovo proprietario, se mai, potrebbe provvedere al suo risanamento, come è avvenuto a palazzo Doria-Panfili a piazza Navona, venduto un paio d'anni fa: libero lo Stato di far valere il suo diritto di prelazione come ha fatto a palazzo Barberini.

In attesa degli eventi, ci limitiamo a fare la storia del palazzo enumerando i suoi titoli di nobiltà e rievocando i suoi principali inquilini, soprattutto i più prossimi al cuor nostro, i poeti romaneschi. Palazzo Poli, nobile architettura di Martino Longhi il Giovane, corre semplice, lineare, pieno di riserbo, lungo il primo tratto dell'odierna via Poli, da piazza dei Crociferi (dov'è saldato a mezzo d'una fabbrica meno nobile a Fontan di Trevi) a piazza Poli; mentre alla fine dell'Ottocento si spingeva fino alla cosiddetta «chiavica del Bufalo» e in quel tratto, demolito per la apertura d'una delle nuove arterie della Roma umbertina, via del Tritone, abitò Giuseppe Gioachino Belli.

Tra il Sei e il Settecento, il palazzo era stato nobile abitazione di alti prelati. Un continuo viavai di carrozze e cocchieri gallonati: un continuo ondeggiare e frusciare di vesti violette. Alla morte di don Michelangelo Conti, ultimo della famiglia, il ducato di Poli e il palazzo passarono ai Torlonia e vi si insediò, sloggiando immagini sacre, inginocchiatoi, breviari, la primo loggia di franco-muratori della romana massoneria.

Nessuno ha dato mai troppa importanza al nostro palazzo, affogato com'è nell'angusta via Poli, immerso nella penombra, soverchiato e assordato da Fontan di Trevi nel tratto aperto, verso i Crociferi. Charles de Brosses, l'illustre signor presidente del parlamento di Digione e patito di Sallustio sulle cui orme è calato in Italia, assiste ai lavori della fontana. «Il disegno — scrive nelle "Lettres familières" — è stato fatto da un tale Salvi», e qui esplode l'incorreggibile sciovinismo di ogni francese: «Avrei tuttavia preferito quello che ho visto in modellino a Santa Martina, fatto dal nostro Bouchardon».

Quando Nicola Salvi, architetto romano, vi appoggiò la Mostra dell'Acqua Vergine, palazzo Poli, con le sei finestre per piano incasellate tra paraste e cornici, acquistò un altro quarto di nobiltà; ma non trovando consenso alcuno nell'indigeno e neanche nel forestiero, si limitò a specciarsi nella grande vasca dove, sotto il tridente dell'Oceano, maestro direttore e concertatore, cominciò (e continua da due secoli in una serie ininterrotta di repliche) il «concerto grosso» dell'Acqua Vergine in onore di Clemente XI committente dell'opera (a proposito: il ladruncolo specialista in furti ai civici monumenti che ruba oggi la spada di San Paolo a ponte Sant'Angelo, domani il bastone del Belli a piazza Sonnino, ha rubato anche il tridente dell'Oceano per rivenderlo a peso di ferraccio vecchio a Porta Portese).

Respinto palazzo Poli a un semplice ufficio di sostegno, Fontan di Trevi si avviò a diventare una romulea Kaaba (la pietra di Tivoli, il travertino, al posto del meteorite) alla quale puntavano (e puntano sempre) tutti i forestieri, cattolici e di altre osservanze: anglicani, puritani, luterani. Un pezzo unico di architettura, piantato apposta lì, a un passo dal Corso, per offrire al letterato il destro di comporre il pezzetto di bravura da inserire nella «lettre» o nella «promenade».

Stendhal è l'unico a storcere la bocca: «Fontana di Trevi — scrive — è bella solo perchè è enorme e perchè sappiamo che quest'acqua scorre da oltre milleottocento anni». Madame de Stäel, al contrario, si accende d'un tale entusiasmo da toccare l'iperbole: «Quando le acque di Fontana di Trevi cessano di sgorgare per qualche guasto, subito un grande silenzio cade sulla città».

Il forestiero ansioso di ritornare presto a Roma non trascura di lanciare il soldino nella vasca. Un soldino simbolico perchè si tratta sempre d'uno spicciolo di franco, di peseta, di marco, di dollaro. Un incertarello per la ragazzinaglia del vicinato, lesta a ripescare le monetine d'argento, di nichelio, di lega leggera, sotto l'occhio materno della Salubrità della Aria e dell'Abbondanza, le due statue innicchiate alle spalle dell'Oceano.

Nelle notti d'estate, spento il rumore del traffico, la voce di Fontan di Trevi si leva freschissima sui sette colli. Gli indigeni dormono della grossa; ma i forestieri ch'escono dal «night» con gli occhi annebbiati dal «whisky» tendono alla fontana come a una immensa conchiglia e vi mettono l'orecchio per sentire il discorso dell'Acqua Vergine. Peccato che l'attricetta in cerca di notorietà vi metta anche i piedi, debitamente denudati, nel pubblicitario pediluvio che il «paparazzo» di fazione nei paraggi si affretta a fissare regolarmente nella «Leica».

Negli ultimi cinquant'anni, palazzo Poli ha ospitato gli uffici dell'Anagrafe del Comune di Roma, prima che si trasferissero nella nuova sede di via del Mare, e poi l'Archivio storico del Ministero degli Esteri. Quanto a Giuseppe Gioachino Belli (l'inquilino più illustre), che si installò a palazzo Poli nel 1816, al momento del suo matrimonio con Mariuccia Conti, matura e facoltosa vedova del conte Giulio Pichi, dobbiamo proprio a quella raggiunta agiatezza e tranquillità d'animo la nascita dei sonetti romaneschi. La finestra della stanza da lavoro del poeta guardava all'ultimo tratto di via Poli, verso la «chiavica del bufalo». Una via, allora, completamente sterrata che, al primo acquazzone d'una certa consistenza, si mutava in un fangoso e periglioso stagno. Giuseppe Gioachino doveva guadarlo ogni volta che si spingesse verso piazza Colonna e, stufo di levare al vento la sua annosa protesta, l'affidò a un sonetto romanesco, «La fanga de Roma», del 28 marzo 1834.

Questa? Nemmanco è fanga. Pe vedella — s'ha d'annà a li sterrati a piazza Poli — indov'abbito io, chè si nun voli — ce trapassi in barchetta o in carrettella. — Ce fusse armeno un po' de serciatella — attorno attorno, quattro serci soli, — da mette er piede e annà sotto a li scoli — de le gronnare! Ma nemmanco quella. — Pe recrami ne famo ogni tantino — e allora ècchete dua cor un treppiede, — un cannello coll'acqua e un occhialino. — E a 'sti scannaji tu ce piji fede: — ebbè, so' già diecianni cor cudino — e la serciata ancora nun se vede.

A Palazzo Poli Giuseppe Gioachino restò fino al 1837. Vi nacque Ciro, il suo unico figlio. Vi morì Mariuccia, moglie amatissima. Sopravvenuto un grave dissesto familiare, il poeta dovette sgombrare, licenziare la servitù e ridursi alla stanzetta di via Monte della Farina, ospite non pagante dei cugini Mazio.

A Palazzo Poli, prima che si trasferisse a San Sebastiano, c'era il collegio dei «Fratelli delle scuole cristiane» e guardava all'Oratorio di Santa Maria in Via. Sugli stessi banchi dove il ragazzo Gigi (Giggi) Zanazzo aveva studiato computisteria uscendone con un diploma di ragioniere da appendere al muro per seguire la più soddisfacente carriera di bibliotecario, il ragazzo Carlo Alberto Salustri (il futuro Trilussa) assorbì molto lentamente le prime nozioni di lingua italiana, di aritmetica, di storia e geografia: e il 15 marzo 1883 (aveva dodici anni) vi fece la sua prima Comunione.

Mario dell'Arco



PARIGI — Jean Seberg e Gina Lollobrigida hanno assistito alla presentazione dei modelli primaverili della Casa Dior

IN MAGGIO A COPENAGHEN UN ECCEZIONALE CONGRESSO

Scienziati di quindici Paesi mobilitati contro il suicidio

Un interessante bilancio di studi e di ricerche - Rivelazioni dei dati statistici - E' possibile una specie di «diagnosi precoce»?

Da quattro anni è in corso una campagna contro il suicidio. L'iniziativa, partita quasi contemporaneamente dagli Stati Uniti e dall'Europa, ha già avuto risultati incoraggianti, ma solo nel campo, diciamo così, profilattico, nel senso cioè che si è riusciti a sostenere validamente, se non proprio a imporre, una vecchia tesi, secondo cui si tratterebbe di una «malattia guaribile», ed anche in quanto si sono potuti indicare, con una approssimazione sufficiente, vari sintomi premonitori in grado di facilitare una diagnosi precoce e, conseguentemente, una cura tempestiva.

Il congresso costitutivo della organizzazione («Comunità di lavoro internazionale per la profilassi suicida»), di cui fanno parte medici, sociologi e teologi di quindici nazioni e alla testa della quale sono il giovane psichiatra austriaco Erwin Ringel e l'insigne neurologo berlinese Klaus Thomas, si svolse nel settembre 1960 a Vienna, la metropoli europea dove in in media 29 cittadini su centomila si tolgono la vita. Secondo lo «Spiegel», il secondo congresso si terrà a Copenaghen, la capitale che detiene, accanto all'invidiabile primato del benessere, quello pauroso dei suicidi: 35 su centomila.

Le cause

Purtroppo, dopo quattro anni di intensificati studi e ricerche, siamo ancora al punto di partenza per ciò che riguarda la natura della «malattia», le cause che la determinano; conseguentemente, anche nel campo della profilassi, si procede più o meno a tentoni nel quadro delle anomalie nervose, fermo restando che il suicidio rientra in questo quadro: nella stragrande maggioranza dei casi esso non è una malattia mentale, bensì una nevrosi che quasi sempre insorge nel periodo dello sviluppo e che può rimanere allo stato latente per molti anni. A proposito di questa nevrosi precoce va ricordato un caso di suicidio collettivo di cui ci dà notizia Plutarco: a un certo momento a Mileto, una delle più evolute città greche dell'Asia Minore, accadde uno strano allarmante fenomeno: fanciulle fra i 13 e i 15 anni senza alcun motivo plausibile s'impiccavano. Il fenomeno cessò quasi di colpo, quando i padri coscritti ordinarono che i cadaveri delle suicide fossero esposti completamente nudi su una pubblica piazza. Si trattava, evidentemente (questa la spiegazione odierna), di una crisi di pubertà.

E' già molto però che si sia riusciti a stabilire che la «malattia» si può e quindi si deve curare anche in uno stadio avanzato, anzi estremo, vale a dire dopo un fallito esito letale; e importante è anche che, nel corso di studi ed esperienze, si siano rilevati dei sintomi premonitori, finora trascurati o sottovalutati: chi, a un certo momento, insiste sul tedio della vita e parla dell'inutilità di viverla — specie quando tutto o molto dovrebbe fare ritenere il contrario — non dovrebbe mai, in linea di principio, essere oggetto di scettiche considerazioni o, peggio, di ironici rimproveri: quasi sempre si tratta di un individuo in cui la tendenza al suicidio è già in atto.

Una constatazione generale è poi la seguente: esistono circostanze ed anche sostanze che in qualche modo influiscono sul decorso della «malattia» rendendola poi, quasi di colpo, virulenta. Fra le circostanze possono essere annoverate quelle che generano forti depressioni psichiche (lutti, dissesti finanziari, delusioni amorose, estrema miseria, eccetera); fra le sostanze, l'alcool e gli stupefacenti (oltre un terzo dei ricoverati per tentato suicidio nella clinica statale di Stoccolma risultano alterati dall'alcool o da droghe). Controllati dati statistici indicano che i suicidi sono molto più frequenti nei paesi non cattolici e in periodi di benessere e di pace.

Bene inteso, non mancano le eccezioni che, peraltro, possono trovare qualche plausibile spiegazione. Esempio: la cattolicissima Vienna detiene un netto primato rispetto alla Berlino prevalentemente protestante (e dove quelle circostanze e sostanze, per dirla col neurologo Thomas, agiscono alla stregua dei fattori cancerogeni in una metropoli di pianura sotto la cappa dello smog); or bene, questo primato deve essere preso in esame tenendo presente che la sua popolazione è un mosaico come la monarchia austro-ungarica di cui era la splendida capitale, e che il maggior numero dei suicidi si registra fra gli abitanti di sangue misto e di origine nordica. Spiegazioni d'altro genere e su un piano diverso possono essere trovate per gli Stati Uniti dove i suicidi sono un terzo (10 su centomila) di quelli che costituiscono l'impressionante primato di Vienna.

La «malattia», come si è accennato, miete maggior numero di vittime in periodi di benessere e di pace: infatti, perfino sotto l'imperversare della spietata, sanguinaria dittatura nazista e negli stessi Lager di tortura e di annientamento, relativamente pochi erano gli sventurati che risparmiavano la sadica fatica ai carnefici, impiccandosi o tagliandosi le vene dei polsi: fenomeno, del resto, constatato un secolo fa in Siberia da un celebre deportato, Fiodor Dostoievski.

Una efficace profilassi è costituita senza dubbio dal rigore della Chiesa, sebbene questa tenda ad essere sempre più comprensiva, e lo sia soprattutto da quando ammette le «attenuanti» suggerite dalla scienza medica. Un tempo, come è noto, era inflessibile, specie durante la controriforma, con la conseguenza che, a un certo momento, si cominciò a ricorrere al cosiddetto suicidio indiretto: chi non voleva più vivere, ma era deciso a morire da buon cristiano, commetteva un delitto passibile di condanna capitale: egli aveva così la possibilità di essere assolto prima di salire sul patibolo. I casi di suicidio indiretto furono a un certo momento così frequenti, che nel 1702 la città di Norimberga si vide costretta a decretare: «Se è dimostrato che il movente di un assassinio era il premeditato suicidio, il duplice criminale non verrà nè impiccato, nè squartato, o in altro modo giustiziato: dovrà vivere il più a lungo possibile, segregato in una cella e legato in maniera che gli sia impedito di uccidersi».

Era però già il tempo in cui il suicidio incominciava a trovare nuovamente giustificazioni di poeti, di letterati, di filosofi, come nelle «Lettres Persanes» di Montesquieu, dove a un certo punto si legge: «La vita mi è stata largita come una grazia; ora la restituisco perchè ha cessato di esserlo»; giustificazione aforistica che un secolo più tardi diveniva, per così dire, il leit-motiv di due opere famose e, per le immediate suggestioni romantico-nevrotiche, famosamente nefaste: «I dolori del giovane Werther» di Goethe e «Le ultime lettere di Jacopo Ortis» del Foscolo.

La profilassi

Sui vari temi, sopra sfiorati, e su molti altri, parleranno al prossimo congresso di Copenaghen insigni scienziati; le principali relazioni saranno naturalmente quelle sul tema essenziale della profilassi, di Erwin Ringel e di Klaus Thomas. Ai congressisti padroni della lingua tedesca saranno offerte in omaggio due opere: «Der Selbstmord» (il suicidio) dello psichiatra austriaco e «Handbuch der Selbsmordverhütung» (manuale per la prevenzione del suicidio) del neurologo berlinese. Di particolare interesse è il «manuale», una specie di vademecum per chi voglia e sappia in qualche modo dare un contributo alla campagna contro quello che un grande romanziere tedesco, alla vigilia di togliersi la vita, definì il cancro dello spirito. Scrisse anche Stefan Zweig: «Se uno completamente ne guarisce, vuole dire, come per i tumori, che il male non era maligno. Tipico il caso di Tolstoi che, giunto sulla soglia del suicidio, all'ultimo momento se ne ritrasse; e si legga a tal proposito quanto il grande di Iasnaia Poliana ebbe a scrivere sulla propria ossessionante nevrosi: il fatto medesimo di essere riuscito ad analizzarla così lucidamente comprova che essa non doveva avere conseguente letali».

Al congresso non sfileranno soltanto cifre statistiche. Ci sarà una casistica rigorosamente documentata, e ce ne sarà una altra retrospettiva preannunciata dal Ringel che, attingendo alla sua opera, parlerà dei suicidi più famosi, dal biblico re Saul a Catone, da Kleist all'arciduca Rodolfo, a Luigi II di Wittelsbach, a Hemingway, a Marilyn Monroe.

La casistica documentata servirà forse a far luce anche su alcune strane contraddizioni rivelate dalle statistiche: per esempio sul fatto che in Svizzera, dove, prestato il servizio militare attivo, il cittadino porta a casa il fucile e ve lo tiene per tutto il periodo della «riserva», la stragrande maggioranza di coloro che vogliono por fine ai propri giorni non ricorre all'arma che ha a portata di mano, ma al capestro; e potrebbe servire anche a stabilire se sia proprio crollata la tesi di Sigmund Freud secondo cui il suicidio sarebbe un atto di incosciente aggressività: il malato che uccide se stesso vorrebbe in realtà, sia pure inconsciamente, uccidere un suo simile. «Tesi azzardatissima e, per i digiuni di psicanalisi, quasi assurda; tuttavia — scriveva Emil Ludwig poco dopo l'epilogo diabolicamente tragico nel "Bunker" della Cancelleria — non escludo che Hitler, ammazzandosi, farneticasse di incenerire mezzo miliardo di nemici».

Taulero Zulberti

Un premio per la migliore traduzione dell'anno

Milano, 16

E' stato istituito il «Premio nazionale scuola interpreti per la migliore traduzione dell'anno». Il premio è di un milione di lire e verrà assegnato ogni anno a un unico vincitore o, qualora la commissione lo reputi necessario, suddiviso tra vincitori ex aequo. Potranno essere segnalate altresì, senza diritto al premio, opere ritenute meritevoli.

Possono concorrere per l'assegnazione del Premio nazionale scuola interpreti 1963 le opere tradotte in Italia e pubblicate dal 1.o gennaio 1962 al 30 maggio 1963.

Il premio sarà assegnato in Milano durante il mese di ottobre 1963. Le opere, in dieci copie, dovranno essere inviate al «Premio nazionale scuola interpreti per la migliore traduzione», presso scuola interpreti, via Silvio Pellico 8, Milano, non oltre il 30 giugno 1963.

I SUPERLATIVI SI SPRECANO NELLA METROPOLI ATLANTICA

DA QUALCHE TEMPO NEW YORK VANTA ANCHE IL PRIMATO DEI DISCORSI

La sede dell'ONU è l'arena in cui vengono raggiunti i record oratori
Fra i parlatori più prolissi i delegati degli Stati da poco indipendenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, febbraio

New York è città di primati. Il suo Empire State Building e la sua Public Library sono rispettivamente l'edificio più alto e la biblioteca più grande del mondo. New York supera ogni altra capitale del globo in quanto a volume del traffico portuale ed aereo, lunghezza della rete ferroviaria sotterranea, prezzi realizzati nelle aste di opere d'arte, mescolanza di nazionalità e di lingue, entità delle spese per regali natalizi, spettacolarità delle insegne luminose, consumo di sonniferi, sparizione di persone, numero delle parate annuali, incendi, numero e durata degli scioperi (l'attuale sciopero dei giornali dura ormai da due mesi). New York ha il più vasto teatro chiuso del mondo (Radio City, capace di 6200 spettatori), il più esteso magazzino di vendita (Macy), la più grande cattedrale gotica (St. John the Divine, lunga 180 metri, larga 450), la più grossa statua (la statua della Libertà), la più rapida macchina calcolatrice (The Detective Sequence Electronic Calculator).

Infine New York conta più di 19 mila chiese di 90 diverse denominazioni, sulle sue strade circolano 600 mila automobili al giorno e il suo Ufficio postale smista qualcosa come 19 milioni di lettere ogni 24 ore. Come si vede, i superlativi si sprecano. Da qualche anno New York detiene pure il primato dei discorsi, o meglio, della quantità di parole che si dicono durante i discorsi. A voler usare il linguaggio sportivo si può dire che questo primato è stato migliorato di anno in anno e che le Nazioni Unite sono l'arena in cui vengono raggiunti tali record.

Si è calcolato che nella sola Assemblea generale vengono pronunciate non meno di 13 milioni di parole all'anno. In questa cifra, si badi bene, sono comprese soltanto le parole dette durante i discorsi ufficiali, non quelle che i delegati scambiano tra loro nelle conversazioni cosiddette di corridoio. Per il gran parlare che vi si fa, spesso senza essere ascoltati o seguiti con l'intenzione di capire, nonchè per l'alto costo dei discorsi, le Nazioni Unite si sono meritate il soprannome di «novella Torre di Babele». Nel 1960 il record verbale raggiunto dall'Assemblea generale fu di 10.850.000 parole (31 mila pagine dattiloscritte), nel 1961 raggiunse quasi i 14 milioni (39 mila pagine), l'anno scorso fu ancora superiore e il 1963 si prevede più paroliero che mai. E' vero che le Nazioni Unite furono in parte create come foro di discorsi e che i delegati essendo uomini politici, diplomatici e avvocati hanno costruito la loro carriera principalmente sulla loro abilità di parlare, ma perchè tenere i discorsi così lunghi o almeno non smetterla con la brutta abitudine di annunciare di avere l'intenzione di essere brevi? Ascoltare stanca forse più che parlare.

Quando un oratore non dà mai segno di concludere, l'uditorio finisce per cercare distrazione e sollievo occupando la mente altrove. Pertanto, delegati che sbadigliano, guardano l'orologio, leggono il giornale, scrivono lettere, conferiscono coi loro assistenti o s'appisolano sul banco sono una scena comune a tutte le sedute oratorie dell'Assemblea generale. Difficilmente il quadro cambierebbe anche se tutti gli oratori fossero dei Demostene. Perchè i discorsi sono troppi, interminabile il fiume delle parole. C'è pure da notare che alle Nazioni Unite mentre tutti hanno il diritto di parlare non esiste per nessuno il dovere di ascoltare. E' ovvio che se questo obbligo esistesse la situazione cambierebbe automaticamente e sarebbe un bel risparmio di denaro (costo delle traduzioni e delle trascrizioni dei discorsi) oltre che di noia. Tra i più prolissi parlatori si ricordano l'ex Ministro indiano Krishna Menon, Nehru e Zafrulla Khan del Pakistan, i quali parlarono per due giorni al Consiglio di Sicurezza. Fidel Castro stabilì il record all'Assemblea generale parlando per quattro ore e mezzo consecutive. L'anno scorso la palma della maggior durata discorsiva se la contesero Jaja Wachuku della Nigeria e Ahmad Shukeiry dell'Arabia Saudita.

Attualmente i delegati del Togo, del Chad, del Senegal e di altri piccoli nuovi Paesi dimostrano di avere ottime probabilità di accaparrarsi il titolo. Coloro che hanno seguito per molto tempo i dibattiti alle Nazioni Unite hanno constatato che la tendenza a parlare molto decresce con l'aumentare della esperienza. Ciò sarebbe dimostrato dal fatto che mentre fino a qualche anno fa i più lunghi parlatori erano dell'America Latina, oggi invece questi sono largamente battuti dagli asiatici e dagli africani, che — è bene notare — costituiscono circa la metà dell'attuale numero totale dei membri. Al fine di abbreviare i discorsi qualcuno avrebbe scherzosamente proposto di costringere gli oratori che parlano per più di 15 minuti ad ascoltare la registrazione del loro stesso discorso; altri avrebbero suggerito un piano secondo il quale le nazioni dovrebbero pagare le loro quote alle Nazioni Unite in proporzione della durata dei discorsi fatti dai loro rappresentanti.

Perchè gli oratori parlano tanto? C'è stato chi ha creduto di individuarne le ragioni come segue. Prima: molti delegati svolgono i loro discorsi non tanto per essere ascoltati alle Nazioni Unite quanto per documentare il Ministero degli Esteri del loro paese su ciò che stanno facendo e si sta facendo; da qui le lungaggini dei dettagli, delle statistiche, degli incisi, ecc. Seconda: ci sono dei delegati specialmente quelli dei piccoli Stati di recente costituzione, che mirano ad ottenere un impiego stabile nel Segretariato delle Nazioni Unite; da qui la necessità di dimostrare quanto sono preparati, la dovizia di particolari e commenti, degni di una tesi di laurea. Infine c'è il fatto che i delegati sono pagati appunto per parlare.

La storia delle Nazioni Unite cominciò nei bui giorni della seconda guerra mondiale, quando 26 Paesi alleati firmarono una dichiarazione secondo la quale si impegnavano di collaborare per vincere il conflitto e lavorare insieme più tardi per mantenere la pace. Nella primavera del 1945 i rappresentanti di 50 nazioni s'incontrarono a San Francisco per la messa a punto di una organizzazione che avrebbe preservato la pace e lavorato per un mondo migliore. Il 24 ottobre 1945 nacquero così le Nazioni Unite e la città di New York fu scelta per costruirvi la sede permanente. I lavori di costruzione, iniziati nell'autunno 1948, terminarono nella primavera del 1951.

I quartieri delle Nazioni Unite comprendono tre edifici: il Palazzo del Segretariato (dove lavorano circa 4000 impiegati), il Palazzo delle Conferenze e quello dell'Assemblea Generale. Essi occupano una area di 18 acri lungo il fiume East. John D. Rockefeller regalò all'Organizzazione 8 milioni e mezzo di dollari per l'acquisto del terreno e il Governo degli Stati Uniti impresto 65 milioni di dollari per coprire le spese di costruzione degli edifici. I Paesi membri contribuiscono alle spese dell'Organizzazione secondo le loro possibilità finanziarie. Gli Stati Uniti coprono un terzo di tutte le spese, l'Unione Sovietica circa un sesto. Ma molti piccoli paesi hanno serie difficoltà a pagare la loro quota e diversi altri, specialmente del blocco comunista, trovano scuse per non pagare. Risultato, le Nazioni Unite si trovano spesso indebitate e nel rischio di trovarsi completamente senza fondi. Per togliere l'Organizzazione da questa grave situazione sono state avanzate diverse proposte, come ad esempio quella di privare del diritto di voto le nazioni che si rifiutano di pagare la loro quota. Chissà che non venga presa in seria considerazione anche la proposta di limitare il numero e la durata dei discorsi. Tutti sanno che questa proposta non basta da sola a risolvere il problema finanziario delle Nazioni Unite, ma anche qualora lo potesse, sarebbe piuttosto azzardato pensare che venisse accettata. Ai delegati piace troppo parlare.

Mario Albertazzi

Libri ricevuti

Emilio Jona: *Le canzoni che fecero l'Italia* - Longanesi, L. 6500. E' la prima raccolta del genere che comprende un'ampia scelta delle più belle canzoni popolari ispirate agli avvenimenti della età risorgimentale. Queste canzonette, a mano a mano venivano composte sulle arie popolari del momento, erano distribuite in migliaia di esemplari su "fogli a stampa" come ancora oggi ne distribuiscono i cantastorie. Il loro successo era immediato e correvano da un capo all'altro della Penisola risuonando in ogni luogo e specialmente nei ritrovi cittadini dove la passione politica era più accesa. Le canzoni comprese nel volume appartengono a due gruppi: quelle firmate da poeti e scrittori colti come Mameli, Mercantini, Fusinato ecc. che tuttavia si attenevano al gusto popolaresco, e quelle che sono opera di poeti anonimi autenticamente popolari. A parte il loro valore poetico e musicale, a volte notevolissimo, queste canzoni sono l'interessantissimo e appassionante documento dell'anima popolare italiana durante le vicende del Risorgimento. Mentre le classi colte avevano la loro espressione ideologica nelle opere dei filosofi e storici come Manzoni e Cattaneo, il popolo si esprimeva soprattutto attraverso queste canzoni concepite innanzi tutto con lo scopo pratico di infiammare gli animi alla causa della libertà, attraverso il commento di avvenimenti memorabili come battaglie, insurrezioni, condanne di patrioti, gesta di condottieri, ispirandosi a tutte le gamme del sentimento patriottico dall'odio per lo straniero, alla speranza della prossima liberazione, all'entusiasmo per la lotta. La scelta incomincia dalle canzoni del '48 e termina con quelle ispirate alla prima guerra mondiale. Ogni canzone è seguita da un commento che illustra il personaggio o l'avvenimento storico cantato, attraverso lo stralcio di memoriali dell'epoca, di documenti, di articoli di giornali. Canzoni e commenti rappresentano così uno straordinario sommario di storia italiana che si oppone nel modo più originale e interessante per il lettore agli schemi storici già noti rivendicando all'elemento popolare una parte di primo piano nelle vicende del Risorgimento. Le canzonette sono state raccolte dopo lunghe e laboriose ricerche dal curatore del volume Emilio Jona, che ha consultato decine di archivi e interpellato centinaia di studiosi, per impossessarsi di questo materiale che essendo stampato originariamente su fogli volanti, era destinato a una vita effimera. Ogni canzonetta è accompagnata da una vignetta che illustra con gli stessi accenti popolareschi il contenuto della canzone.

○

Rayner Heppenstall: *L'alienato* - Longanesi, L. 1600. 1948: un uomo che ha già passato i trent'anni arriva in una città sul Reno, inviato da un giornale inglese. Alla stazione incontra due giovani e i rapporti con loro e con una ragazza chiamata Annelies presto divengono per lui importanti. Altri personaggi come Fritz Willm, un funzionario locale, l'onorevole Bert del consolato generale britannico. Arlette di Parigi, e i de Moor, famiglia di banchieri, intervengono di quando in quando nelle vicende dei tre. L'anno dopo, tornato nella città tedesca, per l'influenza di una vedova, Madame Zix, il protagonista ha un altro incontro da cui sorgono altri rapporti, tutti drammatici, che lo trascinano a una grave crisi perchè l'incontro e i rapporti sono con il passato. Rayner Heppenstall, autore di «Piccolo inferno», ha sollevato con questo suo nuovo romanzo un'iradiddio di discussioni e di polemiche, giacchè molti hanno criticato lui come anti-autore e la sua opera come anti-romanzo. Di certo, «L'alienato» è scritto con un garbo, un umorismo e una scioltezza che di rado si trovano nei romanzi convenzionali.

○

E' apparsa la quarta edizione della guida *Friuli - Venezia Giulia*. Si tratta in verità di un'opera nuova, poichè gli avvenimenti vissuti dalla regione durante e dopo la seconda guerra mondiale hanno reso necessario un ampio lavoro di rimaneggiamento. Le parti introduttive sono state quasi del tutto riscritte, mentre la materia guidistica risulta notevolmente approfondita e ampliata. La guida, di 459 pagine, contiene 9 carte geografiche, 7 piante di città, 14 piante di edifici, di antichità, di grotte, e 16 stemmi cittadini, nonchè una bibliografia e un indice degli artisti e delle località.



Si sono svolti in Olanda sul lago di Braassemeer i campionati nazionali di pattinaggio a vela. Ecco le imbarcazioni al «via»

CRONACA DELLA CITTA'

UN'ALTRA FONTE DI TRAFFICI PORTUALI

Attraverso Trieste tabacco per la Germania

Chiesto un capannone da un'impresa tedesca per la preparazione e il deposito delle foglie

Uno dei magazzini del Porto franco vecchio accoglierà un deposito di tabacco, per conto di una ditta germanica.

La prima fase di tale innovazione è rappresentata dal trasloco, iniziato in questi giorni, delle masserizie appartenenti ai profughi giunti nella nostra città negli anni immediatamente seguenti al dopoguerra;; tali masserizie, costituite in modo particolare da mobilio e da altri arredamenti domestici, oltre a merci di proprietà dei Magazzini Generali, vengono trasferite in altri magazzini, sì da poter lasciare libero l'hangar n. 19, con tutta probabilità entro la fine di questo mese. Il magazzino, così sgomberato da queste suppellettili, verrà trasformato in deposito di tabacco, proveniente dalla Turchia e dalla Grecia, che troverà accoglimento nei quattro piani che lo compongono.

Trattative in tal senso sono già state iniziate con una ditta di Amburgo, la quale aveva richiesto ai Magazzini Generali lo spazio sufficiente per poter collocare grosse partite di tabacco, che dovrebbe venir poi manipolato e preparato, prima di prendere la via dei mercati tedeschi. Si tratta, soprattutto, di un'iniziativa tendente a raggruppare i vari depositi, in modo da costituirne uno unico — almeno per quanto riguarda la ditta tedesca — destinato ad ospitare ingenti quantitativi, che verranno poi sottoposti ai vari stadi di trattamento, prima di giungere alla confezione vera e propria delle sigarette. Non è dato di conoscere ancora fino a che fase potrà giungere la preparazione del tabacco nella nostra città, in quanto, appena liberati i locali, si dovranno prendere ulteriori e più dettagliati accordi con i dirigenti di quella società, per definire l'innovazione nei suoi particolari.

La visita del Comandante dell'Arma dei Carabinieri

ISPEZIONE DEL GEN. DE LORENZO AI PRESIDI CONFINARI



Il generale a Redipuglia

E' arrivato ieri nella nostra città, in visita ispettiva, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Giovanni de Lorenzo. Accompagnato dall'aiutante di campo, magg. Ceva, il Generale sta compiendo una serie di ispezioni nell'Italia Nord-orientale, e le sue prime visite sono state Udine e Gorizia.

Giunto a Trieste poco prima di mezzogiorno, l'alto ufficiale, assieme al comandante la Legione di Udine, col. Missori, al ten. col. Giglio, comandante il Gruppo di Trieste, e al cap. Trosi, è stato ricevuto dal Commissario del Governo. Successivamente il Generale si è recato in visita al Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. Carpanzano, in partenza per Roma, incontrandosi pure con il Procuratore generale della Repubblica, dott. Migliardi. Quindi, a bordo della motovedetta dell'Arma «G. Burocchi», l'illustre ospite ha raggiunto Muggia, portandosi poi fino alla linea di demarcazione, ispezionando i reparti colà di stanza.

PROVVIDA INIZIATIVA DEL COMMISSARIO GENERALE

OSTELLI E CASE PER LAVORATORI CON CONTRIBUTI ALLE AZIENDE

La scomparsa della disoccupazione rende necessario l'approntamento di alloggi per la mano d'opera che immigra attratta dalle industrie

Un importante provvedimento destinato a incrementare le costruzioni edilizie della nostra zona e ad incoraggiare lo sviluppo industriale, è stato preso dal Commissario generale del Governo che ha inteso di concedere un contributo nella spesa sostenuta alle aziende industriali che costruiscono alloggi per il personale dipendente.

In particolare, viene stabilito che possono chiedere il contributo le aziende che si propongono di costruire alloggi per almeno il 15 per cento dei propri dipendenti; la misura del contributo, in tal caso, viene commisurata al 12 per cento delle spese di costruzione degli immobili, compreso il costo dell'area e le spese di progettazione. Qualora il programma di costruzioni si proponga di esaudire le necessità di alloggio di oltre il 25 per cento dei dipendenti, la misura del contributo viene elevata al 20 per cento. Gli alloggi dovranno avere carattere economico popolare, secondo le prescrizioni del R. D. 28 aprile 1938 n. 1165, e le relative domande per ottenere la concessione del contributo commissariale possono essere presentate fino al 30 giugno 1966.

Le agevolazioni finanziarie potranno essere concesse anche a quelle aziende o enti che provvedano alla costruzione di alloggiamenti collettivi — tipo ostelli — destinati ad una prima e temporanea sistemazione di lavoratori immigrati nella nostra provincia in seguito ad assunzione presso industrie locali; il contributo, nella misura massima del 20 per cento, in tali casi può essere corrisposto oltre che sulla spesa di costruzione anche su quella per l'attrezzatura e l'arredamento. Le relative domande possono essere presentate fino al 31 dicembre 1963.

Una norma particolarmente interessante stabilisce che l'accoglimento delle domande comporta l'obbligo di iniziare i lavori entro sei mesi dalla data del provvedimento commissariale di ammissione al contributo, e di portarli a termine entro trenta mesi dalla data stessa, sotto pericolo di decadenza dal beneficio. Le aziende o enti proprietari dell'immobile costruito con i benefici del decreto commissariale non potranno stabilire canoni di locazione a carico dei lavoratori in misura superiore al 4 per cento della somma effettivamente impiegata nella costruzione, escluso il contributo.

I particolari del provvedimento, la cui importanza risulta evidente, sono stati illustrati dallo stesso Commissario generale del Governo, dott. Mazza, nel corso di un incontro che ha avuto ieri mattina con i rappresentanti della stampa cittadina. Il dott. Mazza ha voluto innanzitutto chiarire i criteri ispiratori del decreto, contenente — ha rilevato — un provvedimento senza precedenti nella legislazione nazionale o locale, per cui si può ben parlare di un'autentica innovazione, i cui risultati positivi non potranno certamente mancare, constatata la sua notevole utilità per l'ulteriore incremento industriale a Trieste: ed è proprio in questo incremento che il dott. Mazza ha voluto indicare il caposaldo dell'avvenire di Trieste.

Il dott. Mazza ha fatto ancora rilevare come dall'industrializzazione dipenderà anche l'incremento dei traffici portuali, attraverso un traffico di origine locale, che costituisce la sola fonte di lavoro certa. E la prova indubbia della bontà dell'industrializzazione è offerta soprattutto dall'elevato numero di persone impiegate in questo settore — oltre 40 mila — su un totale di 94 mila unità occupate, per cui si assiste ora al fenomeno della carenza di manodopera qualificata e specializzata, ed alla conseguente necessità di attrarre a Trieste nuove forze del lavoro, stimolando l'immigrazione anche con l'offerta di una confacente sistemazione alloggiativa.

Il provvedimento commissariale, dunque, rappresenta anzitutto la soluzione di un problema sociale, che il nostro giornale aveva affrontato particolarmente al sorgere del nuovo anno: testualmente, anzi, avevamo scritto: «Le nuove fabbriche non solo hanno dato lavoro ai disoccupati, ma già alimentano una immigrazione di lavoratori». Da qui alla necessità dell'alloggio il passo è breve.

Per le stesse aziende, d'altro canto, la rispondenza al decreto commissariale può rappresentare un investimento fruttuoso, quando si rifletta alla «collaborazione» che viene a crearsi, grazie a queste iniziative, fra il datore di lavoro ed i propri dipendenti. La soddisfazione dei diretti interessati, del resto, è stata espressa ieri dal «Notiziario industriale» che pubblica il testo del decreto, facendolo seguire ad un commento di plauso per il provvedimento e per la viva sensibilità del dott. Mazza.

UN'INFLUENZA HA STRONCATO LA FORTE FIBRA

SI È FERMATO A 104 ANNI IL CUORE DI NONNA BELTRAMINI



La nonnina di Trieste non c'è più. Ida Zanardi vedova Beltramini, giunta alla veneranda età di 104 anni, si è spenta ieri nella sua abitazione di via Gambini 5, dove aveva trovato la fraterna assistenza delle famiglie Doriguzzi e Dalla Via. E' stato un attacco influenzale a chiudere la lunghissima esistenza di «nonna Ida». Poco più di una settimana fa si è preannunciato il tipico malessere invernale, poi è stata la fine. Ida Zanardi si è spenta serenamente lasciando in chi l'ha assistita l'impressione di soddisfazione per il dono di tanta esistenza.

Il 28 novembre dello scorso anno la più anziana donna di Trieste aveva compiuto 104 anni. La sua salute non destava preoccupazioni, nonostante l'età vegliarda. L'ultracentenaria era rimasta vedova fin dal 1916, quando suo marito, un insegnante di scuola e di educazione fisica era scomparso a poco più di sessant'anni. Da allora di fronte alla Zanardi si apriva ancora una vita, nè il dolore di quei giorni poteva lasciar presagire in lei il grande cammino dell'esistenza che ancora le restava da percorrere. Lentamente le circostanze normali dell'età la privarono per sempre dell'affetto di due fratelli e di tre sorelle.

Dal 1858 al 1963, dall'epoca risorgimentale a quella atomica, la vita di Ida Zanardi si è sviluppata sempre nella nostra città. Di sentimenti patriottici visse con ansia e con gioia le tappe di un secolo della nostra storia. Vide il forzato allontanamento di un fratello dalla nostra città allo scoppio della prima guerra mondiale proprio per i suoi sentimenti d'italianità. Eventi della nostra storia più recente la colpirono dolorosamente negli affetti per il suo legame di pro-zia con l'infermiere Beltramini, ucciso barbaramente nel 1945 in viale D'Annunzio per il suo amor di Patria e dello studente Francesco Paglia, caduto in piazza dell'Unità durante le tragiche giornate del novembre 1953.

Furono queste perdite a rattristare la sua lunga vita. Ma con il dono dell'esistenza ultracentenaria, la sorte le riservò anche una certa agiatezza. Trascorse perciò gli anni in serenità, senza preoccupazioni materiali o fisiche, assistendo al trascorrere della storia ancor più che del tempo.

Non lascia figli. I nipoti sono un alto numero ma chi ha pensato a citare una cifra non ha potuto fare a meno di commentare: «Sono un'infinità». Ida Zanardi ha smesso per sempre di guardare la storia con gli occhi dello spettatore. Fino all'ultimo ne ha seguito gli sviluppi leggendo i giornali, ascoltando la radio, dimostrando ancora serio interesse alla vita. Ma il fatale appuntamento del destino non poteva mancare ed è venuto sotto la banale forma di un'influenza, senza dolori. Dopo una vita serena il trapasso doveva essere sereno. La sua figura bassa, magra, i suoi ancor vivaci occhi castani, sono immoti dopo il passaggio della mano del destino. Forse un segreto per vivere tanto a lungo, nonostante glielo chiedessero, non l'ha mai avuto. Ora non lo sapremo mai.

L'INDAGINE MENSILE SUI MERCATI

PREZZI IN AUMENTO SU TUTTO IL FRONTE

Maggiori rincari per olio, carne e combustibili

«La situazione dei prezzi relativa al mese di gennaio — dice testualmente la relazione — può essere definita nel complesso piuttosto seria, in quanto quasi tutti i generi di prima necessità o di maggior consumo hanno subito maggiorazioni all'origine, all'ingrosso e anche al dettaglio, provocate in parte dal freddo eccezionale che ha imperversato. Gli aumenti più significativi e importanti riguardano l'olio di oliva e di semi, le uova, il baccalà, il miele, i fagioli, il coniglio, il castrato, il fegato di vitello e di maiale, il prosciutto crudo e l'ossocollo, il pesce, le verdure e i combustibili».

L'allarme lanciato da più parti per l'impressionante fenomeno dell'aumento dei prezzi, registrato specialmente in questa prima fase del nuovo anno, ha trovato autorevole conferma anche nella relazione che il comandante del Corpo dei vigili urbani col. Dolce trasmette mensilmente alla Ripartizione polizia e annona sull'andamento dei prezzi dei generi di prima necessità e di largo consumo nel mese di gennaio scorso.

Il costo dei bovini ha registrato un aumento di circa 30 lire al chilo; sono previsti ritocchi anche per i prossimi due mesi. Per quanto riguarda i vitelli, nella maggioranza importati, lo aumento ha riguardato solo il fegato. La tendenza è al ribasso. Nel settore del pollame il ribasso si è già verificato, con una flessione media di circa 100 lire al chilo. Aumentati invece il coniglio, di 30-60 lire, il castrato, e il maiale.

Il mercato del burro ha presentato qualche flessione, inavvertita però nella vendita al minuto. Un solo tipo è stato ribassato di lire 25 al chilo. La margarina ha mantenuto inalterati i prezzi al minuto. Nessuna novità si è avuta nel campo dei formaggi nazionali, mentre i costi dei prodotti esteri sono stati maggiorati all'origine di circa 40 lire al chilo, a causa della scarsa produzione. Lievi aumenti sono stati praticati anche nelle vendite al dettaglio. Per quanto riguarda i grassi animali, strutto, lardo bianco e affumicato, si sono avuti rincari all'ingrosso fino a 70 lire al chilo, e di 60 lire per la pancetta; quasi inavvertiti invece gli aumenti al dettaglio.

L'ascesa dei prezzi dei saluni è continuata lentamente ma sensibilmente. L'ossocollo è aumentato di 40 lire, il prosciutto crudo di 80. Nel settore dello olio di oliva, nonostante la forte diminuzione delle richieste, a vantaggio dell'olio di semi, è stata registrata una notevole carenza di prodotti, aggravata dalle pessime condizioni del tempo che ha provocato considerevoli danni ai raccolti delle olive e quindi ridotta sensibilmente la produzione. «Ciò ha determinato — dice la relazione — un ulteriore rincaro in tutte le fasi che si potrebbe definire come una corsa sfrenata all'aumento, arrestabile soltanto, secondo il parere della categoria interessata, con opportuni interventi e tempestivi provvedimenti governativi, non escluso il calmieramento».

I prezzi dei combustibili hanno registrato considerevoli aumenti, dovuti alla grande richiesta. Richieste sono state fatte perfino allo stabilimento Italsider, che però ad un certo momento ha dovuto interrompere l'eccezionale vendita di coke. E' stata venduta immediatamente anche la legna bagnata giunta dalla Jugoslavia. Dato il carattere eccezionale delle vendite, è stato disposto un particolare controllo delle pesature; un solo carbonaio è stato denunciato, per frode in commercio.

I lavori in corso per il nuovo «Petrarca»

Per il prossimo anno scolastico un nuovo importante edificio sarà a disposizione della popolazione studentesca triestina: quello del Liceo-ginnasio «Petrarca», in via di ultimazione sull'area compresa fra via Rossetti e via Mameli. Consegnati nel marzo 1961, i lavori saranno ultimati entro il primo semestre di quest'anno; toccherà poi al Comune provvedere all'arredamento dell'edificio, facendo in modo che esso sia compiuto prima dell'inizio autunnale delle lezioni, in modo da rendere disponibile il liceo per l'anno scolastico 1963-1964.

A causa del maltempo, che del resto ha bloccato tutti i cantieri edili della zona, i lavori del «Petrarca» sono ufficialmente sospesi già dalla fine dello scorso dicembre. Questo fatto determinerà necessariamente uno spostamento della scadenza dell'opera, già prolungato per «cause di forza maggiore» a seguito degli scioperi proclamati nel settore del cemento e dei metalmeccanici. Recentemente inoltre è stata approvata una perizia di variante che riguarda le rifiniture dei calcestruzzi esterni, le ringhiere delle scale, il pannello decorativo che sarà sistemato all'ingresso, i serramenti interni in legno e la pittura a tutta altezza degli interni. Sono già arrivati intanto i serramenti metallici esterni ed è stato parzialmente provveduto al montaggio dei cristalli che li completeranno.

Per il completamento dell'edificio in tutte le sue strutture, la impresa Delta ha assicurato la osservanza del già citato termine di ultimazione. Sarà provveduto anche alla sistemazione dell'area adiacente, mediante la formazione di aiuole, vialetti e soprattutto dei campi di gioco che completeranno le attrezzature del Liceo.

Famea orserese. Questa mattina alle ore 10.30 nella chiesa di via Vasari, mons. Crisma officerà la S. Messa nella ricorrenza della Patrona di Orsera. Dopo la funzione religiosa, verrà proiettato un cortometraggio su Orsera fatto questa estate in occasione di una gita.

SAN GIOVANNI E POGGI SANT'ANNA TEATRO DELLE TRAGEDIE

TRE VITTIME DEL GAS NEL SONNO E NEL BAGNO

Il gas ha mietuto ieri tre vittime: due persone di mezza età (un uomo e una donna) morte in un appartamento nel rione di San Giovanni e una ragazza non ancora sedicenne, rimasta asfissiata nel bagno e deceduta durante il trasporto all'ospedale maggiore.

La tragedia di San Giovanni è stata scoperta verso le 13 da un casigliano dello stabile di via delle Docce, dove abitava l'assistente Giacomo Cosit, di 45 anni. Dalle fessure della porta d'ingresso del Cosit uscivano zaffate di gas ed intuendo il peggio il soccorritore ha avvertito immediatamente i carabinieri della stazione di Guardiella. Il maresciallo Chieti, comandante la stazione si è subito recato sul posto, assieme a due militari; quindi, poichè nessuno rispondeva dall'interno, il maresciallo ha fatto intervenire sul posto i vigili del fuoco, i quali sono penetrati nell'alloggio calandosi nel poggiolo corrispondente all'abitazione del Cosit.

Nella stanza da letto, distesi a terra, i soccorritori hanno trovato ormai esanimi i corpi dello sventurato Cosit e della modista Giovanna Masutti, di 44 anni. In mezzo alla stanza, la stufetta a gas da cui usciva l'ossido di carbonio. Con ogni probabilità la stufa, rimasta accesa nella stanza durante la notte, si è spenta per la consunzione dell'ossigeno. E' da presumere che i due infelici abbiano tentato di raggiungere la chiavetta della stufa per spegnerla, ma che siano stati abbandonati dalle loro forze prima di poter fare alcunchè.

Il maresciallo Chieti, resosi conto della disgrazia, ha subito informato del fatto il comandante della giudiziaria, capitanto Pazzaglia, il quale si è recato sul posto. E' stato fatto anche intervenire il medico legale prof. Nicolini e il magistrato di turno dott. Visalli. Il prof. Nicolini, che ha visitato le salme ha fatto risalire l'ora del decesso tra le sei e le sette del mattino.

L'altra sciagura, che ha gettato nella disperazione una famiglia di lavoratori, è accaduta nel tardo pomeriggio nel popoloso rione di Poggi Sant'Anna. Una giovane studentessa, Laura Ria, che il prossimo mese avrebbe compiuto i sedici anni, è rimasta asfissiata mentre faceva il bagno. La giovane, che abitava con i genitori e un fratello al n. 794 di Santa Maria Maddalena inferiore, si era rinchiusa verso le 17 nello stanzino da bagno, portandosi dietro una stufetta a gas e sistemandola



La sventurata Laura Ria

su di una sedia per riscaldare l'ambiente. A un certo momento, non si sa come, il tubo di gomma si è staccato, facendo defluire i venefici nembi. Anche in questo caso solo all'ultimo momento, la ragazza deve essersi accorta che lo stato di torpore era dovuto al gas: è riuscita a uscire dalla vasca, ma è stramazzata a terra prima di riuscire a bloccare il gas o a invocare soccorso.

La madre della giovane, Maria Vecchiet in Ria, a un certo momento si è impensierita per il tempo trascorso dall'inizio del bagno, ma era ormai troppo tardi. Ha chiamato più volte la figliola e, non ottenendo risposta, ha infranto con una mano il vetro della porta del bagno: la sua Laura giaceva a terra agonizzante. Terrorizzata, la sventurata madre è corsa alla finestra e ha chiamato in aiuto il vicinato. Raccolta la figlia e bloccata una macchina di passaggio, la signora Ria si è fatta trasportare a tutta velocità all'Ospedale maggiore. Ma tutto è stato vano. La povera madre era entrata all'astanteria recando tra le braccia un corpo ormai privo di vita.

Grave lutto del dott. Botteri

Un grave lutto ha colpito il dott. Guido Botteri, segretario provinciale della DC, e vicecaporedattore del Giornale radio: dopo breve malattia è deceduto suo padre Gerolamo Giovanni, di 73 anni. Noto e stimato commerciante, Gerolamo Botteri era giunto nella nostra città molti anni addietro, proveniente dal natio Trentino, e per qualche tempo aveva ricoperto la carica di presidente di una cooperativa fra commercianti triestini.

Una cerimonia funebre verrà celebrata domani, alle ore 8.30, nella chiesa dei padri francescani di via Rossetti; la salma sarà quindi traslata a Strembo, paese d'origine, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Al collega Guido Botteri ed ai familiari tutti giungano le espressioni del nostro cordoglio.

Sotto controllo la vendita delle carni insaccate

L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi di piazza della Borsa n. 3 comunica a tutti gli interessati che sono in corso i normali sopraluoghi sulle carni insaccate poste in vendita negli esercizi pubblici.

Gli esercenti che vendono salsicce di propria produzione o di produzione artigianale, devono fare attenzione che detti prodotti possono essere posti in vendita solo se muniti di un cartello (è sufficiente un cartello su tutta la partita posta in vendita) recante le iniziali delle specie animali, le cui carni entrano a costituire l'insaccamento e cioè «S» per le suine, «B» per le bovine, «O» per le ovine ed «E» per le equine. Inoltre sui predetti insaccati dovrà comparire il cartellino con il prezzo di vendita.

Martedì alle ore 17 al V. A. L. (Circolo Marina Mercantile) Bruno Natti parlerà sul tema: «I nostri vini». Agli intervenuti verranno offerti in occasione del Carnevale «crostoli e

ESCLUSO UN ERRORE DEL GRUISTA

Dovuta a fatalità la morte del Carli?

Ultimate le prove di controllo, ieri è stato tolto il sequestro della gru semovente che ha provocato la sciagura al Molo Pescheria, dove — com'è noto — giovedì è rimasto ucciso l'operaio Pietro Carli. I funzionari dell'ispettorato del lavoro hanno lungamente esaminato la macchina constatando che le apparecchiature sono completamente efficienti. Logicamente al luttuoso infortunio bisogna però dare una spiegazione, anche se la fatalità gioca un ruolo predominante. Rimane cioè l'interrogativo del perchè il braccio della gru sia caduto addosso al Carli, anche perchè è da escludere a priori l'ipotesi di un errore di manovra, in quanto per far abbassare il braccio della benna il gruista avrebbe dovuto compiere ben due manovre diverse, agendo su due leve. Non resta quindi che analizzare la macchina per individuare eventuali difetti di costruzione: si pensa infatti a una differenza di pochi gradi nell'inclinazione della scanalatura a spirale o filettatura della ruota elicoidale che muove il tamburo avvolgendo il cavo d'acciaio che agisce sul braccio della gru. Tale ruota elicoidale (o «vite senza fine») non avrebbe potuto essere reversibile: lo è invece diventata girando dall'altra parte al momento della sciagura. Tuttavia tale difetto, anche se sussiste, non è stato riscontrato nelle prove di controllo effettuate ieri l'altro e ieri, conclusesi tutte regolarmente.

La difficoltà maggiore per gli inquirenti nel ricercare il difetto della macchina, consiste nel fatto che di tale tipo di gru semovente, di fabbricazione americana, non esistono i disegni. Ora l'ing. Bonetti e gli altri tecnici dell'Ispettorato del lavoro dovranno esaminare altre gru dello stesso tipo e i modelli più recenti della stessa macchina allo scopo di accertare se i costruttori vi abbiano apportato delle modifiche, appunto in rapporto ai presumibili difetti che possono aver determinato la sciagura di giovedì.

La D.C. a Muggia celebra la Regione

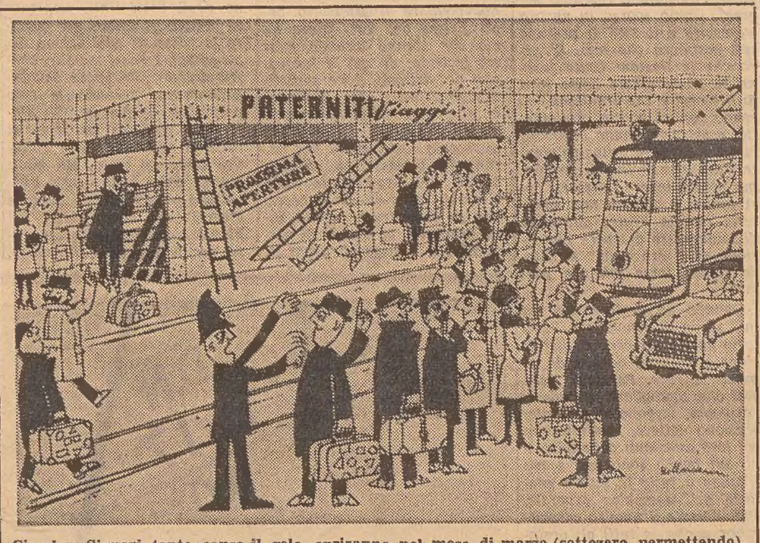
OGGI LA «FESTA DEL SOCIO»

Oggi, in tutte le Sezioni della DC, avrà luogo, su iniziativa del Comitato provinciale, la celebrazione della ormai tradizionale «festa del socio», che si tiene annualmente nel periodo della campagna per il tesseramento. Quest'anno la manifestazione assume particolare significato, alla vigilia della impegnativa prova elettorale di aprile.

La Sezione della DC di Muggia ha in programma per oggi una manifestazione per celebrare l'avvenuta istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'iniziativa della DC muggesana è indirizzata — fra l'altro — a riecheggiare tale importante avvenimento politico nella cittadina; dove nessuna analoga iniziativa è stata presa da quel Comune. Il vicesegretario provinciale e consigliere nazionale della DC, Corrado Belci, parlerà nel corso della manifestazione, prevista alle 10.30 nella sede di via D'Annunzio.

Stamane comizio del FRN

Oggi alle ore 11, al cinema Grattacielo avrà luogo l'annunciato comizio del Fronte per la Rinascita Nazionale. Parleranno il presidente nazionale Giacomo Lalli, il presidente regionale Arnaldo Pittani ed il consigliere regionale Carlo Penta sul tema: «Il F. R. N. alle prossime elezioni politiche». La cittadinanza è invitata ad intervenire.



Circolare Signori, tanto, causa il gelo, apriranno nel mese di marzo (sottozero permettendo). Va bene, vuol dire che aspetteremo marzo per decidere come trascorrere le nostre vacanze estive.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 6,8, minima 2,5; umidità 67 per cento; pressione mb. 995,7 in diminuzione; temperatura del mare 5,4; vento km. 4 da Est.

Oggi: San Silvino. Il sole sorge alle 7.06, tramonta alle 17.33. La luna è nata all'1.26, tramonta alle 11.23.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36120 e 36274; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; De Colle, via Revoltella 45, tel. 41447; Depangher, via San Giusto 1, tel. 94115; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36120 e 36274; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395; Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Maree — OGGI: bassa alle 11.40, cm. 22 sotto il l. m.

MOSTRE D'ARTE

Il «Circolo Luigi Einaudi» organizza dal 4 al 14 marzo p. v. una mostra di pittura che si terrà nei locali del Partito liberale italiano in via Genova 9, III piano. La partecipazione è libera con qualsiasi numero di opere. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo in via Genova 9 (tel. 31020) ogni giorno dalle ore 19 alle 20.

VISTOSI PREMI
anche quest'anno alla CAVALCHINA MASCHERATA di SAN DANIELE DEL FRIULI la sera del 25 febbraio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	54	35	40	29	64
CAGLIARI	81	36	28	83	16
FIRENZE	53	87	75	28	19
GENOVA	55	20	35	67	27
MILANO	45	89	26	4	48
NAPOLI	5	22	68	59	32
PALERMO	24	13	3	21	10
ROMA	27	36	33	66	9
TORINO	17	41	66	35	46
VENEZIA	77	9	8	15	29

ENALOTTO:
x, 2, x, x, x, 1, 1, 1, 1, 2, 1, x

Nessun giocatore ha realizzato il massimo punteggio. Ai 49 undici andranno 593.300 lire ciascuno. Ai 1068 dieci andranno lire 27.200. Il maggior numero di vincitori con punti undici si è registrato a Roma, dove ne sono stati conseguiti undici.

Dichiaraz. di morte presunta

II PUBBLICAZIONE

Il signor Giuseppe Artico, ha presentato istanza al Tribunale di Trieste per dichiarazione di morte presunta del fratello ARTICO CARLO, fu Michele, nato a Trieste il 4 marzo 1897, fatto prigioniero dai russi nel 1915, deportato in Siberia, le cui ultime notizie risalgono al gennaio 1921.

Chiunque ne abbia notizia è pregato di dar comunicazione al Tribunale di Trieste entro sei mesi da oggi.

Trieste, 2 febbraio 1963

avv. UGO PANIZZONI

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il 6 marzo 1963 alle ore 11, nell'aula n. 238 del Tribunale sarà venduta all'incanto la P. T. 2694 di Servola (fondo di mq. 627 in via Vigneti n. 97, con fabbricato ad uso falegnameria e abitazione, con due camerini, stanza, cucina, spazzacucina, gabinetto ed altre due stanzette con accesso separato) di proprietà dei coniugi Luigi ed Isolina Floreani.

Prezzo ridotto a lire 6.400.000. Offerte in aumento: lire 100.000. Deposito cauzionale di lire 1.400.000 da farsi entro le ore 10 del 6 marzo 1963. Termine per il deposito del prezzo: venti giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile, stanza 240.

Il Cancelliere

DIFFIDA

Non riconosco i debiti che venissero contratti da mia moglie ROMANA DEROSSI in SDRIGOTTI.

BENITO SDRIGOTTI

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità, tel. 24793 Staz. Autolinee, tel. 24006 Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO domenicale ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA, giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

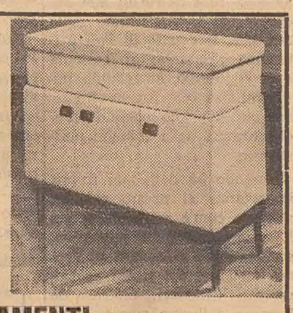
Dott.
S. PERAZZI
MEDICO - CHIRURGO
Gorizia, via Dante 10, tel. 5110
8 - 9.30 e per appuntamento

IL PRIMARIO CALLISTA
PERINI
informa la sua spettabile clientela che si è trasferito in
VIA C. BATTISTI 20 - TEL. 37060

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Vendita speciale
VALSTAR
SOLTANTO FINO AL 23 FEBBRAIO SVENDITA DI TUTTE LE RIMANENZE
per rinnovo locali

CONDOMINI!
State ultimando la costruzione del vostro appartamento? Dotatelo di un acquaio «fuori serie» e non eccessivamente caro: un «Adige Bencini», da L. 37.500. Osservateli presso l'Organizzazione



BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16 — TEL. 23477

VENDITA ECCEZIONALE A PREZZI DI REALIZZO
PALETOT SOPRABITI E MAGLIERIA DA SIGNORA
FARO
VIA CARDUCCI 23

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina a - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 4
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30. 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10. tel. 36506

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. 36369

lampadari
e bagni completi:
in questo campo
i migliori
acquisti
si fanno da
brandolin
Via S. Maurizio 2

MEDICO
disposto collaborare con primario Istituto Ortopedico cercasi in Trieste.
Richiedonsi: Studio professionale zona centrale, normale orario visite prolungato.
Indirizzare offerte: Istituto A. R. Di Bernardo, piazzale Loreto 7, Milano.

BLOCCATE DALLA MOBILE LE IMPRESE DI UN QUINTETTO

Formaggi, prosciutti e cineprese con la moltiplicazione degli assegni

Hanno truffato numerosi commercianti della nostra regione
Sono stati denunciati a piede libero - 11 reati di ricettazione

La squadra Mobile di Trieste, agli ordini del suo dirigente, dott. Cappa, ha concluso in questi giorni una brillante operazione a carattere regionale (la prima del genere), assicurando alla Giustizia cinque uomini che, associati, hanno truffato numerosi commercianti della regione ed emesso assegni a vuoto per quasi due milioni di lire.

L'operazione è risultata piuttosto difficile ed è durata complessivamente circa otto mesi, durante i quali il dott. Cappa e i suoi più diretti collaboratori, i capitani Morandini e Relli, hanno dovuto sudare le tradizionali sette camicie.

Ad alcuni agenti della Mobile era pervenuta la notizia che un trevigiano, Giovanni Maria Greco, di 36 anni, domiciliato a Trieste presso la nonna materna, in via Nordio 5, esercitava un'attività truffaldina, assieme ad altri suoi amici. Naturalmente la cosa è stata seguita attentamente e i poliziotti hano raccolto tutte le informazioni possibili sia sul Greco, sia sui suoi compagni. E' stato così possibile sapere che il Greco era giunto a Trieste nel novembre del 1961 per farsi ricoverare all'Ospedale maggiore allo scopo di sottomettersi ad una operazione ad un occhio. Uscito dal nosocomio, il Greco ha trascorso il suo periodo di convalescenza nella nostra città abitando con la nonna, in via Nordio.

Per rendersi utile egli ha molte volte aiutato la nonna eseguendo vari lavori nel magazzino di salumi Susani-Zanette, di cui la sua anziana parente era comproprietaria. Questa sua attività nel magazzino e la conoscenza di numerosi acquirenti deve aver favorito la sua attività truffaldina. Infatti usando la carta intestata della ditta egli è riuscito a «piazzare» gran parte della merce acquistata con assegni a vuoto. In questo stesso periodo egli ha fatto conoscenza con la polizia ed è rimasto invischiato in vari furti.

Suo padre, con la speranza di rimetterlo sulla giusta via gli ha fatto avere la somma di un milione di lire affinchè iniziasse un'attività commerciale e la smettesse con le cattive compagnie. Il Greco invece si è soltanto acquistato una veloce automobile.

Quasi un anno fa egli ha stretto amicizia con quattro individui (quasi tutti pregiudicati), con i quali egli ha iniziato l'attività truffaldina. Questi compari sono: Michele Scarpa, di 34 anni, abitante in via San Pelagio 6; Alfredo Qualizza, di 21 anno, domiciliato in via Economo 11; Ernesto Zippo, di 38 anni, senza fissa dimora e attualmente ospite del Coroneo per altri reati, e il trentenne Angelo Babuscio, abitante in via Marchesetti 23.

Per attuare le truffe i «soci» avevano bisogno di possedere dei libretti di assegni di banca. Perciò il Greco si è rivolto presso un istituto bancario ed ha aperto un conto corrente a suo nome versando centomila lire. Il giorno successivo egli ha staccato un assegno ritirando praticamente tutta la somma versata. Con il denaro ricevuto di ritorno, egli ha fatto aprire un conto corrente all'amico Scarpa il quale a sua volta, venuto in possesso del libreto, ha vuotato il conto. Analoga operazione è stata fatta dallo Zippo. Così i «cinque» avevano tre libretti d'assegni a disposizione. Era così ultimata la prima parte della «operazione truffa».

Nel marzo dell'anno scorso è stata perpetrata la prima truffa ai danni del caseificio Sommariva, dove è stata acquistata una grossa partita di formaggio pagandola con un assegno postdatato di 277 mila lire. Circa una settimana più tardi, gli stessi sono ritornati a San Martino di Colle Umberto, dove ha sede il caseificio, per acquistare un'altra partita di merce. I dirigenti dell'azienda casearia, intuendo il «bidone», hanno rifiutato di fornire altro formaggio sino a quando non sarebbe scaduto l'assegno e non avrebbero potuto incassare i quattrini della prima fornitura. Ritornati a Trieste con le pive nel sacco, i «cinque» hanno venduto la merce accompagnando la maggior parte con bollette e fatture che portavano l'intestazione della ditta Susani-Zanette.

Verso i primi di maggio dello scorso anno i «cinque» hanno effettuato un viaggio a San Daniele del Friuli, per trattare con la ditta Prolongo l'acquisto di prosciutti e scatolame vario. Pattuito il prezzo, la merce è stata pagata con il solito sistema: un assegno di 438 mila lire postdatato. Prima della scadenza è stata acquistata altra merce in cambio di un altro «chèque», logicamente scoperto.

Mentre i due stavano trattando l'affare dei prosciutti, gli altri, per non restare con le mani in tasca, sono entrati nel negozio di apparecchi fotografici D'Orlando di via Garibaldi 19, dove hanno acquistato numerosi apparecchi fotografici e cinematografici a passo ridotto per un valore complessivo di 504 mila lire. Anche in questo caso è stato staccato un assegno. Pochi giorni dopo, parte della merce è stata impegnata dallo Scarpa per 110 mila lire.

Un altro grosso colpo è stato compiuto ai danni del rappresentante de Lutio di Udine, dove sono stati acquistati quattro quintali di prosciutti. Al momento della consegna il de Lutio ha ricevuto due assegni da trecento mila lire l'uno.

Assieme ai «cinque», che sono stati denunciati a piede libero per associazione a delinquere, truffa, emissioni di assegni a vuoto e (solo per il Babuscio) detenzione abusiva di arma, gli agenti della Mobile hanno ravvisato anche undici reati di ricettazione commessi da altrettanti commercianti triestini che hanno acquistato a prezzo bassissimo generi alimentari notoriamente più cari sulla piazza.

I tornei di biliardo si avviano alla conclusione

Quella che tanto l'anno scorso che quest'anno è stata classificata quale un'Olimpiade di biliardo e precisamente la disputa della Coppa D. A. Trevisan che dalla metà dello scorso novembre si svolge sui tanti biliardi del Caffè degli Specchi, sta avviandosi alla sua conclusione. Infatti nelle due categorie di boccinisti, A e B, le prime sei medaglie d'oro hanno già i loro possessori; ma anche nelle quattro specialità della carambola si sono fatti sensibili progressi in fatto di svolgimento accelerato e, meno che nella specialità carambola libera II cat., e in quella alle tre sponde, siamo in grado di fare oggi i nomi dei vincitori delle altre specialità e categorie. E così nella carambola libera I cat. primo è risultato Giuseppe Tomsich; 2) Enzo De Vecchi; 3) Riccardo Rossi; 4) Fulvio Valle; 5) Lucio Antonini; 6) Pontini. Anche nella specialità «quadro 47/2» ha vinto Tomsich; 2) De Vecchi; 3) Valle; 4) Antonini; 5) Giuli; 6) Rossi e 7) Pontini. Fra gli «esordienti» vediamo emergere quale primo classificato Tomè; 2) Pippa; 3) Ceresani; 4) Valle jun.; 5) Zuliani; 6) Zago e 7) Fonda. Si sono pure riprese le partite della «goriziana».

LE ORE DELLA CITTA'

E' nato Paolino

La sentenza più attesa per il nostro cronista di «giudiziaria», Giorgio Pison, è stata indubbiamente ieri quella di: maschio o femmina? Ed è stata una sentenza senza possibilità di appello oltre che lieta: maschio. Così è nato Paolino Pison. La madre, la signora Spera, gode ottima salute e la sua gioia è quella del marito e del padre di questi, Giorgio Pison, che pure fa parte del «Piccolo» nel settore della tipografia. Auguri vivissimi a tutti.

Carnevale dei piccoli 1963

Oggi dalle ore 16 alle 20 nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti avrà luogo il ballo dei bambini organizzato dai Patronati di assistenza sanitaria della CRI. L'attesa delle mamme, dei piccoli cavalieri e delle damine per questa manifestazione è grandissima anche perchè vi saranno organizzati giuochi ed i migliori costumi saranno premiati.

Da Elegantia

corso Italia 29, ultimi giorni della vendita straordinaria per cessione d'esercizio, della merce ancora esistente a prezzi ultraribassati.

Lancaster - Paris

invita le gentili signore a confidare i loro problemi di bellezza e maquillage alla nostra assistente, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 23 corr.

La Radio nella Regione

Entrata ieri in vigore la legge che istituisce la Regione, il notiziario diffuso dalla sede di Trieste della RAI ha assunto il titolo di «Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia». La nuova denominazione sostituisce il «Gazzettino Giuliano», nato il 5 novembre del 1954 e che fu in effetti uno dei primi, seppur modesti, anticipatori della Regione, accomunando quotidianamente voci, realtà, problemi delle tre nostre province, dando a giuliani e friulani un luogo di incontro, consentendo agli uni e agli altri di conoscersi meglio e di riconoscersi infine come partecipi di una vita comune, seppur diversa nella sua varietà. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia è pertanto il coronamento di un lavoro durato per oltre otto anni.

Salvagno

Ancora per pochi giorni avete l'occasione di acquistare a prezzi eccezionalmente convenienti i saldi di stagione di camicie, cravatte, calze, maglieria, pigiama, vestaglie ecc. di *Salvagno*, portici di Chiozza.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente.

Spontanea generosità

Un appello scaturito dall'estremo stato di bisogno era apparso a firma della signora Rosa ver. Gaspard nella rubrica delle «Segnalazioni» qualche tempo addietro. Per numerosi lettori il semplice messaggio di aiuto ha costituito un pronto richiamo alla loro generosità. E' stato così possibile raccogliere la somma di 32.700 lire che sono state recapitate all'anziana donna inferma e colpita dal pignoramento della sua scarsa mobilia. Le offerte pervenute sono state le seguenti: Tullia lire 3000; tre amici 6000; B. M. 1000; A. V. 1000; una pensionata 5200; N. N. 2000; I. R. 1000; A. R. 1000; Pia e Lola A. 2000; A. F. 1000; Nety e Berto 500; E. S. 1000; E. B. 2000; F. S. M. 6000. A tutti i generosi lettori va il commosso ringraziamento della signora Gaspard che tramite nostro desidera esprimere i sensi della sua riconoscenza.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti, invitati.

Ballo dei bambini alla SGT

Giovedì 21, sabato 23, lunedì 25, martedì 26 febbraio carnevale dei bambini alla Società Ginnastica Triestina. Informazioni presso la segreteria, telefono 95802.

Veglionissimo alla SGT

Continuano le prenotazioni per il Grande Veglione di Carnevale che la Società Ginnastica Triestina organizzerà per martedì 26 febbraio 1963. Informazioni presso la segreteria, telefono 95802.

Assemblea alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina ricorda ai soci che l'assemblea annuale ordinaria è convocata domani 18 febbraio 1963 alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione.

Ballo del commercio

sabato 23 febbraio nei saloni dell'Albergo Excelsior. La più grande manifestazione del Carnevale triestino. 1000 premi nella tradizionale lotteria. Prenotazione e biglietti all'Associazione commercianti al dettaglio, via San Nicolò 7.

Grande spaghettata

offerta dal Pastificio Triestino al Ballo del Commercio.

Wellner

W. M. F., Henckels, Nirosta sono le grandi marche di posate trattate da *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7. Trentacinque sono i modelli disponibili. Preventivi a richiesta e senza impegno.

Alle maschere

iscritte ingresso gratuito al Ballo del Commercio. E 100.000 lire di premi.

FOTOGRAFIE DILETTANTI
Lavoro accurato
Consegna in giornata
giornalfoto
Piazza della Borsa

Per San Valentino

In occasione della festa patronale di San Valentino, oggi alle ore 17, mons. Tomizza celebrerà una santa Messa nella chiesa della Madonna del Rosario (città vecchia) per tutti i matteradesi che risiedono a Trieste. Dopo la sacra cerimonia avrà luogo una riunione amichevole nella mensa del campo profughi di Campo Marzio.

La Serica

tessuti alta moda, via Mazzini n. 26, comunica al mondo femminile di aver aperto ufficialmente la stagione primaverile in una cornice di colori e tessuti nuovi ed esclusivi di alta qualità.

25 anni di attività

Ricorre oggi il venticinquesimo anno di attività della ditta *Amato Brezar*, notissimo nel settore alimentare per i suoi prodotti dolciari, aromi e spezie apprezzati da tutti. La lieta ricorrenza è stata ricordata dai collaboratori e dipendenti che hanno voluto festeggiare il titolare fondatore. Per la considerazione e stima di cui gode, il signor Amato Brezar ha ricevuto numerose attestazioni di affetto e simpatia anche dalla vastissima cerchia di amici e clienti.

SMART

Continua a prezzi eccezionalmente bassi la vendita dei saldi stagionali di cappotti mantelli vestiti tailleurs blouses ecc. da *SMART*, di *M. Salvagno*, Capo di Piazza.

Faro

via Carducci 23, eccezionale vendita di articoli di classe a prezzi ridottissimi: paletots, soprabiti, maglieria da signora.

Chi non conosce

il *Ristorante «da Dante»*? Non tutti conoscono il suo «menu gastronomico», che permette la scelta a volontà da una lista di oltre cento vivande e che costa soltanto lire 1000, compresi coperto e servizio. La cucina poi non ha bisogno di elogi.

Parchetti

Polieri, la ditta specializzata dalla grande esperienza, vi toglie ogni preoccupazione riguardante i vostri pavimenti: posa dei battiscopa, raschiatura, perfetta verniciatura. Tel. 44-832.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc. a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-12.30 e 15.30-19, domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440.

Da Mario Bonifacio

via Roma 20, tel 61-361, concessionario «Butangas», sempre alle migliori condizioni: frigoriferi, cucine, lavatrici, TV, delle migliori marche. lampadari artistici, elettrodomestici, sanitari e accessori. Visitateci.

Abiti da sera

mantelli, tailleurs in stoffa e in pelle, cappelli, fazzoletti seta, tutto a prezzi eccezionali ancora per questa settimana. Saldi di stagione da *Mode Bianca*, via Santa Caterina 7.

L'eccezionale liquidazione

per successione, continua da *Chianese*, piazza Borsa 3: tessuti, paltò, abiti, giacche, camicerie e maglieria.

Rateali senza cambiali

utensili per uso domestico, mercerie, articoli da regalo. *F.lli Magris*, via Caccia 17.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20 - 21. Telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 No Stop. Orchestra Golden Kisses con la bellissima cantante Valnea Serafini. American bar. Posteggio interno. Si accettano prenotazioni per Martedì Grasso.

Per lauree

bomboniere con confetti rossi al negozio *Nodi d'Amore*. Ai vostri amici, ai vostri cari che in questi giorni conseguono la laurea inviate le congratulazioni accompagnandole con un dono originale che vi distinguerà. Sceglietelo fra le novità di buon gusto da *ABC* e *Nodi d'Amore* in viale XX Settembre 21-23.

PER CARNEVALE

A Parigi, a Nizza, in montagna

L'UTAT accetta per Fine Carnevale iscrizioni per viaggi a Parigi, a Nizza, nonchè per soggiorni a Villaco e nelle Dolomiti.

Programmi presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

PUNTO' IL DITO NELLA SCHIENA COME UNA PISTOLA

Immutata sentenza nella rapina da burla

Restano tuttora poco chiari i particolari della vicenda

Il caso di una rapina da burla ha impegnato i giudici della Corte d'Appello, chiamati a vagliare la responsabilità del ventinovenne Graziano Andreuzzi, abitante a Muggia in via Volta 14, che di rapina appunto era incolpato.

La mattina del 20 febbraio '62, intorno alle 3.45, si era rivolto a una pattuglia di carabinieri che stazionavano in via S. Caterina il calzolaio Marcello Pintar, di 37 anni, residente a Mossa (Gorizia), il quale aveva loro raccontato d'essere stato derubato poco prima in viale XX Settembre da uno sconosciuto. Del fatto erano stati immediatamente avvertiti i carabinieri dell'Emergenza, ma la vasta battuta da essi operata nelle vie del centro aveva avuto esito negativo.

Il Pintar aveva poi raccontato con calma i particolari dell'episodio. Si era portato la sera stessa a Trieste col treno, aveva incontrato in viaggio un suo conoscente, certo «Mario», e aveva girovagato con lui in numerosi bar; da ultimo avevano fatto tappa al bar «Viale». E mentre l'amico si appartava a sorseggiare una birra al banco, egli si era intromesso in una discussione che stava avvenendo fra due clienti, piuttosto alticci, che si esprimevano in croato. Il Pintar conosce lo sloveno e così aveva potuto partecipare ai discorsi; ma non dovevano comprendersi alla perfezione, tant'è vero che a un certo punto erano sorti dei malintesi, per cui — piuttosto euforico egli pure — aveva finito col pregare l'amico «Mario» di proteggerlo. Questi si era messo però a ridere di gusto: il Pintar è un uomo robusto ed anche di una certa mole, mentre gli altri due clienti erano dei mingherlini. Sicchè l'amico l'aveva bonariamente rassicurato e infine l'aveva salutato, uscendo dal bar.

Anche il Pintar era uscito subito dopo e nello scendere il viale era stato seguito — così ha sempre sostenuto — da uno dei due clienti coi quali aveva discusso fino a quel momento: era un «biondino» che, sopraggiuntogli alle spalle gli aveva intimato: «O i soldi o la vita!»; ed egli aveva consegnato allo sconosciuto il portafogli, allungandoglielo dietro la schiena senza voltarsi. Il biondino aveva aggiunto: «E adesso cammina senza volgerti indietro», ed egli obbediente aveva camminato e camminato, senza trasgredire all'intimazione, finchè era giunto in via S. Caterina, dove aveva incontrato i carabinieri. Aveva così subito il furto di dodicimila lire.

Il giorno dopo i militari erano riusciti a identificare il suo amico, Mario Justulin, il quale aveva mostrato qualche perplessità di fronte all'asserzione del derubato, secondo cui nel portafogli custodiva 12 mila lire. «In viaggio mi aveva detto di avere con sè solamente duemila lire, tant'è vero che gli avevo chiesto cosa venisse a fare a Trieste con quella piccola somma. E quando mi aveva detto di voler trascorrere la serata nei bar, io gli avevo fatto notare che con quel poco denaro avrebbe potuto girare ben poco».

Infine i carabinieri avevano rintracciato il biondino, identificato per l'Andreuzzi, che era un abituale cliente di quel bar e che il Pintar indicava con certezza come il rapinatore. Il giovane aveva per diversi giorni negato ogni addebito, finchè quando gli inquirenti gli avevano chiesto: «E' vero che si trattava solo di uno scherzo?», egli aveva finito con l'ammettere che, sì, aveva voluto semplicemente scherzare: avrebbe seguito il Pintar per farsi beffa delle sue sciocche paure e puntandogli contro la schiena il dito indice tenendo sollevato il pollice a mo' di pistola, si era divertito a intimargli: «O la borsa o la vita!». Reo confesso, dunque, ma non aveva saputo fornire altri particolari, neppure dove avesse nascosto il portafogli.

Ciononostante quello scherzo era costato all'Andreuzzi una bella condanna. Lo scorso settembre il Tribunale gli aveva infatti inflitto un anno e cinque mesi di reclusione e 30 mila lire di multa. Contro tale verdetto il giovane ha interposto appello, ma i giudici di secondo grado hanno pienamente confermato l'impugnata sentenza; ma nello stesso tempo gli hanno condonato un anno di reclusione e l'intera pena pecuniaria, in virtù del recente provvedimento di clemenza.

QUANDO CI SI METTE LA SFORTUNA

Per ignota destinazione con l'auto da riparare

Si fermò solo a batteria scarica

E' stato trattato davanti ai giudici della Corte d'Appello il caso dell'autista meccanico Sergio Coppa, di anni 34, abitante in via Ginestre 7, che a suo tempo era stato condannato quale responsabile di appropriazione indebita. Nei suoi riguardi era stata sporta denuncia, il 13 gennaio '61, dal cameriere Orlando Bonomini, il quale aveva narrato agli agenti del Commissariato di Barcola che alcuni giorni prima, precisamente il 5 gennaio, aveva consegnato al Coppa — titolare dell'officina meccanica di via Boccaccio 29 — la propria utilitaria perchè vi effettuasse delle riparazioni e si era accordato con lo stesso Coppa che sarebbe tornato a ritirare il veicolo il giorno 8. Senonchè aveva poi trovato l'officina chiusa e inoltre aveva appreso che il Coppa si era allontanato da Trieste per ignota destinazione a bordo della sua autovettura.

Il giorno successivo alla denuncia il Coppa era ritornato ed era stato subito interrogato dalla polizia. Nel negare ogni addebito, egli aveva dichiarato di aver chiesto al proprietario il permesso di usare per qualche giorno il veicolo e di aver ottenuto tale concessione; si era quindi recato a Gorizia e in quella città aveva subito il furto della benzina per cui, sprovvisto com'era di denaro, aveva dovuto protrarre il soggiorno in quella città finchè non aveva ottenuto un prestito da un conoscente. Stava tornando finalmente a Trieste, quando era stato nuovamente vittima della sfortuna: giunto in viale Miramare, non aveva potuto proseguire la marcia perchè le batterie si erano improvvisamente scaricate.

Il proprietario dell'autovettura aveva potuto inoltre constatare che essa risultava seriamente danneggiata: mancava di due catarinfrangenti, di un copriruota, del sedile anteriore destro, mentre il paraurti posteriore era vistosamente ammaccato. (Di tali manomissioni il Coppa mostrò di non essersi neppure accorto). Il proprietario aveva infine ammesso che il Coppa gli aveva chiesto l'auto a prestito, ma egli aveva opposto un netto diniego.

Il Coppa — che era stato giudicato lo scorso settembre in contumacia — era stato infine condannato dal Tribunale a un mese di reclusione e 10 mila lire di multa. Ricorso in Appello, il Coppa si è visto riconfermare la sentenza di condanna, ma d'altra parte si è visto condonare l'intera pena per effetto del recente decreto presidenziale sull'amnistia e l'indulto.

Scivola con la moto sulle rotaie del tram

Una caduta con la moto ha mandato all'ospedale il fattorino delle Poste e Telegrafi Bruno Rocca, di 20 anni, abitante in via Giuliani 25. Ieri pomeriggio il giovane stava percorrendo in sella al suo scooter la via Romagna quando, giunto nel punto in cui la strada attraversa la linea del tram di Opicina, la motoretta è scivolata sulle rotaie. Il Rocca s'è rovesciato con il mezzo e poco dopo con un'autoambulanza della CRI è stato trasportato allo ospedale. Il medico astante, che gli ha riscontrato contusioni escoriate al malleolo, al tallone e al palmo della mano destra, l'ha fatto accogliere in osservazione con prognosi di una settimana.

APPASSIONANTE LEZIONE AL CIRCOLO DELLA CULTURA

Gillo Dorfles su arte e consumo

Gillo Dorfles, docente di estetica alla nostra Università e saggista di fama mondiale, ha parlato ieri pomeriggio nella sala del Circolo della cultura e delle arti per l'Associazione «Arte Viva» trattando il tema «Arte e consumo». Pubblico numerosissimo e qualificato ha seguito la limpida ed incisiva conversazione dell'oratore, che nell'esordio ha definito di eccezionale interesse l'attività di «Arte Viva», grazie al felice ed inconsueto abbinamento della musica alle altre arti.

La nostra epoca vede un eccessivo consumo d'arte da parte del pubblico e al tempo stesso un rapidissimo consumarsi del prodotto artistico. Quanto al primo aspetto noi siamo avvolti da una marea di suoni e di colori attraverso la pubblicità, il cinema, la radio, la televisione e questi segnali non possiamo che definirli artistici, anche se talvolta di qualità deteriore. L'altro aspetto vede l'esaurimento in una sola stagione di uno stile, mentre un tempo le forme d'arte duravano secoli o millenni.

Da una dozzina d'anni questo fenomeno del rapido consumo artistico viene studiato a fondo. Si è osservata la profonda dicotomia fra il linguaggio scritto e quello parlato, il modificarsi dei dialetti, l'usura del linguaggio musicale tradizionale. Si è giunti alla conclusione che l'opera d'arte, come qualsiasi altro messaggio, è tanto più efficace, quanto più imprevedibile.

A questo punto il prof. Dorfles ha svolto una disamina sul linguaggio musicale, sottolineando alcuni punti: il feticismo per il passato di una parte del pubblico, vincolato al ristretto ambito della musica romantica; la funzione della dodecafonia conclusa nel momento in cui non è stata capace di liberarsi dal sistema temperato; il superamento del divismo verso l'esecutore, che non è più visto alla stregua di un funambolico campione; la possibilità di eliminare l'esecutore e di creare dei suoni sinusoidali puri, privi di armonici e ricchi di conglomerati nella musica elettronica; i problemi della notazione dei nuovi linguaggi; l'irrepetibilità delle recenti composizioni.

Prospettive analoghe si aprono per la poesia e per la pittura. In particolare nelle arti della visione si accompagna ad uno straordinario spreco una ingiustificata volontà di tesaurizzazione. I musei moderni e quelli americani in particolare conservano opere che erano state create per un rapido consumo. La saggistica sui film precede la proiezione dei film. Sembra che si voglia conservare tutto ciò che viene prodotto.

Di contro abbiamo la pittura spaziale e luminosa creata negli ambienti e i happenings, opere d'arte create in una serata d'improvvisazione e destinata a durare non oltre quelle brevi ore. Lucio Fontana, un grande scultore italiano, afferma, anche dopo la valorizzazione della sua produzione, che le sue opere non sono destinate a durare. Di queste contraddizioni e di questo rapido consumo bisogna tener conto nel valutare l'arte d'oggi che non deve essere nè sopravvalutata nè disprezzata. L'oratore è stato vivamente e prolungatamente applaudito.

ANDAVA DA UN NEGOZIO ALL'ALTRO

STUDIAVA L'IDEA NON VENDEVA BIGLIETTI

Tutti assolti per la lotteria non autorizzata

Un commissario di polizia stava transitando, il pomeriggio del 14 settembre '61, lungo la via dell'Industria, a S. Giacomo, quando aveva notato che due individui, appena usciti da un esercizio pubblico, entravano in un vicino negozio di alimentari per riuscirne subito dopo e rientrare in un'altra bottega, e così via. Intuendo che i due uomini potevano essere animati da intendimenti non leciti, il commissario li aveva fermati per accertamenti; ed era così risultato che si trattava di attivisti comunisti che andavano ad offrire in vendita ai negozianti, al prezzo di cento lire ciascuno, dei biglietti di una lotteria non autorizzata, avente in palio una quindicina di premi. Si trattava di vendere ben quattromila tagliandi numerati per una lotteria che era stata programmata, senza la preventiva autorizzazione della Intendenza di Finanza, dal circolo comunista di via S. Zenone, e il cui ricavato sarebbe andato a favore del partito.

Con l'accusa di aver organizzato tale lotteria erano comparsi lo scorso ottobre, dinanzi ai giudici del Tribunale, sia i due che erano stati sorpresi a offrire in vendita i biglietti (Antonio Cattonar, di 57 anni, abitante in via S. Zenone 4, e Antonio Poclem, di anni 75, dimorante in via del Pozzo 5) che con altre cinque persone, che nel prosieguo dell'indagine era risultato avessero comperato biglietti. Si tratta di Guerrino Martincich, di 42 anni, abitante in via Svevo 15; Agostino Vigini, di anni 45, dimorante in via Montecchi 2; Silvio Milazzi, di 44 anni, alloggiato in via Mansante 7; Ermanno Sodomaco, di anni 62, residente in via S. Giacomo in Monte 10; e del sessantacinquenne Francesco Vrh, domiciliato in via Belli 7. Questi ultimi erano stati rinviati a giudizio con l'accusa di aver preso parte alla lotteria illecita, appunto in qualità di giocatori.

Al dibattimento il Cattonar aveva cercato di scolparsi sostenendo che, quando venne sorpreso dal commissario, non stava vendendo biglietti ma si limitava a studiare se l'idea della lotteria fosse attuabile. E il Poclem, come conoscente del Cattonar e simpatizzante del partito, aveva accettato semplicemente di accompagnarlo in giro senza sapere cosa il compagno facesse.

Infine, solo il Cattonar era stato riconosciuto colpevole e condannato a 5 mila lire di multa, coi benefici; il suo amico Poclem era stato assolto con formula dubitativa; e prosciolti erano stati tutti gli altri: il Martincich, il Vigini e il Milazzi per non aver commesso il fatto; il Sodomaco e il Vrh perchè il fatto non costituisce reato.

Tale verdetto è stato però impugnato dal Pubblico Ministero, ma i giudici di secondo grado hanno parzialmente riformato la prima sentenza in senso ancor più favorevole per gli imputati. Confermando le assoluzioni, la Corte ha infatti dichiarato non luogo a procedere anche nei riguardi dell'unico condannato, il Cattonar, essendo il reato a lui contestato estinto ormai per effetto dell'ultima amnistia.

Martedì 19 febbraio il Cineforum dedicherà al cinema comico americano degli anni 1916-1929 la proiezione di tre pellicole: «Il dentista» di Mack Sennett, «Carmen e Charlot» ed «Il monello» di Charlie Chaplin.

SEGNALAZIONI

«Sono la moglie di un dipendente dell'Acegat e voglio far osservare alla Signora M.C. che non è tutto vero quello che lei asserisce. Dal 1932, anno in cui mi sono sposata, ho dovuto lavorare fino alla fine della guerra, lasciando mio figlio in altre mani per poter far fronte alle spese di famiglia: lo stipendio di mio marito bastava appena a vivere metà mese. A quell'epoca nessuno si occupava della categoria, pur sapendo le nostre condizioni di vita. Dopo la guerra le paghe sono state rivedute e aumentate e oggi si può finalmente dire che anche i dipendenti dell'Acegat vengono pagati come tanti altri enti pubblici e privati. Non di più. E non è vero che ricevono la pensione pari all'intero stipendio. Perchè tutti se la prendono con il personale dell'Acegat? Che colpa ne ha esso se vengono aumentate le tariffe? Quando vengono aumentate le tasse si dovrebbe forse inferire sui dipendenti del Comune? Perchè non si protesta invece contro il quotidiano aumento del costo della vita, contro l'aumento degli affitti e dei generi alimentari di prima necessità? Nossignori. Sempre il povero impiegato od operaio si vuole colpire. Specie se dopo tanti anni di sofferenze può respirare, gli si vuole togliere tutto di nuovo. A.G.».

Lungi dalle nostre intenzioni schierarci pro o contro le tesi della signora A.G. Tuttavia, per chiarire il dibattito fra i nostri lettori, tenteremo di rispondere ad alcune domande poste in questa missiva. Riteniamo che nessuno giudica eccessivi, in se stessi, gli stipendi dei dipendenti dell'Acegat. Si discute degli aumenti tariffari, perchè si nutre fiducia di influire beneficamente sul bilancio di un'Azienda deficitaria, evitando così l'aggravarsi della situazione. Invece l'aumento dei generi di prima necessità e le imposizioni fiscali dello Stato sono fenomeni difficilmente influenzabili dal singolo. Detto questo, rimane da dire il più. Ma preferiamo non intervenire in merito.

❋

«Faccio immediatamente seguito alla segnalazione apparsa sulla vostra rubrica ad opera di quel funzionario romano (da appena tre mesi nella nostra città) che accusava i nostri vigili urbani di inurbanità! Tengo a precisare che, io, triestina di nascita e residente nella mia città, nella mia lunga esperienza di automobilista, ho potuto, sempre e soltanto, rilevare il contegno impeccabile, cortese e corretto dei vigili urbani della nostra città nei confronti di tutti, ed anzi si son sempre prodigati e continuano a prodigarsi, e diciamolo con quanto sacrificio in ogni stagione, per il buon andamento della caotica circolazione e incolumità pubblica, nell'interesse di tutti, in modo esemplare. Il signor A.T. (ripeto, da appena 3 mesi nella nostra città) si preroga il diritto di muovere delle critiche citando un fatto di reale trasgressione (superamento con semaforo giallo) che poteva nuocere alla pubblica incolumità e si proclama, direi, difensore del trasgressore solo perchè la targa automobilistica dello stesso era romana. Ma lo sa quel signore quante persone rimangono vittime di simili incoscienze? La buona educazione insegna che, soprattutto in casa d'altri, il rispetto, oltre che ad essere una buona norma, è pure d'obbligo. Non se la prenda, dunque, quel signore con i nostri vigili urbani, ma impari a sostenere l'urbanità dei modi e non quella delle trasgressioni. M.V.».

†

Serenamente, munito dei conforti religiosi è spirato ieri

Gerolamo Giovanni Botteri

all'età di 73 anni, dopo una vita interamente consumata per la famiglia e per il suo lavoro.

Ne danno l'annuncio la moglie DOMENICA IRMA, i figli SERGIO con la moglie NOVELLA e le nipotine FABIOLA e FABRIZIA, dott. GUIDO con la moglie ELENA e la nipotina GIOVANNA e dott. GIORDANO.

La salma sarà benedetta domani lunedì alle ore 8.30 nella Chiesa dei Padri francescani di via Rossetti e quindi traslata, per volontà dell'Estinto, nel Cimitero di Strembo (Trento).

Il Comitato Provinciale e la Giunta Esecutiva della DEMOCRAZIA CRISTIANA di Trieste si associano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gerolamo Botteri

padre del Segretario provinciale dott. Guido Botteri.

Si associa al lutto la Sezione D. C. di GRETTA.

Partecipa al lutto la famiglia BELCI.

Prende parte al lutto la fam. ALFREDO PASTORI.

Si associa al lutto la Rivista TRIESTE.

† Dopo lunga malattia si è spento

Antonio Germanis (Nini Pipan)
d'anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, la figlia PINA unitamente ai parenti tutti.

Per desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

Ringraziamo tutti coloro che prendono parte al nostro dolore.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 8.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Tragico destino ci ha rapito ieri improvvisamente la nostra adorata

Laura Ria

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la nonna, il fratello e le congiunte famiglie RIA, VECCHIET, KLUMPERSTER, IVE, MARUSSI, SERAFINI, CANCIANI, CIACCHI e SIVEZ.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle 15, partendo dalla Cappella dell'Osped. Maggiore.

† Il giorno 16 corr. si è spenta serenamente

Amelia Vivani v. Coletto

Ne danno il triste annuncio il figlio RANIERI (assente) con la moglie LIDIA, il nipote RANIERI, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† E' spirato improvvisamente il nostro caro

Antonio Paoli

lasciando nel dolore la moglie, i figli, il genero, le nuore e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 dall'abitazione del I Villaggio del Pescatore.

Famiglie:
PAOLI - ZANON
VALENTE

Muggia, 17 febbraio 1963

† Ieri si è spento

Giorgio Mikac

lasciando nel dolore la moglie, i figli e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16 dalla Cappella di via Pietà.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Severino Kariz

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

La S. Messa verrà celebrata mercoledì 20 corr. alle ore 7 nella Chiesa di Servola.

La mamma e la sorella

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro marito e papaci

PROF. DOTT.

Giuseppe Kosovel

ringraziamo tutti gli amici e quanti hanno partecipato al nostro grave lutto.

La moglie, il figlio, la nuora e i cognati con le loro famiglie

I figli e i parenti di

Anna Pellarin v. Blasoni

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Profondamente commosso per tutte le attestazioni di affetto tributate alla sua cara

Edvige Starc

il marito MILAN ringrazia tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prender parte al suo dolore.

Un grazie particolare al Primario prof. Gopcevich, ai medici, alle rev. suore e alle infermiere della Divisione Neurologica che amorevolmente la curarono e l'assistettero.

Nel trigesimo della morte della mia cara Mamma

Serafina Schwarz ved. Manin

la figlia la ricorda a quanti l'ebbero cara.

Una S. Messa verrà celebrata domani 18 corr. alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Francesco di via Giulia.

†

Il giorno 15 corr. munito dei conforti della Fede, si è spento serenamente

Stefano Sare
d'anni 86

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

†

Lucia Giacoia v. Pisconti

nostra adorata mamma ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, il fratello e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Carlo Maionica per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 9.15 partendo dall'abitazione.

Si associa al lutto la famiglia CACCIAPAGLIA.

† Il giorno 15 corr. si spense serenamente dopo lunga malattia

Antonia Brenci

Angosciati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli MARIA e ALESSANDRO con la moglie NELLA, la sorella EMILIA (assente).

Un particolare ringraziamento al Prim. dott. G. Jurcev e al dott. E. Belsasso per le cure prodigatele.

Si associano al lutto le famiglie ALESSANDRINI, GODENIGO e GREGORI.

† **Silvio Buffi**

spirò ieri, lasciando nel dolore la moglie PINA, il figlio CLAUDIO, la nuora OTTI, il nipotino GIANFRANCO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14.30 dalla Cappella di via Pietà.

I titolari e i dipendenti del Salumificio CESARE MASE' e Co. partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Silvio Buffi

per tanti anni fedele, leale, infaticabile collaboratore di cui serberanno riconoscente ricordo.

† Il giorno 16 corr. improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Pertot

Ne danno il doloroso annuncio il marito LORENZO, la figlia ANITA col marito DARIO KOCJAN, le sorelle ROSA e LIDIA, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Cattinara.

† Munita dei conforti religiosi si è spenta ieri serenamente

Ida Zanardi ved. Beltramini
d'anni 104

Gli affezionati nipoti ne danno la luttuosa partecipazione.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Giuseppina Jellusich nata Bertos**

si è spenta ieri 16 corr. lasciando nel dolore il fratello LUIGI, la cognata ELVINA e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16 dall'Ospedale di S. Giovanni, al Cimitero.

I figli ringraziano commossi il medico, le infermiere, le suore della I Medica dell'Ospedale Maggiore e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della loro cara

Giovanna Neumüller

Nel costante affettuoso ricordo dell'indimenticabile

Ferruccio Siega

nel III anniversario della Sua dipartita ne rievocano la cara memoria la moglie e le congiunte famiglie KERT - SIEGA.

Trieste, 17 febbraio 1963

Nel secondo tristissimo anniversario della morte del nostro adorato

Isidoro Gandolfo

la mamma, la moglie e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella Cappella della Madonna della Provvidenza di via Besenghi domani alle ore 8.

PRIME VISIONI «OTTO E MEZZO»

Fellini a tre piste



La vitalità del cinema trova continua conferma nell'attesa che circonda alcune sue opere. Nel grande mare dei film che a centinaia passano ogni anno sugli schermi, ce ne saranno non più di sei a creare un'aspettativa superiore alla semplice curiosità, ma proprio da questi pochi nasce un'atmosfera d'interesse e d'impazienza, di vibrazioni e di speranze che fanno di un atto quasi quotidiano — com'è quello di andare al cinema — un avvenimento.

Quali siano queste sotterranee e sottili sollecitazioni non è facile stabilire con precisione; certo è che al fiuto, derivante da una lunga consuetudine, si aggiungono — quando è il caso — segreti avvertimenti, una specie di flusso magico che bombarda il subcosciente e stimola all'incontro al di là delle suggestioni pubblicitarie sia pure nuove e pittoresche.

«Otto e mezzo» di Federico Fellini appartiene a questa ristrettissima schiera. Se ne parlava da tempo, ma la crescente morbosità dell'attesa non era legata alla formula particolare della sua lavorazione, a quel «top secret», a quella cortina del silenzio con cui il regista aveva voluto rigorosamente circondarlo. C'era piuttosto nell'aria ancora la grossa e pesante eredità della «Dolce vita», e da qui l'importanza della battuta successiva; e c'era l'indicazione eloquente dell'episodio girato per «Boccaccio '70», che con il suo tracimare nel surrealismo e nell'onirico lasciava intravedere una nuova disponibilità: il sondaggio introspettivo, la ricerca di una realtà soggettiva dopo quella oggettiva perseguita fino allora, anche se tutti i film di Fellini avevano presentato personaggi in cerca di se stessi.

Di questo ripiegamento introspettivo «Otto e mezzo» è la testimonianza più completa, spietata, tenera, allucinante e coraggiosa che il cinema ci abbia mai dato. E' autobiografia e angosciosa confessione, lucida e diabolica anatomia di una crisi condotta con il più rigoroso metodo psicanalitico. Ed è tutto Fellini, com'era, com'è, come vorrebbe essere; un Fellini a tre piste, e perciò funambolico, intersecato da piani e riflesso da specchi. Visto da sè nei suoi interrogativi e dagli altri nelle sofferenze che il suo egoismo produce. Un cavalcare di ricordi, di sogni e di complessi analizzati al punto più delicato della vita di un uomo: quando accorgendosi che molto ha sbagliato può ancora essere libero ma deve saper scegliere; solo deve fare presto, perchè non ha molto tempo davanti a sè.

L'uomo in crisi dietro il quale si adombra Fellini è Guido Anselmi, un regista di quarantatrè anni che ha fama e fortuna, e in cui improvvisamente qualcosa si è fermato. Dovrebbe iniziare un nuovo film ma da mesi cerca e non si decide. Nella stazione termale dove si è recato per una breve cura è inseguito dalla troupe rumorosa e noiosa, ma anche dal suo passato: l'amante, una donna procace e stupidella che si ferma a Paperino; si fa quindi raggiungere dalla moglie, da tempo ormai trascurata; ed è lusingato da altre donne alle quali basterebbe un cenno. Tenta di trovare uno spiraglio nella fede, ma inutilmente: l'incontro con un Cardinale lo fa rimbalzare ad agre esperienze dell'adolescenza. Soltanto nella memoria dell'infanzia, nell'antica casa di campagna, e nel ricordo dei suoi genitori, ritrova conforto e consolazione. Lo stesso ideale di purezza suggerito da una giovane che appare e scompare nella sua immaginazione si tramuta alla fine nella figura di un'attrice in ascesa, con cui sarebbe possibile solo un'alleanza reciproca, non la vagheggiata «vita nova». Finchè posto di fronte alle sue responsabilità e al «crollo finale di un bugiardaccio senza più estro e talento» qual'è, scorge proprio in questa folla di personaggi la sua ragione di vita, personaggio anch'egli su una passerella dove sfilano tutti, protagonisti e comprimari, in una crepuscolare e patetica ballata, omaggio commosso a «La strada», il film della prima grande fortuna di Fellini.

«Otto e mezzo» è un meraviglioso calderone in cui bolle, tra realtà e sogno, un piccolo universo. Si possono fare grandi nomi: Pirandello, Joyce, Freud (e il belga Delvaux per la parte figurativa), ma sono a nostro avviso incontri tanto inevitabili quanto casuali. Perchè a Fellini è interessato raccontare se stesso, vuotare il sacco, liberarsi. E questo ha fatto senza evasioni o allegorie, (dalle quali è facile alludere tenendosi le mani pulite), entro le mura dello stesso mondo in cui vive: il cinema e l'Italia. Perciò autobiografia, realtà e costume formano un unico blocco omogeneo. Il conflitto religioso, la assoluzione proibita all'harem (divorzio-poligamia), il fastidio dell'intellettuale sentenziante, il sottobosco del cinema che lo circonda, e ancora dettagli e sfumature rendono senza tregua appassionata testimonianza, e nello stesso tempo sono sforzo coraggioso di seppellire il passato. Fellini combatte su due fronti, e dalla premessa d'impotenza (non riuscire a fare un film) scaturisce dapprima la volontà (non ho niente da dire ma voglio dirlo dirlo lo stesso), poi la vitalità creativa (un film costruito sul fatto di non riuscire a farlo). Si giunge quindi al superamento di una crisi, anche se l'anno zero che adesso per lui si prospetta non appare meno insidioso e avventuroso.

Dalla valanga di sensazioni che «Otto e mezzo» fa rotolare non vanno dimenticati gli interpreti, scelti specie i principali, con una felice aderenza ai personaggi. Anouk Aimé è la moglie dimessa e scialba, Sandra Milo la giunonica e svaporata amante, Claudia Cardinale la giovane che si divide tra fantasia e realtà, Guiditta Rissone e Annibale Ninchi i genitori (e poi Rossella Falk, Barbara Steel, Mario Pisu, Madeleine Lebaud, Annie Gorassini, Jean Roguel, Hedy Vessel). Guido, infine, è Marcello Mastroianni, macerato, assorto, abulico, quietamente nevrotico, in un'altra sua sensibile e precisa interpretazione. Nino Rota con la musica, Piero Gherardi con la scenografia e i costumi. Di Venanzo con la fotografia e Catozzo con il montaggio sono i collaboratori di lusso che Fellini ha voluto accanto a sè; hanno eseguito ogni cosa alla perfezione, contribuendo con intelligenza e mestiere.

«Otto e mezzo» è dunque un film in cui è difficile stabilire un confine tra ispirazione e realizzazione, tra contenuto e forma, sincerità e alta acrobazia. E' un film di rara potenza, considerata la sua matrice, e ideale per un pubblico provveduto anche se non proprio smaliziato. Il più grande imbarazzo sarebbe dover rispondere alla domanda: chi altri poteva farlo, oggi. Perchè la risposta è: soltanto Fellini.

Libero Mazzi

Cronache della televisione

Studio uno - L'approdo

Dopo la parentesi del Festival di Sanremo, che sabato scorso venne a modificare l'ordinaria scaletta del primo canale, tutti i programmi tradizionali sono tornati in carica, riprendendo le posizioni consuete. E' dunque riapparso «Studio Uno», mentre «L'approdo» si è insediato al secondo posto, come di norma, beneficiando dell'intera dotazione di tempo che sette giorni or sono si ebbe invece una sostanziosa passata di forbici.

Di «Studio Uno» basterà dire che la serie dei balletti, delle canzoncine, dei monologhi di Walter Chiari (cui ha dato ieri una mano Renato Rascel), continua allegramente il suo corso senza mettere mai lo spettatore adulto davanti alle curve improvvise d'una qualche sorpresa di rilievo.

Dell'«Approdo» occorre invece notare che anche la terza puntata ha confermato l'impressione favorevole degli inizi. Arrivando sull'onda effervescente di «Studio Uno», la rubrica diretta da Leone Piccioni promuove un salto di categorie intellettuali piuttosto brusco, così da spegnere con la sua presenza, un po' austera ma non certo cattedratica, i fuochi artificiali dello spettacolo di varietà. Ieri «L'approdo» ha messo in vetrina alcuni servizi pregevoli, anche se non esorbitanti dall'ordinaria amministrazione: come il ritratto del pittore romano Scipione (al secolo Gino Bonichi), il breve dibattito sul romanzo vincitore del recente Premio Bagutta, «La linea gotica», di Ottiero Ottieri, e il servizio dedicato a Giuseppe Verdi (di cui si celebra proprio ora il 150.o anniversario della nascita), che aveva per tema principale la presenza o meno dell'influsso wagneriano nell'opera del grande maestro.

Nemmeno il secondo canale ha sgarrato d'un centimetro. In testa c'era Walt Disney, la cui vena si avvantaggiava questa volta per le prodezze sportive di Pippo, e in coda c'era il concerto della serie «Le Nove Sinfonie di Beethoven» con la Settima diretta dal maestro Lovro von Matacic in programma.

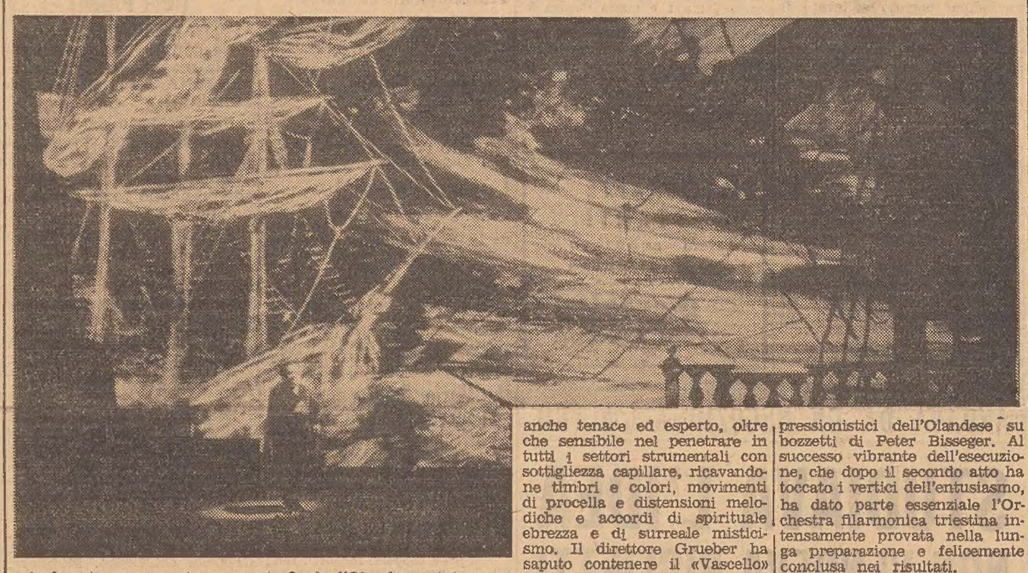
Terminato onorevolmente il romanzo sceneggiato «Il mulino del Po», il primo canale colmerà quel vuoto con un altro film del ciclo dedicato a Greta Garbo, che dal martedì viene dunque spostato alla domenica, non sappiamo se provvisoriamente o definitivamente. Il film che vedremo stasera è piuttosto famoso e s'intitola «Anna Karenina». Il secondo trasmetterà nel tardo pomeriggio la replica dell'«Enrico IV» di Shakespeare (una cosa da rivedere), e nel corso della serata l'antologia del balletto all'insegna di «Parade».

Ber.

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

«Il vascello fantasma»



Acclamato, assaporato e goduto ritorno del «Vascello fantasma» ieri realizzato nella sua integrità secondo il testo originale, e cantato mirabilmente da un complesso tedesco conforme allo stile mimico e musicale del dramma wagneriano dove il destino dei personaggi e l'atmosfera elementare della vicenda sono dati dal mare, vero terribile protagonista che inghiotte nelle profondità dell'abisso i colpevoli dannati e gli innocenti che ne vogliono espiare per amore e pietà i peccati con la redenzione. Il mare è ovunque: nella grassa, vinosa, tumultuosa orgia della ciurma scesa a terra dalla nave di Daland; ed è pure mare minaccioso e infido intorno al vascello dell'Olandese dal quale si espande il coro sinistro dei demoni sull'accordo di tipo nibelungico dei legni. Il mare è nel «Vascello fantasma» quello che la foresta spessa e viva è nella «Walkiria». Fenomeni di natura entrambi che Wagner ha descritto con caldo e drammatico respiro, con impeto vivificante di musica.

Il preludio dell'Olandese, nella sintesi tematica che esprime tutto il dramma, ci avverte fin da principio che la tendenza del contrasto tra colpa ed espiazione, tra il navigante condannato e maledetto e la donna che prende su di sè il dolore smisurato dell'errante sull'oceano per salvarlo con l'amore e la redenzione è rivolta fatalmente alla rovina. Musicalmente ascoltiamo con limpida percezione strumentale accenti di pietà e di compassione dall'annuncio di salvezza ch Senta, fedele fino alla morte, con la preghiera e col lamento porterà all'Olandese destinato a perdizione. Sono gli accordi melodici tipicamente wagneriani, di sentimento cristiano, fatti di brevi periodi o frammenti di periodo che ritroveremo nel «Tannhäuser», nel «Parsifal» e anche nel «Lohengrin». Nel preludio signoreggia il motivo cupo e selvaggio dell'Olandese seguito dal motivo dell'eterno navigare tra lo scherno dei dèmoni e il fremito implacabile delle onde. Il vascello è flagellato, trascinato nel vortice ruggente, levando — come direbbe Dante — «la poppa in suso e la prora ire in giù». Ma ecco il motivo di Senta lievemente cantato dagli strumentini, segno di pace e serenità, di compassione confortatrice, promessa di redenzione sospirata dalla preghiera. Senta è musicalmente e spiritualmente personaggio composito nel quale germinano e si sviluppano Elsa di Brabante del «Lohengrin», Elisabetta la Santa del «Tannhäuser». La tendenza pessimistica alla rovina dell'Olandese si trasforma in fede ottimistica con l'intervento salvatore di Senta, cosicchè dopo il motivo della delusione e dello sconforto legati all'invocazione del giudizio universale, che è a sua volta legato alla speranza di una fossa e alla certezza dell'annientamento finale, l'Olandese intuisce per grazia provvidenziale di Senta che la maledizione e il peccato sono vinti dalla tempesta orchestrale del giubilo e della trasfigurazione che li unirà nell'altra vita.

Unire e redimere attraverso la funzione dell'amore. Il dramma dell'Olandese perde così il suo aspetto corporeo, razionale per assumere quello spirituale di religione-compassione, di puro sentimento cristiano ma non cattolico, come osserva Manacorda nell'estetica «notturna» wagneriana. Due sono i pilastri musicali del «Vascello fantasma»: il monologo dell'Olandese, grido autentico di dolore sulla trama orchestrale agitata dai motivi dell'erranza, della delusione, dell'Olandese e dell'Allegro della speranza; e la Ballata, centro poetico e musicale del dramma, racconto leggendario di carattere favoloso. Il monologo e la Ballata sono una specie di autoritratto psicologico dell'Olandese e di Senta. Il monologo rispecchia la folle bufera degli elementi torbidi e brutali che rendono angosciato al navigatore; la Ballata è un mistico espandersi di luce spirituale che illumina e dissolve la tenebra infernale dell'Olandese dannato. Tra questi due episodi che sintetizzano tutto il dramma sta il duetto tra Senta e l'Olandese, che diventa terzetto con la presenza di Daland, ingordo di gioielli, di oro e di fruttuosi patti commerciali nei quali rientra il combinato matrimonio di Senta con l'Olandese attraverso un autentico mercato di nozze.

Sull'inquieto oceano strumentale, riccamente e largamente armonizzato, si inizia la melodia fatale di Senta e dell'Olandese che vicendevolmente esplorano il loro sguardo con l'impazienza segreta del cuore.

Di fronte al mondo ideale e al concetto metafisico di Senta e dell'Olandese, Wagner ha messo il mondo concreto e terreno di Daland, di Erik, l'innamorato respinto di Senta, della nutrice Mary e del timoniere. La chiusa del dramma con l'apoteosi dominante dei due motivi conciliati dell'Olandese e della redenzione con la vittoria della fedeltà e dell'amore su tutti i dolori della terra mette su di un piano di sentimenti terrestri altre figure di senso quotidiano. Due parti corali di forte rilievo, energicamente scolpite nel ritmo e nell'accento, vocalmente caratterizzate, con acuto senso e colore dell'ambiente marino e dell'ambiente delle ragazze filatrici, conferiscono ricca vitalità al «Vascello fantasma». Lo sfogo impetuoso dei marinai olandesi bramosi di vino, di danza e d'amore gioderecio, e il Lied lieve, leggiadro e innocente delle filatrici all'arcolaio formano l'aspetto originale e la prepotente vitalità del dramma affidato alla direzione e concertazione del maestro Artur Grueber, consapevole delle difficoltà tecniche incombenti sull'orchestra ma anche tenace ed esperto, oltre che sensibile nel penetrare in tutti i settori strumentali con sottigliezza capillare, ricavandone timbri e colori, movimenti di procella e distensioni melodiche e accordi di spirituale ebrezza e di surreale misticismo. Il direttore Grueber ha saputo contenere il «Vascello» in salda architettura con precisione di tempi e di proporzioni, modellando i due personaggi principali con statue eroiche, disegnando gli altri entro incisivi disegni umani; nel primo e nel terzo atto mantenendo l'atmosfera dell'elemento leggendario con suggestivi tratti di epica musicale. Non sono mancati i potentissimi accenti orchestrali della mareggiata che butta l'Olandese sulla scogliera. Tomisiav Neralic, artista di eccezionali qualità vocali e declamatore robustamente articolato nella parola, ci ha offerto un Olandese di tragico accento, con sinistra contenutezza di atteggiamenti, con occhi fissi sull'oceano e su se stesso, dannato con un angelo ribelle precipitato dal cielo entro l'abisso marino, respinto dalla vita e dalla morte: «Niemals der Tod, nirgends ein Grab». Quale superbo artista si è mostrato Neralic nella mutabilità intelligente dell'espressione, dallo sconforto alla speranza, nel monologo e nel mirabile abbandono melodico del duetto al secondo atto. Qui abbiamo conosciuto la signora Jutta Meyfarth nella figura di Senta, ingenua, spontanea, sognante, tutta rapita nella visione del ritratto del pallido navigatore in cui essa ravvisa l'immagine del vero Olandese quando egli apparirà nella filanda. Voce di robusta tessitura, flessibile e facile nelle modulazioni, ricca di espressiva interiorità e di timbro lucente, la signora Meyfarth ha cantato la Ballata con sentimento di predestinazione alla salvezza dell'uomo. Nella personificazione di Daland il basso Peter Lagger ha trovato il giusto tono tra l'arguzia e la serietà degli interessi ch'egli intravvede combinando le nozze di Senta; ed è entrato nel gioco scenico con molto garbo e forte sensibilità musicale, oltre che vocalmente efficace. Anche il tenore Eugene Tobin ha raffigurato Erik, l'innamorato, con impeto aggressivo, privo di sentimentalità, in ciò rispondente alla vera natura del personaggio da lui sostenuto con limpido accento vocale. Mary la nutrice e il pilota sono stati assai validamente sostenuti rispettivamente dalla signora Rut Siewert e da Richard Panzner.

Alle prestazioni di classe superiore del complesso tedesco (che canterà la Tetralogia alla Scala di Milano) vanno aggiunte quelle del nostro coro diretto dal maestro Giorgio Kirschner, che ha cantato con maschio accento la canzone dei marinai e con grazia femminile il dolce Lied delle filatrici. Questo coro forte e giovanile, vocalmente ben temprato, è stato mosso, vivificato e atteggiato negli aggruppamenti dalla regia tanto intelligente quanto armoniosa di Frank de Quelle, artista di raro prestigio al quale i tecnici delle luci della ditta Sembianti hanno dato la loro collaborazione realizzando innumerevoli atmosfere cromatiche per il rilievo coloristico dei quadri impressionistici dell'Olandese su bozzetti di Peter Bisseger. Al successo vibrante dell'esecuzione, che dopo il secondo atto ha toccato i vertici dell'entusiasmo, ha dato parte essenziale l'Orchestra filarmonica triestina intensamente provata nella lunga preparazione e felicemente conclusa nei risultati.

v. t.

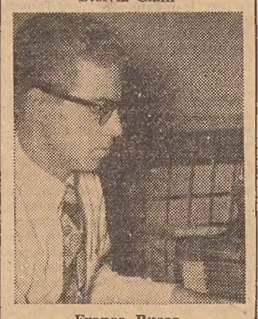
ALLA CAVALCHINA DELLA STAMPA

Accanto a Tony Renis due simpatici triestini

Sono la giovane Stelvia Ciani e Franco Russo



Stelvia Ciani



Franco Russo

La Cavalchina della Stampa si è già annunciata con il nome di Tony Renis, il mattatore della canzone che ha stravinto quest'anno le due maggiori competizioni canore italiane, Canzonissima e Sanremo. Ma la presenza del campionissimo non è certo la sola attrazione che il Circolo della Stampa va preparando per rinnovare il successo dei precedenti veglioni e quest'anno le novità saranno molte. A cominciare dall'ambientazione del ballo, con la scelta dei saloni del Jolly Hôtel, che recentemente ha inaugurato una splendida sala per le feste e dove la Cavalchina della Stampa terrà a battesimo la nuova, suggestiva tavernetta.

Altre due anticipazioni: anche Trieste ha i suoi campioni della musica leggera ed i giornalisti hanno desiderato che, accanto a Tony Renis, la voce femminile fosse una prima voce: quella di Stelvia Ciani, la giovanissima concittadina che pure vanta la vittoria di un Festival, con l'affermazione ottenuta a Sandrigo nella rassegna della canzone veneta. I suoi dischi, fra i quali i più recenti con le canzoni di Sanremo, la presentano quale cantante di spiccata sensibilità musicale, e Tony Renis, che già l'ha avuta al fianco in alcune note incisioni, avrà con chi rivaleggiare lunedì prossimo. Ed un altro campione ancora: Franco Russo, con il suo magnifico complesso, fonte di tante melodie che Radio Trieste quotidianamente ci porta in casa. Un'orchestra che non ha bisogno di presentazione e che ha sempre dato il tono alla Cavalchina della Stampa.

Tony Renis, Stelvia Ciani, Franco Russo e... tanti ancora, di cui diremo avvicinandosi all'appuntamento, che rimane fissato per lunedì prossimo al Jolly Hôtel. E da domattina affrettarsi alla Biglietteria dell'UTAT per la prenotazione dei tavoli e degli ingressi alla Cavalchina della Stampa.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

«La guerra dei bottoni»

Premio JEAN VIGO 1962
Un successo che non ha precedenti

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Martedì alle 20.30, seconda rappresentazione de: «Il vascello fantasma», di Riccardo Wagner, nel testo originale. Turno di abbonamento B per ogni ordine di posti.
TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Alle ore 16: «I due sergenti», tre atti di Aubigny.
TEATRO STABILE DI PROSA. In preparazione: «L'augellin Belverde», di Carlo Gozzi. Regia di Giovanni Poli. Scene e costumi di Renzo Cogno e Miela Reina. Musiche originali di Lino Tortanti, con la partecipazione del balletto della Società Ginnastica Triestina.

ARCOBALENO. 14.30: «Il prigioniero di Guam», con Jeffrey Hunter, Marshall Thompson e Barbara Perez. In technicolor.
EXCELSIOR. 14: «Federico Fellini 8½», il film più atteso del 1963, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Anouk Aimée e Sandra Milo. Sono vietati, sino a nuovo avviso, tessere ed entrate di favore.

AL CRISTALLO

«VENERE IMPERIALE»

technicolor e supertechnirama con **GINA LOLLOBRIGIDA** e **STEPHEN BOYD**

EXCELSIOR. Oggi, alle 10 e 11.30, mattinata: «La bella addormentata nel bosco». Meravigliosa favola, in technicolor, di Walt Disney. Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 13.45: «Agente 007, licenza di uccidere», di Ian Fleming, in technicolor. La riduzione cinematografica di uno dei più esplosivi romanzi di spionaggio, con Ursula Andress e Sean Connery. Sono sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962. Il film che ha battuto tutti i colossi e che ha ottenuto un successo di pubblico mai registrato nella storia del cinema. Seconda settimana di entusiasmante successo. Ultime repliche.
NAZIONALE. 14. Seconda settimana: «West Side Story». Il film dei 10 Oscar, in cinemascope technicolor, uno spettacolo meraviglioso ed eccezionale, con Natalie Wood, Richard Beymer e Rita Moreno. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

OGGI al
FILODRAMMATICO
uno spettacolo sensazionale
Il pugnale siamese
il più classico fra i films gialli di EDGAR WALLACE
con
JOACHIM HANSEN
JELITA BERGER

SUPERCINEMA. 14.30: «Sexy», seconda settimana di strepitoso successo, da Parigi al Polo Nord, in cinemascope technicolor. Il film è in «prima» assoluta ed eccezionalmente in edizione integrale. Vietato ai minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30, mattinata: «Galli, topi, Picchio e soci», cartoni animati, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

ALABARDA. 13.45: «I motorizzati», due ore di allegria, con un quartetto comico eccezionale, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Franca Valeri e Walter Chiari.
AURORA. 14.30, 16.10, 18, 20 e 22. Mistero e sensazione nell'avvincente produzione Metro, in technicolor: «Il delitto della signora Allerson», con Susan Hayward e P. Finch. Si raccomanda vivamente di vedere il film dall'inizio.
CAPITOL. 14: «Il visone sulla pelle». Una commedia tutta pepe, elegante e divertentissima con Cary Grant, Doris Day e Gin Young, in technicolor. Seconda settimana di entusiastico successo.
CRISTALLO. 14.30. Grandioso e spettacolare; convincente e romantico: «Venere imperiale», in technicolor e supertechnirama, con Gina Lollobrigida e Stephen Boyd.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Il pugnale siamese», il più classico fra i film gialli di Edgar Wallace, ricco di suspense, con Joachim Hansen e Jelita Berger. Spettacolo sensazionale.
GARIBALDI. 15: «I magnifici sette», con Yul Brynner, Eli Wallach, Steve McQueen e Horst Buchholz. Cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.
IMPERO. 15: «O. K. Parigi». Divertentissima produzione Walt Disney, con Fred Mac Murray e Jane Wymann. In technicolor.
MASSIMO. 14: «L'ultimo ribelle». Sensazionali avventure di fuorilegge nelle praterie sconfinate, in technicolor, con C. Thompson e A. Welter.

ARCOBALENO

«Il prigioniero di Guam»

Un magnifico technicolor con J. HUNTER, N. THOMPSON e BARBARA PEREZ

MODERNO. 14: «I sequestrati di Altona», con Sofia Loren, Massimillian Schell, Fredric March e R. Wagner. Ultimo giorno.
VIALE. 14: «La morte cavalca a Rio Bravo», con Maureen O'Hara e Brian Keith. Una spettacolare avventura nell'inferno del West. In technicolor.
VITTORIO VENETO. 14.30: «L'anno crudele», con Laurence Olivier, Simone Signoret e Sarah Miles. Il film più atteso dopo il successo di Venezia. Un film da vedere e da ricordare. Segue un cartone animato.

ABBAZIA. 14: «L'uomo che uccise Liberty Valance». Meraviglioso film di John Ford, con James Stewart, John Wayne e Vera Miles.
ALCIONE. 14.30: «Una vita difficile», con A. Sordi, L. Massari e F. Fabrizi. Il più grande successo dell'anno.
ALDEBARAN. 14: «Anni ruggenti». Le disavventure della più spassosa camicia nera dell'Impero, con Nino Manfredi e Gino Cervi.

SUPERCINEMA

SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO da Parigi al Polo Nord
SEXY!
Cinemascope - Technicolor

ARISTON. 14, ult. 21.30: «Angeli con la pistola». La Dear presenta uno spettacolo che vi divertirà con le sue cento trovate esilaranti, audaci e spettacolari. Cinemascope in technicolor, con Glenn Ford, H. Lange, Bette Davis e A. O'Connell.
ASTORIA. 14.30, ult. 21: «Il conte di Montecristo», grandioso technicolor.
ASTRA. 15. Ancora oggi, a richiesta: «Lo sceriffo scalzo», con Elvis Presley. Technicolor Dear.
IDEALE. 14: «Il leone». Un'appassionante vicenda nel rovente clima africano. Cinemascope a colori, con William Holden, T. Howard e Capucine.
LUMIERE. 14: «Thaurus, figlio di Attila». Cinemascope in technicolor, con Jerome Courtland e Livia Gastoni.
MARCONI. 14.30: «Nefertite, regina del Nilo». Grandioso cinemascope in technicolor, con Jeanne Crain ed Edmund Purdom.
NOVO CINE. 14: «Lampi nel sole». Spettacolare technicolor, con Jeff Chandler e Susan Hayward.
RADIO. 14.30: «Il segreto di Montecristo», l'appassionante vicenda del favoloso tesoro, con Rory Calhoun e Patricia Bredin. Cinemascope a colori.
SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA: «Il trionfo di Maciste», con Kirk Morris.
ROMA: «La casa delle tre ragazze», con Magda Schneider.
VOLTA: «Mister Hobbs va in vacanza», con James Stewart e Maureen O'Hara. Technicolor divertentissimo
VERDI: «I fratelli corsi», con Gérard Barray.

L'OPERA AL «VERDI»

Martedì alle ore 20.30, in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione de «Il vascello fantasma» di Riccardo Wagner, nell'edizione originale, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Artur Grueber.

Domani sera alle ore 21, nella biblioteca dell'Istituto germanico di cultura, Guglielmo Caropresi, terrà la sua annuncista chiacchierata in italiano, su «Der Fliegende Holländer» di Riccardo Wagner, integrandola con l'audizione discografica di alcuni brani dell'opera.

Circolo degli istriani. Oggi dalle ore 16.30 alle 20, nella sala maggiore del Circolo ricreativo dell'Unione degli istriani si terrà un giovanile trattenimento danzante. Suonerà il complesso dei Vassalli.

Da mercoledì 20 febbraio

L'atteso nuovo film di GUALTIERO JACOPETTI che, pescando ancora una volta nell'inedito assoluto, ha creato uno spettacolo unico, che supera il successo, già clamoroso, di «Mondo cane» technicolor

LA DONNA NEL MONDO
(EVA SCONOSCIUTA)
TECHNICOLOR

Dal 21 febbraio al Cinema FENICE

Metro-Goldwyn-Mayer PRESENTA



al Capitol

Seconda settimana del più divertente ed esplosivo film dell'anno in uno spettacolare technicolor



CARY GRANT DORIS DAY
Il visone sulla pelle

Al Nazionale

SECONDA DOMENICA A GRANDE RICHIESTA



AL CINEMA FENICE
STRAORDINARIO SUCCESSO



Titanus presenta gli ULTIMI 22 dei 44+44



PROSSIMAMENTE
IL GIORNO PIU' CORTO

PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO NAZIONALE 44+44

GRATTACIELO ... UN FILM INCANTEVOLE, BUFFO, SANO, CHE SA DI ARIA PURA E DI GIOVENTU'

Ridere in LIBERTA'

PREMIO JEAN VIGO 1962

LA Guerra DEI BOTTONI
LA GUERRE DES BOUTONS



REGIA DI YVES ROBERT

PRODUZIONE: PRODUCTION DE LA GUEVILLE | DANIELE DELORME-YVES ROBERT
DAL ROMANZO DI LOUIS PERGAUD EDITO IN ITALIA DA VALENTINO BOMPIANI
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

PARIGI — Paul Anka e Anne De Zogheb si tengono stretti per mano mentre escono dal Municipio dopo il loro matrimonio

VITTIME E DANNI CON IL RITORNO DEL MALTEMPO

Nubifragi, crolli e allagamenti in molte regioni della Penisola

Una frana minaccia di schiacciare 50 bambini nel Bresciano Madre e figlio estratti cadaveri dalle macerie - Due auto sepolte

Milano, 16

Un leggero nevischio è incominciato a cadere alle 9 di stamane a Milano. Sia in città che nelle campagne le condizioni delle strade sono buone e la circolazione automobilistica si svolge senza intralci, poichè la neve, mista ad acqua, appena tocca l'asfalto si scioglie.

Una gigantesca frana di roccia e terriccio si è staccata nelle prime ore di stamani dal promontorio che sovrasta la borgata di Prestine (Brescia) precipitando a valle.

Erano circa le due di notte, quando un fragore ha scosso la zona: una massa di materiale terroso, staccatosi dalla montagna a causa delle piogge e della neve degli ultimi tempi, è precipitata contro l'edificio del Collegio che ospitava 50 bambini orfani. Fortunatamente, il muro di cinta ha resistito al primo urto, dando così tempo al personale di svegliare i ragazzi e di trasferirli temporaneamente nei locali dell'asilo. Una seconda ondata di materiale è andata ad infrangersi successivamente contro il muro, invadendo i locali del piano terreno fino all'altezza del primo piano. I bambini del collegio sono stati, provvisoriamente alloggiati nella sede di una colonia estiva, nel timore che un'altra frana possa staccarsi dal monte.

A Genova il cielo continua a mantenersi coperto e la temperatura è relativamente bassa. I monti circostanti Genova sono ancora ammantati di neve. In città la temperatura si aggira sui quattro gradi e cade un nevischio misto a pioggia.

Da alcune ore nevica copiosamente su Torino; circa tre centimetri di neve fresca sono caduti sino alle ore 8.30. La temperatura si mantiene intorno allo zero. Dalle 14 nevica intensamente anche a Bologna e in provincia. La temperatura, che nei giorni scorsi si era mantenuta di alcuni gradi sopra lo zero, si è abbassata segnando questa notte una minima di meno uno. La neve è ripresa a cadere stamane anche a Modena, Reggio e Parma e su quasi tutto l'Appennino. I valichi sono transitabili con catene.

Ancora maltempo nel senese. Nevica di nuovo sui rilievi a sud della provincia di Siena. Il traffico motorizzato, normalizzatosi da pochi giorni, procede nuovamente con difficoltà. La Cassia, al Passo di Radicofani, è transitabile solo con catene, così come le strade della montagna dell'Amiata in vetta alla quale, dopo la nevicata di stanotte, la neve ha raggiunto i 130 centimetri di altezza.

Per le infiltrazioni d'acqua causate dalle recenti piogge, una frana di terriccio è avvenuta questa sera nel cortile interno di Villa Salvi, a Posillipo. In seguito al cedimento del muro di un terrapieno — alto sette metri e lungo dieci — una notevole massa di terriccio si è riversata nel cortile della villa, seppellendo due automobili: una «600» e un'«Appia». Non si segnalano danni a persone. Il conducente di una delle due auto, il quale stava parcheggiando in quel momento la vettura, ha fatto in tempo ad abbandonarla ed a porsi in salvo.

Una voragine apertasi a causa delle infiltrazioni d'acqua nel centro abitato di Pimonte, ha interrotto la strada statale n. 366 Castellammare di Stabia, Gragnano, Agerola. La voragine è lunga una decina di metri e profonda circa otto metri. Il tratto di strada dove si è verificata la voragine è prospiciente un edificio a due piani abitato dal Sindaco di Pimonte, Vincenzo Amodio. E' stato proprio il Sindaco che nelle prime ore di stamane è stato svegliato dal tonfo provocato dallo sprofondamento stradale. Egli ha avvertito i vigili del fuoco di Castellammare che sono accorsi sul posto. Successivamente si sono recati a Pimonte anche i tecnici dell'ANAS per i necessari lavori di ripristino della sede stradale.

La violenta pioggia di stasera ha fatto crollare un muro a Salerno in località Salita dei Cappuccini, nella frazione Pregiato del Comune di Cava dei Tirreni. Sotto le macerie sono rimasti sepolti una donna — Angela De Bonis, di 54 anni — e suo figlio Alfredo Vitale di 13 anni. La De Bonis è stata estratta dalle macerie già morta; il ragazzo è morto poco dopo, mentre veniva trasportato all'ospedale di Cava dei Tirreni. Il muro crollato aveva una lunghezza di 15 metri.

Una violenta mareggiata imperversa da questa notte sulle coste meridionali della Sicilia, il moto ondoso ha raggiunto forza sette, impedendo al piroscafo che collega la Sicilia alle Isole Pelage di prendere il largo. Anche le flotte pescherecce di tutto il litorale sono rimaste agli ormeggi.

Il nubifragio che da circa 24 ore investe quasi tutte le zone della Sardegna non accenna a diminuire. A Iglesias, numerose vie sono allagate e l'acqua ha invaso un centinaio di abitazioni. Vigili del fuoco, agenti di pubblica sicurezza e carabinieri, hanno compiuto numerose operazioni di soccorso nei rioni maggiormente colpiti, trasportando anche a scuola gli alunni rimasti bloccati dagli allagamenti. Il Sindaco ha disposto che le famiglie rimaste senza tetto a causa della pioggia, vengano alloggiate in alberghi e in abitazioni di emergenza. In alcune vie l'acqua ha raggiunto i 50 centimetri.

La piana del Cimerri è completamente allagata per lo straripamento di alcuni fiumi. Grave è la situazione a Bosa, dove il fiume Temo ha superato gli argini invadendo la campagna ed alcune vie cittadine. Tutte le abitazioni lungo il fiume sono allagate: l'acqua, che continua a salire, ha raggiunto il corso Vittorio Emanuele, la principale via di Bosa. I proprietari degli stabili e dei negozi minacciati dalle acque provvedono a sgomberare rapidamente le masserizie e le merci.

L'ESCA DEL MATRIMONIO CHE FRUTTA MILIONI

Ricercati dalla polizia due «truffatori di fidanzate»

I bestofanti hanno imbrogliato tre ragazze sotto le spoglie di distinti professionisti

Roma, 16

I carabinieri del Nucleo investigativo di via Palestro hanno denunciato in stato di irreperibilità, Leopold Filippo Mayer, di 50 anni, di Fossacesia (Chieti), pregiudicato senza fissa dimora, per truffa aggravata e sostituzione di persona, e il sedicente Cesare Monforti, non meglio identificato, per truffa aggravata e furto.

Alla fine del giugno dello scorso anno, il Mayer, qualificatosi per l'ingegnere chimico Armando Mariani, di 40 anni, nato ad Ancona e residente a Milano, conobbe una giovane con la quale si fidanzò; successivamente egli presentò alla fidanzata il Monforti, il quale fece conoscenza e si fidanzò con una amica di costei. Il Monforti si qualificava dottore commercialista.

Il Mayer, poco prima della data fissata per il matrimonio si fece consegnare dalla fidanzata un milione, affermando di voler acquistare un appartamentino. Il Monforti, a sua volta, dicendo di dover comperare una automobile, si fece firmare vari effetti, per due milioni, dalla propria fidanzata. I due poco dopo scomparvero.

Dopo qualche tempo, il Mayer si è fidanzato con un'altra giovane alla quale, successivamente, ha presentato il Monforti. Dalla donna il Mayer, che si spacciava sempre per il Mariani, è riuscito a farsi consegnare due milioni e mezzo, che — egli diceva — gli sarebbero serviti per la costruzione di una fabbrica di ghiaccio sintetico per aerei nei pressi di Focene. Il Monforti, dalla stessa giovane, ha ottenuto la somma di due milioni che, secondo lui, doveva servirgli per prelevare una grossa partita di orologi a Zurigo. Anche questa volta i due compari, dopo aver incassato il danaro, sono scomparsi.

Le ricerche dei due complici sono state estese in tutta Italia.

Tra i fusti di olio una bomba da mortaio

Savona, 16

Alcuni uomini addetti allo scarico delle merci alla stazione ferroviaria di Loano, dopo aver rimosso i sigilli doganali da un carro ferroviario proveniente da Marsiglia, hanno avuto la sorpresa di trovare in mezzo ad una grossa partita di fusti d'olio d'oliva, una bomba da mortaio cal. 81 con la carica di lancio percossa e priva di spoletta.

L'ordigno è stato preso in consegna in un primo tempo dai carabinieri di Loano, che lo hanno poi affidato ad una squadra di artiglieri fatti venire appositamente da Albenga.

IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE FASE SVILUPPO

cerca per Stabilimento Torino

Assistente alle lavorazioni con mansioni di Capo Officina. Anni 32 - 45. Ingegnere o Perito meccanico. Esperienza ultradecennale. Lavorazioni meccaniche di precisione. Piccola media serie.

Capo Collaudo. Anni 32 - 45. Ingegnere o Perito meccanico. Esperienza ultradecennale. Collaudi accettazione e statistico.

Capo Ufficio Acquisti. Possibilmente diplomato. Esperienza ultradecennale nel settore.

Capo Magazziniere. Per magazzino parti di produzione e greggi.

Disegnatori progettisti. Macchine utensili e attrezzature.

Periti meccanici ed elettromeccanici. Con mansioni istruttore. Per incarichi tecnici-commerciali settore macchine utensili. Per incarichi tecnici commerciali settore impianti termici.

Tracciatori per collaudo . Affilatori utensili. Fresatori. Attrezzisti.

OTTIME CONDIZIONI ECONOMICHE PER ELEMENTI VERAMENTE CAPACI DISPOSTI TRASFERIRSI TORINO. SCRIVERE CASSETTA 2024 SPI TORINO

ITALFIDI S.p.A.

Commerciale - Immobiliare - Finanziario - Assicurazioni - cerca agenti et corrispondenti tutta Italia.

Cauzione, referenze.

Scrivere «ITALFIDI» - via Torino, n. 29 - ROMA

IMPORTANTE organizzazione nazionale di attrezzature per ufficio cerca personale settore vendite. Stipendio L. 1.200.000 annue più incentivi e spese viaggi. Inviare offerta dettagliata, età, posti occupati. Massima riservatezza. Cassetta 10837 Z, UPI - Trieste.

ANKA SI E' SPOSATO IERI A PARIGI

Sotto due corone d'oro le teste di Paul e di Anne

Dopo le cerimonie in municipio e all'aeroporto gli sposi hanno preso il «Caravelle» per Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 16

Qualche centinaio di ragazzine sui 15 anni alle quali si sono in seguito aggiunti numerosi curiosi, si erano date appuntamento stamani davanti al Municipio del «16 Arrondissement» per assistere al matrimonio del loro idolo, il giovanissimo cantante canadese Paul Anka, di 21 anni, che appunto stamani doveva sposarsi con la ventenne De Zogheb.

Del matrimonio le «fans» del cantante hanno potuto in verità vedere ben poco perchè — sembra sia diventata un'abitudine — dopo aver strombazzato su tutti i giornali data e ora della cerimonia «intima», gli sposi hanno fatto appello ai servizi di polizia per impedire che folla, giornalisti e fotografi potessero entrare. Un imponente cordone di agenti era infatti in appostamento nei dintorni del Municipio sin dalle 10 di stamani e controllava e filtrava gli ingressi.

Così le «fans» hanno potuto vedere di sfuggita dietro i vetri blu delle quattro Cadillac nere che formavano il corteo nuziale, il loro idolo e la sua futura sposa, solo per qualche secondo, il tempo che gli agenti aprissero i cancelli e lasciassero entrare le vetture nel cortile del Municipio. Al primo piano, davanti alla porta della sala dei matrimoni, attendevano i due fidanzati uno sparuto gruppo di fotografi che erano riusciti a superare i vari sbarramenti per giungere sin là.

«E' una cerimonia intima — hanno esclamato però, alla loro vista, i vari press-agentes del cantante. Nessun fotografo in sala. Le foto si faranno poi all'uscita». Ma al momento del fatidico «sì», come vuole la legge, le porte della sala sono state aperte per un attimo, giusto il tempo perchè qualche fotografo delle prime file, scattasse rapidamente un paio di foto piazzandosi fra i due battenti. In sala, oltre allo zio del cantante in rappresentanza della famiglia che abita ad Ottawa, c'era il padre e la madre della sposa, la sorella gemella e qualche intimo.

Paul Anka vestiva un completo bleu e Anne De Zogheb un tailleur Chanel color caffè tabacco. Essi hanno acconsentito, come l'avevano promesso, di posare qualche istante per i numerosi fotografi e poi si sono allontanati rapidamente a bordo della grossa vettura alla volta dell'aeroporto di Orly. Naturalmente i fotografi non si sono lasciati prendere di sorpresa per cui all'arrivo all'aeroporto la Cadillac degli sposi era seguita da una vera e propria colonna di automezzi che, malgrado il traffico della capitale, erano riusciti a non perdere le tracce.

La cerimonia religiosa è stata celebrata nella piccola cappella dell'aeroporto: era la prima volta, del resto, che un matrimonio vi veniva celebrato. E' stato Monsignor Nasrallah, Ministro del Culto greco-cattolico (religione della sposa; lo sposo è di religione greco-ortodossa) nella chiesa di San Julien le Pauvre, a Parigi, che ha celebrata la funzione. Come lo prevede il cerimoniale di questo rito, i testimoni tenevano sul capo degli sposi due corone di oro: Paul Anka e Anne De Zogheb hanno per tre volte bagnate le labbra nella coppa di vino bianco che il prelato porgeva loro.

La sposa, che per la cerimonia religiosa si era messa in testa un velo di pizzo nero, era molto commossa e alla fine non ha saputo trattenere le lacrime per l'emozione. E' stato quindi fra i pianti e sotto i flashes dei fotografi, a cui due commissari di polizia in borghese avevano impedito di entrare nella cappella, che gli sposi si sono accomiatati, subito dopo la cerimonia nuziale, dai parenti per prendere il «Caravelle» diretto a Ginevra, prima tappa del loro viaggio di nozze.

Vice



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

ROMA — Anna Maria Gambineri, la biondissima presentatrice della TV, saluta gli amici mentre sta per entrare nella carlinga dell'aereo che la porterà New York dove sarà la regina del Carnevale organizzato dalla «Columbia University»

FINITA L'AVVENTURA DI UN GIOVANE GRECO

Alla vigilia delle nozze «pescato» all'anagrafe

L'Interpol lo cercava nella Capitale: concorso in omicidio e contrabbando

Roma, 16

Un contrabbandiere di sigarette, egiziano di nascita ma greco di nazionalità, è stato arrestato questa mattina a Roma perchè colpito da un mandato di cattura emesso undici mesi or sono per un concorso in omicidio e contrabbando, reati commessi a Siracusa.

Si chiama Dimitri Vaporidis ed ha 23 anni. La polizia ne seguiva da tempo le mosse in tutta Italia. Impiegato quale esperto di macchine elettroniche a Milano, spesso egli veniva a Roma dove vivono alcuni parenti della madre italiana. E appunto seguendo queste tracce, la polizia è riuscita a rintracciarlo. Gli investigatori avevano saputo che Vaporidis si accingeva al matrimonio con una ragazza romana, e lo hanno atteso laddove, senza dubbio, un giorno o l'altro avrebbe dovuto andare, cioè all'anagrafe per chiedere i certificati necessari per le nozze. Stamattina il greco finalmente è andato a chiedere quei documenti. Tre agenti lo hanno circondato e lo hanno dichiarato in arresto.

Il Vaporidis sarà posto a disposizione del giudice istruttore del Tribunale di Siracusa che istruisce il processo relativo alla scomparsa del 26enne Concetto Veneziano, un contrabbandiere siciliano, scomparso nel gennaio dello scorso anno (1962) nelle acque territoriali al largo del porto di Siracusa.

La nave libanese «Arion» aveva fatto scalo al porto siciliano con un carico ufficiale di fertilizzanti. I contrabbandieri per il trasbordo del carico clandestino di sigarette, avevano avvicinato il Veneziano, il quale salì a bordo della nave con 750 mila lire da consegnare in cambio delle sigarette estere. Da allora il Veneziano non è stato più rintracciato.

La nave levò le ancore salpando da Siracusa prima che fosse possibile il fermo del comandante e dell'equipaggio della nave stessa. Delle indagini fu quindi interessata l'Interpol, che inviò un telegramma alla polizia libanese per effettuare l'arresto del comandante dell'«Arion» e di altre quattro persone dell'equipaggio e cioè il Vaporidis, il primo e il secondo ufficiale e un altro inserviente di bordo. Un processo si svolse rapidamente a Beyrut e gli imputati furono scarcerati.

L'Interpol chiese comunque da Roma l'estradizione del Vaporidis che nel frattempo si era trasferito in Egitto. La presenza a Roma del cittadino ellenico, che ha origine italiana da parte della madre, è stata accertata dal dott. Luongo. La fidanzata del giovane, Leda V. di 22 anni, di Roma, che sabato prossimo avrebbe dovuto unirsi in matrimonio con il ricercato, si era presentata al Ministero di Grazia e Giustizia, ufficio traduzioni, per ottenere gli equivalenti italiani di alcuni documenti anagrafici occorrenti per le pratiche nuziali.

PULLULANO A GMUNDEN I COLLABORATORI DI EICHMANN

Arrestato in Austria uno sterminatore di ebrei

Tra gli anni 1943 e 1944 egli era il capo della polizia del distretto polacco di Debica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 16

Uno degli ex collaboratori di Eichmann, specializzato nella liquidazione della «sottorazza», è stato tratto in arresto ieri a Altmunster, nell'Austria inferiore, su mandato di cattura spiccato dalla Procura di Wels. Non deve trattarsi di un grosso personaggio, dato che il suo nome non dice niente agli specializzati nella materia. Abbiamo chiesto notizie all'ufficio dei combattenti della Resistenza e alla redazione di un quotidiano viennese che tiene un archivio documentato sugli «ex» dove ci è stato detto che oltre al nome e al fatto (si tratta di un ex commissario capo della Gestapo) non si sa nulla di preciso.

L'arrestato è Julius Grabler, di 56 anni. Agli atti della Procura risulta che egli sarebbe direttamente responsabile del massacro di centinaia di ebrei nel distretto polacco di Debica, nella zona di Rzezsow, ex Galizia. Negli anni fra il 1943 e il 1944 Grabler ha diretto la locale sede della polizia criminale, occupandosi unicamente di deportazioni e di massacri di ebrei. A Debica il 60 per cento della popolazione era in quel momento di razza semita; si può comprendere come l'attività dello sterminatore sia stata intensa e tristemente fruttuosa, se si tiene conto che gli ebrei di questa zona sono ora ridotti a poche decine. Gli altri (il numero esatto non viene fornito) sono stati «gassati» a Auschwitz, assieme al gruppo che conta oltre 5 milioni di vittime.

Risulta dal curriculum che fin dal 1935 Grabler militava nelle file della Polizia ed aveva chiesto di entrare a far parte del gruppo SS. E' uno di quelli che hanno la tessera del partito nazionalsocialista con i numeri più bassi e che amava autodefinirsi pubblicamente «combattente della prima ora». Dal 1945 fino ad oggi sono passati quasi 18 anni, ed egli ha potuto esercitare indisturbato il suo lavoro a Gmunden, sul lago di Traun, in qualità di insegnante in una scuola guida. A conoscenza dei suoi trascorsi e dei suoi crimini devono essere in molti in questa zona, ma nessuno si è mai preso la cura di interessarne la Polizia. I dintorni pullulano di ex SS che vivono tranquille, protette dall'omertà e dal timore che eventuali denunce possano aprire una grossa cateratta. Tra loro si conoscono tutti e sanno con esattezza il numero di omicidi che ognuno potrebbe addossare all'altro, ma non parlano.

La Procura di Stato di Wels non ha fornito dettagli, per ora, sul Grabler, ma appare probabile che nei giorni prossimi qualcuno si faccia vivo ed evochi agghiaccianti dettagli di un'epoca in cui la direzione della Gestapo era affidata al nostro. E' sempre successo così fino ad ora.

B. T.

Importante impresa pubblicitaria assumerebbe

giovane dinamico agente produttore pubblicità

per primari giornali quotidiani. Indispensabile forte volontà, serietà, cultura, presenza. Carriera aperta ampie soddisfacenti prospettive. Offerte dettagliate indicando età, studi compiuti, referenze. Assicurasi massima discrezione.

CASSETTA 5437 Z UPI - TRIESTE



LE TRE GEMELLE IMEC e MISTER POLLOCK



QUESTA SERA ORE 21 ALLA T.V.

IMEC biancheria "nailon" RHODIATOCE SCALA D'ORO

RADIO e TELEVISIONE



Alle 21.05 sul «Nazionale», il terzo dei sei film di Greta Garbo: «Anna Karenina». Questa pellicola del 1935 seguì quella fallimentare «Il velo dipinto» e la riabilitazione fu completa: venne presentato alla Mostra di Venezia ottenendo il premio per il miglior film straniero. Questa volta accanto alla Garbo c'è Fredric March e la regia di Clarence Brown. Accanto ai due assi ci sono anche altri attori ben noti: Basil Rathbone; Maureen O' Sullivan, May Robson, Reginald Owen, Reginald Denny e Freddie Bartholomew. Sul «Secondo», alle ore 18, «La storia di Re Enrico IV» di W. Shakespedre e alle 21.15 «Il balletto d'oggi» della serie «Parade». Con questa puntata entriamo nelle vicende essenziali del balletto moderno; le coreografie sono di Paul Taylor, Aurel Milloss e Roland Petit.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Colazione a Copacabana; 14: Musica di Brahms; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.30: Locanda delle sette note; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 18.45: Xavier Cugat e la sua orchestra; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Il museo di Scotland Yard, di L. Marion; 21: Radiocruciverba. Gioco della domenica; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musica di S. Omizzolo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15.45: Prisma musicale; 16.15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche di Weber e Scriabin; 10.30: Musiche di Michel-Richard de Lalande; 11.10: Compositori contemporanei; 12: Sonate di Mozart e Tartini; 12.35: Musiche per fiati; 13: Un'ora con I. Strawinsky; 14: Concerto sinfonico; 16.05: Musiche di F. Schubert; 16.40: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «La corona vuota», due tempi di J. Barton; 19: Musiche di M. Zafred; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Schubert; 21: Giornale; 21.20: «Le astuzie femminili», di D. Cimarosa.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: La Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Cappella del Seminario vescovile diretta da don Giovanni Radole; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti della domenica sportiva; 12.40: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 10.45: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 7 (11): Antologia musicale; 17 (21): Un'ora con G. F. Malipiero; 23 (22): Interpretazioni; 18.40 (22.40): Quartetti e quintetti per archi; 19.40 (23.40): Musica sinfonica; 20.40 (0.40): Una suite.

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Retrospettive musicali; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche tzigane; 12.30 (18.30 e 0.30): Canti del Sud America.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 15.30: Eurovisione. Italia: Viareggio. Corso mascherato di carnevale; 16.35: Eurovisione. Francia: Calais. Ciclocross. Telecronaca delle fasi conclusive del campionato del mondo; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: L'uomo ombra: «Vacanze movimentate»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Dieci minuti con Enrico Luzi; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Anna Karenina», film; 22.40: TV-7. Settimanale televisivo; 21.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

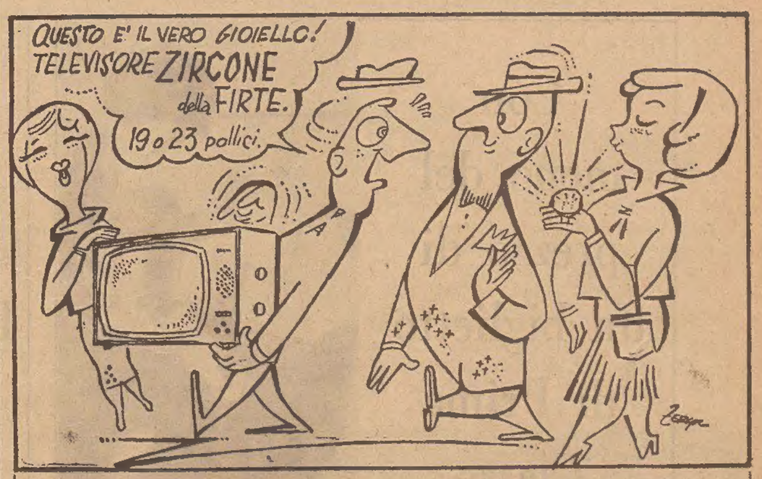
TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: Parade; Aspetti e vicende del balletto a cura di Vittoria Ottolenghi; 22: Lo sport: Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Oreficeria - Orologeria

Borsatti

SCONTI ANCHE A RATE



Da L. 116.000 in poi

ESCLUSIVISTA - Majestic

RADIO ALABARDA

Viale XX Settembre 16 - Tel. 93-760

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani originali finissimi vasta scelta prezzi convenienti. Casa d'Arte Orientale, S. Lazzaro 17. 41408 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA signora offresi presso signora sola per compagnia con aiuto piccoli lavori dalle 14 alle 19. Cassetta 60978 A, UPI

DONNA pratica lavori casa piccola famiglia massimo 2 persone, stabile offresi. Via Giuliani 12, pt., destra, ore 10-19. 21084 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. STABILE cameriera referenziata piccola famiglia cercasi. Telef. 61068. 21092 B

A. ALLOGGIO darei a signora sola in cambio piccoli lavori; massima serietà. Telefonare 66167, mattino. 8319 B

A. CONTEGGI liquidazioni per domestiche. Assoc. datori lavoro, piazza Borsa 3, telef. 68424.

ALLEVATRICE per bambina di tre mesi cercasi. Cassetta n. 60800 B, UPI.

ALLOGGIO darei a donna sola cambio lavori domestici. Telefonare 723244. 61193 B

DOMESTICA stabile, giovane, referenziata, 37.000 mensili per famiglia adulti con aiuto, casa modernissima. Presentarsi oggi domenica ore 16-19, negozio, Sannicolò 24. 21145 B

DOMESTICA stabile escluso bucato cerca piccola famiglia. Telefonare pomeriggio 35867.

DOMESTICA stabile referenziata, ottime condizioni e trattamento, senza bucato, cerca famiglia tre persone adulte. Telefonare al n. 29724 dalle ore 8.30 alle ore 17. 60833 B

DONNA stabile tuttofare onesta poco lavoro ottimo trattamento 40.000 mensili, cerca piccola famiglia. Tel. 36231. 61195 B

DONNA per pulizia laboratorio ore da convenirsi. Tel. 37539.

DONNA per leggeri lavori casa lieve assistenza ammalata, orario 8-19. Presentarsi oggi dalle 10-14, via Veruda 24/2 porta 26, Milazzi. 41394 B

DONNA cercasi per sorveglianza bambino, Tel. 722851. 21009 B

GIARDINIERE aiuto casa con moglie pratica cucinare e lavori domestici cercasi per villa Miramare. Cass. 21047 B UPI.

GIOVANE prestaservizi cerca piccola famiglia lunedì, via Geppa 16, II piano, porta 8.

GIOVANE prestaservizi cercasi dalle 8 alle 18. Telefonare n. 730332. 21053 B

PERSONALE femminile con referenze, si assume per pulizia scale. Presentarsi APE, v. Crispi 4, II piano. 21020 B

PRESTASERVIZI referenziata cerco 3 ore quadrisettimanale zona Carlo Alberto. Tel. 23197, ore 8-10. 21014 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata cercasi ore da convenirsi. Telef. 91166. 21016 B

PRESTASERVIZI 8-13 escluso bucato cercasi. Trisciuzzi, Belosguardo 35. 61102 B

PRESTASERVIZI tuttofare per mattino ore da combinarsi in cambio camerino comodo cucina bagno. Offerte cassetta n. 41388 B, UPI.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Genova 11, III destra. 61188 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Vivante, Bazzoni 6/1 telefono 50276. 21110 B

PRESTASERVIZI 3-4 volte settimana 8.30 alle 12.30 cercasi. Furlan, Hermet 3, telef. 34184. 61123 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Caputo, piazza Borsa 12. 61148 B

RAGAZZA stabile, onesta, brava, con referenze cercasi. Escluso bucato. Buona paga. Stauber, piazza Carlo Alberto 2, III p., telefono 35579. 21041 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi con referenze per fine marzo in villa periferia cerco. Scrivere cassetta 61002 B, UPI.

REFERENZIATA stabile o prestaservizi cercasi. Telef. 25343.

STABILE referenziata, buono stipendio, cercasi. Presentarsi dalle 11-13, Valdirivo 42, p. IV, porta 22. 21149 B

STABILE referenziata sappia cucinare escluso bucato massimo stipendio cercasi. Tel. 38666 20981 B

40ENNE tuttofare cercasi per signora sola vivendo appartamento centrico. Informarsi Albergo Roma, stanza 11, prime ore mattino. 41389 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 41322 C

A.A.A. ASSISTENTE edile capocantiere pratica trentennale espertissimo tutti lavori offresi seria impresa libero subito. Cassetta 41384 C, UPI.

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 21023 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 61144 C

AUTISTA referenziato pensionato pomeriggi offresi. Tel. 93636. 41331 C

AUTISTA 20enne patente B, assolte scuole alberghiere offresi a famiglia signorile. Telefonare 55808. 21115 C

AUTISTA 20enne patente B offresi qualsiasi viaggio, disposto anche trasferta. Telef. 55808. 61179 C

COMMESSO vetrinista, triestino, lunga pratica, veramente capace, sloveno croato, miti pretese offresi. Cassetta 21052 C UPI.

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Tel. 30466 61056 C

CONTABILE esperto operazioni bancarie e doganali offresi a seria ditta. Cass. 61115 C, UPI.

CONTABILE-magazziniere esperto imposte consumo, anni 25, offresi scopo miglioramento economico. Cassetta 41415 C, UPI.

CORRISPONDENTE tedesco francese inglese lunga pratica commerciale occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta n. 20948 C, UPI.

CUOCA provetta offresi. Telefonare 29618, escluso dalle 13-16. 21027 C

DIPLOMATA tecnica laboratorio analisi mediche massima garanzia offresi. Telef. 25267, mattinata. 21124 C

ESPERTO lunga esperienza contabilità, amministrazione e magazzino, offresi seria ditta. Cassetta 61200 C, UPI.

FALEGNAME pratico tutti lavori, riparazioni, offresi. Telefonare 97409. 61196 C

GIOVANE signorina, perfetta conoscenza slavo, diploma commerciale, offresi commessa o altro impiego. Referenze. Cassetta 61093 C UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 50768. 21153 C

INVALIDO 42enne occuperebbesi alcune ore, miti pretese. Cassetta 61194 C, UPI.

LAUREANDO economia e commercio cerca impiego. Cassetta 60977 C, UPI.

LAUREATO giurisprudenza militesente serio referenze offresi. Cassetta 61114 C, UPI.

LAUREATO economia 100/110 ottimo inglese francese primo impiego offresi. Cassetta 41409 C, UPI.

LUCIDATORE mobili offresi. Franco, via Milano 27. 21015 C

PENSIONATO marittimo buona conoscenza tedesco spagnolo inglese, pratico lavoro contabilità magazzinaggio, anche per impiego parziale offresi. Cassetta 20947 C, UPI.

PRATICA paghe, contributi, contabilità in genere, offresi. Cassetta 21130 C UPI.

RAGAZZA 17enne offresi dattilografa o commessa. Tel. 51984. 61096 C

SARTA capacissima offresi. Telefonare 65504 dalle 19 in poi. 21125 C

SIGNORA 24enne lunga pratica farmacia ramo ordinazioni e banco offresi mezza giornata. Cassetta 41362 C, UPI.

SIGNORINA 22enne onesta, fidata, pratica rivendita tabacchi, offresi anche commessa negozio o cassiera. Cassetta n. 41323 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA 17enne primo impiego offresi. Cassetta 61162 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA capace eventualmente mezza giornata offresi. Cassetta 61062 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 21040 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 41385 C

18ENNE pratica ufficio, offresi. Telefonare 58488. 61213 C

21ENNE militesente studi medi educato bella presenza cerca impiego decoroso possibilmente in ufficio. Telef. 30410. 41405 C

24ENNE militesente patente B offresi generico. Telef. 731186. 21005 C

26ENNE conoscenza italiano sloveno croato offresi. Tel. 722488. 61080 C

33ENNE impiegato buona conoscenza tutti lavori ufficio, serio, attivo, capacità organizzative, offresi seria azienda libero 1.o marzo. Cassetta 41216 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA assume lavori muratura, riparazioni tetti, restauri stabili ed appartamenti, manutenzione e pitturazione. Chiedere preventivi telefonando 23729. 61247 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, riparriamo radio, televisori, autoradio, registratori, giradischi, rasoi elettrici, transistor. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 61058 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

A. ABITI maschere, domini, mantelli, tailleurs, noleggia confeziona, primaria sartoria signora. Tel. 38742. 21018 CC

ALBERGHI, negozi, uffici, preventiviamo ed eseguiamo pavimentazioni e copripavimenti termoplastici durata eccezionale. Garanzia, posatori specializzati. Italplast, p.zza Ospedale 6. 95919. 61206 CC

CALLISTA autorizzata uomo - donna, via del Bosco 1, telefono 44663. 40808 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8. Telef. 35275. 40695 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè applicazione serrature Yale e simili. Carducci 10, I p., telef. 35903. Garanzia ICIG 21093 CC

GIOCATTOLI: meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparansi. Podetti, Carducci 12, telefono 29640. 21049 CC

IMPERMEABILI, antilope, su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11-II. 60612 CC

MANTELLI pelle scamosciati rimoderna sarto specializzato pulitura garantita. Giulia 10. 21088 CC

MURATORI artigiani eseguiscono restauri costruzioni in genere, lavori accuratissimi e prezzi miti. Telefonare n. 78403. Trieste. 61210 CC

MURATORE capace offresi piccoli restauri. Dopo lavoro. Prezzi modici. Tel. 39417, 10 - 13. 21045 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale svedese, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, telefono 95239. 41252 CC

PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 40693 CC

RIPARAZIONI, pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione sintetico. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6. Tel. 50036. 60501 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. FABBRICA pelletterie assume apprendiste. Ditta «Miramare», via Lamarmora 5. 41372 D

A.A.A. APPRENDISTA pratico per lavoratorio pasticceria, volonteroso cercasi; riposo domenicale. Via Carducci 32. 61199 D

A.A. GIARDINIERE, moglie servizi in casa, alloggio, buono stipendio. Indicare età, posti occupati. Presentarsi solo essendo del mestiere. Cassetta 61199 D, UPI.

A LAVORANTE parrucchiera, capacissima, darebbesi consegna salone bene avviato. Ventisettembre 33. 21154 D

AIUTO banconiera, solo pomeriggio, cercasi. Italsider, Carducci 24-II. Presentarsi dalle 17-21. 21135 D

AIUTO banconiera o apprendista cercasi. Bar Fiori, Istria 95. 61090 D

AIUTO banco o portatrice cercasi per tintoria. Telef. 23607. 41374 D

AGENZIA libraria cerca riscuotitore produttore ottime provvigioni. Scrivere cassetta 61190 D, UPI.

APPRENDISTA per panificio cercasi. Botteghelli, v. Caprin 6 20937 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi buona retribuzione. Crispi 32, secondo. 61098 D

APPRENDISTA banconiera/e 16-18enne possibilmente pratica cercasi. Tel. 31551. 41208 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Via Carducci 1, negozio. 61106 D

APPRENDISTA banconiere 15-18 cercasi; presentarsi di persona. El Cafetero, via Udine 1 (nuova gestione). 41365 D

APPRENDISTA per panificio cercasi. Franceschini, Cologna 5. 61229 D

APPRENDISTA 16enne cercasi per panificio. Rivolgersi via dell'Istria 180. 60956 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi. Stireria, p. Hortis 2. 41375 D

APPRENDISTA parrucchiera serio insegnamento cercasi. Salone Luciano, via Mazzini 15. 21024 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 5. 61112 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. Presentarsi lunedì Cartolibreria Mirengo, v. Settefontane 37. 21096 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica. Salone Eldi, Pascoli 36 61121 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta cercansi. Rosada, Gallina 5. 61181 D

APPRENDISTA 15-16enne cercasi. Pasticceria, Revoltella 21. 21111 D

APPRENDISTA banconiere ottimo orario. Presentarsi Torrefazione Il Caffè, largo Barriera Vecchia 16. 61135 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Premru, v. Ginnastica 35. 61158 D

APPRENDISTA commessa cercasi per negozio oggetti artistici. Tel. 33155 mattino. 61053 D

APPRENDISTA commessa 15enne volonterosa assumerebbe negozio calzature. Telefono 41702. 21010 D

APPRENDISTE magliaie e stiratrici cercansi. Rolly, viale III Armata 17. 61216 D

APPRENDISTI impianti riscaldamento cercansi. Ing. Gombacci, via Campo Marzio 6. 20999 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Off. Moratto, v. Udine 10. 21074 D

APPRENDISTI e aiuto banconiera ambosessi cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre. 61145 D

APPRENDISTI meccanici due, età anni 18, assume officina autoriparazioni; accompagnati da genitori. Via Ananian 2. 61166 D

APPRENDISTI installatori 15-18enni cercansi urgentemente, buona retribuzione. Officina Slobez, via Matteotti 3, tel. 44308. 41320 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 2022 SPI, Torino. 5348 D

AUTISTI pratici circolazione città, APPRENDISTI PITTORI, ESCAVATORI provetti cercansi urgentemente, posto stabile. Presentarsi Alberi, Capitolina 3/1 41316 D

BANCONIERA anche apprendista cerca pasticceria-panetteria. Telefonare 94239. 150 D

BANCONIERA capace cerca Bar Imperia, S. Lazzaro 9, Chiusura domenicale. 61223 D

BANCONIERA o aiuto capace presenza cercasi. Telef. 31551. 41208 D

CERCASI apprendista elettricista. Moliterni, via Milano 29. 61219 D

COMMESSA 16enne cerca Torrefazione Bolivia campo S. Giacomo 4. 21103 D

DONNA per trattoria dalle ore 9 alle 12 cercasi. Via Ghiberti 2 61124 D

ELEMENTO giovane diplomato ragioneria o laureando economia, buona conoscenza tedesco e inglese, cercasi. Cassetta 707 D, UPI.

ELETTRICISTI per impianti edili cercansi. Off. Moratto, via Udine 10. 21745 D

ELETTRICISTI, saldatori rettificatori provetti cercansi per stabilimento Trieste. Tel. 99187. 21007 D

FALEGNAMI, operai capaci, cercansi. Via Crociferi n. 5. 21137 D

ENTE Stato assume elementi presenza moralità media cultura per lavoro propaganda organizzato. Possibilità carriera. Graditi anche i pensionati. Cassetta 20944 D, UPI.

FALEGNAME specializzato pratico lucidatura, assume prontamente ditta lavori navali. Lavoro continuativo. Possibilità alloggio vicino stabilimento. Telefonare 35027. 41366 D

FATTORINO età 15-16 anni cerca negozio calzature. Cassetta 20979 D, UPI.

FOTOGRAFO-A pratico-a assunzioni esterne e laboratorio cerca Foto Morelli, Settefontane 10. 21056 D

GARAGISTA lavaggi anche notte cercasi. Franca 4, garage. 41368 D

GARZONA 15enne per pulitura cercasi. Tel. 77212. 61082 D

GARZONA e garzona pratica cercansi. Salone Marcella, Ginnastica 34. 61217 D

GARZONA pratica cercasi, Via Beato Angelico. Telef. 95331. 21140 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Cinzia, via Scussa n. 1. 21136 D

GARZONA cercasi. Salone Anus via Cologna 20. 21121 D

GARZONA sarta uomo buona paga cercasi. Piazza Garibaldi n. 11. 61077 D

GARZONA parrucchiera volonterosa cercasi assicurando ottimo trattamento economico. Telefonare 54271. 21004 D

GARZONA sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 38, telefono 93606. 61139 D

GARZONA pratica o mezzalavorante cercasi, Salone Rossetti, via Marconi 4. 21095 D

GIARDINIERE con moglie cercasi per villa, alloggio e stipendio, ore da combinarsi. Scrivere Cassetta 61108 D UPI.

GIARDINIERE ortolano pensionato cercasi per villa Grignano in cambio alloggio, luce, acqua, orto. Offerte Cass. 61060 D, UPI

GIOVANE 17-18enne aiuto magazziniere, pratico bicicletta, cercasi. Telef. 90173. 20993 D

GIOVANE capace con automezzo vendita prodotti alimentari largo consumo cercasi. Scrivere Sirio, casella postale 340. 21098 D

GIOVANE commessa negozio frutta cercasi. Gatteri 24, telef. 55356, lunedì. 21071 D

IDRAULICI di acqua e gas, apprendisti da 15 ai 19 anni, cercansi. Off. Tomasi, v. Udine 10. 21076 D

IMPIEGATA giovane anche non referenziata cercasi per importante mobilificio, disposta trasferirsi Meridione. Cassetta n. 61068 D, UPI.

IMPIEGATA stenodattilografa perfetta e impiegata conoscenza contabilità cercansi. Cassetta 20971 D, UPI.

IMPIEGATO o impiegata per magazzino ricambi auto cercasi. Offerte cassetta 61232 D UPI.

IMPIEGATO buona preparazione direzione amministrativa officina, senso responsabilità, capace organizzatore, assume con buon trattamento industria locale. Cassetta 21101 D, UPI.

INTERNISTA bar 30enne. Bar Vermouth di Torino. 61133 D

INTERNISTA giovane cercasi. Buffet, via Carducci 33. 61128 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Telefono 37539. 61104 D

LAVORANTE sarta uomo anche mezza giornata cercasi. Viale Settembre 5. 61112 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Salone Nerina, telefono 55173. 21022 D

MECCANICO capace anche anziano cercasi per dirigere garage officina lavaggio, trattamento adeguato. Offerte referenziate Cassetta 61105 D UPI.

MEZZA lavorante - garzona parrucchiera cercasi. Salone Renato, S. Spiridione 6, telefono 723927 - 68548. 61086 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera, garzona pratica, assume Salone 33, Ventisettembre 33. 21138 D

MEZZALAVORANTE capace cercasi. Salone Marina, via Nordio 6, telef. 94543. 20975 D

MEZZO lavorante cerca macelleria, via Carducci 43. 61107 D

MODISTA lavorante e apprendista lavoro stabile ottimo trattamento cercansi. Mode Elvi, XXSettembre 12. 61113 D

NEGOZIO ferramenta centrale cerca apprendista, aiuto commesso, commesso; specificare età. Cassetta 61141 D, UPI.

ORTOLANO giardiniere referenziato cercasi per curare giardino frutteto villa. Telef. 68768. 41395 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante ed apprendista, cercansi. Via Guardia 15. 61215 D

PENSIONATO referenze assumesi lavori magazzino mezza giornata. Scrivere Cassetta n. 61110 D UPI.

PRATICANTE ufficio assolte biennali cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 21050 D UPI.

RADIOTECNICO giovane età, conoscenza anche superficiale TV, patente guida, cercasi. Cassetta 20980 D, UPI.

RAGAZZA giovane cercasi per rispondere telefono, piccoli lavori magazzino, ufficio. Cassetta 61119 D, UPI.

RAGAZZA 15-18 cercasi per latteria caffè. D'Annunzio 39. 21105 D

RAGAZZA cercasi per farmacia referenze. Scrivere cassetta n. 61065 D, UPI.

RAGAZZO 14-15enne cercasi. Negozio alimentari, via Genova n. 10. 61099 D

RAGAZZO per officina motocicli, cercasi. Via Crispi 9. 61212 D

RAGIONIERA e ragazza giovane dattilografa per ufficio, cercansi. Cassetta 61230 D UPI

ROBUSTO sano per magazzino materie chimiche cercasi. Indicare età referenze. Cassetta n. 41318 D, UPI.

SARTA, mezzalavorante, lavorante per confezionare maschere cercansi. Tel. 38742. 21016 D

SIGNORINA 16-18 anni, bella presenza, cultura, cercasi apprendista assistente ambulatorio dentistico. Tel. 31982 ore 10-12 21000 D

SIGNORINA pratica negozio frutta cercasi. Vergerio 4. 61159 D

SIGNORINA pratica contabilità ricalco. cercasi. Cassetta 61207 D, UPI.

SIGNORINA pratica contabilità ricalco referenziata cercasi. Cassetta 61137 D, UPI.

SIGNORINA addetta al banco, bella presenza età 14-18, cercasi. Presentarsi Tintoria La Triestina, via Madonnina 38. 21011 D

STAZIONE servizio cerca giovane vendita benzina e due operai praticissimi per lavaggi autovetture. Tel. 31448. 61187 D

STIRATRICI capaci per vestiti e biancheria, lavandaia a mano e garzone portatrici per negozio, cercasi. Cassetta n. 705 D, UPI.

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardarobiera, rammendatrice, cameriera stanza, stiratrice, bagnini, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Scrivere Baselli, Fatebenefratelli 117 Gorizia. 335 D

E Rich. camere e pens. L. 30

MEDICO cerca 2 stanze centrali uso ambulatorio dentistico. Telef. 74109, 9-12. 61160 E

STANZE 2 per ufficio cercansi centro. Offerte cass. 21008 E, UPI

STANZETTA mobiliata cerca giovane. Cass. 61083 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERETTA centro affitterei preferibilmente operaio serio onesto. Tel. 38742. 21018 F

CAMERA vuota grande affittasi. Pauluzzi, via XXX Ottobre 5-III 21035 F

CAMERE centralissime signorili affittansi uso ufficio ambulatori II piano 15.000 mensili, Cassetta 41315 F, UPI.

CAMERINO affittasi. Via Crispi 56, II p., destra. 61169 F

CENTRALISSIMA indipendente primo piano uso ufficio affittasi. Telefono 34687. 61125 F

ELEGANTE, un letto, bagno, telefono, ascensore, affittasi a distinta signora (signorina). Telefonare n. 31496. 61214 F

MATRIMONIALE comodo cucina, casa tranquilla, affittasi. Scussa 5-III, sinistra. 21061 F

MATRIMONIALE grande soleggiata tutti comfort palazzo signorile centro ascensore. Telefonare 62657. 21104 F

MATRIMONIALE centro riscaldamento, bagno, affittasi a una o due persone. Telefonare 75612. 21054 F

MOBILIATA soleggiata massima pulizia in centro affittasi. Telef. 94426, 92258. 21072 F

MOBILIATA matrimoniale tutti comfort, villino, affittasi. Telefonare 51037. 61184 F

MOBILIATA ariosa silenziosissima termonafta ascensore comfort centralissima presso persona sola affittasi soltanto distinto. Offerte Cass. 21038 F UPI.

SOFFITTA stanza una persona, escluse donne, affittasi. Visitare ore 11-14, 18-20, Piccardi 36, Damiani. 21126 F

STANZA affittasi giovane serio distinto, telefono, bagno, riscaldamento. Telef. al n. 723171. 61088 F

STANZA ingresso scale affittasi uso laboratorio ufficio. Caccia 6 primo piano. 61127 F

STANZA con bagno affittasi. Telefonare 97276 ore 10-12. 61074 F

STANZA ufficio centro ingresso scale con divisori a vetrata e scrivania cedesi rimborso spese. Tel. 43092. 21060 F

STANZA ingresso scale e altre intercomunicanti affittansi uso ufficio, ambulatorio. Via Torrebianca 25, II, destra. 21013 F

STANZA stanzino accessori ingresso libero centro affittansi uso ufficio. Tel. 62466. 21032 F

STANZA mobiliata per uomo affittasi. Via Felice Venezian 14, III p., destra. 41402 F

STANZE 2-3 indipendenti, soleggiate, I piano, affittansi, ufficio, ambulatorio. Telef. 28497. 61220 F

STANZETTA affittasi escluso donne, dopo le 10. Telefonare 52992. 61092 F

STANZINO mobiliato affittasi. Fonda, via S. Michele 13, II, telefono 68658. 21012 F

G Istruzione L. 30

A.A. SCUOLA di canto per cantanti musica leggera. Informazioni telef. 25482. 61150 G

A. MATEMATICA fisica chimica studente quarto ingegneria dà ripetizioni. Telef. 36167. 61164 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 65 G

BERLITZ: accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco, Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 162/3 G

CHITARRA lezioni accurate musica moderna. Telefono 732575. 61175 G

CHITARRA, fisarmonica. Corsi individuali, facili, celeri. Sistema americano. Telef. 52590. 61238 G

CHITARRA, fisarmonica. Particolare insegnamento per suonare presto bene. Tel. 43817. 61218 G

COMPUTISTERIA, matematica, italiano, tedesco, francese, 3000 mensili. Giulia 26-I. 21129 G

DOPOSCUOLA Centro Gioventù Femminile, via del Ronco 5, telefono 28929, accoglie studentesse, desiderose aiuto efficace loro studi: garantisce assistenza giornaliera, preparazione compiti, studio, lezioni. 4047 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi modici. Telef. 66375. 21037 G

ITALIANO, filosofia, latino, tedesco, impartisce universitario. Tel. 48331. 61191 G

LATINO, matematica, impartisce accuratamente universitario ingegneria, pratico lezioni. Tel. 48331. 61208 G

LATINO, matematica, tedesco medie avviamento, universitario insegnante impartiscono. Telefonare 58187, 44312. 21025 G

LEZIONI matematica, fisica, chimica, latino, inglese, impartisce universitario anche domicilio. Tel. 30694. 21139 G

MATEMATICA fisica, studente dà lezioni medie avviamento, anche domicilio. Telef. 99562, 95445. 20990 G

MATEMATICA, francese, per medie, avviamento, ginnasio, impartisce diplomata. Tel. 65042 41380 G

SIGNORINA impartisce lezioni inglese, conversazione, adulti, principianti, bambini. Telefonare 91045 dalle 18. 61025 G

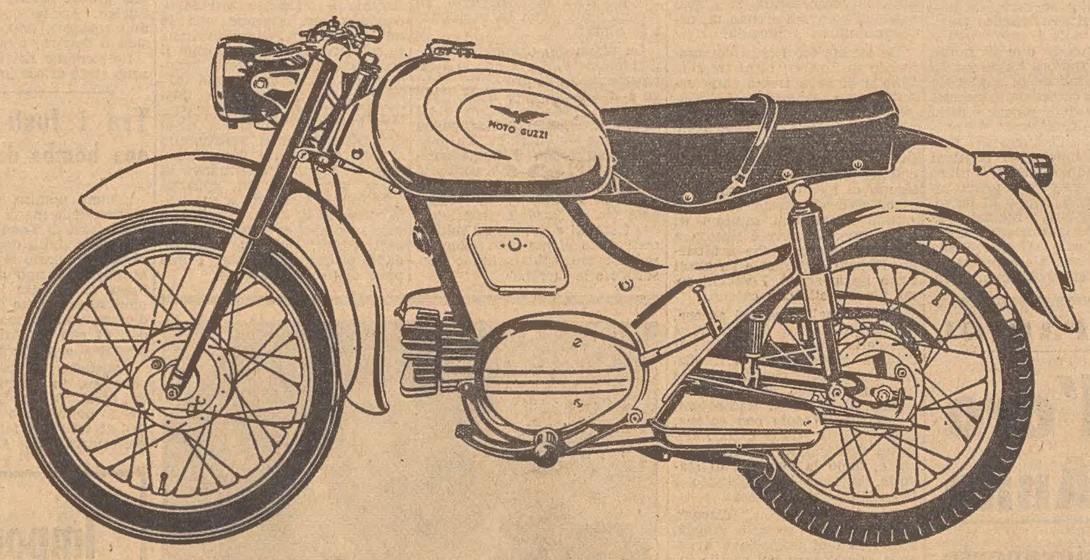
(Continua in 10.a pagina)

ZIGOLO

110 cc

Motorizzate il vostro risparmio!

Nel traffico cittadino o sulle strade di campagna, risparmierete tempo e denaro con lo ZIGOLO 110. Comodo, silenzioso, economico, lo ZIGOLO 110 funziona con miscela a solo il 2% di olio.



MOTO GUZZI

- Forcella anteriore telescopica con ammortizzatore idraulico incorporato
- Ammortizzatori posteriori idraulici
- Silenziatore con rivestimento in amianto

ZIGOLO 110 cc la moto del risparmio!

L. 135.000 f.f.v

Ora! ora è stagione di risparmi con la Pan Am!

Con meno del prezzo di un biglietto di Prima Classe



VOLATE IN DUE IN CLASSE ECONOMICA PER GLI U.S.A.



Se avete in programma un viaggio in U.S.A. quest'autunno o inverno, potete godervelo in due, e ancora risparmiare!
Le nuove tariffe Pan Am "Jet Economy Excursion"* di andata e ritorno (validità, 17 giorni) vi aprono meravigliosi orizzonti verso un mondo nuovo

Offritevi la gioia di un bel viaggio in U.S.A., offritelo anche a vostra moglie, combinate il viaggio col vostro socio in ditta, oggi che *è stagione di risparmi*, con la Pan Am! Su ogni biglietto risparmiate sino a 85.000 lire rispetto alla tariffa normale di Classe Economica, e ciò significa per voi avere *due biglietti* in questa classe allo stesso prezzo (anzi, meno!) di un biglietto in Prima, oppure disporre di una bella somma in più per uno splendido soggiorno negli Stati Uniti.

Questo è anche un ottimo momento per visitare l'America! E' piena stagione di concerti, di spettacoli teatrali, è il momento buono per gli acquisti, per girare i musei, per vedere tutte quelle cose che avete sempre sognato di conoscere.

*Volate su uno dei possenti quadrireattori Pan Am Clipper***: la Pan American vi offre molti più voli Jet di qualsiasi altra Compagnia aerea, diretti a molte più città U.S.A. Servizio di gran classe, cordiale ospitalità, cucina squisita; e, innanzitutto, la gioia di volare con la più esperta Compagnia aerea del mondo: un vantaggio che non ha prezzo!

Per prenotazioni e informazioni rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o direttamente alla Pan American.

Roma 470.181 — Milano 877.241
Firenze 282.716 — Napoli 323.061

La più esperta Compagnia aerea del mondo vi offre il vantaggio che non ha prezzo: l'esperienza

PAN AM

* In vigore sino al 31 marzo 1963
** Clipper, Trade-Mark, Reg. U.S. Pat. Off.

UN'INTERVISTA DEL COMANDANTE SUPREMO DEL REPARTO MILITARE DELL'O.A.S.

Si prepara nel Tirolo la «caduta di De Gaulle»

Il col. Argaud, che fu comandante di «paras» in Algeria, si dichiara convinto che una guerra civile scoppierà in Francia - Il generale «cattivo» deve scomparire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 16

Nello scorso settembre la stampa austriaca segnalava con grande rilievo la comparsa a Kitzbühel, in Tirolo dell'ex Presidente del Consiglio francese, Bidault, e dell'ex Ministro degli Interni, Soustelle, che risultavano essere stati espulsi qualche giorno prima dall'Italia e accompagnati a bordo di un'auto della polizia italiana al valico di frontiera. La notizia sollevò molto scalpore e numerosi giornalisti accreditati a Vienna furono inviati a Kitzbühel in cerca di dettagli.

La polizia austriaca fece subito sapere, dal canto suo, che nè Bidault nè Soustelle potevano trovarsi in Austria e che comunque se fosse riuscita a mettere le mani su di loro li avrebbe consegnati alla Francia in ossequio alla convenzione che esiste fra i due Paesi per l'estradizione dei ricercati. Venne anche avanzata l'ipotesi che i due potessero essere entrati in territorio austriaco muniti di documenti falsi senza che la gendarmeria li avesse conosciuti. La voce della loro eventuale presenza in Tirolo si affievolì poi, poco per volta, fino a quando non se ne parlò più e si dette per certo che mai essi fossero giunti a Kitzbühel o altrove in Austria. Si era fra l'altro parlato di una centrale dell'OAS che avrebbe stabilito le tende in una località imprecisata.

Oggi queste voci trovano conforto nelle dichiarazioni che il col. Argaud, comandante supremo del reparto militare dell'OAS, ha fornito ad un giornalista austriaco, corrispondente del quotidiano viennese «Die Presse». Fritz Wilhelm ha avuto occasione di incontrare il colonnello in «qualche posto» e di farsi dare un'intervista in esclusiva con l'assicurazione che non avrebbe denunciato la località. Il suo servizio è infatti, datato Tirolo e niente altro. Argaud è stato fra il 1956 e il 1957 comandante del Terzo Reggimento di «paras» francesi in Algeria, alle dipendenze del generale Massu. Sarebbe probabilmente a sua volta generale se non fossero avvenuti i fatti dell'aprile 1961.

«Ci braccano come cani rognosi» dice Argaud, facendo rilevare che sulle sue piste sono sempre gli agenti della polizia francese. Il giornalista austriaco ha posto fra virgolette le risposte che questi gli ha fornito, lasciando all'interlocutore la piena responsabilità di quanto asserisce. Argaud non fa, del resto, mistero che la sua presenza in Tirolo è dovuta al fatto che ritiene di trovarsi nel posto più protetto «per preparare la caduta di De Gaulle». E' probabile che dopo quanto ha dichiarato quest'oggi, agenti francesi vengano sguinzagliati sulle sue tracce e che anche il giornalista austriaco abbia il suo da fare per tener fede alle promesse date.

Argaud è convinto che una guerra civile scoppierà in Francia e che quando De Gaulle sarà spodestato dal suo «trono» in tutto il Paese non ci sarà un solo gollista. Alla richiesta se alla dittatura attuale, l'OAS intenda instaurare un'altra dittatura, il colonnello risponde che oggi vi sono nel mondo almeno cinquanta forme di democrazia e che tutti, da De Gaulle a Kruscev, si ritengono dei repubblicani convinti e democratici.

«Noi lottiamo per il massimo della libertà personale, per la riconquista dei diritti dell'uomo, per la libertà delle chiese, ma soprattutto per il rinnovamento della condizione spirituale dei francesi che hanno dimenticato il loro onore; essi pensano soltanto all'auto ed alla televisione, ma non sanno che cosa raccontare ai loro figli quando questi chiedono notizie della nostra Patria».

«La Francia e l'Europa devono essere salvate dal pericolo: De Gaulle è un cattivo che deve scomparire. Egli sarà il capo della nuova alleanza franco-tedesca e non Adenauer. Il Generale si sente come Carlo Magno. Quando parla della nuova alleanza pensa già ad un avvicinamento con l'URSS. Per lui infatti il comunismo non esiste e considera la Russia come il regno degli Zar».

Argaud sottolinea fra l'altro che benchè Kruscev abbia protestato contro l'accordo Adenauer-De Gaulle, esiste un ottimo accordo commerciale e culturale della Francia con l'U.R.S.S.: radio e televisione francesi danno moltissimo, nel loro programma nazionale, sulla Russia. «De Gaulle sobilla gli Stati europei uno contro l'altro, come sobillia in Francia i francesi l'uno contro l'altro. Non è un caso che in questo momento Bidault si trovi in Inghilterra in qualità di capo del Gabinetto rivoluzionario contro De Gaulle. Con l'Inghilterra il dittatore francese non vuole aver nulla a che vedere, perchè essa disturba i suoi piani ed egli del resto non ha mai dimenticato che i britannici lo hanno ignorato quando, in qualità di emigrante, ha vissuto a Londra durante la seconda guerra, dove era ospite tollerato, ma non ben visto».

Argaud vede nell'eventuale caduta di De Gaulle la possibilità di creazione di un'Europa integrata con l'Inghilterra e l'Africa settentrionale: «Ciò è necessario dal punto di vista economico e militare». Per quanto concerne l'attuazione della seconda rivoluzione dell'OAS contro il Generale egli dice: «De Gaulle ha meritato la morte. Egli ha troppe vittime sulla coscienza. Un attentato alla sua persona però non servirebbe gran che. E' sufficiente che scompaia dalla ribalta politica e ciò potrebbe accadere anche con un infarto cardiaco casuale. I francesi possono, però, obbligarlo a dimettersi. E' costantemente contornato da una guardia del corpo di mille uomini. Millecento prigionieri politici sono detenuti nelle carceri francesi».

Abbiamo motivo di ritenere che il col. Argaud, dovunque egli possa trovarsi in questo momento, sarà obbligato a scegliersi ben presto una nuova sede. Come è, del resto, compatibile la sua presenza in Tirolo con il fatto che il suo nome non sia ancora noto alla direzione della Polizia austriaca, dove dovrebbe pure notificarlo in qualità di straniero?

Bruno Tedeschi

Un primato nel 1962 nei transiti al Brennero

Vienna, 16

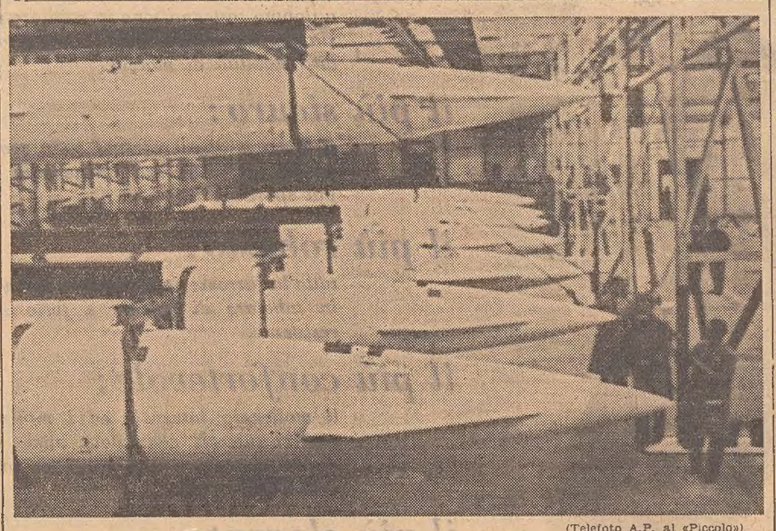
Un nuovo primato nell'afflusso di viaggiatori attraverso il Brennero è stato rilevato nel 1962. Secondo una statistica della direzione di polizia di Innsbruck, 7.565.800 persone hanno varcato la frontiera nelle due direzioni (contro 5.800.000 del 1961).

Un nuovo farmaco sostituirà l'elettrochoc

New York, 16

Una nuova sostanza, prodotta per servire come anestetico in sostituzione dell'etere, ha dimostrato di possedere qualità del tutto diverse che la rendono preziosa nel trattamento delle psicosi e neurosi depressive: lo ha annunciato il prof. John Krantz, docente di farmacologia all'Università del Maryland. Il prof. Krantz ha riferito che gli scienziati dell'Università del Maryland erano alla ricerca di una sostanza che avesse il potere anestetico dell'etere senza presentare pericoli d'incendio e d'esplosione. Dopo vari tentativi pensarono di sostituire col fluoro una parte dell'idrogeno dell'etere, ed ottennero una sostanza, il «trifluoretiletere» che invece del potere anestetico mostrò di avere una spiccata azione convulsiva.

Il nuovo farmaco appare specialmente prezioso nel trattamento degli schizofrenici, molti dei quali rispondono negativamente allo choc elettrico, ma ha anche altri vantaggi. Esso può essere somministrato sia per iniezione che per inalazione ed ha un'azione più graduale e meno violenta dell'elettrochoc, riducendo così il pericolo di fratture ossee nei pazienti.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Missili «Blue Steel» allineati in una lunga fila in un deposito della Royal Air Force

INAUGURATA DALL'ON. FANFANI DOPO I LAVORI DI RESTAURO DURATI OLTRE TRE ANNI

La «Rocchetta sforzesca» ritorna all'antico splendore

Trovano degna sede l'Archivio storico della città di Milano e la famosa Biblioteca Trivulziana - Allestite nell'occasione due mostre celebrative

Milano, 16

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani, ha inaugurato stamane, nella «Rocchetta» del castello Sforzesco, la rinnovata sede dell'Archivio storico civico e le due mostre celebrative «I tesori della Biblioteca Trivulziana» e «Aspetti dell'amministrazione finanziaria del Comune di Milano dal XIV al XVIII Secolo».

Accompagnato dal Prefetto Spasiano, il Presidente del Consiglio è giunto alle ore 10 nel cortile della «Rocchetta», accolto dal Sindaco, prof. Cassinis, dal vice Sindaco e assessore all'istruzione prof. Meda, dalla direttrice dell'Archivio storico professoressa Caterina Santoro, ordinatrice delle due mostre, dal Procuratore generale della Repubblica Trombi, dal Questore Calabrese, dal Sovrintendente alle gallerie prof. Dell'Acqua, dal gen. Vianello, comandante della zona militare e da numerosi parlamentari.

La breve cerimonia inaugurale si è svolta nella sala di studio. Hanno parlato il prof. Meda, la professoressa Santoro, che ha illustrato i criteri di sistemazione dell'Archivio storico e delle due mostre celebrative, e l'on. Fanfani il quale ha espresso un plauso alla civica amministrazione e a tutta la cittadinanza milanese. Il Sindaco prof. Cassinis ha offerto una medaglia ricordo della cerimonia al Presidente del Consiglio. Fanfani ha quindi compiuto una visita alla rinnovata sede dell'Archivio storico e alle due mostre.

La «Rocchetta» del castello Sforzesco, nell'agosto 1943 gravemente danneggiata nei piani superiori da bombardamenti aerei, è stata restituita ora all'antico splendore con lavori di restauro protrattisi per tre anni e mezzo. Nelle suggestive ed eleganti sale al piano terreno della «Rocchetta» hanno trovato, dopo i restauri, definitiva e degna sede l'Archivio storico civico e la Biblioteca Trivulziana, che in precedenza erano al secondo piano.

L'Archivio storico è sistemato in una grande sala, detta del Consiglio ducale, perchè vi si radunava il Consiglio all'epoca di Lodovico il Moro: esso è composto di oltre settemila cartelle di atti della amministrazione civica che, dall'epoca del primo signore e duca, Gian Galeazzo Visconti, all'inizio del secolo XX (1927), illustrano e documentano le vicende politiche, economiche, culturali e amministrative della città di Milano.

La celebre Biblioteca Trivulziana (40.000 volumi), nota agli studiosi di tutto il mondo per i suoi splendidi manoscritti e le sue belle edizioni, è accolta nelle sale che servirono di abitazione a Lodovico il Moro e alla moglie Beatrice d'Este. La fondazione della biblioteca — acquistata dal Comune nell'aprile 1935 — risale alla fine del secolo XVIII ad opera di Alessandro Teodoro e Carlo Trivulzio.

La mostra «I tesori della Trivulziana» è una storia del libro a stampa vista attraverso gli esemplari della «Trivulziana», dall'VIII al XVII secolo. Essa si suddivide in cinque parti, la prima delle quali, intitolata «I manoscritti», raggruppa quattro settori: i più antichi codici posseduti dalla Trivulziana, testi letterari, codici autografi, codici miniati. Fra i primi è l'«Epitome Juliani» dell'VIII secolo, il più antico e importante, oltre che per il testo, dal punto di vista paleografico. Fra i testi letterari, un «pezzo» eccezionale è la «Divina Commedia» del 1337, il manoscritto più vicino all'epoca di Dante ben noto ai filologi per la sicura datazione e per il testo. Il più importante fra i codici autografi è il «Libretto di appunti e memorie di Leonardo da Vinci», un taccuino sul quale sono annotate, di pugno di Leonardo, con la nota scrittura da destra a sinistra, vocaboli, appunti scientifici e tecnici, disegni e schizzi.

Per una contravvenzione spara contro il vigile

Caltanissetta, 16

Il pastore Giuseppe Amedeo, di 21 anni, di Riesi (Caltanissetta), entrato nel locale ambulatorio comunale ha sparato un colpo di pistola contro il vigile sanitario Giuseppe Giardina, di 45 anni, ferendolo. All'ospedale il vigile è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

Dai primi accertamenti è risultato che ieri il Giardina aveva elevato contravvenzione al pastore perchè costui era passato con il suo gregge lungo la strada cittadina, sulla quale è vietato il transito di ovini. Dopo il ferimento il giovane pastore si è dato alla fuga.

Canzoni in tribunale

Accusati di plagio gli autori di «My love»

Roma, 16

Il Festival di Sanremo, a quanto sembra, continuerà nelle aule giudiziarie. Non s'è ancora spenta la eco suscitata dalla canzone «Uno per tutte» di Tony Renis accusato di plagio, che già si presentano nuove accuse di plagio riguardo ad altre canzoni.

Il prof. Lino Mirko Pacchioni, pensionato, ha annunciato che presenterà alla Procura della Repubblica una denuncia di plagio nei confronti degli autori della canzone seconda classificata al Festival di Sanremo: «Amor, mon amour, my love» di Malgoni, Pallesi e Pinchi, a tutela dell'anonimo autore del «Silenzio militare d'ordinanza», da oltre cento anni suonato in tutte le caserme.

MATERIALE RADIOATTIVO GIUNTO A ROMA DA ISPRA

L'«Uranio 235» ha marciato a venti chilometri orari

Il colossale veicolo che ha trasportato il pericoloso carico è stato sottoposto a eccezionale sorveglianza

Roma, 16

Nella serata dopo 45 ore di marcia lentissima, è giunto a Roma il colossale veicolo che ha trasportato il carico più «pericoloso» che mai abbia percorso le strade italiane: un chilo e settecento grammi di «Uranio 235». La Polizia stradale è stata mobilitata durante tutto il percorso, per scortare lo speciale veicolo, costruito negli stabilimenti della «Mercedes» a Gaggenau.

Il minerale radioattivo sistemato su un pesante autoveicolo era partito alle 21.30 di giovedì scorso. A quell'ora, infatti, il mastodontico camion che ha un motore a sei cilindri della potenza di 220 cavalli e dispone della trazione su quattro ruote, ha lasciato il Centro nucleare di Ispra che il 28 febbraio prossimo dovrà passare le consegne (così come era stato deciso due anni fa) all'Euratom. Il trattato prevedeva il passaggio all'organismo internazionale di tutto il complesso di Ispra, ad eccezione del reattore numero due, quello che appunto viene trasferito a Roma.

Per trasportare gli elementi di combustione radiottivi, è stato necessario prendere le maggiori precauzioni e adottare sistemi di sicurezza eccezionali. Quella che ha viaggiato lentamente lungo i 779 chilometri da Ispra alla Capitale è la prima delle tre sezioni in cui sono stati divisi gli elementi radioattivi. Il secondo convoglio trasporterà un altro chilo e settecento grammi di Uranio «235»; il terzo un chilo e cento grammi, per un totale di quattro chili e mezzo.

L'Uranio «235», giunto stasera, ha una radioattività a bassa potenza, tale tuttavia da richiedere molta precauzione nel trasporto. Gli elementi di combustione radioattivi erano stati sistemati in un grosso cilindro contenitore del peso di dodici tonnellate, rivestito di piombo, che ha lo spessore di 30 centimetri; poi, con lo ausilio di un potente gancio sollevatore comandato elettricamente il cilindro è stato inserito in un secondo contenitore di ferro del peso di sei tonnellate, saldamente ancorato al veicolo speciale.

Il grosso camion ha mantenuto per tutto il percorso la velocità costante di 20 chilometri orari onde evitare qualsiasi possibilità di urti, brusche frenate o incidenti. Erano previste solo tre fermate per il cambio dei conducenti e dei reparti di scorta della Polizia stradale e per il rifornimento.

PROVOCA TRE FERITI il palleggio di una bomba

Sanremo, 16

Tre giovani sono rimasti feriti ieri sera a Sanremo in seguito allo scoppio di una bomba a mano. Si tratta di Renzo Pighi, di 18 anni, Giuseppe Basso, di 20 anni, ed Antonio Lanteri, di 18. I giovani hanno trovato l'ordigno in un locale, una volta adibito a deposito, che avevano preso in affitto con la intenzione di trasformarlo e renderlo più accogliente in occasione delle prossime feste di Carnevale, per trascorrervi alcune serate con altri amici.

Dopo aver trovata la bomba, in un buco del muro, i tre hanno cominciato a passarsela di mano in mano finchè l'ordigno è caduto a terra scoppiando. Il più grave è il Pighi che ha riportato lesioni ad un occhio oltre che alle mani ed in altre parti del corpo, il Lanteri se la caverà in una ventina di giorni per ferite multiple e choc traumatico; il Basso guarirà invece in dieci giorni per ferite alle gambe.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Importazioni di carbone dai Paesi dell'Est

Su 23,08 milioni di tonnellate di carbone importate nel 1962 dalle varie aree mondiali, 3,92 milioni sono state di provenienza da Paesi dell'Est, di cui 1,73 milioni dalla Polonia e 2,19 milioni dalla Russia.

Le importazioni dalla Polonia, rispetto il 1961, hanno subito lo scorso anno una leggera contrazione; al contrario il quantitativo di produzione russa è salito di circa 300 mila tonnellate. La tendenza all'importazione, però, è stata molto diversa a seconda dei Paesi membri. Mentre la Germania ha ridotto ad un totale trascurabile gli arrivi di carbone sovietico, l'Italia li ha portati a 1,1 milioni di tonnellate. L'incremento per la nostra Nazione è stato del 26,4 per cento rispetto il 1961. Infine l'Olanda ha triplicato i suoi acquisti.

Invito a Italia e Francia in materia di forniture per i cantieri navali

La Commissione europea della CEE ha contestato che i regimi di aiuto in vigore in Francia e nella nostra Nazione a favore delle costruzioni navali, contengono alcune disposizioni che potrebbero favorire i fornitori nazionali dei cantieri (a esempio i costruttori di motori). E' noto che la Commissione ha autorizzato, ad alcune condizioni, i regimi di aiuto ai cantieri, ma non ad altri settori industriali. La Commissione, perciò, in conformità con l'art. 93-I del Trattato ha raccomandato ai governi di Francia e d'Italia, di prendere tutte le misure utili per sopprimere, nel termine di sei mesi, ogni possibilità di discriminazione nei confronti dei fornitori comunitari dei cantieri.

Mercato comune del riso

Il regolamento predisposto per la graduale attuazione di un'organizzazione comune del mercato del riso non è entrato ancora in vigore. Alcune interrogazioni, da parte di rappresentanti italiani, presso la Commissione permanente, tendono a conoscere se a tale attuazione si oppongono, con manovre ostruzionistiche, i rappresentanti della Germania, Paese non produttore, per proteggere gli interessi particolari di pochissime industrie risiere esistenti nel Paese.

L'Irlanda chiede l'adesione alla CECA

Il Governo della Repubblica d'Irlanda ha chiesto d'intraprendere i negoziati per aderire alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio. L'Irlanda possiede un solo stabilimento siderurgico, che produce circa 25 mila tonnellate di prodotti all'anno. Per aumentare la capacità produttiva si pensa di creare un nuovo impianto, che consentirebbe di portare la produzione dell'acciaio grezzo a circa 80.000 tonnellate annue.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 15-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Giancarlo Zeta» verso 1-3 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina) per l'Australia. «Europa» 12-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 26-2 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 16-3 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 25-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 9-3 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 21-2 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Perla» verso 26-2 da (Fiume) verso 9-3 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Timavo» verso 24-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 19-2 da Trieste, Palermo, Livorno, Genova, Napoli, Marsiglia per l'Africa occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 20-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 18-2 in part. da Suez per Aden. «Albatros» 14-2 arr. a Sydney. «Adige» 13-2 arr. a Venezia. «Alga» 10-2 arr. a Chittagong. «Algida» 13-2 part. da Venezia per P. Said. «Aquileia» 11-2 arr. a P. Harcourt. «Asia» 16-2 part. da Singapore per Colombo. «Astra» 14-2 arr. a Fiume. «Australia» 15-2 arr. a Melbourne. «Bertani» 12-2 part. da Gibuti per Mogadiscio. «Bixio» 15-2 part. da Trieste per Venezia. «Caboto» 15-2 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Cellina» 15-2 part. da Venezia per P. Said. «C. Cosulich» 17-2 in part. da Trieste per Venezia. «Duino» 15-2 part. da Fiume per Venezia. «Europa» 16-2 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 14-2 arr. a P. Swettenham. «Isonzo» 16-2 arr. a Trieste. «Livenza» 14-2 part. da Kaohsiung per Pusan. «Neptunia» 16-2 part. da Djakarta per Singapore. «Oceania» 17-2 in part. da Messina per P. Said. «Perla» 15-2 part. da Napoli per La Spezia. «Piave» 16-2 in part. da Lagos per P. Noire. «Portoroso» 14-2 part. da Napoli per P. Said. «Risano» 12-2 part. da Candala per Mogadiscio. «Rosandra» 15-2 in partenza da Safi per Dakar. «Sistiana» 13-2 arr. a Alessandria. «Spume» 12-2 arr. a Karachi. «Timavo» 14-2 part. da P. Said per Pireo. «Victoria» 16-2 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 12-2 arr. a Beira.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 2-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 6-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 23-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 6-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 21-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, (Tenerife), C. America, S. Pacifico. «A. Usodimare» 21-3 da Genova per Napoli, Barcellona, (Tenerife), La Guaira, Curacao, C. America, S. Pacifico. «G. Ferraris» 23-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Nereide» prima decade di marzo da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 15-2 part. New York per Lisbona, Palma de Maiorca, Palermo, Candia, Alessandria, Larnaca, Beirut, Haifa, Istanbul, Yalta, Varna, Ragusa, Bocche di Cattaro, Messina, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Casablanca, Tenerife, New York. «C. Colombo» 21-12 arr. Genova. «Saturnia» 14-2 part. Boston per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 16-2 da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 17-2 da Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 16-2 da Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 17-2 da Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 12-2 arr. Genova. «Nereide» 16-2 arr. Napoli. Ripart. Venezia, Trieste. «Stromboli» 13-2 part. Buenos Aires per Necochea, Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 14-2 arr. Santos. Proseg. per Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 14-2 arr. Marsiglia. Proseg. per Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «G. Ferraris» 16-2 arr. Trieste. «A. Pacinotti» 14-2 part. Curacao per Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 13-2 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, C. America, N. Pacifico. «A. Volta» 14-2 arr. S. Francisco. Proseg. per L. Angeles, Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Atlantic Falcon» 14-2 part. Mazatlan per Champerico, S. José G., Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, (Napoli), Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Palladio» verso 19-2 da Trieste per Venezia, Brindisi (ev.), Patrasso, Lattachia, Beirut, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Mersina, Adalia, Istanbul (ev.), Izmir, Salonicco (ev.). «Enotria» 20-2 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 21-2 ore 8 da Trieste da Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 21-2 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 22-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Messapia» 27-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 23-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 17-2 a Trieste. «Illiria» 17-2 a Venezia. «San Marco» 17-2 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 17-2 a Lattachia. «Brennero» 17-2 in navigazione da Candia per Napoli. «Stelvio» 17-2 in navigazione da Bari per Alessandria. «Messapia» 17-2 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 17-2 in navigazione da Cavalla per Trieste. «Chioggia» 17-2 in navigazione da Brindisi per Pireo. «Vicenza» 17-2 da Port Said per Izmir. «Rovigo» 17-2 in disarmo a Trieste. «Esperia» 17-2 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 17-2 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 17-2 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 17-2 in navigazione da Marsiglia per Pireo. «Udine» 17-2 da Limassol per Famagosta.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 20-3 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Alessandria» verso 22-2 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» verso 24-2 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» a Venezia. «C. di Messina» a Napoli. «Celio» 16-2 part. da Barcellona per Tarragona. «C. di Alessandria» 16-2 part. da Catania per Bari. «Belluno» 16-2 part. da P. Torres per Napoli. «Marechiaro» 16-2 part. da Catania per Messina. «C. di Catania» 16-2 part. da Crotone per Reggio C. «Cagliari» 15-2 part. da Bari per Venezia. «Borsi» a Napoli.

Per nozze battesimi onomastici giubilei

OROLOGERIA ORE FICERIA

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

STATO CIVILE

del giorno 16 febbraio 1963

MORTI: Giukich Dussn anni 65, Brenci Antonia a. 79, Zetto Carmela a. 73, Giacoia ved. Pisconti Luc'a a. 78, Brandolin ved. Vidali Antonia a. 89, Zanardi ved. Beltramini Ida a. 104, Deljak Giuseppina a. 77, Strajn ved. Ludmilla a. 70, Rossetti Laura ore 7, Piccini Giuseppe a. 53, Vettan ved. Miniussi Maria a. 76, Germanis Antonio a. 81, Rotter Giorgio a. 47, Bergino Maria a. 72, Casarsa Luigi a. 69, Mikac Giorgio a. 84, Solvi Duilio a. 71, Coslovich Giuseppe a. 55, Carli Pietro a. 43, Zentilomo Emilio anni 75.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rusi Aldo studente con Mohoric Silvana operaia; Berti Francesco insegnante con Comucci Lilia professoressa in lettere. Furlan Giorgio falegname con Braini Nella infermiera; Sciarrillo Franco ferroviere con Cisroli Elda operaia; Apollonio Edoardo commesso con Depiero Franca commessa; Pisani Francesco impiegato con Viezzoli Rosita casalinga; Del Piero Antonio commesso con Mauro Anna Maria parrucchiera; dott. Pecchiari Claudio impiegato tecnico con Porcelluzzi Nevia impiegata; Perz Paolo autista con Sferco Rosa casalinga; Orso Davide Mario sottufficiale Esercito con Safretti Maria Grazia infermiera; Ferri Ferdinando maresciallo P. S. con Felda Giustina casalinga; Rosset Pietro manovale con Martinelli Giustina operaia; Morrone Orlando benzinaio con Zok Norma casalinga; Mucchiut Luciano ferroviere con Rosa Luciana casalinga; Diani Enrico maritimo con Scrobe Caterina casalinga; Trevisan Livio impiegato tecnico con Stancanelli Caterina casalinga; Covacich Flavio autista con Stefanutti Edda operaia; Menon Roberto impiegato con Morandi Novella ass. sanitaria; Primozic Dario impiegato con Cossutta Annamaria commessa; Tassini Silvano meccanico con Pernigoni Odilia barista; Mussoni Galdino marittimo con Gall Marisa casalinga; dott. Parrinello Sergio ass. univers. con Liebman Giuliana studentessa; Lorenzi Mario impiegato con Pobega Maria casalinga; Starri Vittorio carrozziere con Bisciani Liliana parrucchiera; Candelli Vincenzo barista con Jeroncic Giovanna impiegata; Ribolli Giorgio meccanico con Zidarich Daniela barista; Detoni Sereno impiegato con Zerial Svonka Maria insegnante; Zivec Ottavio autista con Gregori Ariella impiegata; Caramia Bruno barbiere con Caucci Laura radiomontatrice; Percali Virgilio pittore con Frizzati Luisa casalinga; Szücs Istvan cercatore fisico con Exner Rosalba insegnante; Sterzi Barolo Angiolo medico chirurgo con Rustia Lia insegnante scuola media; Congedi Lucio meccanico con Priester Iolanda casalinga; Droz Michel orologiaio con Duva Isabella.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

Giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

PER GLI SPOSI un dono ineguagliabile

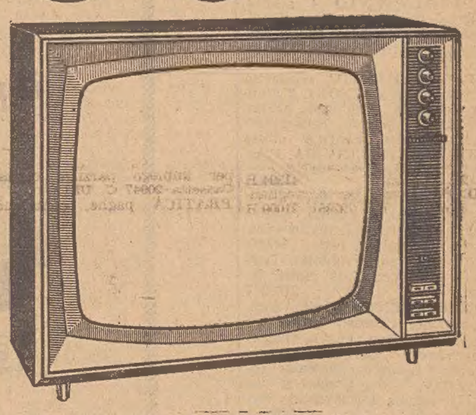
LE FOTOGRAFIE NOZZE

ceretti

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

da 60 anni in tutto il mondo scienza e tecnica TELEFUNKEN a garanzia della qualità e della durata

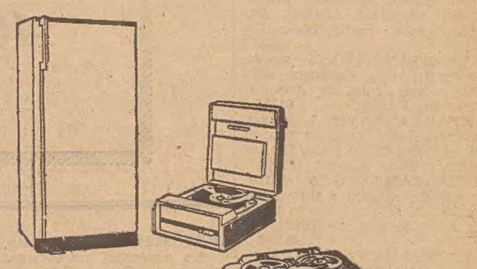


TTV 26L schermo 19 o 23 pollici

Regolazione automatica della ricezione del 1° e 2° canale (sintonia automatica)

Regolazione automatica della luminosità dello schermo

Ottima ricezione in zone particolarmente difficili,



D.M. 5519 del 16.6.62

partecipate al

quadrifoglio d'oro

prossima estrazione 26 Febbraio

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

STUDENTE universitario cercasi impartisca lezioni inglese domicilio. Telef. 36550, dalle 17 alle 20. 41313 G
UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni materie letterarie. Telef. 50844. 61097 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori e matematica, fisica, chimica, scienze, superiori. Telef. 59637. 61154 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori. Tel. 26888 61046 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni, italiano, filosofia, inglese. Prezzi modici. Telefonare 26457. 187 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ANELLO rotto pietra blu valore solo ricordo, smarrito p.zza Unità angolo Caffè Specchi, passo di Piazza, Mancia rinvenitore, Telefonare 36361. 61149 H
BORSETTA donna con documenti, L. 5000 e foto, smarrita tratto Miramare-Sistiana. In caso di ritrovo telefonare cortesemente 79309, sarà ricompensato. 61122 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, via Commerciale alta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA - 28300. 21122/2 I
A.A.A. SETTEFONTANE, appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, pronto aprile, I piano. Rotonda Boschetto, nuovo, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, centralnafta, piano ammezzato, affitta IMMOBILIARE GIULIANA - 28300. 21123/3 I
A.A. APPARTAMENTO quadristanze, bagno, servizi, Belpoggio, 25.000. Altre zone, grandezze diverse, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I
A.A. APPARTAMENTO 4 stanze bagno paraggi p.zza Hortis affittasi senza spese. Telefonare 28091, 8-10. 21003 I
A.B. PRIMINGRESSO. In palazzina, zona verde, tranquilla, via Lamarmora 36 (Rossetti), affittansi soleggiatissimi appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Visite sul posto domenica 11-12. ROIANO, bistanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. CORONEO, tristanze, stanzetta, bagno, autoriscaldamento, ascensore. CENTRALISSIMO, bistanze, bagno, autoriscaldamento. 8350 I
A. ABITAZIONE pronta 2 camere cucina; altre mobiliate; appartamentino, Palma, Goldoni 9, primo. 21077 I
AFFITTASI magazzino 85 mq. Tel. 23408. 61227 I
APPARTAMENTINO signorile, mobiliato, telefono, industriale, V piano senza ascensore, stanza tinello rustico bagno moderno 3 armadi muro piccola anticamera, 25.000. 38456 ore ufficio. 41351 I
APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, giardino, riscaldamento autonomo, 25.000 prelevando parte mobilio. Telefono 78950. 61222 I
APPARTAMENTO consegna marzo, zona BAZZONI, 2 stanze, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina, affitta IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8295 I
APPARTAMENTO Piccardi IV piano, bistanze, cucina, stanza per bagno, riscaldamento autonomo, soleggiato, cedesi 18.000, prelevando parte mobilio. Telefono 47870 ore 13-15 giorni feriali. 21062 I
APPARTAMENTO in villa completamente rimesso nuovo tre stanze stanzino cucina bagno centralnafta giardino garage, pronto 1.o marzo affittiamo solo adulti. Visita domenica ore 10-12. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 21065 I
APPARTAMENTO zona REVOLTELLA, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, poggiolo, affitta 25.000 IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8290 I
APPARTAMENTO zona Ospedale, 3 stanze accessori pronto giugno piani alti affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 61185 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, zona Carducci, affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 61186 I
APPARTAMENTO 7 stanze, centralissimo, accessori moderni, affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 61186 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori moderni a nuovo, zona Roma, affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 61186 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggiolo, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8312 I
APPARTAMENTO centro, tre stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settemore 12/D. Telefono 44908. 21118/4 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggioli nuovo affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 61185 I
APPARTAMENTO 5 stanze accessori signorile a nuovo zona Stazione affittasi. Amministrazione Failla. corso Italia 29. 61186 I
APPARTAMENTO 3 stanze accessori zona Stazione a nuovo affittasi. Amministrazione Failla corso Italia 29. 61186 I
APPARTAMENTO zona galleria S. Vito vista panoramica, cinque stanze bagno cantina calefazione, prontingresso senza spese, L. 30.000 mensili. Telefonare 97207. 61143 I
APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, cucina, poggiolo, stanzini, affittasi prontamente. Battisti 14-I. Visitare lunedì 15.30 - 16.30. 61109 I
APPARTAMENTO 3 stanze riscaldamento autonomo bagno, centralissimo, adatto studio, ambulatorio, sartoria ecc., affittasi prontamente via S. Nicolò 32, rivolgersi portinaia. 20987 I
ATTICO primingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, terrazza, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8317 I
CAMERA cucina soffitta affittasi centro compensando spese. Telefonare 43596 dopo le 10. 21058 I
CAMERA cucina, stanzino giardino cantina L. 15.000 mensili prelevando mobili cucina. Via Apiari n. 26, Roiano, mezzanino, interno Longo. Visitare lunedì. 61100 I
CAMERA camerino cucina paraggi Garibaldi rimborso spese 150.000 cedesi affittanza, Cassetta 61079 I UPI.
CENTRALISSIMO mobiliato, 2 stanze accessori riscaldamento autonomo, affittasi. Telef. 62157. 61177 I
CENTRALISSIMO 2 ingressi, completamente restaurato, libero, 5 stanze, bagno, cucina, ecc., affittasi. Tel. 26937. 21120 I
CENTRALISSIMO IV piano, 5 stanze accessori, altro 3 stanze paraggi Giardinpubblico, affittansi. Amministrazione Zudenigo, ore 14-16, tel. 95725. 41317 I
IACP camera cucina poggiolo scambierebbesi con uguale o più grande, trattando. Telefonare 44270, dalle 9 alle 13, 20976 I
IACP camera soggiorno cucinino scambiasi con più grande. Telefonare 730482. 61152 I
LOCALE d'angolo, 25 mq., zona pieno sviluppo, affitta IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8291 I
LOCALE con due fori o due locali con un foro affittasi. Telefono 29575. 61095 I
LOCALE affari 3 fori affittasi Giuliani 25. Visibile dalle 15.30-16, telefono 24021. 21034 I
LOCALE centrale magnifico con grandi verande affittasi prontamente paraggi XX Settembre. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa 4. 41378 I
LOCALE d'affari nuovo affittasi ottima posizione, affitto favorevole; inintermediari. Cassetta 60972 I, UPI.
LOCALI in nuovi complessi condominiali, adatti parrucchiera ed attività varie, zone Montebello, Flavia, Guardiella, Gambini. Altri vie Settefontane, Ippodromo, Alfieri, Sinico, Pindemonte, Industria, Sanzio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA - 28300. 21122/3 I
LOCALI d'affari due, da 80 mq. e 40 mq., zona forte sviluppo affittansi o vendonsi via Pola. Telefonare 77196. 21067 I
MAGAZZINI: 40 mq., zona Unità, 80 mq. zona Posta; altri indicati commercio, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I
MAGAZZINO, zona Hortis, 110 mq. uso deposito, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, Tel. 44908. 21118/3 I
MAGAZZINO 50 mq. affittasi. Tel. 24593. 61240 I
QUARTIERE IACP bellissimo, soleggiato, rimodernato, Pendice Scoglietto, 3 grandi camere cameretta, grande cucina, bagno e gabinetto indipendenti, 2 terrazze, scambiasi con eventuale camera in meno, possibilmente giardino. Telefonare 36303 dalle 13 alle 16. 41412 I
QUARTIERE 2 camere cucina accessori affittasi. Dopo la seconda galleria. Cassetta n. 20978 I, UPI.
QUARTIERE camera cameretta cucina soleggiato vista panoramica affittasi con spese. Telefonare 71923. 21073 I
QUARTIERE 2 stanze cucina con soggiorno affittasi. Telefonare 26912. 21109 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. STRADA DI FIUME o paraggi, appartamento 2-3 stanze, accessori, centraltermica, in affitto o condominio cercasi. Telefonare 61512, ore 9-12. 303 L
APPARTAMENTINO soleggiato paraggi Stazione, Roiano, cercasi per aprile-giugno Tel. 33194. 21029 L
APPARTAMENTO 3 stanze tutti comforts zona Romagna, Severo, Commerciale, cercano affitto giovani sposi; telef. 29220 inintermediari. 41403 L
APPARTAMENTO 2 camere cucina, centro, cerca impiegato statale affitto 15.000-18.000. Telefonare 57629 martedì ore 12-14 61183 L
APPARTAMENTO 2 persone cercasi affitto modesto. Telefonare 723414 domenica; 93333 feriali. 20986 L
APPARTAMENTO moderno 3-4 stanze accessori centralnafta, cercasi affitto. Tel. 28979. 61136 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze in casa moderna centrale centralnafta ascensore cercano affitto coniugi. Offerte cassetta 20985 L, UPI.
APPARTAMENTO 2-3 camere accessori cercasi affitto. Telefonare 38810, inintermediari. 21063 L
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze comfort cerca affitto annuale direttore importante industria. Cassetta 20959 L, UPI.
BISTANZE cucina bagno cercasi in affitto. Cass. 61070 L, UPI.
CERCASI affitto appartamento centralissimo uso ufficio, riscaldamento possibilmente centrale; telef. 42209. 61226 L
CERCASI appartamento 4-5 stanze, possibilmente doppi servizi, qualsiasi zona. Telef. 66810. 8305 L
CONIUGI distinti cercano appartamento in affitto, panoramico, preferibilmente zone Gretta, Barcola. Telefonare 35503, orario negozio. 61147 L
DONNA sola distinta, cerca appartamento 2 stanze cucina massimo 15 mila mensili. Tel. 52702 pomeriggio. 41327 L
DISTINTO cerca affitto appartamento mobiliato 2 stanze bagno servizi centralnafta. Cassetta 20982 L, UPI.
GORIZIA o dintorni prenderei in affitto villetta o casetta con giardino. Offerte cassetta 41348 L, UPI, Trieste.
LUSSUOSO, tre-quattro stanze, accessori, termonafta, impiegato trasferito, cerca subito. Telefonare 46295. 8272 L
MAGAZZINO 100-120 mq. adatto officina cerco affitto o terreno 100-300 mq. facile accesso macchine, anche periferia; telefonare 41023. 41416 L
QUADRISTANZE servizi ascensore riscaldamento cercasi affitto purchè spazioso. Scrivere cassetta 61155 L, UPI.
QUADRISTANZE piani bassi cercasi affitto; telef. 96576. 61243 L
TRISTANZE centralnafta cercasi affitto, inintermediari. Telefonare 42504. 41386 L

M Vendite d'occas. L. 40

BILANCE automatiche, grande e piccola, vendonsi. Brandolin, S. Maurizio 2. 41371 M
CANARINI bellissimi e femmine pronte per cova vendonsi. Ressel 4, III, tel. 45555. 61048 M
CANARINI Hartz arancioni ottimi cantatori vendo. Furlan Caprin 16, II. 20852 M
CAPODISTRIA «Processione dei Ori» quadro olio bellissimo vendesi. Telef. 26934. 61140 M
CARROZZELLA invalidi vinilpelle imbottita snodabile 3 ruote vendesi. Tel. 31363. 060411 M
CARROZZELLA bambini «Baby-Cars», seminuova, vendesi occasione. Telefonare 29640. 21049 M
CARROZZINA baby-cars, mattinata vendesi occasione. Bonfil, Scala Belvedere 4. 61130 M
CASSAFORTE per ufficio d'occasione ottimo stato cercasi. Offerte Cassetta 21026 M, UPI, Trieste.
COSTUME zingara ottimo stato vendesi. Telef. 92258. 61174 M
CUCINA gas vendesi. Decolle Bianca, S. M. M. Inf. 1817. 41314 M
CUCINA economica «Zoppas» e bollitore ottimo stato vendo. Telef. 26719. 61085 M
DUBIED nuovo tipo n. 2. Altre occasioni 12/100, 12/90, ed altre misure bobinatrici, rimagliatrici troverete presso negozio Dubied via Settefontane 36, telef. 96663. Officina, assistenza tecnica. 61201 M
GATTA siamese, 8 mesi, molto bella, pulita, docile, cedesi escluso bambini. Telef. 68137, 10-12. 61189 M
LAVATRICE semiautomatica garanzia 40.000 altra Hoover piccola 8000. Magazzini M. Millo, via Orologio 6. 61182 M
LUPA mesi 18, buona guardia, cedesi. Tel. 90618. 20996 M
LUPO 11 mesi istruito, bellissimo, vendesi occasione. Carlo de Franceschi 30 (paraggi ballo Paradiso) Liliana. 61120 M
MACCHINA Singer 10.000, rientrante 20.000, nuove lussuose, automatiche zig-zag. Mobiletti sceltissimi. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 41010 M
MACCHINA per maglieria (Magliabella Singer) nuova vendesi. Telef. 38382. 21006 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Majolica 10, II. 61118 M
MACCHINA cucire Singer prezzi occasione semplice, lussuosa, zigzag. Nuove convenienti. Mobiletti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 21081 M
MACCHINA Singer 10.000, rientrante 20.000, nuove lussuose, automatiche zigzag; mobiletti sceltissimi; riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 41010 M
MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendita con facilitazioni di pagamento. Cicli lezioni ricamo, taglio, cucito. Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 20922 M
MANTELLO antilope nuovo marrone taglia 48 vendesi occasione. Candiollo, via Molinaventò 3, mezzanino, interno. 21107 M
OCCASIONE vendesi pelliccia e stola visone e pelliccia lontra nera. Telef. 23408. 61227 M
PELLICCERIA Ziliotto, troverete migliori qualità pelli estere, modelli nuove creazioni, prezzi convenienti. Casa specializzata nel persianer. Inoltre visoni tutte le qualità, ocelot messicani, breitschwanz tutte le tinte, lontre, ecc. Ziliotto, via Milano 16. 61205 M
PRESSA a frizione usata tonn. 70 vendesi occasione. Tel. 93301. 61059 M
SERBATOIO nafta litri 4200 seminuovo vendesi. Albergo Perù, via Ghega 2. 61138 M
TELEVISORE Marelli ultimo tipo 19 pollici lire 180.000 compreso frigorifero da litri 135. Corso Garibaldi 8; pagamento piccole rate. 61221 M
TELEVISORI germanici di nuova produzione vendonsi. Telefonare 35975. 21001 M
TELEVISORI delle primarie marche 23 pollici lire 115.000 compreso stabilizzatore. Pagamento piccole rate. Radio, televisori, elettrodomestici. Corso Garibaldi n. 8. 61221 M
TELEVISORI radio, elettrodomestici; marche mondiali, prezzi concorrenza, massima garanzia. Radio Grezar, via Settefontane 13. 61239 M
TELEVISORI primarie marche Philips, Marelli, Magnadyne, Admiral, Telefox ecc. Superia 23 pollici, compreso stabilizzatore, carrello, lire 135.000; pagamento rateale. Radio Stella, via Foscolo 5. 61221 M
VENDESI cassaforte Becher; telef. 37492 lunedì 12-16. 21141 M
VIOLINO Boemia ottimo vendesi. Tel. 42117 dalle 13-17. 20997 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie quadri tappeti colonne marmo salotti antichi camere letto mobili ufficio cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 39518 61172 N
A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili tappeti quadri cineserie camere letto cucine pranzo singoli. Telef. 31428. 61170 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 41413 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485. 61173 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N
A. RADIO usabe piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 20994 N
ARMADIO ferro ottime condizioni, francobolli Vaticano o serie fare, acquisto. Offerte dettaghate cassetta 21017 N, UPI.
BINOCOLI semplici, prismatici, compassi, calibri, proiettori ottomilimetri, obbiettivi, libri gialli, lavatrici, acquisto. Timeus 9, negozio. 21044 N
CAMINETTO ornamentale parti per rivestimento cercasi occasione. Telef. 24326. 41407 N
CASSAFORTE anche d'occasione piccole dimensioni acquistasi, Telefonare ore ufficio 24059, 21064 N
FERRO metalli carta stracci acquistansi. Telef. 722702, pomeriggio. 21131 N
FRANCOBOLLI collezioni, serie Austria, San Marino, Vaticano, acquisto. Cassetta 41387 N, UPI.
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 41393 N
OROLOGI antichi lampade petrolio quadri soprammobili e tappeti compero. Telef. 50691. 61076 N
TENDA campeggio 3-4 persone eventuali accessori acquisto. Telefono 49867. 60964 N
VIOLONCELLO vecchio, anche da riparare, privato acquisterebbe. Tel. 35296 ore ufficio. 61061 N

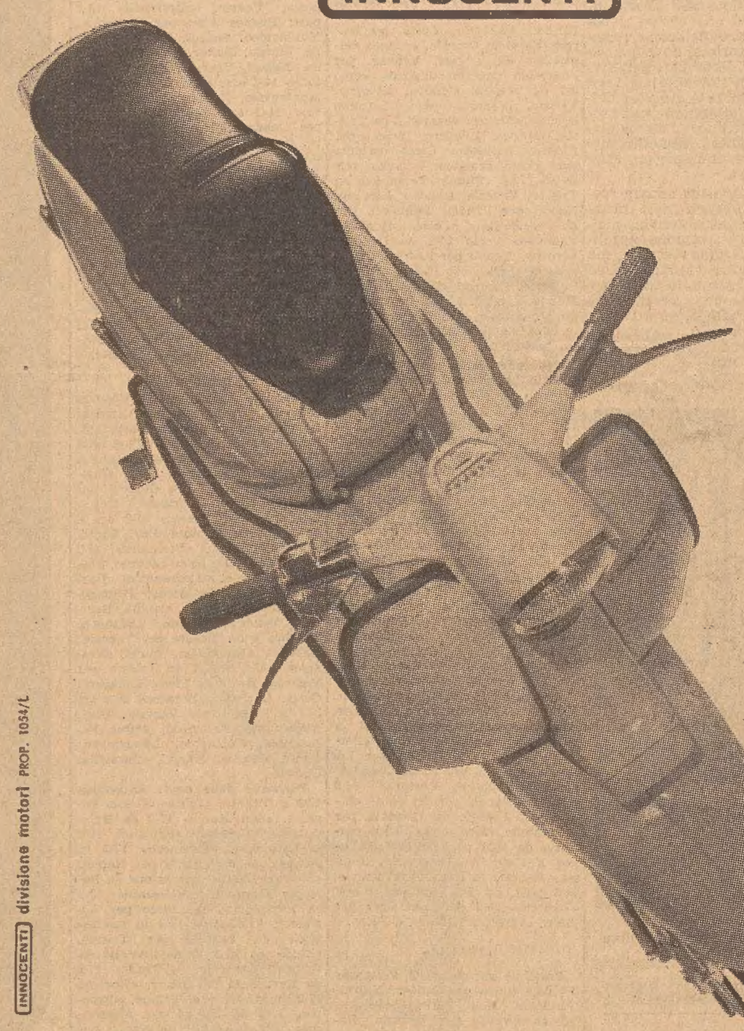
NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. NEGOZIO mobili Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca: stanze, cucine, salotti, tinelli, guardaroba, materassi Permaflex, carrozzine, lettini. 20621 NN
A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN
A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine quadri soprammobili per Friuli. Telefonare lunedì 30358. 61173 NN
A.A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti visitate l'esposizione del Mobilificio «Gianna» via Nordio 4; vasto assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni. 61245 NN

(Continua in 12.a pagina)

Lambretta 175 tv il motorscooter più sportivo

INNOCENTI



INNOCENTI divisione motori PROP. 1054/L

il più potente:
il motore a 2 tempi di 175 cc ad alta elasticità sviluppa una potenza di oltre 9 CV.

il più veloce:
potrete raggiungere i 102 km orari con uno scooter strettamente di serie!

il più stabile:
il motore centrale e la forcella anteriore a doppio sostegno sono la migliore garanzia per un perfetto equilibrio e una assoluta stabilità di marcia.

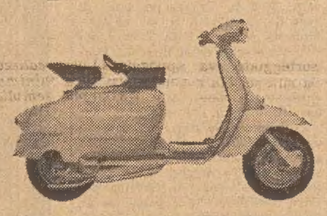
il più sicuro:
il freno a disco montato sulla ruota anteriore dà sicurezza anche alla guida più sportiva.

il più robusto:
tutta la carrozzeria è montata su un telaio in tubolare di acciaio a forte sezione resistente.

il più confortevole:
il molleggio integrale ed i minimi ingombri laterali consentono anche al secondo passeggero una posizione naturale e di tutto riposo.

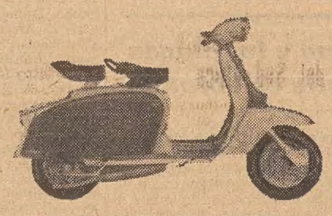
il più elegante:
la linea "Lambretta" continuamente aggiornata dagli stilisti della INNOCENTI *fà oggi testo nel mondo.*

il primo ed unico scooter al mondo con freno a disco



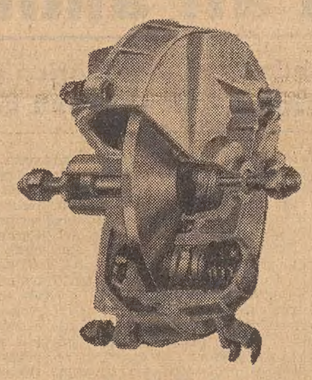
Lambretta INNOCENTI 125 li

123 cc • 5,5 CV • litri 2,1X100 km miscela al 2% • velocità max 79 km/h cambio a 4 marce • motore centrale



Lambretta INNOCENTI 150 li

148 cc • 6,6 CV • litri 2,2X100 km miscela al 2% • velocità max 88 km/h cambio a 4 marce • motore centrale



l'efficacia del freno a disco aumenta in maniera progressiva e sempre maggiore, col crescere della velocità ed evita il bloccaggio della ruota

4000 stazioni di assistenza tecnica in Italia

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (°)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano
16.10	D	Venezia - Milano - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.50	D	Venezia - Bari
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(°) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35	R	Venezia
12.45	D	Parigi - Milano - Venezia
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (°°)
18.52	R	Bologna - Venezia (°)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (°)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(°) Solo I classe - (°°) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.35	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.03	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06	DD	Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
19.38	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale

SIMCA Duplica CONCESSIONARIO
AUTOVETTURE NUOVE E USATE
Consegne sollecite - Massime rateazioni
Via S. Nicolò 12 - TRIESTE - Telef. 24130

CRONACHE SPORTIVE

UNA GROSSA SORPRESA SULLA PISTA OLIMPICA DI INNSBRUCK

IL VENTUNENNE SVIZZERO MINSCH BATTE TUTTI I CAMPIONI DEL DISCESISMO

Alle sue spalle si piazzano nell'ordine gli austriaci Nenning, Schranz e Zimmermann - Niente da fare per i francesi, i tedeschi e gli italiani

Innsbruck, 16

La gara di discesa maschile delle prove preolimpiche di Innsbruck ha permesso allo svizzero Joos Minsch di laurearsi finalmente campione di valore mondiale e di riportare contemporaneamente il proprio paese ad un rango di primo piano. Il giovane meccanico di Kosters (ha 21 anni) si era già messo in buona evidenza in questa sua prima stagione in campo internazionale, ottenendo eccellenti risultati nelle classiche finora disputate, oltre a conquistare tre titoli (slalom gigante, discesa e combinata) ai campionati nazionali. A Madonna di Campiglio egli si era anche affermato nello slalom gigante della «Tre-3».

Ad Innsbruck, oggi Minsch ha realizzato una grande impresa battendo i favoriti austriaci, francesi e tedeschi nonostante fosse partito al 22.o posto. Nella prima parte del percorso Minsch era secondo dietro il tedesco occidentale Wolfgang Bartels il quale, però, sbagliava una curva nei pressi del traguardo perdendo terreno. Minsch, da parte sua, trovava di istinto il passaggio più breve e più diretto nel difficile tratto precedendo così di oltre 30/100 di secondo l'austriaco Gerhard Nenning.

Sulla linea d'arrivo i fotografi avevano già fatto allineare l'uno accanto all'altro i tre austriaci Nenning, Schranz e Zimermann, i quali, sembravano essersi assicurati i primi tre posti, quando gli altoparlanti hanno annunciato il tempo di 2'23"10 di Joos Minsch, il migliore in senso assoluto. Il giovane svizzero, molto emozionato, ha stentato prima di credere all'annuncio trionfale.

Modesta la prova degli italiani il primo dei quali è risultato Carlo Senoner, sedicesimo ad oltre 6" dal vincitore. Il Principe Karim Aga Khan (Gb.) è giunto 11.o con il tempo di 2'47"86. Partiti 105, classificati 101.

Brillante vittoria del giovane svizzero Joos Minsch, successo di squadra degli austriaci (5 concorrenti nei primi 8 posti) e nuova sconfitta francese: questo è il bilancio della giornata.

La pista del Patscherkofel era in condizioni perfette e la corsa ha avuto luogo sotto il sole. Il percorso era tecnicamente difficile (i concorrenti non potevano mai concedersi un attimo di rilasciamento) ma non presentava passaggi pericolosi. In cima al Patscherkofel, a m. 1944 di altitudine, il vento soffiava con violenza ed infastidiva un poco gli sciatori. Tuttavia sulla maggior parte del percorso le condizioni erano ideali.

Come era nelle previsioni, la pista non si è prestata per una netta selezione. I primi otto della classifica infatti, sono divisi da uno scarto di meno 2" ed il 22.o, l'italiano Paride Milianti, è terminato a meno di 6" dal vincitore. Leo Lacroix resta ancora il migliore della squadra francese, mentre Guy Perillat, sempre alla ricerca della forma migliore, è finito molto distanziato dai compagni.

Per la combinata Joos Minsch si trova naturalmente in eccellente posizione ma è opinione diffusa che l'austriaco Gerhard Nenning dovrebbe imporsi nello slalom speciale.

Classifica della prova: 1) Joos Minsch (Svi.) 2'23"10; 2) Gerhard Nenning (Au.) 2'23"42; 3) Karl Schranz (Au.) 2'24"13; 4) Egon Zimmermann (Au.) 2'24"46; 5) Leo Lacroix (Fr.) 2'24"50; 6) Adalbert Leitner (Au.) 2'34"57; 7) Wolfgang Bartels (Germ. occ.) 2'24"35; 8) Hugo Nindl (Au.) 2'24"58; 9) Ludwig Leitner (Germ. occ.) 2'26"18; 10) Emile Viollat (Fr.) 2'26"82; 11) Gaston Perrot (Fr.) 2'27"13; 12) Eberhard Riedel (Germ. or.) 2'27"33; 13) Benno Frank (Germania occ.) 2'27"37; 14) Pierre Stamos (Fr.) 2'27"63; 15) Georg Gruenenfelder (Svi.) 2'27"87; 16) Carlo Senoner (It.) 2'28"22; 17) Heine Messner (Au.) 2'28"34; 18) Willy Favre (Svi.) 2'28"58; 19) Franz Digruber (Au.) 2'28"59; 20) Hias Leitner (Au.) 2'28"61; 21) Guy Perillat (Fr.) 2'28"64; 22) Paride Milianti (It.) 2'28"89; 25) Gerhard Mussner (It.) 2'29"75; 27) Felice De Nicolò 2'30"93; 30) Martin Fill 2'31"51; 34) Bruno Piazzalunga 2'32"40; 46) Gildo Siorpaes 2'35"26. Francois Bonlieu (Fr.) non ha preso il via.

Domani si svolgerà la discesa libera femminile e lo slalom maschile. Ecco gli ordini di partenza. Donne: 1) Traudl Hecher (Austria), 2) Lydia Barbieri (Italia), 3) Edith Zimmermann (Austria), 4) Patricia Du Roy De Blicquy (Belgio), 5) Heidi Biebl (Germania occ.), 6) Pia Riva (Italia), 7) Christl Haas (Austria), 8) Annie Famose (Francia), 9) Giustina Demetz (Italia), 10) Christine Teraillon (Francia), 11) Thérèse Obrecht (Svizzera), 12) Madeleine Bochatay (Francia), 13) Marianne Jahn (Austria), 14) Barbi Henneberger (Germania occ.), 15) Marielle Goitschel (Francia).

Uomini: 1) Adolf Mathis (Svizzera), 2) Arild Holm (Norvegia), 3) Gerhard Nenning (Austria), 4) Ludwig Keitner (Germania occ.), 5) Italo Pedroncelli (Italia), 6) Guy Perillat (Francia), 7) Leo Lacroix (Francia), 8) Felice De Nicolò (Italia), 9) Martin Burger (Austria), 10) Egon Zimmermann (Austria), 11) François Bonlieu (Francia), 12) Wolfgang Bartels (Germania occ.), 13) Karl Schranz (Austria), 14) Carlo Senoner (Italia), 15) Pierre Stamos (Francia).

Campionati nazionali
Steiner dinanzi al favorito De Dorigo

Nevegal (Belluno) 16

Sovvertendo ogni pronostico Giuseppe Steiner, dello Sci Club Cortina, si è imposto in modo netto nella gara odierna di fondo maschile di 15 chilometri per i campionati assoluti sul Nevegal. La gara ha avuto luogo sotto un cielo nuvoloso e con un freddo pungente. La pista, ben battuta nel corso della prima mattina, in alcuni tratti presentava neve molle che ha favorito l'azione di Steiner, che in simili occasioni è sempre possente.

Il portacolori dello Sci Club Cortina già al sesto chilometro era in lieve vantaggio su Nones e su De Dorigo, sui quali erano puntati i maggiori favori alla vigilia. Al decimo chilometro, i tempi di passaggio erano i seguenti: Steiner 35'25", De Dorigo a 15", Nones a 23", Mayer a 37", Genuin a 55", Stuffer a 59", Manfroi a 1'04", Stella a 1'07", Dibona a 1'20". Negli ultimi 5 chilometri, dove De Dorigo nella «30 km.» aveva spadroneggiato e staccato tutti gli avversari aggiudicandosi il titolo, Steiner ha ancora aumentato il suo vantaggio tanto che al termine della gara quasi 35" lo separavano da De Dorigo: 52'36"6 contro 53'10"8. Terzo terminava Nones in 53'22"5.

Ottima la gara di Mayer quarto assoluto. Sugli scudi anche Genuin, buon quinto con 53'54"8.

La Minuzzo vince lo slalom di Cavalese

Cavalese (Trento), 16

La campionessa d'Italia Giuliana Chenal Minuzzo ha vinto lo slalom speciale di qualificazione nazionale, prima prova del Trofeo Soreghina. La gara, disputatasi al Doss della Forcella, su una pista della lunghezza di 340 metri, dislivello 120, porte 54, ha visto in testa nella prima «manche» Yvonne Ruegg Siorpaes (46"5) davanti alla Chenal Minuzzo (47"8).

Nella seconda discesa, però, la Siorpaes ha avuto un momento di difficoltà che le ha fatto perdere preziosi secondi cosicchè il suo tempo parziale risultava di 53"9. La Chenal Minuzzo, invece, scesa con eccellente stile, ha fatto registrare 46"8 ciò che le assicurava l'ambita vittoria.

Domani si disputerà lo slalom gigante.

La classifica: 1) Minuzzo Chenal Giuliana (S. C. Pirovano) (47"8, 46"8) 94"6; 2) Ruegg Siorpaes Yvonne (46"5, 53"9) 100"4; 3) Pall Inge (Au) 101"9; 4) Pall Olga (Au.) 106"1; 5) Chevalier Michela (Fr.) 107"4; 6) Chardon Annie (Fr.) 107"5; 7) Mareschal Irene (Fr.); 8) Erlacher Barbara; 9) Cipolla Anda; 10) Zecchini Franca.

Le partite di ricupero della Serie C e D

Firenze, 16

Il Consiglio direttivo della Lega semiprofessionisti della FIGC ha tenuto questa sera una riunione, conclusasi a tarda ora, per discutere vari argomenti tra i quali i recuperi per i campionati nazionali di Serie C e Serie D, in seguito alle numerose sospensioni di partite verificatesi nelle ultime domeniche a causa del maltempo.

Al termine della riunione il presidente della Lega semiprofessionisti dott. Artemio Franchi, dopo aver reso noto che il comunicato ufficiale sarà diramato nella giornata di lunedì, ha dichiarato di avere avuto lo incarico dal Consiglio di preparare il calendario dei vari recuperi che si svolgeranno, oltre che nella giornata di domenica 10 marzo, già annunciata, anche nella domenica successiva 17 marzo, sia per la Serie C che per la Serie D. Il 7 aprile invece avranno luogo recuperi di partite di Serie D, essendo la rappresentativa di Serie C impegnata in un incontro internazionale al Lussemburgo. Altri ricuperi dovranno poi svolgersi in giorni feriali.

Pallacanestro. Anticipo del campionato di prima serie di pallacanestro: Ex Massimo batte Partenope 62 a 60 (32 a 19).

ALLO STADIO DI VALMAURA LA SQUADRA «LEADER» DELLA SERIE «B»

La Triestina non muta formazione incontrando il rinnovato Messina

Giuocherebbe Mantovani solamente nel caso di cattivo tempo - L'allenatore Colaussi ottimista... al 90 per cento - Nessuna tattica: «Dovrà pensare l'avversario a coprirsi»



Gigi Trevisan, per l'impegnativo confronto con il Messina, è stato confermato per il ruolo a lui abituale di mezz'ala destra

«Quante probabilità ha la Triestina di vincere la partita col Messina? E proprio a me si chiede un pronostico?... Per me la Triestina ha cento probabilità (beh, facciamo novanta...) su cento di cogliere i due punti. Dopo tutto, questo Messina è bensì grande, il primo della classe, ma non è poi invulnerabile. Si può batterlo, ad un patto, che il suo avversario giuochi... meglio di lui».

Gino Colaussi alla vigilia della partita non ha voluto smentire il suo buon umore ma forse, in cuor suo, sa che la partita è aperta a tutte le possibilità, nessuna esclusa. Gli diciamo se, per caso, non faccia l'ottimista per scaramanzia.

«Un corno scaramanzia! Noi siamo in campo con undici giuocatori, esattamente come loro. Lasciamo stare il fatto che il Messina ricorrerà a due riserve per sostituire i titolari squalificati. Quei due titolari squalificati sono stati rimpiazzati da uomini — Del Negro e Muiesan — che domani daranno l'anima pur di fare una bella figura qui a Trieste. Del Negro è un «ex» e Dio ci guardi dagli «ex»; Muiesan è stato ponzianino. Sarà un tandem dalle mille risorse agonistiche. I due saranno sotto gli occhi di tanti amici e parenti e quindi non vorranno sfigurare. Non è dunque per i presunti guai dell'avversario che sono relativamente ottimista. Sostengo invece che questo Messina imbattuto da diciassette giornate, un giorno o l'altro dovrà pur fermarsi. Spero che lo stop avvenga a Trieste. Dopotutto, per il Messina non sarebbe un gran male: ha già un piede e... mezzo in Serie A e perdere i due punti non significherebbe compromettere la promozione».

«Ma il Messina ha perso una sola volta in trasferta, a Busto Arsizio per la precisione, alla quarta giornata del campionato. E' una squadra forte...».

«D'accordo — replica Colaussi —, altrimenti non sarebbe in vetta alla classifica. Ma sapete dove ha vinto in trasferta il Messina? Ad Alessandria e domenica scorsa a Udine. In tutti gli altri posti — otto per la esattezza —, ha concluso la partita con un pareggio. Ha fatto il pari sui campi del Cagliari, del Parma, della Lucchese, del Catanzaro, del Cosenza: mi sembra che questi non siano campi impossibili. Insomma io concedo al Messina al... massimo la possibilità di un pareggio. Questo sempreché i miei «muli» facciano in campo tutti, nessuno escluso, il proprio dovere. L'ho detto anche a tutti i giuocatori: questa è una partita che si può vincere a patto che siano uniti nello sforzo. E per dovere intendo che dovranno correre più dell'avversario dal primo al novantesimo di giuoco».

«Sono state predisposte tattiche particolari nelle marcature degli avversari...?».

«Macchè tattiche! Qui bisognerà giuocare la palla, non «portarla», impossessarsi della sfera prima dell'avversario e puntare in gol senza tanto sofisticare. Il Messina è indubbiamente più forte sul piano tecnico; noi si dovrà contrastarlo sul piano agonistico. La tattica sarà poi quella di sempre, quella che tutti conosciamo. La Triestina non può predisporre particolari piani. La Triestina guarda alla classifica e sa che per realizzare il suo programma minimo dovrà fare le cose più semplici possibili: correre più dell'avversario, avere più fiato e più forza. Inoltre Frigeri e soci sanno che se va bene col Messina, tutto sarà più facile mercoledì prossimo, contro i monzesi. Quindi è tutto chiaro...».

«...anche la formazione...?».

«E perchè non dovrebbe essere chiara? Giuocherà lo schieramento che ha impattato contro la Pro Patria. Se poi all'ultimo momento il terreno di giuoco dovesse essere pesante (chissà, la notte può portare la pioggia: mi auguro di no) c'è sempre Mantovani a disposizione ed in questo caso la variante è già nota a tutti, amici e... nemici. Non abbiamo nulla da nascondere. Giuocheremo aperto, tanto sarà il Messina che dovrà badare a chiudersi...!».

Anche il pubblico chiederà questo pomeriggio ai suoi beniamini una prova che appaghi l'attesa. Da anni il Messina attende di compiere il balzo verso la «A» e quindi gode delle simpatie anche tra gli sportivi triestini. Resta il fatto che il Messina — come è già stato rilevato — a Trieste non ha mai nè vinto, nè segnato la miseria di un gol. Si avrà la smentita o la conferma della tradizione?

La partita avrà inizio alle ore 15 ed in precedenza non avrà luogo nessuna gara amichevole.

B. I.

TRIESTINA

Mezzi
Frigeri Mercusa Vitali
Dalio Sadar
Secchi Trevisan
Porro Vit Santelli

Brambilla Calloni Muiesan
Canuti Fascetti
Landri Del Negro
Stucchi Ghelfi Dotti
Rossi (Regni)

MESSINA

«Siamo coscienti della nostra forza»

Monfalcone, 16

La comitiva del capolista Messina, che da una settimana soggiorna a Monfalcone in attesa di incontrare sul terreno di Valmaura la Triestina, lascerà la città dei cantieri domani verso le 12.30 subito dopo la colazione. Raggiungerà Trieste in autopullman e dopo la partita, sempre in autopullman, si trasferirà a Mestre, da dove proseguirà il viaggio in treno.

Queste notizie ci sono state cortesemente fornite questa sera dall'avv. Goffredo Muglia, presidente del Messina, giunto a Monfalcone questa sera alle 19 con altri dirigenti del sodalizio siculo. L'avv. Muglia ci ha dichiarato di voler presenziare alla partita di Trieste per poter portare fra i suoi ragazzi la parola di incitamento a bene proseguire sulla strada intrapresa e per invitarli alla calma; viste le due squalifiche capitate dopo la partita di Udine.

Ci siamo intrattenuti col presidente del Messina per una ventina di minuti nella hall dell'albergo che ospita la folta comitiva sicula. Gli abbiamo chiesto da quante domeniche la sua squadra non perde e ci ha risposto: «Sono diciassette domeniche consecutive che conosciamo soltanto risultati utili e spero che domani non si perda, in modo da portare così a diciotto queste domeniche favorevoli».

Gli abbiamo chiesto se non pensa a una possibile affermazione triestina e ci ha dichiarato: «La Triestina avrà il vantaggio di giuocare domani davanti al proprio pubblico. Inoltre sta attraversando un periodo propizio di forma. Noi, per quanto ci riguarda, cercheremo di continuare la serie positiva. Per questo vedo nella partita di domani un incontro bello tra due squadre che hanno da dire una loro parola. Sarà certamente una partita piacevole e me lo auguro di tutto cuore».

Abbiamo ancora insistito per conoscere quale eventuale tattica il Messina potrebbe adottare sul terreno di Valmaura per ottenere un risultato positivo e l'avv. Muglia molto cortesemente ci ha risposto: «Noi giuochiamo d'incontro, se è lecito esprimersi con un termine pugilistico. Quando veniamo punzecchiati, quando l'avversario apre la sua guardia, noi tentiamo di partire immediatamente al contrattacco basandosi sulla velocità e sulla tempestività. Questo ci è consentito dati gli atleti che sono in squadra».

Poi ha subito soggiunto: «Siamo coscienti oggi della nostra forza, che ha il suo fondamento in doti morali, in doti fisiche e in doti di prestigio. Cercheremo pertanto anche a Trieste di tenere alto il vessillo del calcio del sud».

All'allenatore Mannocci abbiamo rivolto brevi domande in un minuto o poco più. Per quanto riguarda il terzino Dotti l'allenatore ci ha dichiarato: «Questa sera le posso dire che Dotti giuocherà. Lo proverò ancora domani per sincerarmi delle sue condizioni fisiche ma ritengo che potrà giuocare».

Abbiamo raccolto questa sera le dichiarazioni dell'ex alabardato Del Negro, il quale ci ha detto: «Ho giuocato contro la Triestina dopo essermi trasferito tre anni fa a Mantova. In quella giornata sul campo di Valmaura vi era stato un pareggio. Ritorno quest'anno a Trieste dopo essere passato al Messina nel novembre scorso. Come pronostico punterei sul pareggio che è già molto: le nostre ambizioni finiscono qui. Ciò non vuol dire però rinunzia alle possibilità d'una eventuale vittoria».

M. C.

Arbitro Grignani

Milano, 16

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B che saranno giocate domani domenica 17 febbraio, con inizio alle ore 15.

Serie A (5.a giorn. di ritorno): *Atalanta - Fiorenti: Sbardella; Catania - Palermo: Righi; Juventus - Roma: Gambarotta; Mantova - Venezia: Roversi; Milan - Lanerossi Vicenza: Marchese; Modena - Bologna: Lo Bello; Napoli - Internazionale: Francescon; Sampdoria - Genoa: Campanati; Spal - Torino: Angonese.*

Serie B (3.a giorn. di ritorno): *Alessandria - Lecco: Cirone; Bari - Padova: Monti; Brescia - Foggia Incedit: Bernardis; Cagliari - Verona: Babini; Cosenza - Como (ore 14.45): Sebastio; Lazio - Sambenedettese: Orlando; Parma - Catanzaro: Ferrari; Pro Patria - Udinese: Palazzo; Simm. Monza - Lucchese: Cadel; Triestina - Messina: Grignani.*

I CAMPIONATI REGIONALI DI PUGILATO

Sorti i venti finalisti dai molti incontri di ieri

Sette rappresentanti triestini, sei udinesi, quattro goriziani, due monfalconesi e uno solo di Torviscosa

Gorizia, 16

Contrassegnati da una larga partecipazione di pugili e da una soma agonistica e qualitativa assai elevata, si sono iniziati nel pomeriggio, proseguendo poi in serata con la disputa delle semifinali, i campionati regionali dilettanti, la cui organizzazione è stata assegnata quest'anno all'U.P. Goriziana Ignis.

Dopo lo svolgimento delle operazioni di peso e di sorteggio effettuate nella palestra maggiore dell'U.G.G., dove hanno poi avuto luogo gli incontri con il concorso di buon pubblico, sono stati disputati i quarti di finale per la prima selezione dei 35 partecipanti. Otto in totale sono risultate le società rappresentate.

Nel primo quarto, quello dei welter leggeri, Dario Benvenuti ha avuto ragione ai punti di Zidarich in un incontro che ha visto la sua netta superiorità sia dal lato agonistico che da quello tecnico. Nei welter, Morandini è prevalso su Puggioni per intervento medico alla prima ripresa in un incontro avviato subito ad avere poca storia. Animatissimo il successivo confronto dei medi fra Piani e Pausché e vittoria del primo con lieve margine. Nei mediomassimi drammatica conclusione alla seconda ripresa proprio al suonare del gong per lo sfortunato Dorni, centrato da un potente quanto fortuito destro alla mascella di Confin.

Vivaci e combattuti tutti i match della serata per la designazione dei finalisti. Nei «piuma» la battaglia fra i consoci Tion e Petrozzi si è risolta a favore di quest'ultimo ai punti per un atterramento di Tion nel corso della seconda ripresa. Il confronto dei leggeri fra Sindici e Fredolin, piuttosto caotico, ha visto la prevalenza dell'udinese, nonostante un'ammonizione a suo carico nel corso del secondo «round».

Battaglia serrata in entrambi i combattimenti dei welter leggeri. Nel primo Massaglia, più tecnico dell'avversario, ha avuto ragione di Cortese, aggressivo e tenace ma inferiore per impostazione e poco guardingo nella difesa. Nel secondo fra Benvenuti e Gustini, si è ripetuto l'andamento dell'incontro disputato lo scorso anno con un Benvenuti più tecnico e preciso nelle prime due riprese e privo invece di fondo nel finale, cosa che ha permesso a Gustini di far prevalere la sua proverbiale generosità dopo che il medico gli aveva permesso di continuare la seconda ripresa, sentenziando non pregiudizievole la sua ferita all'arco sopracciliare. Benvenuti è anche incorso in un'ammonizione e il fatto gli è costato l'ingresso in finale.

Nei welter, Piva è riuscito a vincere su Morandini senza forzare troppo il ritmo e comunque senza mettere a segno colpi apprezzabili. Il successivo confronto fra Licurgo e Rupini della stessa società ha rasentato i termini d'una semplice esibizione con qualche accenno a scambi più consistenti solo dopo la parte centrale del combattimento. Ha vinto comunque Rupini, apparso più attivo e in linea del compagno.

Equilibrato il successivo combattimento dei welter pesanti fra Massarutto e Panizzo, con scelta esatta del primo, preferito per maggior correttezza. Piani nei medi non ha dato tregua a Gava, costringendolo ad abbandonare nel corso della ripresa conclusiva. L'altro finalista della categoria è risultato Foroni dopo un incontro assai pregevole ed equilibrato col compagno di palestra Merlo. Ancora due udinesi a fronteggiarsi nel primo incontro di semifinale dei mediomassimi, e nell'atteso duello in famiglia rispetto del pronostico in favore di Confin al termine di tre serrati «round» con Front, rimasto in piedi solo per grande volontà e per la pericolosa indecisione dell'arbitro. Nel secondo incontro Vignola si è imposto in due riprese a Dolce, costingendolo al ritiro dopo un incessante martellamento e un k. d. accusato nettamente.

Il combattimento conclusivo della serata tra i massimi Besi e Martinis ha registrato infine la coraggiosa difesa del pugile di Torviscosa di fronte al mastodontico e potente Besi.

Hanno arbitrato La Presa di Trieste, Vidoni di Fogliano, Gabrielli di Gorizia e Marcolin di Udine. Commissario di riunione Fabris di Monfalcone.

Ed ecco il programma dei dieci incontri di finali che si disputeranno nel pomeriggio di questa domenica, con inizio alle 17: mosca: Di Benedetti (CRDA Trieste) contro Miani (CRDA Monfalcone); piuma: Petrozzi (APU) contro Suppan (APT); gallo: Balbinot (Ignis Gorizia) contro Fumolo (APU); leggeri: Del Degan (APT) contro Sindici (APU); welter leggeri: Mazzaglia (APU) contro Gustini (CRDA Trieste); welter: Piva (Torviscosa) contro Rupini (APT); welter pesanti: Cerqueni (APT) contro Massarutto (CRDA Monfalcone); medi: Piani (Ignis Gorizia) contro Foroni (APU); mediomassimi: Confin (APU) contro Vignola (Ignis Gorizia); massimi: Disarò (SPT) contro Besi (Ignis Gorizia).

L'Indonesia si dimette dal Comitato olimpico

Losanna, 16

La Indonesia ha ufficialmente notificato il suo ritiro dal Comitato olimpico internazionale, con un telegramma indirizzato al segretario del CIO, Otto Mayer. L'Indonesia, come è noto, è stata recentemente «sospesa» dal Comitato esecutivo del CIO per non aver ammesso le rappresentative di Israele e della Cina nazionalista ai Giochi Asiatici svoltisi l'anno scorso a Giakarta.

Negri nella rappresentativa del Sud Africa

Johannesburg, 16

Per la prima volta due atleti non bianchi sono stati ammessi a far parte di una squadra nazionale sudafricana: si tratta del peso piuma B. Diamini e del peso medioleggero N. Ngubane, ambedue negri, che parteciperanno, insieme a quattro bianchi, ai campionati statunitensi.

La Philco a Imola
Salich è sicuro di una buona prestazione

La squadra della Philco è partita per Imola nella stessa formazione in cui aveva piegato domenica scorsa la capolista friulana. L'allenatore Salich non ha potuto disporre cioè di Poli, tuttora ammalato e il cui reimpiego è stato ancora dilazionato. Tanto Salich che il dirigente accompagnatore Antonini hanno espresso la convinzione che la compagine biancoceleste disputerà a Imola una buona partita, superando il disagio del campo all'aperto.

La squadra femminile ha pure lasciato ieri Trieste diretta a Milano, dove oggi incontrerà la Standa. Scontata naturalmente l'assenza della Tarabocchia, Guarini e Ghietti possono contare per il resto sulla migliore formazione del momento.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina-Messina, Stadio comunale, ore 15.

Dilettanti 1.a categoria (ricupero): Libertas-Turriaco, campo di via Flavia, ore 15.

Dilettanti 2.a categoria (ricuperi): Cartimavo-Edera, Aurisina, ore 10.30; Libertas Barcolana-Don Bosco, via Flavia, ore 10.45; Istria-Aquila, Ponziana, ore 11; Crane Orion-CRDA Ts, Ponziana ore 15.

PALLACANESTRO

Serie A maschile: Don Bosco Trieste-Reyer Venezia, palestra di via della Valle, ore 11.30.

Serie B maschile: Libertas Muggia-Virtus Udine, palestra di Muggia, ore 11; C.U.S. Trieste-Servolana, palestra di via della valle, ore 10; Casa della Lampada-CRDA Ts, padiglione B della Fiera, ore 16.

Serie B femminile: C.M. Mercantile TS - A.P.U. Lignano, padiglione B della Fiera, ore 11.

PALLAVOLO

Serie B maschile: Vigili del Fuoco Trieste-Villaggio Sereno, palestra Morpurgo, ore 10.30.

Serie C maschile: Vigili del Fuoco Trieste-B.O.R. Trieste, palestra Morpurgo, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale del campionato di società di corsa campestre, a Cattinara, ore 10.

RUGBY

Regionale juniores: Libertas Trieste-Rugby Monfalcone, campo S. Luigi, ore 15.

JUDO

Campionato regionale per le cinture arancione e verdi: palestra della Ginnastica Triestina, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14. Corsa di centro il Premio di Bacco (Totip), lire 610 mila, metri 1700.

TITOLO MONDIALE DEI LEGGERI JUNIOR

Flash Elorde ai punti prevale su Johnny Bizzarro

Unanimi l'arbitro e i giudici - Boxe molto mediocre - 35 mila spettatori

Manila, 16

Vittoria indiscussa, anche se meno brillante del previsto, quella ottenuta dal campione del mondo Flash Elorde sul tenace ma ancora acerbo Johnny Bizzarro nell'incontro valevole per il titolo mondiale dei leggeri junior detenuto dal filippino, ed al quale hanno assistito 35.000 spettatori. Il verdetto è stato preso all'unanimità, infatti sia l'arbitro (74-64) che i due giudici (72-68 il primo e 72-65 l'altro) si sono espressi favorevolmente per il campione.

Nel corso delle 15 riprese, caratterizzate da un livello spettacolare non troppo alto, non si sono avuti k.d. e neppure colpi molto efficaci.

Elorde è riuscito a difendere vittoriosamente per la quinta volta consecutiva il titolo, conquistato nel 1960, imponendo la sua maggiore classe nella seconda parte dell'incontro. Bizzarro, aspirante numero uno alla corona detenuta da Elorde, è stato comunque un avversario difficile per il 27.enne campione filippino il quale, più volte, è andato a vuoto con i diretti di destro e di sinistro a causa delle abili e veloci schivate del giovane italo-americano.

Il trotto a Montebello
Compito difficile per i rivali di Rigel

Due corse di una certa levatura sono poste al centro della odierna riunione di trotto allo ippodromo di Montebello. Sono queste la Totip Premio di Bacco e la «riserva» Totip Premio del Frascati. Nella prima, saranno di scena i velocisti della «classe massima» che si daranno battaglia incontrandosi alla pari sulla distanza dei 1700 metri. Il pronostico in questa corsa è tutto per Rigel il quale, sulla distanza preferita, potrà mettere in evidenza le sue doti di «sprinter»». Con l'allievo di Destro possono accarezzare sogni di vittoria le sguscianti femmine Taffetas e Finca; a loro due spetterà il compito d'insidiare più da vicino il cavallo favorito.

Nel Premio del Frascati, una dozzina di concorrenti in pista per una prova alquanto suggestiva e oltremodo incerta. Valvoletta, la più giovane in campo, nonostante il brutto numero sorteggiato, va appoggiata per la sua serietà e per l'incisivo allungo. Avversari di tutto rispetto per la graziosa portacolori della Scuderia York, saranno l'affermata Empedocle (alla sua prima esperienza a Montebello) e i forti «cinque anni» Belnido, Deità e Torvajanica. Oltre a Empedocle, Mario Treggia, presenterà al pubblico triestino il «tre anni» inedito Baroncello e Assuero un «cinque anni» figlio di Hit Song.

Il convegno odierno s'inizierà alle ore 14.

Ecco i nostri favoriti. *Premio del Rosatello:* Porter, Baroncello, Abamy; *Premio del Grignolino, 1.a div.:* Cleto, Ordonez, Canin; *Premio del Grignolino, 2.a div.:* Daidola, Grenoble, Iraniano; *Premio del Bardolino:* Takubar, Assuero, Cactus; *Premio del Lambrusco:* Centauro, Don, Asso; *Premio dei Frascati:* Valvoletta, Empedocle, Deità; *Premio di Bacco (Totip):* Rigel, Taffetas, Finca; *Premio del Barbera:* Splendidus, Zuccherino, Olinto.

Confermata la squalifica di Tacchi del Napoli

Milano, 16

La commissione giudicante della Lega nazionale ha respinto l'opposizione proposta dal Napoli, confermando la squalifica per due giornate effettive di gara, deliberata dal giudice sportivo della Lega nazionale in data 6 febbraio 1963 a carico del giocatore Tacchi.

SLALOM GIGANTE SULLE NEVI DI TARVISIO

LE FIAMME GIALLE DI PREDAZZO SI AGGIUDICANO LA COPPA DUCA D'AOSTA

Plattner primo assoluto, Oitzinger primo degli juniores

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tarvisio, 16

Ottimamente organizzato dallo Sci Cai Trieste in collaborazione con lo Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio si è svolto oggi sulla pista «B» del Priesnig lo slalom gigante intitolato Coppa Duca d'Aosta. Alla manifestazione, giunta alla sedicesima edizione, è arriso un magnifico successo, tanto qualitativo che quantitativo. Fra i settandue iscritti, rappresentanti dieci società, erano compresi atleti appartenenti a tutte e tre le categorie.

Particolarmente agguerrita si è dimostra la squadra delle Fiamme Gialle di Predazzo, la quale, forte dei vari Platter, Bosin, De Tomaso, Scalet e Di Marco, piazzatisi entro i primi venti, ha conquistato per la terza volta consecutiva l'ambito trofeo. Grazie a questo successo, conseguito per merito precipuo di Platter, brillante vincitore assoluto, e del suo consocio Bosin II, le Fiamme Gialle hanno vinto definitivamente la coppa triennale non consecutiva.

Nella classifica a squadre il secondo posto è stato appannaggio dello Sci Cai Val Zoldana, conseguito per merito di Maccari e De Biasio, due elementi attualmente sotto osservazione da parte della FISI.

Fra le squadre in gara si è notata pure la presenza della squadra jugoslava, la slovena Ljubljana, la quale ha ottenuto il quinto posto ponendosi così a metà della classifica.

La XXX Ottobre di Trieste, presente con Sain, Baldini e Di Paolo, pur considerando che affrontava sciatori appartenenti a categorie superiori, non ha brillato eccessivamente: ha ottenuto appena il 33.o posto con Baldini e il 35.o con Sain.

Dopo la gara riservata alla categoria seniores ha avuto luogo lo slalom gigante per gli juniores. La gara, che ha raccolto al via 25 atleti, è stata vinta dal giovane Oitzinger dello Sci Cai Monte Lussari.

Domani mattina, con inizio alle 9, avrà luogo un'altra gara di slalom gigante.

Slalom Gigante, Coppa Duca d'Aosta: 1) Platter Carlo, Fiamme Gialle Predazzo, 1'59"2; 2) Bosin Michele, idem, 2'00"8; 3) Grunfelder Adolfo, S.S.I. Bressanone, 2'00"9; 4) Maccari Bruno, Val Zoldana, 2'01"3; 5) Steccamella Sergio, C.S. Esercito Courmayeur, 2'02"2; 6) De Tomaso Gualtiero, Fiamme Gialle Predazzo, 2'02"6; 7) De Tomaso Arturo, Vigili del Fuoco Belluno, 2'04"2; 8) Marciandi Giovanni, C.S. Esercito Courmayeur, 2'04"2; 9) De Biasio Giuseppe, Val Zoldana, 2'05"2; 10) Buzzi Elio, V Legione Guardia Finanza Udine, 2'05"4; 33) Baldini Renato, XXX Ottobre, 2'21"1; 35) Sain Tullio, XXX Ottobre, 2 minuti 22"9; 44) Cioccio Raffaele, XXX Ottobre, 2'40"; 47) Veneziani Piero, XXX Ottobre, 2 minuti 48"3.

Categoria juniores: 1) Oitzinger Giovanni, S.C. Monte Lussari, 1'55"4; 2) Moschitz Roberto, S.C. Monte Lussari, 2'00"4; 3) Piller Giovanni, S.C. Sappada, 2'04"3; 4) Nicolaucich Silvano, S.C. Monte Lussari, 2'13"; 5) Quint Danilo, S.C. Sappada, 2'18"8.

V. F.

NUOVO RECORD MONDIALE DI NUOTO

La giapponese Satoko Tanaka percorre le 110 yarde dorso in 1'10"2

Il primato apparteneva all'australiana Sargeant

Perth, 16

La nuotatrice giapponese Satoko Tanaka ha migliorato oggi il primato mondiale delle 110 yarde dorso nel corso dei campionati australiani di nuoto. Satoko Tanaka ha coperto la distanza, nella prima frazione della staffetta 4x110 yarde quattro stili, in 1'10"2 abbassando così di 6 decimi di secondo il limite mondiale appartenente dallo scorso novembre all'australiana Pam Sargeant.

Grazie all'eccezionale tempo realizzato dalla Tanaka la squadra giapponese è andata con 4'46"7 ad appena 8 decimi di secondo dal record mondiale della staffetta 4x110 yarde quattro stili, primato appartenente alla nazionale australiana.

Con il primato odierno la Tanaka ha stabilito tre primati mondiali nel giro di una settimana. Il 10 febbraio scorso a Sydney la nuotatrice aveva migliorato i record mondiali delle 220 yarde e dei 200 metri dorso.

In precedenza l'australiano Bob Windle, aveva vinto brillantemente nelle 220 yarde stile libero col tempo di 2'2"8, che migliora di 2 decimi di secondo il record australiano stabilito da Murray Rose ai Giochi dell'Impero britannico, ma resta ben lontano dal record mondiale appartenente allo stesso Windle. Le 110 yarde farfalla maschili hanno visto la chiara affermazione del recordman mondiale Kevin Berry col tempo di 59"9.

In assenza di Dawn Fraser, le 110 yarde stile libero femminili sono state appannaggio di Jan Turner che ha vinto in 1'4"4. Ilsa Konrad, giunta seconda, è stata poi squalificata per non aver toccato al segno delle 55 yarde.

Ricupero Serie C
Rizzoli - Varese 2-1

Milano, 16

La partita di anticipo del campionato di calcio Serie C, girone A, si è conclusa con la sorprendente vittoria del Rizzoli sul Varese per 2-1. Primo tempo 0-0. Le formazioni. Rizzoli: Lavezzari; De Pedri, Gennari; Vitaloni, Corazza, Colombo II; Testa, Lombardo, Ciabattari, Reina, Beretti. Varese: Lonardi; Tellini, Del Bene; Beltrami, De Centi, Rebecchi; Montenovo, Marchioro, Silva, Pasquina, Volpato. Arbitro: Acernese di Roma.

Le reti sono state segnate nella ripresa al 27' da Testa (R), al 38' da Montenovo (V) e al 45' da Colombo II (R). Angoli: 5-3 per il Rizzoli. Spettatori 2500, terreno buono. Silva del Varese è stato espulso al 40' del secondo tempo per proteste.

Calcio giovanile a Trieste. Le partite di oggi del campionato locale juniores. GIRONE A: Ponziana B-Libertas B, campo Ponziana, ore 8.30; Lib. Opicina-Edera A, campo Ilva, ore 9.30; Carsica-CRDA A, campo Aurisina, ore 13; Roianese-Cremcaffè B, campo S. Giovanni, ore 8.30; S. Giovanni A-Istria, campo S. Giovanni, ore 11; riposa: Tergeste. — GIRONE B: Fortitudo-Libertas A, campo Muggia, ore 13; CRDA B-Muggesana, campo S. Giovanni, ore 9.40; Edera B-S. Sergio Pit, campo Flavia, ore 9; S. Anna-S. Giovanni B, campo Ilva, ore 11; Ponziana A-Acegat, campo Ponziana, ore 9.40; riposa: Esperia.

PREZZI MIGLIORI SU TUTTI MODELLI



MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.
QUADRANTE DI CONTROLLO con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.
PARETI INTERNE in smalto porcellanato.
ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

125 Litri mod. export **LIRE 53.500**

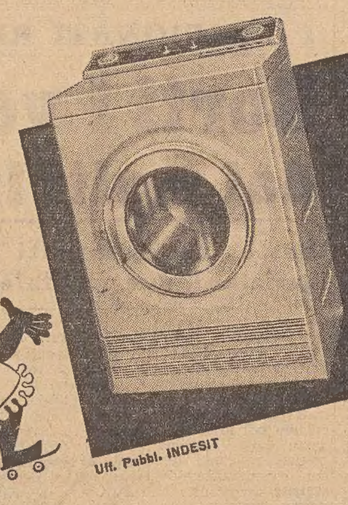
125 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 57.800
155 Litri mod. export L. 69.500
155 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 74.500
180 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 81.500
230 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 105.000
230 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico e quadrante di controllo L. 115.000

INDESIT

LA QUALITA' MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE



L'AUTOMATICA CHE LAVA 5 KG. DI BIANCHERIA ASCIUTTA
LIRE 119.800
MONTATA SU ROTELLE NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA.

Uff. Pubbl. INDESIT

A.A. TINELLO uso camera pranzo lussuoso vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 61132 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, attaccapanni, carrozzine, armadi - guardaroba, materassi, salotti ecc. Ricordatevi: Rossetti 4, conveniientissimo. 61117 NN

A. ATTACCAPANNI imbottiti 9000, Lavatex 12.000, armadi 15 mila, guardaroba con sopralzo 45.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, carrozzine pieghevoli 3800, doppio uso 13.000, materassi crine 3800, materassi Permaflex 23.000, gomma piuma 16.000, brandine 4900, salotti 48 mila, matrimoniali 120.000, tinelli 95.000, cucine tutto formica 85.000. Tarabochia 6, tel. 93840 41311 NN

ARMADI guardaroba mobiletti portascarpe vendonsi occasione. Assumonsi ordinazioni e riparazioni. Falegnameria S. Francesco 32. 41388 NN

ARMADIO 3 porte moderno, altro 5000, vetrina 4000, vasca bagno vendonsi. Bosco 12 magazzino. 21116 NN

CAMERA, cucina, soggiorno, armadio, libreria, lavoro su ordinazione, vendo sottocosto. Telefono 41679, falegname, Tiziano Vecellio 1. 61126 NN

CAMERA pranzo bellissima lettino bambini cromato vendonsi occasione. Gatteri 23, I, p.ta 18. 20995 NN

CUCINA, letto a stipo, camera da letto con suste imbottite, occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 21155 NN

CUCINA bellissima marmi 24 mila vendo occasione lunedì. Bosco 12 magazzino. 21116 NN

CUCINA bellissima Formica occasionissima vendesi. Telefono 40590. 61153 NN

CUCINA americana Formica nuova, stanza pranzo vendonsi. Piccardi 53, porta 8, ore 10-13. 61168 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Via Molinavento 47, falegname (interno). 21107 NN

CUCINA completa laccata in bianco occasione vendesi. Millotti Lucia, Chiarbola Sup. 729 II piano. 61032 NN

CUCINA letto divano eccettera vendesi causa emigrazione. Via Sterpeto 1. 61111 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno, scomponibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 68 NN

CUCINE Formica, veri gioielli, pronte su ordinazione. Falegnameria, Fonderia 5, vicino Ospedale. 20934 NN

DIVANO-letto, armadio, tavolo, 2 seggiole laccati vendonsi. Telefonare 29089. 21051 NN

GRANDE assortimento cucine, soggiorni, camerette, librerie, scrivanie, attaccapanni. Visitateci. Via Pascoli 5. 21085 NN

LETTO mobile con armadio, cucina, matrimoniale vendo occasione. Magazzino, San Maurizio 9, lunedì. 21070 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione, cucine formica su ordinazione. Bosco 36, 41391 NN

MATRIMONIALE nuova 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassi ratealmente. Piccardi 49

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento prezzi convenientissimi, cucine Formica 95.000. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 61156 NN

MATRIMONIALI modernissime garantite vendo grande occasione ritirando usate. Molinavento 44 pianoterra. 21152 NN

MATRIMONIALI nuove 5 porte palissandro vendonsi vera occasione; falegnameria via G. Padovan 8. 61241 NN

MOBILI usati e altro acquistansi. Telefonare lunedì e tutti i giorni 63364. 61172 NN

MOBILIO ottime condizioni, pranzo, soggiorno, matrimoniale, vendesi causa partenza. Intermediari. Telefonare 26525 lunedì dopo ore 10. 21078 NN

PIANINO usato acquisterei privatamente se buona occasione. Telef. 43817. 61218 NN

SCAFFALATURE con cassetti parte in formica adatte negozio occasionissima. Rivolgersi Radio Alabarda, XX Settembre 16, telef. 93760. 20977 NN

STANZA matrimoniale vendesi ottimo stato esclusi rivenditori. Indirizzo Viale XX Settembre 84 piano IV sinistra, ore 10-13. 61198 NN

STANZA pranzo vendesi ottima occasione. Martiri Libertà 19, primo, sinistra. 21031 NN

STANZA da pranzo nuovissima vendesi contanti. Telef. 93371. 20975 NN

O Commerciali L. 40

A RATE ai minimi prezzi trovate maglierie, vestaglie, abbigliamento vario da Novalba, v. Dante 2. 20962 O

COPRIPAVIMENTI lire 500 metro quadrato, pavimenti termoplastici, piastrelle supervinilliche, tappeti e corsie felt-base. Posa in opera specializzata. Preventivi gratis. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919. 61206 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A APERTURA campagna pubblicitaria televisione Aperitivi d'Italia Compagnia Internazionale assume un rappresentante e un ispettore provvisti auto, zona Trieste. Completamento organizzazione previo corso tecnica e psicologia delle vendite. Scrivere casella postale 117 Cuneo. 599 P

ABBINAMENTO vendita offre marca tedesca colori belle arti olio e tempera a viaggiatori introdottissimi cartolerie e coloristi. SACA, Casella Postale 27, Sestri Levante. 5358 P

ALTA PROVVIGIONE verrà liquidata mensilmente da grande società ad ambosessi, provvisti auto, per vendita rateale senza cambiali a privati di articoli biancheria, arredamento, lingerie, lanerie, impermeabili, ecc., affidando ricchi depositi di merce onde effettuare pronta consegna ad acquirenti. Inutile rispondere senza ineccepibili referenze. Scrivere dettagliatamente a Cassetta 207 M SPI, Milano. 5334 P

DEPOSITO importante industria nazionale gelati cerca piazzista distributore città esperto settore esercizi pubblici, Retribuzione annua, provvigione. Inviare curriculum, referenze, pretese. Cass. 61171 P UPI.

ELEMENTO conoscenza ramo tecnico motoristico, qualificato acquisitore affari, serio dinamico, assume importante organizzazione locale, ottimo trattamento stipendio e provvigione. Possibilità carriera. Cassetta n. 21100 P UPI.

IMPORTANTE industria grafica milanese, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 177 M - SPI, Milano. 5279 P

IMPORTANTE industria nazionale assume produttore per Udine Trieste Gorizia giovane diplomato referenziato in possesso automezzo. Cass. 21033 P, UPI

INDUSTRIA olii commestibili cerca rappresentante zona Gorizia Monfalcone. Scrivere cassetta 20967 P, UPI.

SOCIETA' concessionaria utensileria germanica cerca Tre Venezie rappresentanti introdottissimi autoricambi ferramenta grandi industrie. Dettagliare curriculum: UTEN-CO, v. Magnaghi 42 rosso-Genova. 5333 P

UTENSILERIA attrezzature macchinari compressori saldatrici ricambi auto primaria società cerca zone libere rappresentanti introdottissimi autoffic ine elettrauto cantieri miniere industrie istituti professionali vastissima gamma ottime condizioni. Dettagliare introduzione a: Centrinform, casella postale 1028 Genova. 5324 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A. E' ARRIVATA la nuova Opel Kadett 1000. Accettansi prenotazioni. Pronte consegne Opel Rekord versioni lusso e coupé. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 21028 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Ban via Genova 21, Giulietta TI 61, 58, coupé Vignale 600, 1200, Peugeot 403, 404, 103 familiare, Bianchina spyder, 500, 600, Appia II/I, Giulietta, 103/58 54, Belvedere, 500/C, 103 spyder. Cambi, rateazioni fino 24 mesi, garanzia scritta. 61235 Q

A.A.A.A. SIMCA Duplica San Nicolò 12. Occasioni speciali: 1100/103 special, Simca Monthlery, 600 '56, '58, '59, '60; Ondine '62; 1100/103 export '60; 600 D nuova; 1100/103 TV; Bianchina special; 1100/103 '59. 61232 Q

A.A.A. AUTOSALONE Zanetti 3, Giulietta sprint veloce '58, Fiat 103/59, '58, '57, '56, '54; Familiare '59, '58; Multipla '57, 600 D '60, '59; 500/N '59; Bianchina furgone '61; 500/C furgone '55, '50; Ape '59, '56; 615 camion. Permute rateazioni; telef. 61207. 61204 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1200, 1100, 600, 500 Giardiniera, 500 C, Dauphine, Giulietta S.V. Via Udine 21. 21094 Q

A. APPIA 1960, 600 1958, 1956, Bianchina 1960, 1100/E. Bosco 20. 21144 Q

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa. Prontaconsegna. Prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, telef. 38820. 21106/5 Q

A. GIULIETTA TI '60, perfettissima, superadio, trombe, antifurto, vende privato. Telef. 51434 61228 Q

A. MERCEDES prove dimostrazioni consegne sollecite. Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 68101 - 24955. 61178 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, 600 c.c., prezzo 795.000 + IGE, prove dimostrative senza impegno, colori a scelta, prontaconsegna. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 21106/1 Q

A. PRIVATO vende 500 N fine '60 con radio. Telef. 96471. 21090 Q

AERMACCHI ribaltabile 15 q.li buone condizioni vendiamo. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 1122 Q

ALFA GIULIETTA T.I.; Bianchina panoramica '61; Fiat '60-'57-'58-'59; Dauphine '61; 500 C Belvedere; NSU Prinz Sport '61-'62, vendo, rateizzo. Fabio Severo 58, tel. 38820. 21106/2 Q

AUTO 1100 1953 vendesi occasionissima. Via Mazzini 47 bar, ore 10-13. 61163 Q

ALFA ROMEO Matteotti n. 39. Fiat 600/M/58, 500 N, 103 '55, Dauphine '61, Occasione TI '61, 1900 super '54, Floride convertibile '60. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 21147 Q

ATTENZIONE! E' arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AUTO Simca Aronde '57, vendesi. Ireneo della Croce 7, garage. Telefonare 44555. 61151 Q

AUTOBUS 3RO-P, stato buono anche per servizio pubblico, vendesi. Tel. 96168, lunedì 16-19. 21030 Q

AUTOCARRI 682N treassi Filarete, Esatau, Orione vendonsi anche ratealmente. Telefonare n. 68122. 21002 Q

AUTOCARRI veloci Hanomag 25-34-45 q.li, Diesel, massima economia, prontaconsegna, prove dimostrative. Prezzi notevolmente ribassati. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, telefono 38820. 21106/4 Q

BARCA piatta guzzo acquisto. Telefonare 41168. 61157 Q

BELVEDERE, 1100 E, 1400 vendesi, Autorimessa viale Sanzio 27, telef. 50436. 61231 Q

BELVEDERE ottimo stato vendesi. Revoltella 21, pasticceria. 21111 Q

BELVEDERE 1954 privato vende 230.000 causa partenza. Garage, Vespucci 4. 21042 Q

BICICLETTE 7000; usate bambino; assortimento tricicli Gokarts bambini; ciclomotori rateali; triciclo furgoncino usato. Marcon, piazza Ospedale 6.

BMW sport seminuova vende privato Lazzaretto Vecchio 12. 61232 Q

DIESEL motori VM, marini, industriali, gruppi motopompe ed elettrogeni, Dumper edili, concess. REFLEX, Valdirivo 24. 61147 Q

DKW Auto Union Junior Deluxe consegna sollecita prove dimostrazioni Nascimben Coroneo 41/3 tel. 24955 68101. 61178 Q

FIAT 500 sport tetto rigido 1960 ottimo stato, vendesi da privato, telef. 35894. 21114 Q

FIAT 750 bicolore ottima vendo solo contanti. Telef. 36217, dalle ore 10 alle 14. 21669 Q

FIAT 1400 vendesi. Telefonare 70264. Visibile v. Giuliani 37. 21086 Q

FIAT 1300 coupé 2+2 grigio scuro, eventuale rateazione Sava 30 mesi, Fabiosevero 58, telefono 38820. 21106/3 Q

FIAT 1100 lusso 1960, Opel Rekord panoramica, occasioni vendonsi. Autorimessa, via Brunner 14. 21028 Q

GIARDINIERA Fiat 1100 I portata 7-8 quintali in ottimo stato vendesi. Tel. 95998 o 95690. 21108 Q

GIARDINETTA legno condizioni discrete vendesi 50.000, mattinata. Officina Gatteri 44. 21134 Q

GIARDINETTA e Topolino A, vendo causa partenza. Schirinzi, salita Montanelli 1. 61129 Q

GIULIETTA '56, 103 '56, '54; 600 '59 '56, 1400/A, Belvedere '54 500/N giardiniera. Via Nordio 9 21117 Q

GIULIETTA berlina ottimo stato vendesi. Fabio Severo 2, AGIP. 61236 Q

GIULIETTA berlina 1961 completa vende privato a privato. Telefono 51450. 61078 Q

MOTO occasioni: Guzzi Stornello, Parilla 175 derivato, Aermacchi, Ducati 85, Vespa 125, Lambretta 125. Valdirivo 24. 61147 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200 - 350 - 770 - 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

MOTORETTA 49 cc. buone condizioni acquistasi. Telefonare lunedì 23775. 61110 Q

OCCASIONE! 600 '55, motore revisionato, vernice originale, vende privato a privato, 250.000. Rivolgersi Autorimessa Sport, via Zovenzoni. Domenica ore 11-15. 61237 Q

OCCASIONE 615 furgone completamente revisionato nuovo, vendesi. Auto Sacchetti, Cascino 7, Gorizia. 188 Q

OCCASIONE. Fiat 600 '55 e 1100/103 '58. Via Gambini 43, telef. 94424. 61225 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28 - Concessionario Ducati - Aermacchi - Morini - Garelli - Motocicli - Motocarri - Fuoribordo - Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

SEICENTO 1956 vendesi. Autorimessa Roma, San Francesco 16. telefono 35630. 21112 Q

VESPA G.S. 1960 perfetta vendesi. Telefonare 48784. 21039 Q

TOPOLINO C o Bianchina efficienti acquisterei da privato se occasione. Indicare prezzo, cassetta 21066 Q, UPI.

VENDONSI due 600 56-57, via Fortunio 10. 21132 Q

VESPA 150, 1959, vendesi. Telefonare 71895. 21068 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 44. Telefono 28940. Consegna pronta Gran Sport e Gran Lusso, modelli 1963. Rateazioni senza anticipi. Scooters e Motofurgoni usati 60616 Q

VOLKSWAGEN pronte consegne. Panauto, Muratti 6. 21099 Q

500 N tre mesi di vita vendesi. Telefonare 24077. 61203 Q

«500» C fine 1953 ottimo stato vendo ore 8-11. Telef. 58810.

500 C buono stato, vendesi via Matteotti 4, Bar Inter dalle 10-15.

500 D maggio 1962 nuova 14.000 km. vendesi. Tel. 54029. 61131 Q

600 55, 61 D, 103, 54, 56, 57, 500 C, 500 B, Appia 55, ratealmente. Valle 6. 61242 Q

600 modello 1956 vendesi dalle 9 alle 12 e feriali, Piccardi 47. 21102 Q

1100/103 dicembre 54, guida destra, ottimo stato vendesi, telef. 39175. 62211 Q

«1100» anno '57 vendo. Via Locchi 3, Stazione di servizio. 20989 Q

1100 Special agosto '61 km. 17 mila come nuova con radio vendesi privato lire 775.000. Rivolgersi autorimessa via Ireneo della Croce 7. 60970 Q

«1100-103» vendesi. Aldegardi 22. 21046 Q

1100 modello 1958 vendesi o permutasi 600 mattinata e feriali via Piccardi 47. 21102 Q

1200 con radio bellissima vendo. Telefonare 77953. 61180 Q

1400 vendesi lunedì. Tommaso Luciani 11. 61197 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. LOCALE affari, Castagneto 47, affittasi 12 mila mese, eventuale rilievo arredamento. SANTANASTASIO 18, locale affari, mq. 30 circa, WC lavandino soppalco, atto attività varie, 25.000 mensili. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 302 R

A. A. A. A. A. A. X. ALIMENTARI Roiano, cedesi avviamento e arredamento 1.600.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 R

A.A.A. ASSUMO incarico per affittanza appartamenti di qualsiasi tipo ed in tutte le zone, nessuna spesa. Scrivere Cassetta 155 R UPI.

A.A.A. COMBINAZIONE attività artigianale con lavoro assicurato, esclusivista per la zona di Trieste, cedesi avviamento compreso macchine americane, causa malattia. Vendesi 2.500.000. Offerte Cass. 155 R UPI.

A.A.A. FINANZIAMENTI in genere concedonsi a tutti, rapidità riservatezza. Com. FAI, p.zza Ponterosso 3, tel. 61520, 41341 R

A.A. LATTERIA caffè gelateria vendesi con condominio. Telefono 94525. 666 R

A. AFFARONE! ALBERGO RISTORANTE centro Friuli completamente attrezzato. Avviatissimo, ampio giardino, posizione di forte transito. Vendesi IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8324 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani 10. 8273 R

A. PRESTITI a stipendiati concediamo in TRE giorni. Mutui ipotecari al 9% annuo. Immobilfina 24566, Mazzini 19, 41078 R

A. RIVENDITA pane dolciumi liquori vendesi 700.000, Agenzia piazza Benco 2, lunedì. 20998 R

ALIMENTARI avviato vendesi o affittasi minime spese. Telefonare 79512. 41339 R

BAR-latteria zona Rossetti, lavoro avviato, cedesi. Informazioni telef. 92818. 61146 R

ATTIVITA' commerciale forte reddito cerca persona disposta sostituire socio uscente. Importo minimo tremilionicinquecentomila. Cassetta 21127 R, UPI

BAR avviatissimo vendesi oppure gestione. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 61185 R

BAR centralissimo, primissima importanza, avviatissimo cedesi. Telefonare 61853. 21148 R

BOTTEGA calzolaio o macchine banchi e attrezzi vendonsi. Telefonare 43387. 61073 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi volendo anche muri. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 61185 R

CARTOLERIA con cinque licenze avviatissima vicino scuole cedesi. Telefonare 45362. 61084 R

CHIOSCO usato vendesi piazza della Repubblica angolo via S. Caterina. Cassetta 61075 R, UPI.

DISPONENDO tre milioni esaminerei offerta - casa bellezza - salone parrucchiera - altra attività redditizia località centrale. Esclusi intermediari. Cassetta 21128 R UPI.

COMPRASI tabaccheria buona posizione. Cassetta 61224 R, UPI.

DITTA ingrosso alimentari zona centrale cedesi mitissime pretese massima serietà. Cassetta 61064 R, UPI.

DROGHERIA profumeria eventualmente condominio acquisto. Esclusi intermediari. Cassetta 41411 R, UPI.

FALEGNAMERIA con macchina combinata, sega nastro, attrezzatura varia, centro città, lavoro assicurato, cedesi. Telefonare 95083. 61051 R

FINANZIAMENTI vari, bilanci, riordinamenti contabili, perizie. Studio Torrebianca 22, tel. 68659 41381 R

IMPRESA reddito forte cerca socio con piccolo capitale. Cassetta 61116 R, UPI.

LATTERIA-bar bene avviato vendesi Fabio Severo. Telefonare 75777 dalle 10 alle 12; dopo le 17 al 30071. 61161 R

LATTERIA da trasferire anche se inattiva compero. Tel. 70057. 61209 R

LIGNANO Sabbiadoro vendo occasione salone parrucchiere nuovo centrale zona signorile. Cassetta 41321 R, UPI.

NEGOZIO arredamento articoli regalo con merce vendesi. Cassetta 41371 R, UPI.

NEGOZIO condominio circa 100 mq. posizione passaggio acquisterebbesi contanti. Offerte dettagliate cassetta 61057 R, UPI.

NEGOZIO olii vini minimo investimento capitale buona rendita vendesi. Tel. 49332, 61165 R

NEGOZIO alimentari vastissima licenza, grandioso magazzino, causa trasferimento vendo occasione 800.000. Tel. 64098 21083 R

NEGOZIO moderno con vasta licenza di confezioni, tessuti, abbigliamento, maglierie, minuterie ecc., ampie vetrine d'angolo, ottima posizione, forte lavoro, cediamo con o senza condominio. Cassetta 676 R, UPI.

NEGOZIO alimentari frutta verdura bene avviato affittasi via Matteotti (ex Media). Rivolgersi trattoria vicina. 61089 R

OCCASIONE. Drogheria profumeria cartoleria articoli elettricità, con vastissima licenza, centro, cedesi, ritiro lavoro anzianità. Cassetta 61246 R, UPI.

OSTERIA con cucina buona posizione vendesi 4.000.000. Cassetta 20988 R, UPI.

RICEVITORIA pulitura lavanderia rionale bene avviata vendesi. Visitare mattinata Strada Friuli 83/1, tel. 68043. 21150 R

RIVENDITA tabacchi darebbesi in gestione a persona competente, causa altri impegni. Cassetta 61081 R UPI.

RIVENDITA tabacchi, centrale, buon affare cedesi, rivolgersi IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, telef. 44908. 21118/2 R

SALONE parrucchiere centrale attività trentennale cedesi per ritiro. Cassetta 20992 R, UPI.

SALONE parrucchiera avviato arredamento moderno, cedesi, rivolgersi IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 21118/1 R

SALONE parrucchiera centralissimo, con istituto di bellezza avviatissimo, arredamento lussuoso. Vendesi. Telefonare lunedì 37-39-7. 8322 R

(Continua in 14.a pagina)

RICERCA DI PERSONALE

HOSTESSES E STEWARDS

L'«Alitalia» vi offre sicuro impiego, brillante carriera, ottima retribuzione, vantaggiose condizioni contrattuali ed aziendali.

REQUISITI

nazionalità italiana, bella presenza, salute ottima, vista perfetta, conversazione fluente in lingua inglese e in almeno un'altra lingua (francese o spagnolo o tedesco)

HOSTESSES

età dai 21 ai 27 anni, altezza minima mt. 1.60, peso proporzionato, nubili, scuole medie

STEWARDS

età dai 21 ai 32 anni, documentata esperienza professionale nel servizio di Sala ristorante in alberghi di 1ª categoria; liberi da obblighi militari; grado minimo d'istruzione: scuole medie inferiori.

Soltanto se possedete questi requisiti, scrivete molto dettagliatamente, allegando una fotografia a: «ALITALIA» Direzione del Personale Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma

ALITALIA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«CHI NON VOTA, VOTA PER IL MURO»

I BERLINESI ALLE URNE
PER LA SESTA VOLTA DOPO LA GUERRA

Quattro partiti in lizza - Favoriti i socialdemocratici di Brandt I democristiani manterrebbero le loro posizioni - L'incognita liberale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 16

Con numerosi comizi di chiusura, che come i precedenti non hanno radunato masse «oceaniche» di cittadini, i quattro partiti in lizza per le elezioni amministrative di Berlino Ovest (SPD, CDU, FDP e SED) hanno concluso ieri sera la loro intensa campagna elettorale, durante la quale sono stati questa volta utilizzati nuovi mezzi propagandistici «all'americana», dai programmi artistici ai numeri di varietà, dall'esecuzione di musica jazzistica ai «recitals».

Una relativa calma ha contrassegnato lo svolgimento di questa campagna elettorale, se si eccettuano i tafferugli cui hanno quasi sempre dato origine i comizi del partito socialista unificato (comunista) che a Berlino Ovest ha diritto di cittadinanza in virtù dello speciale statuto dell'ex capitale tedesca. Ieri sera, dopo che il capo dei comunisti di Berlino Ovest aveva finito di parlare e mentre i circa duemila ascoltatori scandivano ritmicamente lo slogan «Dass Leben wird ein Hochgenuss, waehlen sie Danielusss» (Perchè la vita sia una meraviglia, eleggete Danieluss), un gruppo di giovani ha fatto irruzione nella sala al grido «Solo gli assassini voteranno per la lista numero 4» (che è la lista comunista).

Come si è detto quattro formazioni politiche si offrono alla scelta degli elettori dell'ex capitale tedesca: 1) i socialdemocratici, che contano di riportare al Rathaus Schoeneberg, l'attuale Borgomastro Willy Brandt, la cui popolarità non essendo diminuita dovrebbe far conservare alla SPD la maggioranza assoluta (78 seggi su 134 con il 52,6 per cento dei suffragi); 2) i cristiano democratici, capeggiati dal secondo Borgomastro di Berlino Ovest, Franz Amrehn. Essi occupano nell'attuale Camera 55 seggi e hanno raccolto, nei 1958, il 37,7 per cento dei voti; 3) i liberali (FDP), che avendo ottenuto solo il 3,8 per cento dei suffragi (cioè meno del prescritto 5 per cento), non erano rappresentati nella Camera uscente; 4) i socialisti unificati (comunisti di SED), che col loro 1,9 per cento di voti erano stati i grandi sconfitti alle elezioni legislative di Berlino Ovest del 1958.

Anche questa volta non esiste dubbio che il numero dei voti comunisti resterà bassissimo e, se qualche sorpresa potrà verificarsi, questa riguarderà quasi esclusivamente i cristiano-democratici, i cui voti potrebbero diminuire in favore del Partito liberale. Il secondo Borgomastro di Berlino, Amrehn, dimostra di temerlo se ha preso di mira, durante i comizi elettorali, soprattutto lo FDP, accusandolo, fra l'altro, di aver condotto trattative segrete coi socialdemocratici per dar vita ad un'eventuale coalizione SPD-FDP nel caso in cui un manipolo di liberali riuscisse ad entrare nella Rathaus. I socialdemocratici, stando ai più recenti sondaggi pre-elettorali, rimangono i favoriti della corsa e non escludono affatto di poter riconquistare la maggioranza assoluta. I giornali berlinesi sono usciti oggi indistintamente con appelli alla popolazione di non disertare le urne: «Chi non vota, vota per il muro».

La popolazione dei settori occidentali dell'ex capitale tedesca si recherà alle urne, domani, dalle 8 alle 18, per la sesta volta dopo la guerra e la prima volta dopo la costruzione del «muro». La Camera di Berlino Ovest avrà 134 rappresentanti (uno di più che nella passata legislatura). L'elemento decisivo potrebbe essere apportato dal responso che le urne daranno al Partito liberale che secondo le previsioni più attendibili, questa volta, a differenza dalle elezioni del 1958, dovrebbe superare il traguardo del minimo del 5 per cento prescritto per avere rappresentanti nella Camera, e quindi essere finalmente rappresentato al Senato. Attualmente i seggi alla Camera dei rappresentanti di Berlino Ovest sono così suddivisi: 77 socialdemocratici e 55 cristiano-democratici. Gli elettori iscritti sono 1.747.176.

Michele Pavissich

L'Inghilterra ha rotto i rapporti con lo Yemen

Londra, 16

L'Inghilterra ha rotto le relazioni diplomatiche con lo Yemen. Gli ultimi due rappresentanti ufficiali britannici nello Yemen, il console di Taiz, Duncan ed un suo impiegato, hanno infatti lasciato il Paese e sono giunti oggi ad Aden. Il Ministro Gandy da tempo aveva fatto ritorno a Londra per delle consultazioni il cui contenuto non è mai stato rivelato.

La settimana scorsa il regime repubblicano yemenita aveva concesso all'Inghilterra sette giorni di tempo per chiudere la sua rappresentanza diplomatica. Il motivo era che il Foreign Office, a differenza dell'America e della Russia, si rifiuta di riconoscere il nuovo Governo perchè non ritiene che esso non ha il completo controllo del Paese. Il generale Sallan, che ambisce ad ottenere il riconoscimento incondizionato in campo internazionale, ha troncato in questo modo l'equivoca situazione che si era creata. La rottura delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra pone ai repubblicani dei grossi problemi ed individua un altro punto di crisi in Medio Oriente.

SI SPARA ANCORA NELLE VIE DI BAGDAD

MOSCA CONDANNA LE REPRESSIONI NELL'IRAK

Varie unità dell'Esercito non sarebbero del tutto fedeli al nuovo regime - Aref è stato nominato maresciallo

Bagdad, 16

Una sottoscrizione nazionale è stata aperta nell'Irak a favore dei «martiri della rivoluzione», ossia, in pratica, delle famiglie dei militari caduti in occasione del colpo di Stato dell'8 febbraio. Aref, Presidente della Repubblica, ha aperto la lista delle sottoscrizioni versando per intero gli emolumenti dovutigli quale ufficiale superiore. Queste somme erano state bloccate negli ultimi quattro anni, ma gli son state restituite per decisione del Consiglio nazionale rivoluzionario. Il Presidente Aref sarà considerato come in servizio attivo, ininterrottamente, durante tale quadriennio, quale Vicecomandante in capo, carica che egli occupava quando il gen. Kassem lo destituì.

Aref è stato promosso al grado di Maresciallo. E' questa la prima volta nella storia delle forze armate irakene che un ufficiale riceve questo grado. Il nuovo Presidente della Repubblica era stato radiato dall'esercito quando fu condannato a morte nel dicembre 1958 dal tribunale militare di Bagdad sotto l'accusa di aver tentato di assassinare il gen. Kassem. Lo stesso Kassem lo aveva fatto reintegrare nei quadri degli ufficiali a riposo nel 1961.

Anche oggi le vie di Bagdad sono state percorse da mezzi corazzati, mentre qua e là echeggiavano spari. Il Governo rivoluzionario continua la ricerca di elementi comunisti e dell'opposizione nella capitale ed in tutto il paese. Gli osservatori stranieri vedono in ciò una conferma del fatto che i capi rivoluzionari non dispongono ancora di un controllo veramente completo della situazione. Inoltre, si dice che varie unità dell'esercito non sarebbero del tutto fedeli al regime. Intanto, il Ministro di Stato Jawad ha dichiarato ai giornalisti che l'Irak non intende modificare gli attuali accordi concernenti le forniture di armi sovietiche all'esercito irakeno. Nell'Irak si trovano anche alcuni consiglieri militari russi.

Oggi alcuni ufficiali rivoluzionari hanno accompagnato i giornalisti nella visita all'appartamento privato di Kassem. L'ex dittatore che amava definirsi un semplice soldato viene ora dipinto come un damerino amante del lusso e delle comodità. L'ingresso all'appartamento conduce in una anticamera separata con un'ampia vetrata da una stanza più ampia. Si ha l'impressione di trovarsi nell'ufficio di un importante uomo di affari americano.

Kassem e il suo ultimo visitatore, il direttore di un giornale di Bagdad, avevano appena finito di sorseggiare il loro tè quando al mattino dell'otto febbraio gli aerei ribelli iniziarono l'attacco al Ministero della Guerra, residenza dell'ex dittatore.

Da Mosca si apprende che un comunicato del comitato centrale del partito comunista dell'URSS, dichiara che «i comunisti sovietici e l'intero popolo sovietico condannano risolutamente il terrore sanguinoso e le misure repressive attuate nell'Irak. Il comunicato dice poi: «Noi crediamo fermamente che la politica di brigantaggio e di sterminio a danno dei migliori figli del popolo irakeno sia votata ad un fallimento totale». «La persecuzione contro i comunisti irakeni — prosegue il comunicato — è in flagrante contrasto con le affermazioni concernenti una politica di unità nazionale, di libertà, di democrazia e di giustizia sociale. I membri del partito, come pure tutti i sovietici che nutrono un profondo interesse per la sorte del popolo irakeno amico, sono turbati ed allarmati per la situazione creatasi nell'Irak. D'accordo con l'opinione progressista mondiale, essi protestano indignati contro le repressioni in massa ed ingiustificate».

Nella sua dichiarazione, il comitato centrale segnala anche notizie circa «rappresaglie in massa ed atti di sanguinoso terrore contro comunisti ed altri rappresentanti delle forze democratiche e patriottiche». La dichiarazione aggiunge: «Diverse autorità stanno organizzando battute in massa, procedono ad arresti, perpetrano uccisioni di centinaia di persone completamente innocenti. Comunisti ed altri elementi democratici e parioti vengono arrestati sotto il pretesto di avere appoggiato il precedente regime».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La FAEMA S.p.A.
cerca

RESPONSABILI DI FILIALE - Diplomati o laureati, esperti conduzione commerciale, tecnica ed amministrativo di Filiali per la vendita di beni strumentali.

CAPI ZONA - Preferibilmente diplomati o laureati, esperti moderna organizzazione di vendita, particolarmente idonei conduzione venditori.

VENDITORI - Età 22-30 anni, militesenti, dotati esperienza, istruzione media, presenza, patente auto.

SI OFFRONO: Stipendi adeguati, incentivi sulle vendite, diarie, automezzo, possibilità di carriera. Precisare requisiti e curriculum a:

FAEMA S. P. A., Capo del Personale,
Cas. Post. 3759 — MILANO

La «LUCKY SHOE COMPANY», il maggior complesso calzaturiero italiano, ASSUME

GIOVANI APPRENDISTE ED OPERAIE

desiderose di acquisire una specializzazione che garantisca loro una remunerativa occupazione — Ottimo trattamento economico appar nuovo contratto di lavoro. Parità salariale, iscrizione agli enti assicurativi e previdenziali, e relative garanzie di legge.

Assunzioni tramite Ufficio Collocamento, piazza Oberdan 6, oppure direttamente alla LUCKY SHOE, Punto Franco Vecchio, Magazzino 26

FA ROTTA VERSO IL BRASILE A UNA VELOCITA' DI DODICI NODI

Avvistata da due aerei la nave dei pirati venezolani

Il mercantile si è rifiutato di rispondere ai segnali dei ricognitori Sembra che il Messico abbia concesso asilo politico agli occupanti

Caracas, 16

Un aereo da ricognizione della Marina americana ha avvistato il mercantile venezolano «Anzoategui», a Nord di Surinam. L'aereo, di base a Jacksonville, in Florida, ha identificato la nave dopo essere riuscito a leggerne il nome sullo specchio di poppa. Un secondo aereo della Marina militare americana, di base a Portorico, ha avvistato nelle prime ore di stamane la «Anzoategui». L'aereo, un «Superconstellation», ha riferito che la nave venezolana si trovava a circa 450 miglia a Sud-Est di Trinidad e che l'avrebbe tenuta sotto sorveglianza sino a quando sarà raggiunta dalle unità della Marina militare venezolana.

E' stato annunciato all'ultima ora che la «Anzoategui» ha leggermente modificato la rotta e sta attualmente facendo rotta 130 gradi Sud-Sud Est e non più 150 gradi Sud-Sud Est come precedentemente annunciato, a una velocità di 12 nodi. L'aereo da ricognizione americano che continua a sorvolare la nave «pirata», ha trasmesso a quest'ultima, a più riprese, l'istruzione, impartita dall'ammiraglio Dennison, comandante della Flotta dell'Atlantico, di recarsi a San Juan di Portorico. La nave venezolana non ha risposto a queste istruzioni e non ha nemmeno accusato ricevuta. La Marina americana ha d'altra parte intercettato un messaggio radio della «Anzoategui», destinato al Comitato di liberazione nazionale venezolano, il quale dichiara che gli ufficiali e gli uomini d'equipaggio della nave sono in buona salute.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Caracas — Il capitano Oscar Pereira, di 34 anni, comandante del mercantile venezolano «Anzoategui» catturato dai terroristi

I servizi d'ascolto della Compagnia venezolana di navigazione hanno captato un messaggio della nave «Anzoategui» che afferma: «Siamo sorvolati da aerei nordamericani. E' questa una prova dell'intervento degli Stati Uniti negli affari interni venezolani». Il giornale di Caracas «Clarin», organo del partito dell'Unione repubblicana democratica d'opposizione, scrive che l'«Anzoategui» fa rotta a tutto vapore verso il porto di Belem (Brasile settentrionale), e che è già entrata nelle acque territoriali brasiliane, cosa che impedirà alle unità venezolane di abbordare la nave.

Il giornale afferma anche che la cattura dell'«Anzoategui» da parte dei membri del «Fronte di liberazione nazionale» è una azione di carattere politico-militare. Il «Clarin» pubblica anche le fotografie dei due principali protagonisti della cattura della nave, Josè Romulo Nino e Wismar Medina Rojas, fatte pervenire al giornale da «persone non identificate», e il facsimile di un messaggio del «direttorio rivoluzionario iberico di liberazione», nel quale le persone che parteciparono alla cattura della nave portoghese «Santa Maria», nel gennaio del 1961, si congratulano con i membri del Fronte di liberazione nazionale che si sono impadroniti dell'«Anzoategui». Sempre oggi, uno sconosciuto definitosi portavoce del «Fronte di liberazione nazionale» ha dichiarato per telefono alla sede di Caracas di un'agenzia di stampa che l'«Anzoategui» sarà restituita se verrà garantita la sicurezza di coloro che hanno partecipato alla sua cattura. In tal caso, il senatore Arturo Uslar Pietri dovrebbe recarsi a negoziare col comandante della nave sequestrata, Wismar Medina Rojas. Da notare che allo stesso senatore Pietri il «Fronte di liberazione nazionale» aveva deciso di restituire i cinque dipinti francesi sottratti recentemente a una mostra a Caracas, prima che le tele fossero ricuperate dalla polizia.

Da Città del Messico si apprende che una richiesta del Venezuela per assistere nella cattura dell'«Anzoategui» è stata ricevuta dalle autorità messicane. Queste hanno d'altra parte smentito che l'«Anzoategui» abbia chiesto il permesso di attraccare ai porti di Tampico e Progreso, nel Messico. Fonte governativa brasiliana ha fatto presente più tardi che agli occupanti della nave sarà concesso asilo politico in Brasile e che la nave, semprechè sequestrata nelle acque brasiliane, sarà restituita al Venezuela. A Caracas il giornale di sinistra «Clarin» afferma che i terroristi hanno minacciato che faranno saltare la nave se qualcuno oserà salirvi a bordo. La minaccia, secondo il giornale, è stata fatta in un radiomessaggio intercettato da una non identificata nave norvegese.

Complotto sventato nell'Arabia Saudita

Il Cairo, 16

Secondo il giornale del Cairo, «Al Gomhouriya», alcuni viaggiatori giunti a Suez dall'Arabia Saudita avrebbero dichiarato che un colpo di Stato mirante a rovesciare il Governo dell'Arabia Saudita è stato represso la settimana scorsa. Secondo le stesse fonti un gruppo di «liberi ufficiali» avrebbe circondato il palazzo El Hakam, a Riyad, ma il loro tentativo sarebbe stato annullato dall'intervento dell'aviazione.

CRESTLINER-EVINRUDE



AUTO-MARE di F. PIZZARELLO
VIA CAMPO MARZIO, 4 - TEL. 68678

NOVE ORE DI VANA LOTTA DEI VIGILI CONTRO IL FUOCO

INCENERITO AD AMSTERDAM UN GRANDE MAGAZZINO DI VESTIARIO

Secondo primi calcoli, i danni ascendono a 4 miliardi di lire



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Amsterdam — La facciata principale del magazzino di confezioni distrutto dopo 9 ore di fuoco

Amsterdam, 16

Nel corso della notte scorsa, l'urlo lugubre delle sirene ha rotto il silenzio che avvolgeva il centro di Amsterdam. Erano i mezzi motorizzati dei vigili del fuoco che si dirigevano a velocità folle verso il magazzino per abbigliamento femminile della società Brennikmeyer, uno dei più grandi e famosi che conti il paese. Erano le tre circa quando è stato dato l'allarme. Un guardiano che si trovava all'interno del grande magazzino è stato allarmato dallo odore acre del fumo e dal crepitio delle fiamme che già devastavano con estrema violenza alcuni depositi del magazzino.

Quando i pompieri sono giunti sul posto tutto il personale di vigilanza notturna del magazzino era già fuori all'aperto, sano e salvo ma lo spettacolo che si è parato ai loro occhi era tale da dar loro un'idea precisa dell'immenso sforzo che sarebbero stati chiamati a sostenere nel tentativo di domare questo incendio, che aveva già assunto proporzioni catastrofiche.

Stamane verso le otto, quando tutta Amsterdam era ormai al corrente dell'incendio del Brennikmeyer e la folla che si era riversata nel grande boulevard su cui sorge si era fatta estremamente fitta, si è cominciato a temere da parte dei pompieri che la grande facciata potesse crollare da un momento all'altro.

Purtroppo, malgrado lo slancio con cui i pompieri hanno attaccato l'incendio e i mezzi imponenti di cui certamente disponevano non c'è stato nulla da fare e praticamente l'incendio ha condotto fino alla fine la sua opera di distruzione totale tanto dell'edificio che di tutte le merci che vi erano raccolte. Quando finalmente l'incendio era praticamente domato era mezzogiorno. I pompieri avevano lottato senza interruzione per ben nove ore. Il magazzino Brennikmeyer sorgeva infatti nel centro di Amsterdam, sul viale Damrak, dove si affacciano le vetrine dei più bei negozi della città.

Secondo un primo calcolo approssimativo i danni ascendono a oltre quattro miliardi di lire.

DOPO IL FERMO DELL'AUTO CARICA DI TRITOLO DIRETTA IN ITALIA

Complice dei terroristi un professore di Innsbruck

Mandato di cattura spiccato contro l'insegnante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 16

Un noto complice dei terroristi altoatesini è ricercato dalla polizia di Stato per presunta corresponsabilità nei recenti clamorosi furti di tritolo. Si tratta dell'assistente universitario innsbruckese prof. Norbert Burger, a carico del quale la Procura di Stato viennese, su richiesta della polizia, ha spiccato ieri sera mandato di cattura.

Il fermo dei due estremisti austriaci, Peter Kienesberger e Gotfried Hoefner, che cercavano di far entrare in Italia un'ingente quantità di esplosivi, ha dato la stura ad una nuova azione della polizia e indicato, sembra, una interessante pista da seguire. Un'automobile è stata fermata, ma è probabile che qualche altra sia riuscita a passare con il carico ed abbia ormai raggiunto le sedi dei terroristi, protette dallo ermetismo dei masi chiusi. Parte del materiale dovrebbe tuttavia trovarsi ancora qui: si tratta di tonnellate di tritolo confezionato appositamente per collocarlo sotto i tralicci della corrente elettrica.

Il Burger è l'uomo che sa dove si trova il deposito. I due giovani arrestati sono risultati entrambi residenti nel suo appartamento di Innsbruck ospiti fissi del professore che per il momento è irreperibile. A suo carico, come si ricorderà, venne iniziata azione istruttoria processuale in concomitanza con l'ondata di repressione del terrorismo del 1961-62, che portò al fermo di Leo Schweinberger, il «Max» che fornì le bombe agli agitatori del gruppo Sudeti bruni, di Hans Huber Sauer che dette i cocktail Molotov al gruppo degli studenti austriaci e tedeschi processati a Roma e molti altri.

I quattro austriaci arrestati, tre studenti e una studentessa, hanno confessato stasera a Innsbruck che era loro intenzione preparare un attentato.

Bruno Tedeschi

DOVEVA COLPIRE UN BERSAGLIO A 6500 KM. DI DISTANZA

Fallito lancio di un «Titan» da un deposito sotterraneo

Vandenberg (California), 16

Il primo tentativo di lanciare un missile «Titan 2» da un deposito sotterraneo è fallito questa sera. Il missile, lanciato dalla base aerea americana di Vandenberg, è esploso dopo venti secondi, facendo cadere una pioggia di rottami incandescenti sul terreno sottostante. Non si lamentano feriti tra il personale della base. Il «Titan 2», che era già stato sperimentato con successo, ma non con lancio da un deposito sotterraneo, doveva colpire un bersaglio situato a circa 6500 km. di distanza: il missile non aveva testata esplosiva.

Il «Titan 2» deve essere lanciato, secondo i programmi, da un deposito sotterraneo nella posizione in cui si trova, in fondo al deposito, mentre il «Titan 1» è contenuto in un involucro, e sollevato fino all'aperto al momento del lancio.

Petroliera a collisione con una nave non identificata

L'Aia, 16

Una stazione radio olandese ha comunicato che la petroliera norvegese «Osthav» di 12.660 tonnellate ha trasmesso di essere entrata in collisione alle ore 10.55 con un natante non identificato. La petroliera ha perlustrato la zona di mare senza trovare traccia del natante ed ha quindi ripreso la sua rotta. La collisione è avvenuta nel mare del Nord

L'on. Preti ha iniziato i colloqui ad Addis Abeba

Addis Abeba, 16

Il Ministro del Commercio con l'Estero, on. Luigi Preti è giunto stamane ad Addis Abeba ricevuto dal Ministro dell'Industria etiopico e da altre autorità. Successivamente, si è recato al Palazzo imperiale dove ha firmato il registro degli ospiti.

da RADIO SPONZA
comprerete bene risparmiando

Radio - Fonografi - Transistor - Autoradio
Televisori - Tavolini - Stabilizzatori
Lavatrici - Lucidatrici - Aspirapolvere
Frigoriferi ed elettrodomestici vari

Visitate la mostra e vi convincerete! Vendita a rate

Massima garanzia di perfetta assistenza tecnica

Ricordate
RADIO SPONZA
VIA IMBRIANI 14 - TELEF. 37-666

contro tossi, catarri, mali di gola, affezioni bronchiali
CATRAMINA
pillole - sciroppo - pastiglie
BERTELLI
P/m 312
Aut. A.C.I.S. N. 67199 del 4-12-59 - Reg. 2578

INVECCHIAMENTO crea Atmosfera



PB 50





SOLO L'INVECCHIAMENTO **VECCHIA ROMAGNA** CREA UN'ATMOSFERA.....
PERCHE' SOLTANTO UN INVECCHIAMENTO
EFFETTUATO SEGUENDO PARTICOLARI ACCORGIMENTI
QUALE LA TECNICA **VECCHIA ROMAGNA**
GARANTISCE, PERMETTE AL PRODOTTO
DI SVILUPPARE TUTTA LA SUA FRAGRANTE ATMOSFERA.

VECCHIA ROMAGNA *Etichetta nera*
E' OTTENUTO IN PICCOLI FUSTI DI ROVERE,
POSTI IN ENORMI CANTINE AL GIUSTO GRADO
DI VENTILAZIONE E DI LUCE, CONTINUAMENTE
CONTROLLATI E PROTETTI PER LUNGHI ANNI.
SI OTTIENE COSI' DAL DISTILLATO, IL BRANDY
DALL'AROMA UNICO DI CUI SI PUO DIRE.....

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

8 Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, BOLLETTINO VENDITE N. 1231. MOLINAVENTO 65, costruzione iniziata, appartamenti 1-2-3 stanze, soleggiatissimi, poggioli, centraltermica, consegna NATALE, 1 stanza, cucina, per investimento capitale. GIUSTINELLI 6, 1-2-3 stanze, soggiorni, cucinini, doppi servizi, ascensore, centraltermica, vista mare. INFORMAZIONI, TIGOR 18, feriali 12-15. SUPERCOMPLESSO, BAIAMONTI 56, soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, soggiorni, cucinini, servizi, ascensore, unica centraltermica. IL MIGLIOR INVESTIMENTO CAPITALE: ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO. ALVIANO NUOVA, NAVALI, unico disponibile, 2 stanze, stanzetta, cucina, ogni comfort, consegna giugno; singoli locali affari. VICOLO OSPEDALE MILITARE, panoramici, consegna giugno, singole disponibilità, 1-2-3 stanze, ogni accessorio. POLA 72, due stanze, soggiorno, terrazza mare, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. NAVALI 35, nuovissimo, lussuoso, 2 stanze, cucina grande anticamera poggiolo, vista mare, prontingresso. 301 S

A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova, prontingresso, 4 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, armadio muro, vendesi 6.500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO Sanluigi, prontaentrata, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, balconata, vista panoramica sul golfo di Trieste, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova, prontingresso, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, termonafta, ascensore, poggiolo, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO - CATULLO - VICOLO OSPEDALE MILITARE costruendo importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61101 S

A.A.A.A.A.A. ROIANO - VIA BARBARIGA, prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61103 S

A. A. A. A. A. A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 1-2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19 Telefono 55885. 61102 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI, consegna imminente vendonsi ultimi appartamenti da 3 stanze, cucina, due servizi, ascensore, centralnafta, poggioli. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19. Telefono 55885. 61101 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA costruendo complesso condominiale «PRIMAVERA», con appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli e terrazze, prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61102 S

A.A.A. APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggiolo zona Boschetto vende IMMOBILIARE GIULIANA - piazza Dalmazia 3. 21122/1 S

A.A.A. CONDOMINIO SOLE. Appartamenti costruzione, 2-3 stanze, e 2 stanze; soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vista mare. Facilitazioni pagamento. Adatti investimento capitale. Informazioni e visione progetti. IMMOBILIARE NISTRI Orologio, 6.

A.A.A. CORONEO-RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3-4 stanze servizi separati poggioli ascensore centralnafta. RIGUTI-D'ANNUNZIO appartamenti nuovi pronti aprile 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta. Al sesto piano attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate. FLAVIA iniziata costruzione IV casa nuovo complesso condominiale appartamenti 1-2 stanze soggiorno comforts poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. GIULIA appartamento soleggiato bellissimo 3 stanze saloncino cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore centralnafta 1 piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, 28300. 21123/25 S

A.A.A. LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini - Manzoni, prenotansi vendite IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 21123/1 S

A.A.A. PALAZZINE SIGNORILI. Zona ROSSETTI. Appartamenti 3 - 4 - 5 stanze, accessori, doppi servizi, mansarde, ampie terrazze, giardino, garage. Rifiniture extra lusso. Visione progetti e informazioni. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio, 6, 8321 S

A.A.A. PRONTINGRESSO zona ROSMINI. 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento. Vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio, 6. 8320 S

A.A.A. VIALE XX Settembre erigendo edificio, appartamenti 3 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazze ascensore centralnafta. Locali affari. Prenotazioni Amministrazione Alberti, 68734 ore 16-19. 21021 S

A.A. APPARTAMENTI pronti Roiano soleggiati bitristanze centralnafta. Costruzione San Giacomo bistanze soggiorno servizi; altri zone diverse vende ATEC Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi, vendonsi. Facilitazioni di pagamento, Prossima consegna. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, telefono 68734. 21021 S

A.A. MONFALCONE vendesi stabile centralissimo, 3 appartamenti, negozio, cortile mq. 278 con rustico per deposito. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, tel. 68734, 16-19. 21021 S

A.A. APPARTAMENTO panoramico casa signorile Carlalberto tristanze stanzetta veranda servizi vende ATEC Goldoni 1. 87 S

A.A. IMMOBILIARE CIVICA, PIAZZA SANGIOVANNI 4, 61712, vende appartamenti a: PICCARDI, ROSSETTI, PORTA, SANLUIGI, GIULIA, ROTONDA, TIGOR, COMMERCIALE, SANGIACOMO, PESTALOZZI, ISTRIA, SERVOLA, BAIAMONTI, RONCHETO, FABIOSEVERO, GINNASTICA, CRISPI, REVOLTELLA, VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITE CON FACILITAZIONI PAGAMENTO presso IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8288 S

A.A. VIA SETTEFONTANE prospicienti piazzale Fiera, magnifica vista completamente libera, appartamenti 2, 3 stanze, salone, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, ampie terrazze e poggioli, centralnafta termoconvettori, ascensore, isolazioni acustiche, rifiniture lusso, consegna prossima vende direttamente Impresa Costruzioni CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 21048 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende, facilitazioni pagamento. Ottimo investimento capitali, appartamenti ogni comforts, bagni, poggioli, centralnafta, ascensore. ROIANO 1 - 2 - 3 stanze soggiorno. RONCHETO 1 - 2 stanze, soggiorno. ISTRIA 1 - 2 - 3 stanze soggiorno. BARCOLA tristanze, salone, garage. DALMAZIA 4 stanze stanzetta. ATTICO (Garibaldi) grandissimo salone, bistanze, terrazza. SANLAZZARO 6 stanze, stanzetta. GHIRLANDAIO 1 - 2 - 3 stanze, saloncino, soggiorno. SANLUIGI stanza, soggiorno, garage. SANMARCO (già affittati) bistanze, soggiorno, bagno. SANGIACOMO bistanze, cucina (prossimo inizio). BESENGHI villa signorile 7 stanze, giardino, garage. CENTRALI lussuosissimi 1 - 2 - 3 stanze soggiorno. ATTICI 4 stanze, ampie terrazze. ROSSETTI (Lamarmora 36) bistanze, soggiorno, visite sul posto domenica 11-12.

A. BIBIONE terreno vicinanza mare 700 e 1300 mq. Vendesi. Telefonare 37397. 8325 S

A. CORSO ULTIMAZIONE. Appartamenti zona ROSSETTI una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Adatti investimento capitale. VIA S. LAZZARO 3, 68810. 8307 S

A. CORSO COSTRUZIONE. Palazzina zona S. VITO. Appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta. Prezzi convenienti. VIA S. LAZZARO 3, 68810. 8308 S

A. PALAZZINA prossimo inizio costruzione. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ascensore, centralnafta, vista panoramica, finiture signorili. VIA S. LAZZARO 3, 68810. 8306 S

A. VENDESI villa zona ROSSETTI salone, 3 stanze letto, tripli servizi, cantina, ampio giardino. VIA S. LAZZARO 3, 68810. 8309 S

ACQUISTO appartamento eventualmente casetta vuoti, escluso mediatori. Telef. 23900. 21143 S

ADRIATER - DUCA D'AOSTA - Iniziata costruzione nuovo complesso residenziale. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi ampie terrazze soleggiate con vista mare. Finiture extralusso. Esecutrice primaria impresa. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti n. 4. 8360 S

ADRIATER - MADONNINA - Condominio corso costruzione. Disponibili appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ampie facilitazioni pagamento. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8361 S

ADRIATER - ROMAGNA (vicinanze TRIBUNALE) prossima costruzione palazzine signorili. Appartamenti 4 stanze stanzetta servizio - doppi bagni - ascensore - centralnafta - ampie soleggiate terrazze - vista panoramica - giardino - garage compreso. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti n. 4. 8362 S

ADRIATER - HERMET - Piano VIII vendesi appartamento rimesso nuovo - Soggiorno - pranzo - letto-studio - stanzino - doppi servizi - guadaroba - armadi a muro poggioli vista mare. Riscaldamento autonomo nafta — LIBERA VISIONE PROGETTO - Battisti 4. 8364 S

ADRIATER - COMMERCIALE - Palazzina nuova pronta entrata - disponibili appartamenti 1-2 stanze servizi centralnafta ampi poggioli con vista mare — LIBERA VISIONE PROGETTO - Battisti 4. 8365 S

ADRIATER - FABIOSEVERO - (Zona Ospedale Militare) complesso edilizio con 5 edifici da 7 piani in condominio. Appartamenti fino a 7 stanze tutti comforts. Esposizione soleggiata vasti locali al pianoterra adatti usi diversi. LIBERA VISIONE PROGETTO - Battisti 4. 8366 S

ADRIATER SANLUIGI - Complesso condominiale di 2 palazzine con appartamenti 2-3 stanze soggiorno ampi poggioli soleggiati con vasta vista panoramica - riscaldamento - ascensore. LIBERA VISIONE PROGETTO - Battisti 4. 8367 S

ADRIATER - TESA - Complesso condominiale di 2 edifici a 7 piani con appartamenti di varie grandezze finiture accurate ogni comforts - prezzi convenienti. LIBERA VISIONE PROGETTI CON VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PREMI ACQUIRENTI — Battisti 4. 8368 S

ADRIATER - GIULIA - Corso costruzione edificio condominio 7 piani disponibili singoli appartamenti 3 stanze servizi - Ampi poggioli soleggiati. LIBERA VISIONE PROGETTO - Battisti 4. 8369 S

ADRIATER - ROSSETTI - Prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti fino 5 stanze doppi servizi ampie terrazze - finiture accurate - ogni conforts. Possibili adattamenti sistemazioni interne. — VANTAGGIO SCELTA PRIMI ACQUIRENTI LIBERA VISIONE PROGETTO - PRENOTAZIONE IN ESCLUSIVA - Battisti 4. 8363 S

ADRIATER - TIGOR prossimo inizio costruzione gruppo palazzine signorili con ampia esposizione soleggiata e vista mare. Appartamenti da 3 a 7 stanze centralnafta ascensore garage giardino, LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8370 S

ADRIATER - PORTICI VENTISETTEMBRE. Prossimo inizio costruzione edificio 7 piani con un appartamento per piano. Finiture accurate. Ottima disposizione interna con possibilità varianti. LIBERA VISIONE PROGETTO, Battisti 4. 8371 S

ADRIATER - ACQUISTIAMO o trattiamo permuta - terreni edificabili o edifici vecchi da demolire. Massima rapidità e discrezione. Preferibilmente trattative dirette interessati. Battisti 4. 8372 S

ALLOGGIO signorile VI piano od attico vista mare affitto eventualmente acquisto. Cassetta 21097 S UPI.

APPARTAMENTI Sangiacomo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore panoramici soleggiati vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8316 S

APPARTAMENTO paraggi CANOVA tristanze, stanzetta, cucina, doccia vende occupato IMMOBILIARE CIVICA Piazza SANGIOVANNI 4, 61712.

APPARTAMENTI paraggi FLAVIA, prontingresso, 2 stanze, stanzetta, vasto soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8293 S

APPARTAMENTI 1 - 2 stanze, soggiorno cucinino bagno, ripostiglio, poggiolo centralnafta ascensore, prezzi convenienti, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8315 S

APPARTAMENTI panoramici soleggiati 1 - 2 stanze soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, rifinitura accurate, ottimi prezzi, prenotazioni vendite IMMOBILIARE VESTA via G. Gallina 4, 730344. 8314 S

APPARTAMENTI lussuosi centralissimi vende IMMOBILIARE VESTA via G. Gallina 4, 730344. 8313 S

APPARTAMENTI centrali tristanze cucina, doppi servizi ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730.344. 8311 S

APPARTAMENTI lussuosissimi complesso 5 palazzine parco, campo tennis, facilitazioni pagamento prenotansi IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8310 S

APPARTAMENTI, via Baiamonti, inizio costruzione, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre n. 12/D, telef. 44908. 21116/5 S

APPARTAMENTI, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, consegna maggio, vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, telef. 44908. 21119/3 S

APPARTAMENTI, P. Revoltella, inizio costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostigli, poggioli, garage, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, telef. 44908. 21119/2 S

APPARTAMENTI signorili erigendi stabili paraggi Piccardi 2-3-4 stanze salone, doppi servizi, attico, vendonsi. Rivolgersi giorni feriali ore 16-19, Immobiliare Nuova, Carducci 2. 21089 S

APPARTAMENTI 5-6 stanze, paraggi piazza Venezia, liberi vendonsi, affittansi. Telefonare 90924, feriali, 9-12. 61176 S

APPARTAMENTI paragg MONTORSINO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende consegna primavera IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8294 S

APPARTAMENTO zona verde prontingresso salone 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, poggiolo centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8318 S

APPARTAMENTO (Ginnastica) 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento - vendiamo 3,650.000. Alabarda, Spiridione n. 6. 21146/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze centralnafta ascensore poggiolo, libero subito, acquistasi contanti. Telef. 79251, domenica 9-11, lunedì 12-14. 61049 S

ATTICO centro città nuovo edificio ancora esente tasse, 5 stanze stanzetta bagno terrazza poggiolo autoriscaldamento nafta, vendesi. Cassetta 41379 S, UPI.

CASA centrale per demolizione vendesi. Cassetta 41400 S, UPI.

CASETTA libera vista panoramica con terreno vendesi. Telefonare 27011, pomeriggio. 61091 S

CEDESI prospiciente viale D'Annunzio recente costruzione panoramico 2 stanze, cucinino, termobagno, balcone. Telefonare 74848, ore 14-18. 61134 S

COMMERCIANTE cerca casetta affitto anticipato un anno oppure esamina acquisto. Possibilmente paraggi Rossetti - D'Angeli. Cassetta 61052 S, UPI.

ENTE condominiale ottimo reddito vendesi esclusi intermediari. Cassetta 61167 S UPI.

GRANDE COMPLESSO via Rossetti, 2, 3, 4, 5 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ampie terrazze centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef 44908. 21119/1 S

GRIGNANO terreno metri quadrati 1200 sulla strada sopra la stazione, acqua, luce, telefono in strada, vendesi L. 3500 al mq. Telefonare 24850. 61060 S

LOCALE libero bellissimo, altro magazzinetto vendonsi. Visitare Battisti 20, rivolgersi portiere oppure telefonare 68741. 8358 S

LOTTI terreno da 600 mq. e più vista mare ottima posizione vendesi anche con villetta zona Sistiana terreno a lire 2500 al mq., per informazioni telefonare 75233. 661234 S

MAGAZZINI liberi 30-130 mq. vendonsi paraggi stazione. Visitare Boccaccio 11, ore 11-13, oppure telefonare 68741. 8357 S

NEGOZI vastissimi generi prima necessità con garage, magazzino vendiamo affittasi solo muri, ottimo investimento. — Alabarda, Spiridione 6. 21146/3 S

PRENOTANSI PALAZZINE zona verde, appartamenti 2 - 3 - 4 stanze, salone, doppi servizi, garage, centralnafta, ascensore, lussuosi, panoramici VISIONE PROGETTI. INFORMAZIONI. IMMOBILIARE CIVICA. Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8289 S

SCORCOLA panoramica, primingresso vendiamo signorile: 3 stanze, stanzetta, biservizi, poggiuoli, centralnafta, ascensore. Alabarda, Spiridione 6. 21146 S

SOLEGGIATO, 2 stanze stanzetta servizi, possibilmente occupato, acquisto. Telef. 92144, lunedì. 20991 S

TERRENI zone diverse anche piccoli lotti vende ATEC Goldoni 1. 87 S

TERRENO mq. 2500 Montebello vendesi o affittasi. Tel. 44537.

TERRENO per costruzione villetta, panoramico, vendesi. Telefonare 44537. 21036 S

TERRENO edificabile, mq. 4 mila tra via Eremo e Felluga vendesi. Tel. 61423. 21148 S

TIGOR, condominio vicino fermata autobus bellissima posizione vendesi. Tel. 62525, 41414 S

VILLINO nuovo, Opicina, una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento, garage, giardino, vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, telef. 44908. 21119/4 S

U Matrimoniali L. 70

OPERAIO sposerebbe 48-52enne. Inanonime. Cassetta 21091 U, UPI.

SIGNORINA 22enne bella presenza slovena affabile desidera conoscere signore italiano cordiale età 30-40 scopo matrimonio. Cassetta 41312 U, UPI.

42ENNE vedova, sola, bionda, statura media, buona posizione, relazionerebbe con distinto massimo 45enne, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere cassetta 20748 U, UPI.

55ENNE vedova sola vorrebbe conoscere signore con quartiere scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cass. 61087 U UPI.

V Diversi L. 60

A. COSTUMI maschere, domini nuovissimi confezione noleggio vendo. Telef. 38742. 21019 V

ALMANACCHI sportivi cercansi prestito breve periodo, compenso, Telef. 79858. 21062 V

CEDONSI tre posti tomba famiglia. Telefonare 59144 21057 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

In appendice alla 3.a grande rassegna Universaltecnica

conti alla mano con la lavatrice

Il vantaggio, anche economico, derivante dall'impiego della lavatrice, è ormai fuori dubbio. Lo specchietto riportato qui sotto mette a confronto il costo di un bucato medio fatto a mano, e dello stesso bucato fatto con la lavatrice automatica:

BUCATO A MANO		BUCATO CON LA LAVATRICE	
Riscaldamento dell'acqua	L. 105	Consumo energia elettrica	L. 66
3 ore di manodopera	L. 900	80 grammi di detersivo	L. 100
Sapone e detersivo	L. 100		
	L. 1105		L. 166

Da questo calcolo risulta evidente il risparmio di denaro, e non si tiene conto del risparmio di tempo e fatica. Tuttavia, la sola economia fatta in un mese, è sufficiente per pagare la modesta rata che vi può praticare l'Universaltecnica in questo periodo

Universaltecnica Corso Garibaldi, 4